

RADIOCORRIERE

**Quarto
gruppo di
foto
dei
calciatori
per i
mondiali
di
Monaco**

*Livia Cerini
alla radio in
«I Malalingua»*

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 19 - dal 5 all'11 maggio 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI



In copertina

Livia Cerini, l'attrice che i telespettatori conoscono come interprete de *I Nicotera* e de *La rivincita*, fa parte attualmente del cast della rubrica radiofonica *I Malalingua*. Con il marito, lo scrittore Umberto Simonetta, racconta a Luciano Salce e Bice Valori i più cordiali pettegolezzi milanesi. (Foto Glauco Cortini).

Servizi

Il film che piace ai telespettatori di Pompeo Abruzzini	30-34
Il Teatro delle Vittorie a Ferio e fuoco di Giuseppe Tabasso	37-41
LA LIRICA E I SUOI PROTAGONISTI	
Un miracolo schiettamente italiano di Giorgio Gualerzi	42-46
Alto (s)gradimento di Antonio Lubrano	49-57
Come si fabbrica una tempesta di P. Giorgio Martellini	110-116
Su questo pianista si può sparare di Giuseppe Bocconetti	119-123
Chi ricerca trova di Teresa Buongiorno	124-126
Anche il calcio ha i suoi angeli di Giancarlo Summonte	129-132
Il principe dei banchetti di Donata Gianeri	134-136

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della radio e della televisione	60-87
Trasmissioni locali	88-89
Televisione svizzera	90
Filodiffusione	91-98

Rubriche

Lettere al direttore	2-10	La lirica alla radio	102-103
5 minuti insieme	13	Dischi classici	103
Dalla parte dei piccoli	14	C'è disco e disco	104-105
La posta di padre Cremona	16	Le nostre pratiche	138-142
Il medico	18	Qui il tecnico	144
Come e perché	20	Mondonotizie	146
Leggiamo insieme	22-26	Il naturalista	148
Linea diretta	29	Bellezza	150
La TV dei ragazzi	59	Moda	152-153
La prosa alla radio	99	Dimmi come scrivi	156
I concerti alla radio	101	L'oroscopo	158
		Piante e fiori	
		In poltrona	161-163

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 10 c4; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. \$ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano: p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma: v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Patuzzi - / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Ancora su Napoleone

Continuano a pervenire al nostro giornale lettere di telespettatori tuttora interessati, pur dopo qualche mese dalla trasmissione, allo sceneggiato televisivo sull'ultimo esilio di Napoleone, tratto dal recente libro di Bruno D'Agostini *Sant'Elena, operazione fuga*.

Luigi Sessa ci scrive da Napoli:

«Egregio direttore, anche io — come tantissimi altri — ho seguito con molta attenzione e con grande diletto le quattro puntate della trasmissione TV Napoleone a Sant'Elena. Però fin dalla prima puntata rilevai l'omissione di alcuni particolari di rilevante valore storico. Tale omissione, a mio modesto parere, ha notevolmente pre-

nerale Blücher favorito anche dalle indicazioni dategli da un contadino sulla strada da seguire per giungere più rapidamente a Waterloo, una scorciatoia non conosciuta da Blücher e neanche dai suoi aiutanti.

Il tempestivo arrivo di questi rinforzi — che fece gridare ai francesi sgomenti «sono i prussiani che arrivano!» — capovolse completamente la situazione. L'ora di ritardo, quindi, fu fatale a Napoleone. A questo punto Victor Hugo si chiede: chi vinse a Waterloo? Napoleone no perché finì a Sant'Elena; allora vinse Wellington? Ma neanche lui, a stretto rigore di logica, se era stato sul punto di suicidarsi per l'umiliante sconfitta che stava subendo. Quindi, commenta amaramente Hugo, era il ciclo dell'uomo (Napoleone) che si concludeva così tragicamente!».

Sulla tragica giornata di Waterloo (18 giugno 1815) sono state scritte decine se non centinaia di opere d'ogni genere e tendenza; e se la vastità e la complessità della discussione che ne rendono spesso inafferrabile la sostanza è una delle ragioni che hanno impedito allo sceneggiatore Giovanni Bormioli di dedicarle una concreta attenzione, è comunque evidente che, pur trattandosi di un avvenimento dal quale doveva poi scaturire la vicenda dell'esilio di Sant'Elena, cioè il tema fondamentale della trasmissione, a tale vicenda quell'avvenimento è del tutto estraneo. In realtà, la sconfitta di Napoleone sul campo di battaglia di Mont-Saint-Jean (a quattro chilometri da Waterloo, la cittadina belga, quest'ultima, dalla quale la battaglia prese il nome solo perché il generalissimo inglese, Wellington, la sera di quel giorno vi dettò il bollettino della vittoria — 50 mila uomini morti e feriti — ma dove non fu sparato un solo colpo di fucile) è l'episodio che chiude definitivamente la sua sbalorditiva avventura, dalla quale l'esilio di Sant'Elena si differenzia nettamente perché questo, per la prima volta, ci fornisce il materiale utile a farci conoscere l'intimo di colui ch'era stato il padrone dell'Europa, cioè non più l'«eroe» esaltato dai suoi fanatici o il «mostro» dei suoi denigratori, bensì semplicemente l'uomo, già adiposo, con le debolezze, le incertezze, le contraddizioni d'ogni uomo. E' quanto lo sceneggiatore Giovanni Bormioli, il regista Vittorio Cottafavi e Renzo Palmer hanno tentato di fare; ed evidentemente, dato l'interesse suscitato nei telespettatori, ci sono riu-

Invitiamo i nostri lettori ad acquistare sempre il «Radiocorriere TV» presso la stessa rivendita. Potremo così, riducendo le rese, risparmiare carta in un momento critico per il suo approvvigionamento

giudicato a definire la grandezza e l'esatto valore del personaggio Napoleone.

Infatti, nel corso del programma né in una lettera pubblicata nel n. 10 del Radiocorriere TV si è fatto il benché minimo cenno allo svolgimento della battaglia che prese nome dalla località in cui aveva luogo: «Waterloo». Questo — invece — viene ampiamente e particolarmente trattato da Victor Hugo nel celebre romanzo *I miserabili*.

Napoleone, per i ben noti motivi (citati anche da Hugo), fece iniziare, la mattina del 18-6-1815, la battaglia campale con una ora di ritardo rispetto ai piani di battaglia. Ciò non impedì che al tramonto fosse ben delineata la netta vittoria dei francesi. Il generalissimo Wellington (che, come è ben noto, comandava le forze alleate), avvertendo la mortificante sconfitta, era sul punto di suicidarsi quando, insperatamente, sopraggiunsero i rinforzi comandati dal ge-

segue a pag. 7

grazie sole

maturi i nostri raccolti

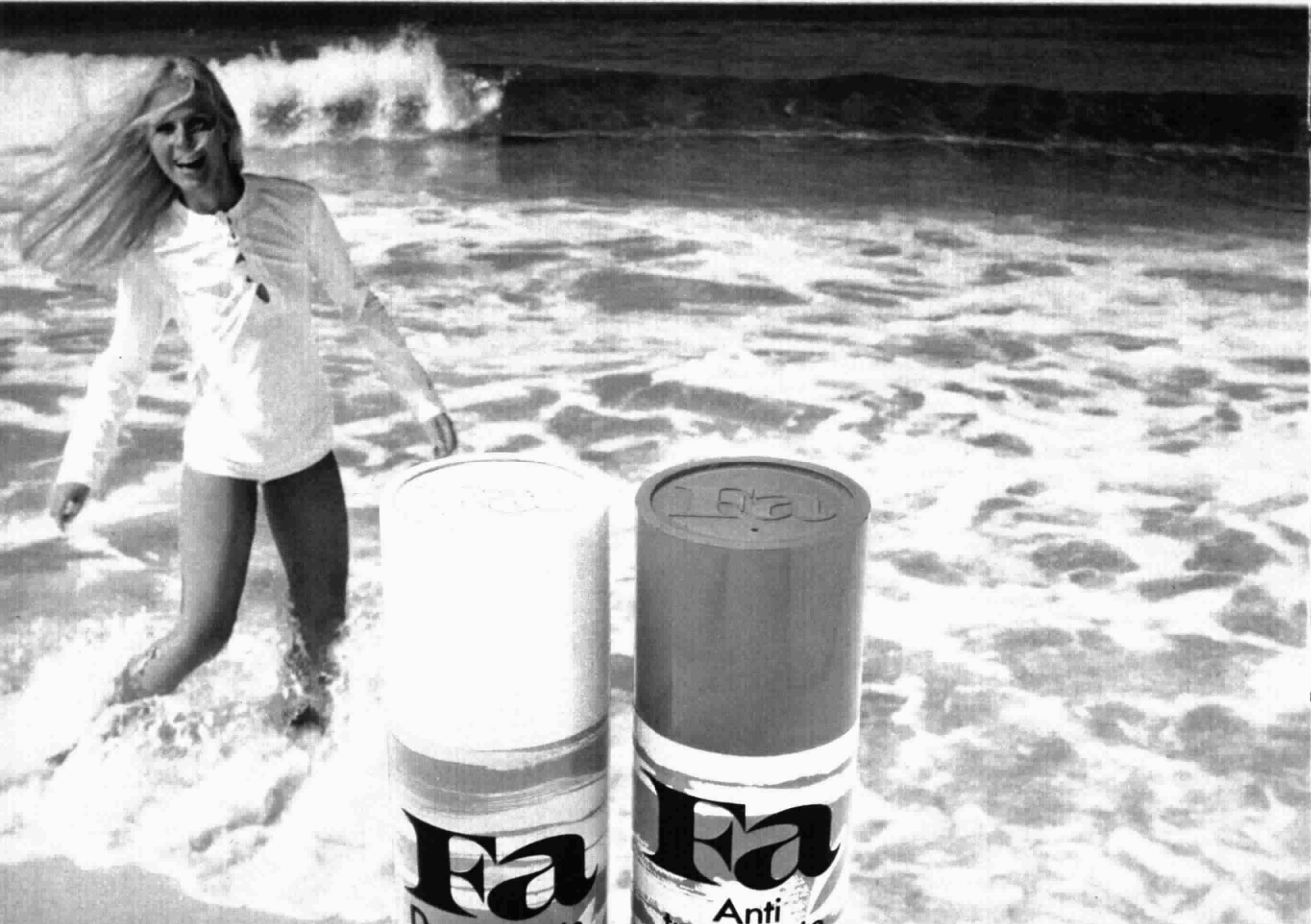
il sole, la terra,
la neve, il mare, l'acqua,
una natura rigogliosa
un capitale dell'Italia
da cui nasce un brandy
famoso in tutto il mondo

brandy
etichetta nera

brandy
qualità rara

brandy secondo natura

Indossa l'eccitante freschezza di Fa, il primo deodorante al Laim dei Caraibi.



Fa **Deodorante:**

Fa Deodorante elimina tutti gli inconvenienti dell'odore della traspirazione e ti assicura un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa **Antitraspirante:**

Fa Antitraspirante controlla la traspirazione, mantiene asciutte le ascelle, evita la formazione di aloni sui vestiti e ti regala un giorno intero di eccitante freschezza.

Fa al Laim dei Caraibi, il frutto più fresco della natura.

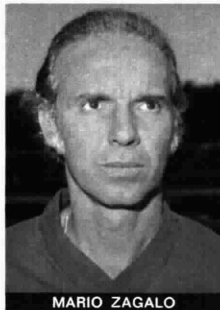
Ecco un nuovo gruppo di fotocolor dei

CALCIATORI PER I MONDIALI '74

I precedenti gruppi di immagini da incollare sull'album speciale dedicato ai Campionati Mondiali di Calcio a Monaco sono stati pubblicati nei numeri 16, 17, 18 del Radiocorriere TV. Chi ne fosse sprovvisto può rivolgersi alla ERI - Via Arsenalè 41, 10121 TORINO (300 lire per ogni copia arretrata). Al n. 18 è allegato anche l'album omaggio.



Haiti



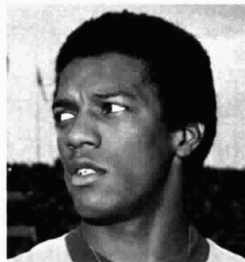
MARIO ZAGALO

Allen. Brasile



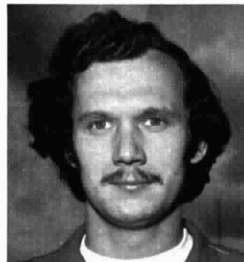
HORST-DIETER HOETTGES

Germania Ovest



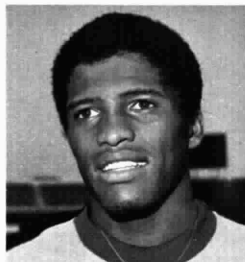
MARCO ANTONIO FELICIANO

Brasile



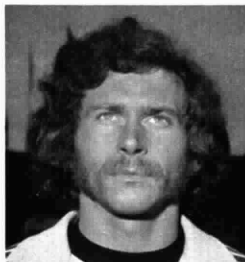
IAN GARDOWSKI

Polonia



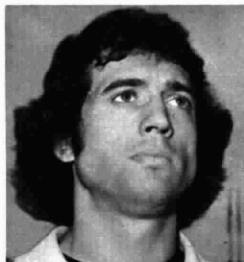
ZE MARIA

Brasile



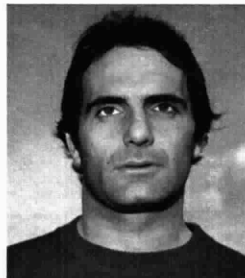
PAUL BREITNER

Germania Ovest



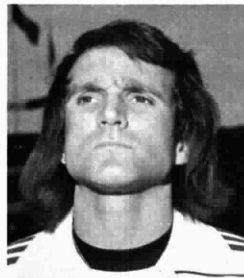
BERND COULLMANN

Germania Ovest



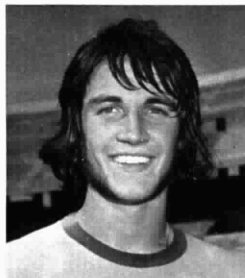
GIUSEPPE WILSON

Italia



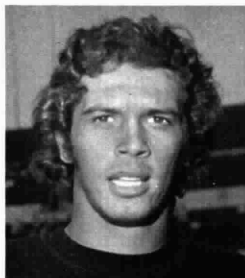
WOLFGANG OVERATH

Germania Ovest



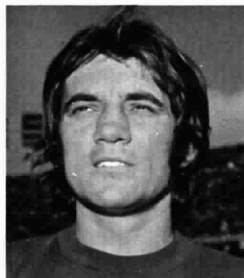
RALF EDSTROM

Svezia



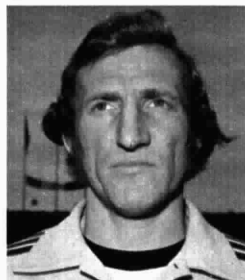
EMERSON LEAO

Brasile



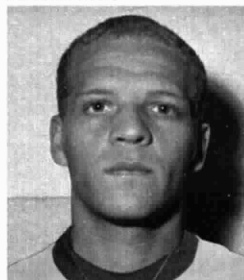
ROBERTO BONINSEGNA

Italia



GEORG SCHWARZENBECK

Germania Ovest



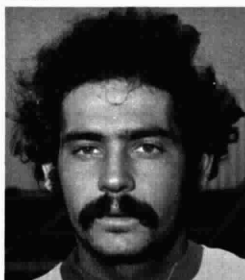
ADEMIR DA GUIA

Brasile



HUBALDO POTENTE

Argentina



ROBERTO RIVELINO

Brasile



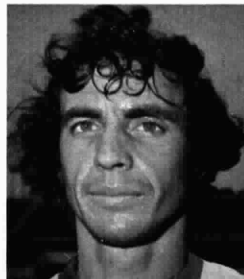
ANTONIO JULIANO

Italia



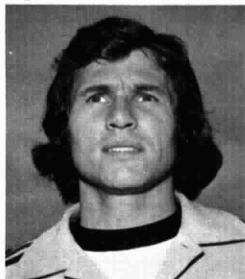
ROBERTO TELCH

Argentina



WILSON DA SILVA PIAZZA

Brasile



JUPP HEYNCKES

Germania Ovest



KENT KARLSSON

Svezia



RENÉ HOUSEMAN

Argentina

APEROL

APERITIVO
POCO ALCOLICO



Si serve **GHIACCIATO**, con uno
spruzzo di selz o liscio; la dose
normale è di 40/45 grammi. APEROL
è indicato per la preparazione di
cocktails. Diluito, è ottimo dissetante.

COLORATO CON E 102 - E 110 - E 124
CONTIENE ZUCCHERO E ALCOL

INDUSTRIA DEL LIQUORE
S.P.A. F.LLI BARBIERI - PADOVA

CAPACITÀ MEDIA CC. 1000



Aperol si vive tre volte.

Aperol ha tre piacevolissimi momenti:
quando ne ammiri il colore,
quando ne scopri l'aroma,
quando ti abbandoni alla sua malizia...

Aperol: un invito
ai piccoli piaceri della vita.

APEROL

lettere al direttore

segue da pag. 2

sciti. Sono riusciti, vale a dire, a far conoscere al pubblico un Napoleone pur sempre immagine d'una eccezionale personalità, tuttavia oramai spenta, che i devoti della leggenda scaturita e maturata durante 150 anni dalle retoriche, magniloquenti 2 mila pagine del celeberrimo *Memoriale* del Las Cases, pensavano sempre viva come ai tempi del giovane, scarso Napoleone di Arcole o di Austerlitz.

Circa il non meno osannante capitolo dei *Miserabili* di Victor Hugo, dedicato appunto alla giornata di Waterloo, va ricordato che talune affermazioni di questo grande scrittore sono (pur essendosi egli preoccupato di compiere un breve soggiorno sul posto) notoriamente frutto di pura fantasia; e basterà citare il « sanguinoso » scontro di due reggimenti di cavalleria, ch'egli ci riferisce con abbondanza di suggestivi particolari, in un vallone della pianura di Mont-Saint-Jean; inesistente trattandosi giusto di una pianura leggermente ondulata, come non sono mai esistiti i due reggimenti suddetti.

Sul ritardato inizio della battaglia le testimonianze variano da una a tre ore. E' certo che tale ritardo fu dovuto alle condizioni del terreno reso estremamente fangoso dal precedente nubifragio notturno. Ed è vero che tale ritardo consentì ad una parte dell'esercito prussiano del maresciallo Blücher (circa 40 mila uomini) di accorrere in soccorso di Wellington (circa 70 mila uomini; 70 mila i francesi) e di influire sulle sorti della battaglia che stava volgendo in favore dei francesi (pur trovandosi Napoleone in non perfetta efficienza fisica, perché infastidito, sembra, da un disturbo emorroidale; o, secondo taluni, da una seccatura anche meno elegante). All'inizio della battaglia aveva proclamato ai suoi generali: « Abbiamo 90 probabilità su cento di vincere. Se ciascuno di voi eseguirà a dovere i miei ordini, sarà una passeggiata. Stasera ceneremo a Bruxelles ». Apparsi poi in lontananza, nella pianura, i prussiani, esclamava: « Abbiamo ancora 60 probabilità ». E fu quando nel tardo pomeriggio cadde la fattoria « La Haye-Sainte », caposaldo centrale di Wellington.

A questo punto l'idea di Wellington di suicidarsi non è confermata da alcun serio documento. Come non è provato che vedendo barcollare il suo fronte egli, riferendosi ai suoi soldati incalzati dai furibon-

di attacchi francesi, abbia esclamato per dimostrare la sua decisione di resistere ad ogni costo: « Non importa. Muoiano tutti, ma continuo a sparare ». Dal libro di Bruno D'Agostini, edito dalla Pan di Milano, si apprende viceversa un importante particolare rivelato a Sant'Elena dall'ammiraglio inglese Malcolm a Napoleone, e cioè che in quel critico frangente egli aveva ricevuto da Wellington, nella vicina Bruxelles, l'ordine di predisporre d'urgenza l'eventuale imbarco dell'esercito inglese. (Una Dunkerque anticipata). Poi, all'ultimo ora, la sorte volse in favore degli inglesi e alleati.

Queste, ed altre, notizie possono servire a dimostrare, ripetiamo, che anche qualche breve sequenza dello sceneggiato in parola sulla battaglia di Waterloo avrebbe nuociuto alla necessaria concisione e linearità del racconto televisivo; o, in ogni caso, una puntata iniziale in forma di prologo non avrebbe aggiunto nulla alla vicenda di Sant'Elena vera e propria. E per questo non rientra nei programmi dei responsabili della trasmissione.

Quando è nato il « Radiocorriere TV »

« Gentile direttore, desidero sapere quanto segue: quando è nato il giornale Radiocorriere TV, quando si sono iniziate le trasmissioni del Terzo Programma radio e, se possibile, quali erano allora i programmi televisivi e radio » (Remo Morabito - Sanremo).

Il *Radiocorriere TV* è nato praticamente insieme con la radio. Questa cominciò le trasmissioni il 6 ottobre 1924; il 18 gennaio 1925 usciva il *Radio Orario* (così si chiamava allora), settimanale della URI (Unione Radio Italiana), che pubblicava i programmi della stazione di Roma e l'eco delle reazioni del pubblico. Già nei primi numeri numerose erano le lettere al direttore, provenienti anche dall'estero. Successivamente il periodico ha cambiato nome e via via veste, migliorando i suoi servizi e fornendo una panoramica sempre più ampia del mondo prima della radio, poi insieme della radio e della TV.

Il Terzo Programma è nato nel 1951 per costituire una alternativa culturale ai programmi radiofonici quotidiani. La televisione non c'era ancora. Arrivò, come è noto, nel 1954. I programmi del tempo? Molti li ricordano ancora: *Il dottor Antonio*, sceneggiato tratto dal romanzo di Ruffini e interpretato da

segue a pag. 8

un bimbo "piùccheasciutto" è una felicità anche per papà



pannolino
Vivello.
baby
piùccheasciutto

in morbido superfluff
extrasoffice extrassorbente
non arrossa la pelle del bimbo.

chi tiene all'igiene usa vivetta baby



Ricambia il suo affetto con responsabilità



Lui il suo affetto te lo dimostra come può, anche nelle piccole cose, con tutta la sua fantasia. Tu con la tua responsabilità. Ed è giusto. Gran Turchese è il risultato della tua scelta responsabile di mamma. Per la sua prima colazione e le sue merende hai cercato un frollino sano, sempre fresco e di gran qualità. E l'hai trovato: Gran Turchese, 5 incarti freschezza.



GRAN TURCHESE:
un modo di
volergli bene.

PERUGIA
colussi
gran biscotti qualità

lettere al direttore

segue da pag. 7

Luciano Alberici e Corrado Pani; un *Barbiere di Siviglia* con la regia di Franco Enriquez; film come *Rasciomon*; varietà come *Un due tre* con Tognazzi e Vianello (durò fino al 1959); prosa come *Romeo e Giulietta*, con Giorgio Albertazzi e Vira Silenti; *Le avventure della scienza* con Enrico Medi; *Una risposta per voi* del prof. Cutolo; *L'amico degli animali* con Angelo Lombardi, ecc. Avevamo tutti vent'anni di meno.

Manzoni e Rosmini

«Egregio direttore, in occasione del centenario manzoniano la nostra televisione ci ha fatto assistere a una bella, circostanziata, dotta commemorazione del grande, la cui fama ha varcato i confini d'Italia. Tuttavia, nel considerare il prisma di codesta complessa personalità, una faccia ne è sfuggita, forse la più luminosa: la lunga e profonda amicizia tra il Manzoni e Antonio Rosmini. Ci scrive abita nella città di Rosmini, dove di lui parlano — oltre al palazzo avito con preziosi ricordi e una ricca biblioteca — la chiesa settecentesca officiata dal PP. Rosminiani, l'emiciclo con la nobile statua del filosofo, il corso, la bella piazza e l'asilo d'infanzia oltre all'oratorio maschile, tutti intitolati al nome del roveretano illustre.

Ma il "Centro Studi Rosminiani" ha la sua sede a Stresa (Novara) e ne è direttore un eletto studioso, il sac. prof. Remo Bessero Betti.

Accennò soltanto — a parte le conferenze e gli scritti per letterati e filosofi — alla parte presa da quel Centro nel centenario manzoniano.

Il *Bolettino Rosminiano* mensile *Charitas* nel n. 7-8 del luglio-agosto 1973 pubblica l'ultima infermità di Antonio Rosmini nelle lettere di Alessandro Manzoni.

Nel n. 9-10 del settembre-ottobre '73 è riprodotta sulla copertina la bella targa in bronzo che reca in bassorilievo l'effigie dei due grandi riuniti, e sotto l'iscrizione: "A. Manzoni - A. Rosmini Duplice Vertice Sublime Di Unica Fiamma". Nell'interno una diffusa trattazione con il titolo: *Omaggio di Charitas ad Alessandro Manzoni e un altro capitolo più breve: Omaggio alla memoria di Teresa Stampa Manzoni*. Entrambi gli scritti sono usciti dal cuore e dalla penna del direttore, prof. Bessero Betti.

Ci può essere uno perché circa la omissione di tale profonda e determinante

amicizia nella biografia manzoniana diffusa dalla RAI?

Per chi volesse accennare a una particolare situazione religiosa riguardo l'illustre roveretano, è ormai risaputo che nessuna riserva del Sacro Ufficio ha più ragione di essere. Anzi nell'opera condannata in altri tempi, Le cinque piaghe di Santa Madre Chiesa, il Rosmini è attualmente considerato un antesignano, poiché di tali piaghe il Concilio Vaticano II dovette ampiamente occuparsi, essendo esse una dolorosa realtà.

Ed è assodato che nei riguardi di Antonio Rosmini, mente altissima e anima squisitamente sacerdotale e ossequiente in ogni tempo alla Chiesa di Roma, è oggidi bene avviato il processo di beatificazione.

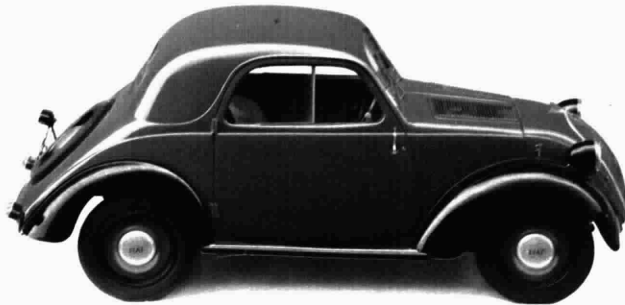
Al Rosmini, tenendo presente l'amicizia profonda, anzi la venerazione che Alessandro Manzoni nutre per lui, ben si possono adattare i versi che il grande lombardo applicò a un uomo d'arme e di politica: "Chiniam la fronte al massimo fattor, che volle in lui del creator suo spirito più vasta orma stampar" (Tullia Rigotti - Rovereto).

A conferma della sua tesi, leggo, in una lezione tenuta nell'autunno scorso a Stresa dal prof. Filippo Piemontese, la frase: «Non è possibile parlare del pensiero del Manzoni senza riferirsi al suo incontro con la filosofia dell'amico Rosmini: e proprio per tale influsso che il pensiero manzoniano giunge alla sua piena autenticità e maturità, alla piena consapevolezza di sé». Dall'altra parte Rosmini continua ad essere perseguitato da uno strano destino. Anche oggi, nonostante la rivalutazione post-conciliare della sua opera, con particolare riguardo allo scritto sulle Cinque piaghe della Chiesa, non pochi teologi continuano a ignorarlo o a trascurarlo. Niente di più facile che un peccato di omissione del genere venga fatto anche in sede di commemorazione televisiva del centenario manzoniano. Ciò non toglie che la questione, in TV, si possa riprendere, magari in spazi più ampi di quelli consentiti dal programma da lei citato.

I dischi di Reger

«Egregio direttore, non posso fare a meno di esprimere ancora una volta il mio sempre vivo ed anzi crescente entusiasmo per la funzione svolta dal Terzo: direi che esso costituisce l'«oasi» delle stazioni della radio italiana: con

segue a pag. 10



***1936 - La Fiat
costruisce la prima utilitaria
ed è l'automobile
alla portata di tutti***

*2 posti, motore 569 cm³, 13 CV, 85 km/h. Consumo: 16,6 km con un litro**

Fiat 500 "topolino"



126 tetto apribile

***1974 - La Fiat continua a costruire
l'automobile più economica
ed è l'automobile
che mantiene il consumo della benzina
alla portata di tutti***

*4 posti, motore 594 cm³, 23 CV (DIN), oltre 105 km/h. Consumo: oltre 19 km con un litro**

Fiat 126

**Consumo medio, secondo norme CUNA*

FIAT

LE EUROPEE DI LONGINES

Tre delle nuovissime creazioni Longines per la vita attiva delle Europee d'oggi



A - mod. 41635.16
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



B - mod. 41635.18
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario con giorno e data ad aggiornamento rapido. Quadranti di van coleri, impermeabile fino a 30 m. Acciaio inossidabile.



C - mod. 47635.04
Movimento automatico ad alta frequenza. Calendario ad aggiornamento rapido. Cassa impermeabile fino a 30 m. Oro giallo 750‰.

Prezzi da L. 88.500

LONGINES



Organizzazione per l'Italia Longines - Vetta I. Binda S.p.A. - 20121 Milano - Via Cusani 4

lettere al direttore

segue da pag. 8

questo non voglio sminuire né tanto meno disprezzare gli altri due programmi; semplicemente, adempiono un compito diverso. Sono stato soddisfattissimo delle seguenti trasmissioni: la settimana dedicata a Max Reger nel centenario della nascita; La Psicolinguistica; i Concerti di J. S. Bach; L'arte del dirigere; Karl Böhm; L'educazione degli adulti; L'età dei lumi; Nascita e morte del Sole e della Terra e La musica nel tempo. Per finire: vorrei sapere qual è tutto quel poco che del vastissimo opus di Max Reger è reperibile sul mercato discografico; e inoltre se esiste un'integrale delle cinque Sinfonie di Mendelssohn-Bartholdy» (Angelo Di Salvo - Milano).

Risponde Laura Padellaro:

«Non direi che il mercato discografico internazionale sia "sfornito" di incisioni regeriane. Nel centenario della nascita di Max Reger, ossia nel 1973, le Case più qualificate hanno pubblicato parecchie opere del compositore bavarese. Le faccio qualche esempio. La EMI ha in catalogo, fra l'altro, i Geistliche Gesänge op. 138, il Concerto per pianoforte e orchestra op. 114, il Quartetto in fa diesis minore op. 121, i Preliudi corali op. 67, la Fuga in sol maggiore n. 3 dai pezzi per organo op. 56, la Canzone in mi bemolle maggiore n. 9 dai pezzi per organo op. 65, il Momento musicale in re maggiore n. 4 dai pezzi per organo op. 69, la Romanza in la minore n. 8 dai pezzi per organo op. 80. La "Decca" ha pubblicato la Fantasia e Fuga su B-A-C-H op. 46, l'Introduzione, variazione e fuga su un tema originale in fa diesis minore op. 73, la Trauerode op. 145 n. 1 e, su etichetta "Telefunken", la Suite da balletto per orchestra op. 130, le Variazioni e fuga su un tema di J. A. Hiller op. 100, le Variazioni e fuga su un tema di Mozart op. 132; la RCA ha in catalogo le Suites per viola op. 131d; la "Supraphon" la Sonata n. 2 in re minore op. 60 per organo e altre opere fra quelle già citate; la "Deutsche Grammophon" ha pubblicato la Suite n. 3 per violoncello solo op. 131 e così via. Badi che il mio non è un elenco, perché di Reger sono reperibili molti altri dischi che non ho menzionato qui. Non le sarà difficile trovarli, tanto più in una città come Milano. Delle Sinfonie di Mendelssohn esistono due "integrali": una della "Deutsche Grammophon" con Herbert von Karajan, una della "Phi-

lips" con Sawallisch. Sono state incise, inoltre, anche le dodici Sinfonie giovanili ("Telefunken" SKB 25074/1-4, stereo)».

Newman e Furtwängler

«Egregio signor direttore, sono un musicista che ha vissuto molti anni all'estero e le sarei infinitamente grato se mi pubblicasse queste righe. E. Ansermet, discepolo di W. Furtwängler, nel suo ricordo di Toscanini (da La lezione di Toscanini, Vallecchi Editore) così concludeva: "...La fermezza dei tempi di Toscanini è stata per tutti gli interpreti della nostra epoca una grande lezione che nei migliori ha dato i suoi frutti. Negli ultimi anni della sua vita Furtwängler mi diceva: 'Sono ora convinto che si possa dare alla musica tutta la espressività necessaria senza bisogno di alterare il tempo...'". Onore all'onesta artistica di W. Furtwängler! Ora, dopo quanto sopra, non si può non ricordare la figura ben nota in campo internazionale dell'autorevolissimo musicologo e critico inglese Ernest Newman. Le cose stanno come segue: durante gli anni del mio soggiorno in Inghilterra, 1920-28, Furtwängler era venuto spesso a Londra con l'orchestra di Berlino; in quel periodo tutti i grandi direttori avevano annualmente diretto concerti a Londra, da Weingartner a Mengelberg, B. Walter, Koussevitzky ecc.; or bene, il Newman, mettendogli il dito sulla piaga, aveva rilevato nei suoi lunghi articoli critici sul Sunday Times (articoli spesso corredati dai vari temi musicali, periodi, frasi, ecc.), la eccessiva variabilità dei tempi nelle interpretazioni del Maestro berlinese e si chiedeva perché mai si dovesse accelerare il tempo in un crescendo e rallentarlo in un diminuendo!... Secondo Newman, il direttore tedesco si presentava col piglio del sacerdote, unico depositario della chiave interpretativa delle musiche da lui dirette. Trovava quelle interpretazioni estremamente egocentriche e idiosincratiche, lo tacciava in definitiva di "divismo"! Il critico inglese, ammettiamolo, era davvero inesorabile! Comunque quanto riferito è ciò che la rivelazione di Ansermet ha richiamato alla mia memoria a proposito del direttore Furtwängler e del suo censore musicologo Newman durante il periodo londinese 1920-28.

Ringraziandola sentitamente per la sua cortesia, le invio distinti saluti» (Giulio Riccardi - Tortona).

Da Roma
Londra a
Copenaghen, le
Europee vivono
oggi con uno spirito
ed uno slancio
nuovi. E lo dimostra-
no nel loro stile di
vita, scegliendo ciò
che offre loro un'eleganza
personale, un servizio
preciso e insostituibile.
Le Europee di Longines:
il nome di una nuova collezione
nata dalle grandi
correnti del gusto contemporaneo.
Orologi dove l'eleganza
si allea alla praticità, alla
tecnica d'avanguardia, alla
qualità. Orologi nati per la
donna europea d'oggi, per
accompagnarla sempre con la
oro precisione.
Come ogni Longines.

Bloch First: il collant che non sciupa un bel pancino col brutto segno della cucitura

Un'invenzione della Bloch: il collant che non ha nessuna cucitura.

Pensi che sia una cosa senza importanza?

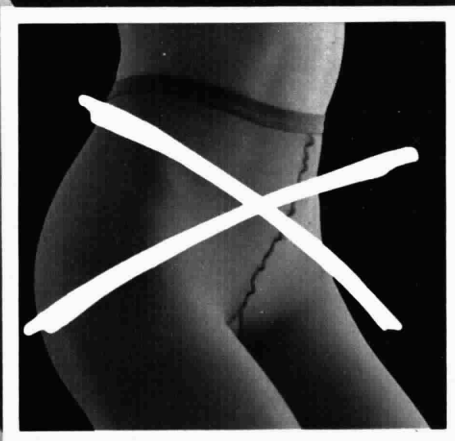
Allora prova a guardare che brutto segno ti lascia davanti la cucitura di quasi tutti i collant, anche dopo che li hai tolti.

Una cucitura che non solo è brutta, ma può anche dar fastidio ad una pelle delicata.

Per non parlare di come si nota quando porti un vestito aderente.

Dai, cambia collant. Metti Bloch First.

Diventa più bella e dimentica per sempre il brutto segno della cucitura.



bloch FIRST

Cercalo nella scatola grigia a L.750

lilion **SNIA**

12 maggio. Festa della Mamma.



**Regala alla tua mamma tanti Baci.
I Baci vogliono dire: ti voglio bene.**



I Baci sono
le parole più dolci
che puoi dire alla tua mamma:
vogliono dire tutto il tuo affetto.
E in più puoi scegliere le tue parole fra le tante
confezioni speciali di Baci che la Perugina ha creato
per la Festa della Mamma.

I Baci sono parole.

5 minuti insieme

Emanuela Cortesi

«All'ultimo Festival di Sanremo mi ha colpito una giovane cantante che non avevo mai visto; mi piace la sua freschezza e la sua voce, so che si chiama Emanuela Cortesi, ma non so altro. Mi può dire qualcosa di lei?» (Maurizio di Roma).



ABA CERCATO

Emanuela Cortesi è giovanissima, ha appena 15 anni e sta salendo velocemente la scala del successo. I primi del settembre scorso vinse il Festival di voci nuove di Castrocaro, alla fine dello stesso mese ha conquistato alla Mostra internazionale di musica leggera di Venezia la «Gondola d'argento» ed è arrivata a Sanremo, dove lei l'ha notata, con la canzone *Il mio volo bianco*. Auguriamole di volare in alto davvero, ma non per scomparire!

Antidoto alla noia

«Leggo su un numero del Radiocorriere TV del quale ho ritagliato la pagina, ma non ho preso gli estremi, la lettera del signor Ivo T. di Roma, il quale, pensionato d'autorità, non sa come passare il tempo. Vorrei dire al signor Ivo che, oltre a ciò che ha suggerito lei, potrebbe aderire a una delle tante associazioni culturali che si prefiggono di chi la migliore conoscenza artistica di Roma, chi l'approfondimento di certi studi, e chi, come quella cui io appartengo, la salvaguardia e la difesa del nostro patrimonio archeologico. Parlo dell'«Archeoclub», nato quattro anni fa per tutelare in qualche modo lo sfacelo in atto delle nostre testimonianze antiche. Vi sono oltre cento archeologi professionisti e centinaia di cultori e amatori. Io non so se il signor Ivo si interessi d'arte e d'archeologia, ma se così fosse o intendesse farlo potrebbe anche lui, come me e tanti altri, iscriversi all'«Archeoclub» dove un uomo della sua esperienza organizzativa potrebbe essere utilissimo, arricchendosi spiritualmente a sua volta. Assicuro il signor Ivo T. che in tal caso non avrebbe tempo di annoiarsi, anzi il tempo gli mancherebbe. Se volesse, quindi, la «nostra» società è in grado di offrirgli al posto della «colpa di aver superato l'età produttiva», come si esprime lui stesso, il privilegio di estenderla a suo piacimento. Per questo gli comunico, tramite lei, che l'indirizzo dell'«Archeoclub» è: Arco de' Bianchi 8 - tel. 65.58.38 e che potrà chiedere del prof. Romolo Augusto Staccioli, etruscologo e docente universitario, o del dott. Francesco Berni, storico e segretario dell'Associazione» (Guidarino Guidi - Roma).

Non solo al signor Ivo, ma anche a molti altri lettori può interessare un'iniziativa del genere. E' stata un'idea intelligente quella

di organizzare un tale club, ed è proprio perché a me mancherebbe davvero il tempo che non potrò aderire anch'io a questa iniziativa e francamente vi invidio un poco.

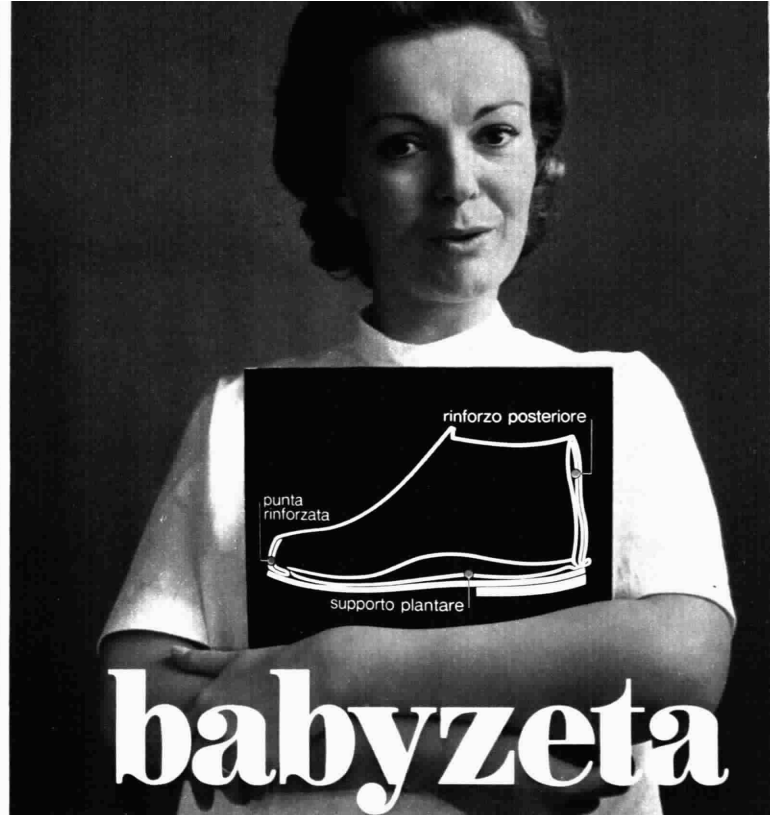
Un patito di Gigli

«Sono un patito, nel vero senso della parola, della inimitabile voce di Beniamino Gigli. Nutro una venerazione profonda per questo tenore che, a mio modesto giudizio, considero il più grande che sia mai esistito. Colgo l'occasione per dirle che cerco disperatamente il libro *Memorie di Beniamino Gigli*, edito nel dicembre del 1957 dalla Mondadori. E' un libro autobiografico nel quale il grande tenore racconta tutto della sua vita, ed io, come, ripeto, lo sto cercando «disperatamente», ma invano. Ho scritto anche alla Mondadori ma non ho avuto risposta, ho consultato il nuovo catalogo e il libro in questione risulta segnato con un asterisco cioè in attesa di ristampa, ma quando? Chissà quanta gente lo possiede e non lo considera. Mi aiuti a rintracciarlo e lo sarò riconoscente vita natural durante» (Norberto Bettini, Ancona).

Infatti, *Memorie di Beniamino Gigli* nel momento in cui le scrivo è ancora introvabile; però nella libreria dove regolarmente lascio una parte del mio stipendio, un certo signor Giovanni Manni che lavora lì, e che io scherzosamente taccio sempre di scansafatiche, non so come, forse per farmi dispetto, è riuscito a procurarmene una copia che ho fatto mettere da parte per lei. Non le resta che scrivere al signor Manni presso la libreria Miccozzi, via Ferrari 39, Roma. Mi ha assicurato che le spedisce il libro contro assegno (che non sbaglia costano 2000 lire), altrimenti telefoni al numero 35.48.76 di Roma.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.



perché ami tuo figlio



Marrone e Blu
dal 22 al 25

Bianco e Blu
dal 17 al 25

Blu e Bianco
dal 17 al 22

Le scarpiné Babyzeta aiutano il perfetto sviluppo dei piedini del tuo bambino, dai primi passi fino almeno ai 5 anni.

Studiate dalla Divisione Pediatrica della Zambeletti con la collaborazione di eminenti specialisti, hanno uno speciale plantare, la punta adeguatamente rinforzata e il supporto posteriore; tutto questo senza togliere nulla alla perfetta flessibilità della scarpinina.

Le scarpiné Babyzeta sono vendute **SOLO IN FARMACIA**

babyzeta

ZAMBELETTI

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini."*

Mania Rosa.

OTTIME TORTE
FOCACCE E CIAMBELLE
SI OTTENGONO



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Profolato addio di sesto -
Bianconeri di sesto - Anice di sesto -
Pasta macchinata predestinata in gr. 17
vedi al retro del confezionamento

S.S.A. ANTONIO BERTOLINI
Società e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio.
Indirizzo a: BERTOLINI-10097 REGINA MARGHERITA TORINO 1/1-ITALY

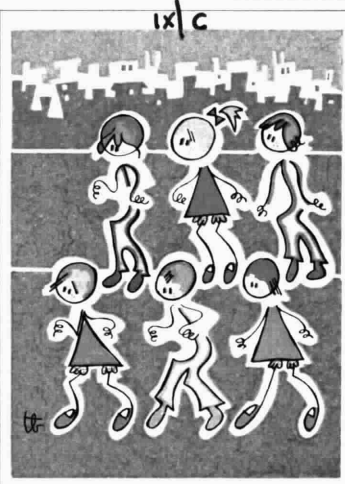
dalla parte dei piccoli

In coincidenza con i campionati mondiali di calcio si svolgeranno a Monaco, all'inizio dell'estate, anche i campionati mondiali di «subbuteo», il calcio da tavolo che si gioca su un rettangolo di panno verde e prende il nome dal falco lodolaio. Il «subbuteo» è stato inventato proprio da un ornitologo, che ha voluto dargli il nome latino del più ardito tra i falchi, quello capace di maggiori velocità e mai dimentico della necessaria prudenza, quello che non manca mai la sua preda. L'ornitologo si chiama Peter Adolph, è inglese, ed ha ideato il suo «subbuteo» nel 1947. Il gioco ha avuto uno straordinario successo, e nell'agosto del 1970 il primo campionato internazionale è stato disputato a Londra, organizzato dalla Subbuteo Sports Games Ltd, la società che detiene l'esclusiva della fabbricazione del gioco, e dalla English Table Soccer Association (Associazione Inglese Calcio da Tavolo). La partecipazione era riservata ai club «Calcio in miniatura Subbuteo» e vi parteciparono tredici Paesi: Belgio, Eire, Galles, Repubblica Federale Tedesca, Gibilterra, Inghilterra, Irlanda del Nord, Israele, Malta, Olanda, Scozia, Svizzera e USA. In Italia il «subbuteo» è arrivato circa due anni fa ed ha appassionato subito i bambini. Infatti, se anche da noi si sono subito costituiti club, che raccolgono soprattutto giovani tra i 15 e i 21 anni ma sono frequentati anche da adulti, i veri patiti del gioco sono poi i bambini, quelli della quarta e quinta elementare e delle medie inferiori, che puntualmente spendono i propri risparmi per procurarsi l'uno o l'altro elemento del «subbuteo». Perché i vari pezzi si possono compiere anche sfusi, in scatole verdi che costano qualche migliaio di lire. Le confezioni complete spesso sono inaccessibili: la più modesta (quella con il panno verde, le due porte con relative reti, due squadre al completo, due palloni e bandierine per i calci d'angolo) costa sulle 12.000 lire. La più lussuosa arriva alle 45.000 lire, ed è la «Monaco 74», che contiene un'infinità di accessori, non strettamente necessari al gioco ma tali da creare la suggestione dell'ambiente. Tali accessori sono molteplici, e vanno dalle staccionate ai tabelloni segnapiù, dalle lampade per illuminare il campo alle panchine per gli allenatori, fino alla folla, ai poliziotti, e perfino alle barelle per gli infortunati.

Subbuteo

Il «subbuteo» può esser giocato da due persone — ma volendo si può anche essere in più — che disputeranno la partita a colpi di dito. Infatti il gioco non è meccanizzato ma manuale, e il pallone viene passato dall'uno all'altro calciatore di plastica mediante una ingegnosa trovata. I calciatori poggiano su una base bilanciata, a forma di mezza sfera, un po' appiattita sul fondo, una sorta di perfezionato misirizzi. E' proprio questa base a ricoverare il colpo di dito

(che va dato con l'indice, come per una «schicchiera» che non si valga dell'appoggio del pollice) ed a trasmetterlo al pallone. Via via che si prende pratica si possono, col dito, ottenere colpi ad effetto, e vari giochetti simili a quelli che i veri calciatori realizzano con le proprie gambe. E in ogni scatola di «subbuteo» c'è un manuale che si divide in tre parti: una prima parte per principianti, una seconda per i tiri ad effetto, ed una terza per gli esperti. E vi sono inoltre due tipi di palloni: legger-



mente più grandi, per i principianti, più piccoli per i più esperti. Ogni squadra può tenere la palla finché non si commette fallo: le regole sono quelle stesse del calcio vero e proprio, con alcune regole supplementari esclusive del subbuteo. Ad esempio ogni calciatore in miniatura non può effettuare più di tre tiri, ed il terzo dev'essere un passaggio o un tiro in porta. I calciatori possono essere messi in posizione manualmente, in alcuni casi. La partita si gioca in due tempi di venti minuti ciascuno.

Un'occasione educativa

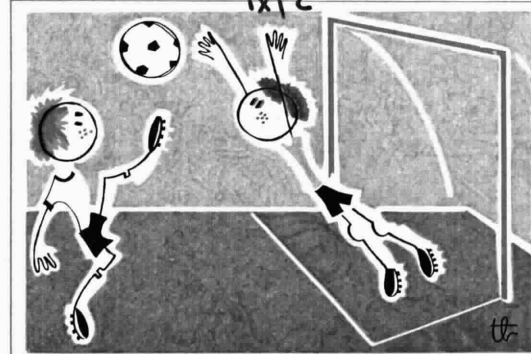
Insomma a descriverlo il «subbuteo» non sembra poi troppo diverso da un qualsiasi gioco da tavolo, e anche un tantino noioso. Ma provate a cimentarvi con un bambino: vedrete che è

invece un gioco rapido e appassionante. Tanto è vero che in Francia è stato adottato nelle scuole proprio perché migliora i riflessi dei ragazzi. C'è comunque chi ritiene che il «subbuteo» appassioni i bambini in quanto surrogato: è in fondo un modo di giocare a pallone per chi non dispone di spazi verdi. Date ai ragazzi qualche metro di spazio, e vedrete che il pallone vero avrà la meglio. La Subbuteo ha anche lanciato delle confezioni per il cricket da tavolo, per il rugby, e per il calcio «cinque contro cinque» — un calcio che si gioca con soli cinque giocatori, nella realtà, in campi di misura ridotta. Ma i bambini preferiscono il «subbuteo» — che riprende il calcio tradizionale. Esso permette una esperienza di gruppo e può rappresentare un'occasione educativa.

Tutti in pista

Erano ben 23.000 i marciatori che alla fine di marzo sono scesi in pista per la «Stramilano», la maratona che si snodava per 22 chilometri. Per partecipare occorrevano 1300 lire, per adulti o bambini. Vincitore un ragazzo di 24 anni, che ha effettuato il percorso in un'ora e otto minuti. A tener alto il nome dei giovanissimi una ragazza di tredici anni. Ha impiegato una ora e 40 minuti, ed ha battuto il suo papà per otto minuti. Tra l'altro Elisabetta Barivizza, questo è il suo nome, è stata anche la prima delle donne.

Teresa Buongiorno



Come le chiami delle pentole che promettono e mantengono 25 anni di fuoco?



LAGOSTINA

Sentite cosa dice una mamma "speciale":



Tra le tante mamme ammiratrici di Lagostina, abbiamo chiesto a una mamma "speciale", la mamma

delle gemelle Kessler, un parere di esperta sulle pentole Lagostina. La mamma di Ellen e Alice ci ha detto che da anni, tutti i giorni, usa Lagostina, ne apprezza le qualità e... "ormai non so proprio come potrei farne a meno". Come lei, milioni di

mamme danno il posto d'onore in cucina e sulla tavola alla completa gamma di pentole che Lagostina ha realizzato in purissimo acciaio inox 18/10 con una linea che sfida il tempo: un vero e proprio investimento. Come la pentola a pressione Lagostina,

così la preziosa gamma di pentole

Lagostina è garantita per 25 anni di fuoco.



LAGOSTINA
vale di più

esprimi il tuo stato d'animo

la posta di
padre Cremona

Devozione alla Madonna

«La devozione alla Madonna, che tanta parte ha sempre avuto nella formazione spirituale del popolo cristiano, in questi ultimi anni si è indubbiamente affievolita. Un tempo erano frequenti le processioni e le manifestazioni pubbliche di fervore mariano, ora sono assai più rare. Dal tempo del Concilio Ecumenico Vaticano II si incominciò ad insistere nella denuncia di alcune forme più popolari e più ingenui di questo culto, proprie della gente più umile, che onorava come poteva la Madre di Dio e che è rimasta mortificata e scoraggiata di certe critiche e conseguenti abolizioni delle sue manifestazioni religiose. Perché aver cercato di smorzare questo entusiasmo? La recente Esortazione Apostolica di Paolo VI sul culto mariano, salutata con gioia dai devoti della Madonna, varia a convincere i teologi più esigenti come a ripristinare nel popolo questo culto ineffabile così ricco di tradizione?» (Concetta Parisi - Roma).

Veramente, i cristiani hanno ragione di salutare con gioia il prezioso documento di Paolo VI sul culto della Madonna che aveva bisogno di un rilancio. Per prima cosa consiglieri di leggere e meditare quella Esortazione Apostolica che mette a punto gli elementi essenziali di questa devozione fondamentale del popolo cristiano. E' un volumetto che si può facilmente trovare nelle librerie ecclesiastiche e che può servire da guida spirituale nel prossimo mese di Maggio durante il quale più si usa onorare pubblicamente la Madonna. Vorrei dire che non sempre il sentimento religioso, come inclinazione istintiva dell'animo umano, si identifica con il culto genuino che si deve prestare a Dio e con la venerazione con la quale si devono onorare i suoi santi. E' sempre apprezzabile lo slancio religioso del popolo, la sua poetica innata e il suo folklore che si impennano sul mistero religioso, ma, pur senza mortificare queste forme, è necessario, specialmente nella religione cristiana, che esse si basino e si sviluppino da un fondamento teologico. Già il Concilio Ecumenico si è premurato, con la riforma liturgica cui ha dato avvio ed orientamento, di riformare il culto inteso, primariamente, come adorazione del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, come venerazione di Maria Madre di Dio e come onore tributato alla memoria dei santi, capolavori della grazia dello Spirito Santo. Il Concilio Ecumenico non ha criticato la parte sana della secolare devozione alla Madonna, non ha diminuito il ruolo di Maria nel piano della salvezza; ma, riconoscendo tutte le prerogative tradizionali, l'ha proclamata Madre della Chiesa, riecheggiando il senso delle parole che Gesù in croce rivolse a Maria e a Giovanni. Anche Paolo VI, nella sua Esortazione, riconosce che il culto della Madonna alla nostra epoca deve essere non tanto riformato da deviazioni, quanto maggiormente adattato alle esigenze spirituali del

l'uomo moderno bisogno di interiorità religiosa. Ma afferma che il culto di Maria è elemento qualificante della genuina pietà cristiana per il ruolo singolare che la Vergine ha esercitato, per volere di Dio, nel piano redentivo. Proprio per l'intima collaborazione prestata da Maria all'opera della redenzione che Cristo Figlio di Dio ha portato a compimento, l'autentica devozione alla Madonna si sviluppa in armonia subordinata ed intimamente legata al culto di Cristo. Il Papa mette in evidenza questo rapporto incessante tra Maria e Cristo, che si riflette nella liturgia cristiana. In molti casi infatti Maria è legata ai più importanti avvenimenti del cristianesimo. Per esempio: l'Avvento (attesa di Cristo) e Maria, il Natale e Maria, la Pasqua (passione, morte, resurrezione del Cristo) e Maria, la Pentecoste (Chiesa riunita) e Maria. Il cantico della Madonna, il suo Magnificat, è un potente preannuncio del messaggio di Gesù. Dovunque Gesù opera, Maria è presente, specialmente nelle ore grandi di sofferenza e di impegno, come collaboratrice preminente del Cristo.

Essa stessa, non solo è oggetto della nostra venerazione ma maestra e modello del culto al Dio Trinitario che Maria ascolta con la sua fede vitale fino a generarne carnalmente il Figlio eterno, con tale fede; che loda con la preghiera pubblica del Magnificat, che invoca, intercedendo a Cana presso il suo Figlio. Sul Calvario, la Vergine soffre ed offre, come fa la Chiesa.

Si parla del rapporto tra Maria e la donna di oggi, quale « tipo eminente della condizione femminile ». Il Papa raccomanda due preghiere che onorano la Vergine: l'Angelus, impregnato di realtà teologiche e di elementi scritturistici, e il S. Rosario, la preghiera più degna dopo le ore liturgiche. Concludo: la devozione alla Madonna, se tornerà in fervore, restaurerà l'umanità perché Dio gliel'ha donata per madre, come c'è una madre in ogni focolare.

I figli del tuono

«Ho letto la domanda del sig. Queirolo, perché Giovanni e Giacomo si chiamassero "figli del tuono" e lei ha confessato di non saper rispondere meglio che riferendosi al loro temperamento. Ecco qual è invece la mia risposta: Giovanni aveva una disposizione tutt'altro che dolce. Quando i Samaritani si rifiutarono di accogliere Gesù, Giovanni e Giacomo gli chiesero: "Vuoi che invochiamo il fuoco di scendere dal cielo e ammentarli?". Non per nulla Gesù diede ai due il soprannome di Boanitz, "figli del tuono"» (Luigi Villani - Piacenza).

Prendo atto della precisazione esecutiva che io non ho saputo fornire. E con vera compiacenza. Infatti è una soddisfazione per i sacerdoti quando i laici li emulano o li superano nella cultura religiosa. Grazie doppiamente!

Padre Cremona

con **GRINTA**[®]
la nailografica
anche la tua scrittura
urla e ride!

La punta di Grinta è fatta di tanti sottilissimi fili di nailon docili ma indeformabili. Ecco perché solo la punta di Grinta è così sensibile alla pressione della mano e sa essere imperiosa o sottile o sorridente come la tua voce. Ma in più è colorata: rossa verde gialla bruna secondo il momento o il tuo estro.

Top 21 brut: secco come natura comanda.



Brut: la parola che esprime tutta la qualità dei migliori spumanti italiani.

Top è un grande brut.
Secco perché nato da uve selezionate.

Secco perché vinificato come natura comanda. Una legge che Casa Gancia conosce da anni.

Da oggi anche nel formato "beby"; pronto da bere in ogni momento senza problemi, nessun cerimoniale d'apertura, nessuno spreco.

L'hai mai bevuto pasteggiando?
O prima di pranzo? O nelle calde sere d'estate?

La qualità Gancia per bere meglio. Tutti i giorni.

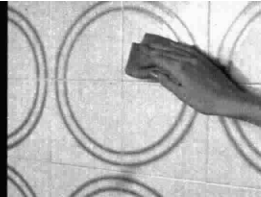




disinfetta e pulisce:



pavimenti



piastrelle



cucina



lavelli



ogni superficie lavabile

Lysoform Casa il "detersivo" disinfettante.

Usalo per tutte
le pulizie di casa.

Lysoform:
il marchio
dell'igiene



idea 2

XII/II Medicina il medico

RENE POLICISTICO

Un nostro fedele lettore milanese ci chiede notizie riguardanti le origini, le cure mediche e dietetiche eventuali per una malattia che si chiama «rene policistico». Si tratta di una malformazione congenita che compromette in modo diffuso i due reni (95 per cento dei casi) e che è caratterizzata dalla presenza in pieno tessuto renale di una innumerevole quantità di cisti. La malformazione ha carattere lentamente evolutivo e inestetico, portatore alla insufficienza renale conclamata e irreversibile.

E' una malformazione non eccessivamente rara: in una casistica mista, ricavata da casi propri e da casi riportati nella letteratura medica per un totale di 110.024 autopsie, Bell ha potuto estrarre 313 casi di reni policistici, con una frequenza quindi di un caso su 351.

Le cisti riscontrate in questi reni rappresentano la dilatazione di una porzione del cosiddetto nefrone (l'unità elementare del rene costituita da glomerulo e da tubuli: tale unità serve giornalmente alla elaborazione delle urine) e precisamente del segmento tubulare o capsulare (capsula che avvolge il glomerulo). La malformazione è tipicamente congenita; il suo riscontro inoltre in numerosi membri della stessa famiglia e la frequente coesistenza di malformazioni cistiche in altri organi (soprattutto fegato, pancreas e polmone) o di malformazioni di altra natura e di sicuro carattere famigliare, ne documentano con certezza il carattere di ereditarietà.

Le cisti, determinate dalla mancanza di fusione embrionale del tubulo con il rispettivo tratto collettore, sono cavità chiuse la cui pressione idrostatica si aggira sui 10-15 mm di mercurio e in cui esiste una discreta attività glomerulare (come è dimostrato da alcune prove di funzione renale in questi soggetti) e tubulare (glomerulo e tubulo sono i due elementi costitutivi — lo ripetiamo — del nefrone, l'unità morfologica e funzionale elementare del rene, che presiede alla elaborazione giornaliera delle nostre urine).

Il rene policistico è una malattia del rene che passa, come del resto tutte le malattie congenite, per lungo tempo sotto silenzio. La sua scoperta talvolta ha carattere casuale, talaltra consegue a qualche complicanza intercorrente, che di solito sopravviene in età adulta.

Si distinguono essenzialmente due tipi di rene policistico, quello del neonato e quello dell'adulto. Nel primo, la malformazione congenita è così pronunciata da non consentire la sopravvivenza; nel secondo invece l'alterazione si aggrava col passare del tempo, gradatamente riducendo le possibilità di funzione renale fino a un livello incompatibile con la vita: tale limite estremo può essere raggiunto relativamente presto, anche entro i primi anni di vita, in alcune forme di rene policistico dell'infanzia, così come può non essere mai raggiunto.

Il rene policistico dell'adulto è un rene di dimensioni aumentate (può pesare oltre due chilogrammi); le cisti possono raggiungere i 4-5 centimetri di diametro ed hanno un contenuto assai variabile, che può essere liquido o gelatinoso, privo di colore o rossiccio o bruno se si sono avuti stravasi di sangue all'interno delle cisti stesse.

I caratteri clinici del rene policistico sono comuni a molte affezioni renali e ad altre affezioni congenite. Vi sono due segni importanti per la diagnosi di rene policistico: il dolore e l'ematuria, cioè l'emissione di urine sanguigne. Il dolore è sordo, non molto intenso e non presenta irradiazioni, talvolta soggetto ad accutizzazioni, ma non mai tali da essere scambiate con quelle della calcolosi renale, che ha caratteri ben più precisi. Trattasi inoltre di un dolore che non cede ad alcun rimedio ed è il più costante tra i sintomi che si accompagnano ad una tale malformazione.

Clinicamente si distinguono quattro forme di rene policistico: quella a tipo di nefrite cronica, quella ipertensiva, quella ematurica, quella pielitica, a seconda del prevalere dei segni di insufficienza renale, di pressione elevata, di sangue nelle urine, di infezione urinaria. Il quadro è tanto più importante quanto più estesa è la lesione cistica e quindi quanto più ridotta è, in estensione, la quantità di tessuto renale ancora funzionante.

Crepet riporta nel suo libro sulle malattie renali il caso dimostrativo di un individuo di 32 anni portatore di una estesa lesione policistica bilaterale, rivelatasi per la comparsa casuale di una ipertensione arteriosa, nel quale le prove di funzione renale erano ridotte come in chi possiede un solo rene, ma non tali da destare preoccupazioni serie per il medico curante. La malattia può consentire una sopravvivenza, infatti, anche molto lunga. Casi giunti all'età adulta o addirittura ai limiti della senilità sono del resto segnalati da diversi studiosi.

La diagnosi potrà essere fatta con facilità palpando le logge renali allorché la malformazione abbia determinato aumento di volume dei due reni.

Naturalmente la certezza diagnostica sarà data dall'esame urografico e dagli accertamenti con moderne metodiche a mezzo di radioisotopi (renografia e nefroscintigrafia). Dati di grande utilità si possono ricavare anche da particolari esami radiologici, costituiti dal pneumorene e dal pneumopielonefro. La terapia è quella delle malattie renali croniche bilaterali allorché si siano instaurati i segni dell'insufficienza renale o dell'intossicazione uremica.

La dieta, ricca in glucidi e grassi, deve essere invece povera di proteine. Consigliato, nel caso in cui non esista insufficienza renale, l'intervento chirurgico sulle cisti renali allo scopo di svuotarle e diminuirne la tensione.

E' chiaro che oggi i casi di grave insufficienza renale conseguenti a rene policistico si possono avvalere delle moderne metodiche di dialisi (dialisi peritoneale, rene artificiale) e, in casi disperati, del trapianto di rene.

Mario Giacomazzi



MON CHÉRI

Per la festa della Mamma
regala la tradizionale
Rosa d'Oro.

*Nelle confezioni Mon Chéri
con il simbolo
della Rosa d'Oro
si possono trovare
splendidi gioielli in
oro a 18 carati.**

**(Ce n'è uno ogni cinquecento scatole).*

FERRERO

ai ragazzi piace il GING



**nuovo
trasparente**

Ragazzi, parliamo di Ging?
È più puro e si vede:
guardate com'è trasparente. È più efficace:
è un autentico sbianca-denti. È più buono:
mai sentita una fragranza così, in un dentifricio.
E soprattutto è diverso,
come piace a voi.



dentifricio
GING
sapore giovane

La trasparenza dimostra la sua purezza

**come
e perché**

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LA PROSSIMA ECLISSI DI SOLE

« Desidererei sapere quando avverrà la prossima eclissi di Sole » domanda la piccola Luisa Silvana D'Auria di Manfredonia.

Le eclissi di sole non sono così rare come potrebbe sembrare, solo che non sempre sono visibili da località abitate o facilmente raggiungibili. Quest'anno, ad esempio, ve n'è stata una molto lunga, di circa 5 minuti, visibile in Africa, nelle stesse zone in cui si è verificata la grande siccità. Si badi bene, però, che tra i due fenomeni non vi è alcuna connessione! Le prossime eclissi di sole visibili in Italia avverranno il 21 aprile del 2088 e il 4 giugno del 2168, quindi forse sarà bene che la piccola Silvana, per soddisfare il suo desiderio, decida di fare un bel viaggio, piuttosto che aspettare che l'eclissi venga a trovarla a casa. Ad esempio, il 26 febbraio 1979, potrebbe recarsi nell'America del Nord; il 16 febbraio 1980 invece dovrebbe andare nell'Africa Centrale; oppure l'11 agosto 1999 nell'Europa centrale. Possiamo garantire che, se avrà la fortuna di incontrare una bella giornata, non rimpiangerà certamente i soldi spesi per il viaggio, poiché vedrà un fenomeno grandioso.

I CANYONS

« Vorrei sapere con precisione cosa sono i « canyons » e come si formano » ci scrive un anonimo ragazzo fiorentino.

« Canyons » è la traduzione inglese dell'originario nome spagnolo « cañón », che al plurale fa « cañones ». Il termine indica una valle stretta e profonda, con pareti a strapiombo e deriva da « cagno », che in spagnolo vuol dire tubo, proprio per la particolare forma della valle. A sua volta, poi, cagno deriva dal latino « canna ». Ma come si forma una valle così stretta? Essa viene incisa ed erosa progressivamente da un fiume per due motivi principali: 1) perché il fiume trova, fin dall'origine, una frattura lunga e verticale nelle rocce su cui scorre. In tal caso gli è più facile scavare in profondità — seguendo la frattura — che non demolire le rocce dei fianchi. Canyons di questo tipo sono piuttosto rettilinei; 2) perché le rocce super-

ficiali sono più dure da erodere di quelle profonde che il fiume incontra man mano che scava la valle. In quest'ultimo caso il fiume gira e divaga facilmente, formando quelle curve note come « meandri ». I più bei canyons si sono formati, e si formano tuttora, nelle regioni a rocce dure dove un sollevamento tettonico porta la sorgente ad altezze sempre maggiori, accentuando, così, il pendio e la velocità dell'acqua. Fra i canyons celebri occorre ricordare quelli del Colorado, che hanno pareti alte centinaia di metri e, in alcuni tratti, superano i mille metri. Ve ne sono alcuni anche in Italia, benché più piccoli, come la gola della Val D'Ega, nei pressi di Bolzano, o i valloni che solcano i calcari dei monti Iblei, nel Siracusano.

LA MANNITE

La signora Annamaria Ravezzani di Padova, ci scrive: « Sono solita dare ai miei bambini, come purgante, la mannite. Desidererei sapere se faccio bene ed avere qualche informazione su questa sostanza che considero preziosa ed insostituibile ».

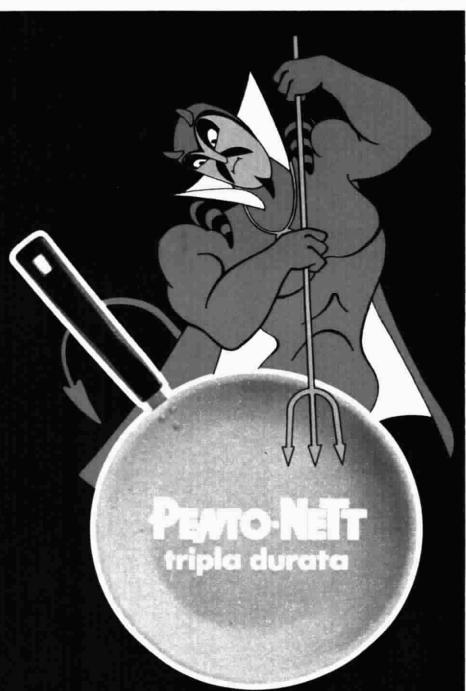
Gentile signora, la mannite è un composto che si estrae dalla manna, che ne contiene in una proporzione che va dal 50 all'80 per cento. La mannite è detta anche « zucchero di manna » per il suo sapore, pur non trattandosi di uno zucchero, ma di un alcool. Ma che cosa è esattamente la manna? Essa, è forse superfluo specificarlo, non ha nulla a che vedere con quella descritta nella Bibbia e che servi ad alimentare il popolo ebraico guidato da Mosè nel deserto del Sinai. Si tratta, in realtà, di una sostanza secreta da varie specie di frassino ed ottenuta mediante incisione della corteccia oppure prodotta spontaneamente. L'azione purgativa della manna e della mannite è blanda ed incostante. Essa è dovuta al fatto che la molecola della mannite non si diffonde facilmente, per cui permane nell'intestino e lo stimola a causa dell'acqua che esso trattiene nel suo interno. La mannite si somministra sciolta in acqua o latte, nella dose di un grammo per ogni anno di età del bambino. La manna, invece, viene data a dosi maggiori: tra i 5 e i 20 grammi a seconda dell'età. Questi blandi purganti sono indicati solo nei bambini e sono innocui.

**Tutti, in fondo, amano
un morbido contatto con le cose.**

Carta igienica Scottex.



**Due veli di morbidezza,
a strappo perfetto.**



il diavolo
fa le pentole
ma non le...

PENTO-NETT

perché...

le famose padelle **Pentonett**
ora di tripla durata

Non attaccano veramente

- Cibi in bellezza
- Pulizia rapida
- Niente incrostazioni
- Niente paglietta
- Niente unghie rotte

Esternamente porcellanate
Più resistenti alle graffiature
ed alla fiamma

Brillanti

Bellissime e veramente di tripla durata!

PENTO-NETT
trippla durata

«D'Annunzio vivente» di Ducci

COSA RESTA DI UN POETA

Chiedere della fortuna che ha oggi D'Annunzio fra i giovani è forse porre una domanda inutile: in primo luogo perché D'Annunzio rientra ormai tra le figure che la politica condanna (a ragione per certi versi, a torto per altri); e poi perché l'arte dannunziana è troppo distante dalle mode di oggi per essere, nonché intesa, discussa.

D'Annunzio uomo resta sovrappiù dal fallimento totale del fascismo, in cui fu coinvolto: nonostante certe rivelazioni dei suoi contrasti con Mussolini, non v'è dubbio che, di fronte a questi, egli abbia svolto la parte del precursore. La marcia su Fiume anticipa quella su Roma, i suoi dialoghi con la folla trovarono nel «Duce» un volenteroso discepolo, tutto il rituale fascista, gagliardetti, ieschi di morto, saluto e il famoso «Eia, Eia Alala!» furono inventati da lui. Di particolare suo ebbe il coraggio, che a Mussolini mancava.

Ma l'indagine storica deve per obiettività affermare che, in sostanza, D'Annunzio non ebbe temperamento politico: la sua adesione al fascismo fu obbligata e si spiega con motivi d'ordine pratico. Avrebbe potuto essere egualmente bolscevico o anarchico; anzi non sapeva neppure lui cosa fosse: era D'Annunzio.

Lasciamo quindi da parte l'uomo, che qui non interessa o interessa poco, ed esaminiamo l'artista. Roberto Ducci ha pubblicato per Mondadori un bel volume: *D'Annunzio vivente* (257 pagine, 3500 lire), nella cui prefazione «Giustificazione di una scelta» si legge: «Il D'Annunzio vivente ha l'ambizione di essere quello che il titolo indica: una raccolta di ciò che del D'Annunzio poeta in versi e in prosa (senza barriere di generi letterari) resta vivo per la sensi-

bilità della nostra epoca, e in particolare delle giovani generazioni». E poi ha aggiunto che ha cercato d'identificare, nell'immensa opera dannunziana, ciò che, bruciato tutte le scorie, resta di perfezione artistica. «Nell'inseguire la meta di identificare la perfezione (o la quasi perfezione), il compilatore ha cercato contemporaneamente di deferire alla sensibilità delle generazioni giovani, che poco conoscono e poco amano il D'Annunzio. Immediatamente egli ritiene che la sua scelta è tale da presentare ai lettori giovani un D'Annunzio non solo da amare, ma da considerare grandissimo poeta, anche da coloro che si sono formati su Pavese, Lorca, Borges, Eluard o Neruda (di qui anche alcune esclusioni ed inclusioni, che altrimenti potrebbero sorprendere)».

Crediamo che i «giovani» i quali si siano formati esclusivamente sui nomi soprariferiti — con tutto il rispetto loro dovuto — possano riuscire, se mai, buoni agitatori politici, ma sicuramente non perfetti intenditori di arte. E, misurato su criteri politici, lo abbiamo già detto, D'Annunzio si dovrebbe assolutamente respingere.

Senonché il compilatore, il quale evidentemente si è formato ad una scuola che tra i modelli estetici includeva anche Omero, Virgilio, Dante, Shakespeare, sino a Foscolo e Manzoni, nomi che valgono forse un po' più dei presunti numi tutelari dei giovani d'oggi (ma non si commette, ciò asserendo ingiustizia verso i giovani?), il compilatore, dicevamo, s'è lasciato guidare, nella scelta, dall'unico criterio valido per un'antologia di poeta: il criterio estetico.

Ora D'Annunzio, anche nella sua troppo spesso artificiosità

e ridondanza, ha pagine bellissime che Ducci ha messo nella dovuta luce.

Pur devoti, come siamo, allo spirito dell'estetica crociana, il giudizio assolutamente negativo di Croce su D'Annunzio non ci ha mai persuaso. Quel giudizio deriva in gran parte dal concetto che Croce aveva della poesia: concetto che gli faceva collocare D'Annunzio fra gli «oratori». Ora, che molta poesia dannunziana sia oratoria, nessuno vorrà negare. Ma non è oratoria, quasi per intero, l'opera di Foscolo? E tuttavia un'oratoria come quella dei *Sepolcri*, Croce stesso concede che sia altissima poesia.

Condividiamo l'apprezzamento di Ducci che gli ha fatto in questa antologia *La canzone dell'acaramento* e due sonetti perfettissimi tratti dalle *Città del silenzio*. Versi come: «Ravenna, Guidarello Guidarelli / dorme supino con le mani conserte / su la spada sua grande. Al varco innonda / ferro morte dolor furor suggelli»; ovvero: «Rosse le prorie come tinte in mosto / avea Salerno, d'indaco Gaeta, / d'oro Amalfi alla Vergine d'Agosto...» restano indimenticabili.

Forse, una volta accettato questo criterio, c'è per un'antologia l'unico valido, avrebbe potuto essere accolto qualche altro piccolo capolavoro, come il bellissimo sonetto a Padova, che vogliamo trascrivere per quei pochi lettori che non lo avessero prescelto.

«Non alla solitudine scrovena, / o Padova, in quel bianco aprile felice / venni cercando l'arte beatrice / di Giotto che gli spiriti disegna; / né la maschia virtù d'Andrea Mantegna, / che la Lupa di bronzo ebbe a nutrice / mi scosse; né la forza imperatrice / del Condotto che il santo luogo regna. / Ma nel tuo prato molle, ombroso d'olmi / e di marmi, che cinge la riviera / e le rondini rigano di strida, / tutti i pensieri miei furono colmi / d'amore e i sensi miei di primavera, / come in un lembo del giardino d'Armida».

In queste parole, nella struttura di questi versi e tutta un'epoca, alla quale appartengono molti nomi, e non dei minori, della poesia europea.

Italo De Feo

in vetrina

Dal video al libro

«La TV di Rossellini: Caricatures», prefazione di Gian Paolo Cresci. «Con Caricatures Rossellini continua un discorso iniziato ormai da diversi anni e sviluppatosi via via attraverso Socrate, Gli Atti degli Apostoli, Agostino d'Ippona, L'età di Cosimo, Pascal. E' il discorso dell'umanistica conoscenza e del sapere. C'è evidentemente nel Rossellini televisivo la stessa ansia di conoscenza che animava gli studiosi dell'Umanesimo e del Rinascimento, lo stesso fermento che li stimolava a svelare i segreti e i misteri ancora custoditi nelle vestigia del mondo classico. E' senza dubbio la stessa inquietudine che spinge ora Rossellini a cimentarsi regolarmente con le tappe fondamentali del pensiero e della

storia, a cercare, nella vita e nelle opere di personaggi come quelli sopra citati, una risposta a un quesito che probabilmente non ha fine, perché ogni risposta apre un nuovo interrogativo».

Con queste parole si apre l'attenta e illuminante prefazione di Gian Paolo Cresci al nuovo volume della serie «La TV di Rossellini» che la Coines Edizioni dedica all'opera realizzata per il video dal celebre regista. Come la precedente raccolta delle sceneggiature di Socrate, Agostino e Pascal, curata e introdotta anch'essa da Cresci, questo Caricatures (lo sceneggiato è andato in onda di recente) documenta attraverso i testi il lavoro di Rossellini nel ricostruire per i telespettatori una svolta decisiva della storia della civiltà umana. Il personaggio preso in esame è René Descartes, il filosofo seicentesco fondatore del razionalismo moderno, colto dal regista nell'arco di quel venticinquennio di vita (1618-

1643) in cui egli sviluppò la sua ricerca basata sul famoso «cogito ergo sum» (penso dunque sono) e compì una autentica rivoluzione nel campo del pensiero.

Ma se rigorosa è la rievocazione dell'itinerario spirituale di Cartesio, la narrazione tien conto e si serve di tutti i motivi ambientali, culturali e sociali dell'epoca, offrendo un quadro storico quanto mai ricco, che sostiene e spiega la vicenda del protagonista. Secondo lo stile di Rossellini, tutti questi elementi sono dati con estrema chiarezza e semplicità, attraverso la cronaca minuta dei fatti d'ogni giorno, rifiutando sia le tentazioni celebrative sia le concessioni al romanzesco, e riportando invece il personaggio alla sua dimensione umana, più concreta e più vera.

Il Caricatures che ora il libro consente di riesaminare nei dettagli, è la conferma di un modo di fare televisione che è

segue a pag. 24



Vivi Plein Air

La farfalla Plein Air ritorna con il sole e ti porta tante nuove cose utili, per farti vivere libero e felice nell'an-natura.

**PLEIN
AIR** 

Frigoter Super, con nuovo tipo di chiusura ermetica; i bellissimi grill per cucinare sulla brace; il tavolino indistruttibile Poker, pieghevole, con 4 seggiolini; Gipsy, la spaziosa tenda-ombrellone che si apre in 50 secondi. Poi, i portavivande, le valigette picnic, i "frigo" da campeggio, le lampade e i fornelli a gas, e tante altre cose utili.

I prodotti Plein Air sono distribuiti in tutta Italia dalla Liquigas Italiana S.p.A.



un successo dalla Svezia

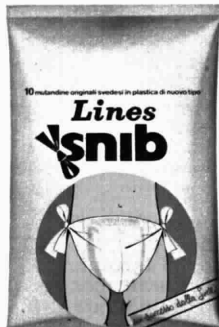
Lines snib

9 mamme svedesi su 10 usano questo tipo di mutandina



PERCHE'?

- 1 **praticità:** si lava facile e asciuga in fretta perché non trattiene lo sporco e l'acqua;
- 2 **misura unica** la regoli allacciandola sui fianchi;
- 3 **nuova morbidezza** non lascia segni sulle gambine del bambino e resta morbida anche dopo numerosi lavaggi (persino in lavatrice a 50°);
- 4 **nuova convenienza** il rotolo da 10 mutandine oltre a costar poco può durare fino a 300 pannolini;
- 5 **facilità d'uso** (guarda le vignette)



Confezione da 10 mutandine

stemare il pannolino
le apposite tasche

annodare a fiocco i lem-
bi della mutandina sui
fianchi del bimbo.

PRODOTTE IN SVEZIA PER CONTO DELLA S.p.A. FARMACUTICI ATERNI

leggiamo insieme

in vetrina

segue da pag. 22

proprio di Roberto Rosselli, il quale fa uso di un modulo narrativo nella cui avvincente sobrietà si fondono felicemente la dimensione scientifica e quella spettacolare.

E' anche la conferma dell'utilità didattica e del fine morale perseguiti dal gigantesco e ambizioso programma che il regista viene realizzando.

Osservare, sapere, capire: questa è la strada seguita da Rosselli da quando una dozzina d'anni fa abbandonò il cinema, condizionato da esigenze tecniche e commerciali, per passare alla TV e valersi delle caratteristiche espressive e delle capacità divulgative del nuovo mezzo di comunicazione di massa; questo il metodo che egli propone al pubblico dei telespettatori perché l'uomo, rifacendosi a ritroso il cammino della civiltà, possa ritrovare le proprie radici culturali e guardare consapevolmente al futuro. (Ed. Coines, 201 pagine, 2500 lire).

Tra ricordo e meditazione

Enrico Terracini: «Le colonne e il tempo». Il maggior pregio di questo volumetto di Enrico Terracini, giornalista e critico letterario, è l'uso sapiente del ricordare e il far buona letteratura con poche e semplici cose: osservazioni, brevi note, sensazioni, emozioni. Vi sono appunti di viaggio e descrizioni intense, i paesaggi di Terracini sono bruciati dal sole, riarsi, la Grecia come lui la racconta risente della millenaria e profonda cultura che viene con facilità filtrata attraverso una prosa lucida, attenta, consapevole.

Vi sono rapide incisive osservazioni su piccoli fatti, su momenti della propria esistenza, e tema ricorrente, con una insistenza preoccupata che a volte raggiunge toni di angoscia, è il tema della vecchiaia, la vecchiaia vista come perdita di forze, ma con la voglia di mantenere la propria vitalità e con la preoccupata coscienza di non riuscire. E su questo tema la meditazione di Terracini si fa più intensa, più serrata, raggiunge toni e modi di autentica consapevolezza non disgiunta da una sicura voglia di serenità che solo il tempo, gli anni, il ricordare cose piacevoli e spiacevoli, cioè la propria esistenza, possono offrire. (Ed. Menghini).

Sociologia

Jürgen Habermas: «Prassi politica e teoria critica della società». Non è esagerato dire che questo è il libro-chiave dello sviluppo del pensiero di Jürgen Habermas, uno tra i più originali, apprezzati e discussi sociologi tedeschi di oggi. Giustificato è pertanto anche il crescente interesse che raccoglie in Italia. La prima edizione di questo libro (ora ampiamente ristrutturata dall'autore stesso) nel 1963 ha permesso di collocare Habermas in piena autonomia

e originalità di sviluppo accanto ai più anziani «maestri» della Scuola di Francoforte (Horkheimer, Adorno, Marcuse) e soprattutto di suggerire alla «teoria critica» una tematica direttamente aperta a contenuti ed analisi storico-politiche più vicini alle sociologie e scienze politiche tradizionali. Questo senza abbandonare il tipico impianto identificato come «teoria critica della società», anche se declinato in modo diverso.

La preoccupazione costante del lavoro di Habermas è un nuovo rapporto di teoria e prassi: la ricerca di una emancipazione pratico-politica che sia nel contempo processo razionale di «illuminazione». Tutti i saggi che compongono il libro sono percorsi come filo conduttore dallo sforzo di «ridefinire» il concetto di prassi, come suggerisce G. E. Rusconi presentando e inquadrando il lavoro nel complesso della problematica habermasiana.

Il concetto di prassi da cui parte l'autore viene da lontano, ben oltre la triade Kant-Hegel-Marx, che pur costituisce oggetto costante di riflessione.

Prende le mosse dal concetto di politica nella distinzione aristotelica tra «prassi», come dialogo dei cittadini in un contesto etico, e «tecnica», come gestione di potere al di sopra del consenso dei cittadini. E' una distinzione che avrà grande influenza sul successivo sviluppo di Habermas e che permette di contrapporre l'agire «pratico» autentico, che coincide con la formazione della volontà collettiva ed è sostanzialmente democratica, all'agire «tecnico» del mero esercizio passivo o attivo del potere. Con questa ottica l'autore ripercorre alcuni tratti essenziali del pensiero dei classici della filosofia politica moderna: Hobbes, Vico, Kant per approdare a Hegel e Marx.

Hegel, che pur aveva concepito la storia in modo che rientrasse nell'orizzonte dell'esperienza della coscienza pratica, superando l'impotenza della filosofia moderna a garantire efficacia «pratica» alle sue «raccomandazioni scientifiche», appare ad Habermas fortemente limitato dalla incomprensione del grande evento storico-politico del suo tempo, la Rivoluzione francese. Si arriva così a Marx, cui è dedicato il saggio centrale, «La filosofia e scienza: il marxismo come critica».

Habermas riprende qui da un lato gli argomenti di economia politica e di sociologia che portano alla «revisione» del marxismo come teoria della crisi necessaria e violenta del sistema capitalistico a favore di quegli elementi — presenti nello stesso pensiero marxiano — che prefigurano la possibilità della trasformazione dall'interno del sistema tramite la sua democratizzazione. Dall'altro lato c'è lo sforzo di valorizzare la originalità epistemologica del marxismo come teoria critica orientata, nella sua stessa struttura concettuale, alla prassi. Habermas, lungi dal respingere il marxismo per presunte componenti non scientifiche legate alla sua intenzione pratico-politica, innesta qui la prosecuzione a pag. 26



terra forte
e asciutta



uve vigorose



sole ardente

**Brandy Florio,
la sua forza sta nelle origini.**



Brandy Florio, Brandy Mediterraneo, Brandy Naturale.

VERPOORTEN

IL LIQUORE ALL'UOVO PIÙ VENDUTO
NEL MONDO



VERPOORTEN

uova
zucchero
brandy . . .

liquore all'uovo
fatto solo con cose
buone e genuine

Maria Luisa Migliari

VERPOORTEN

liquore all'uovo della

Karl Schmid merano



IX C
**leggiamo
insieme**

in vetrina

segue da pag. 24

pria istanza di una nuova
teoria critica orientata alla
prassi.

Nel complesso al concetto
e alle analisi della crisi eco-
nomica si sostituiscono in
Habermas il concetto e le
analisi della crisi di legiti-
mazione che investe la so-
cietà di capitalismo avan-
zato.

Troviamo così i temi — poi
largamente sviluppati — della
spolitizzazione delle de-
mocratie di massa. Il proces-
so produttivo tecnicizzato, e
scientificizzato è diventato legiti-
mazione del sistema isti-
tuzionale con la creazione e
diffusione di una coscienza di
massa depolitizzata e tecno-
cratica nella quale è smarrita
la differenza tra ambito
di agire produttivo e ambito
di agire pratico-manipolativo.

Habermas non nega la
struttura di classe della so-
cietà, nemmeno quando parla
di latenza del conflitto di
classe; contesta invece che
l'agire strategico decostruisce
alla tradizionale visione del
proletariato sia adeguato ai
nuovi compiti della emanci-
pazione, agli interessi reali
dei soggetti storici contem-
poranei. Con ciò si rifiuta
di dare indicazioni operative.
Il discorso rimane « teorico »
nel senso specifico haberma-
siano.

Nel tardo capitalismo il
mutamento delle strutture
del sistema generale della
formazione culturale è proba-
bilmente più importante
per la organizzazione di una
coscienza razionale che non
inefficiaci scuole di quadri
o la creazione di impotenti
partiti.

Si tratta comunque di que-
stioni empiriche impregia-
tate. Non ci può essere una
teoria che in sé, a prescin-
dere dal contesto, impegni
ad una militanza. Natural-
mente è sempre possibile di-
stinguere le teorie a secon-
da che abbiano di mira o me-
no una possibile emancipa-
zione, per la loro stessa strut-
tura ».

Da qui il compito di una
nuova scienza sociale critica
che sia orientata alla prassi,
all'altezza dei mutamenti
avvenuti nelle società contem-
poranee: l'elaborazione di un
nesso tra teoria e prassi che
penetra i meccanismi della
comunicazione intersoggettiva,
la sua struttura linguistica,
i processi di creazione del
consenso e della legittimazio-
ne in vista di una « verità »
che è nel contempo formazio-
ne di volontà razionale.

Questi temi sono affrontati
sistematicamente anche se
sinteticamente nel lungo sag-
gio introduttivo che Jürgen
Habermas ha voluto preme-
tere alla nuova edizione del
libro.

Il saggio non documenta
soltanto lo sviluppo concet-
tuale più recente dell'autore
— orientato verso tematiche
linguistiche — ma permette
anche di misurare l'itinerario
percorso rispetto ai temi ori-
ginari di pareranza.

Un libro in definitiva che
nella sua complessità propo-
ne temi di riflessione e con-
fronto di estrema attualità
con un rigore teorico e un in-
sieme di argomentazioni spes-
so problematiche, magari di-
scutibili, sempre però intel-
lettualmente impegnative e
stimolanti. (Ed. Il Mulino,
492 pagine, 6000 lire).



TOC. TOC.

(Lo stomaco bussa?)

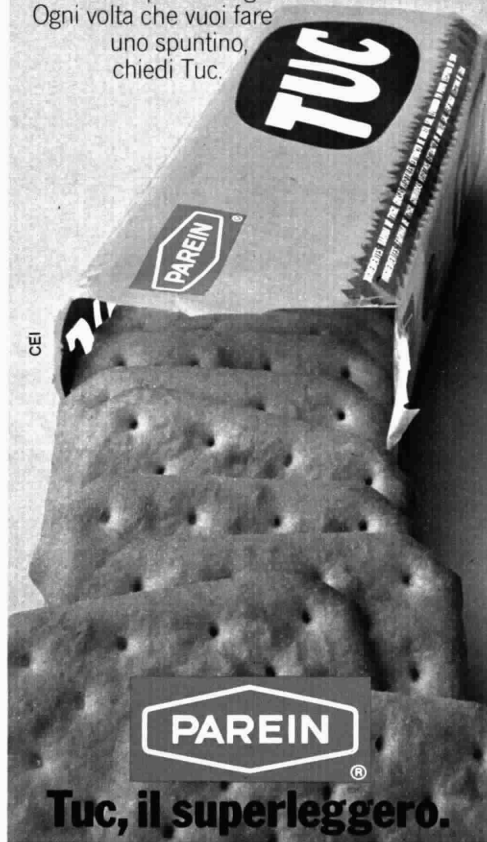
TUC. TUC.

(Risponde Parein!)

La differenza fra Tuc e un comune cracker
è il sapore. Ricco, gustoso, appetitoso.

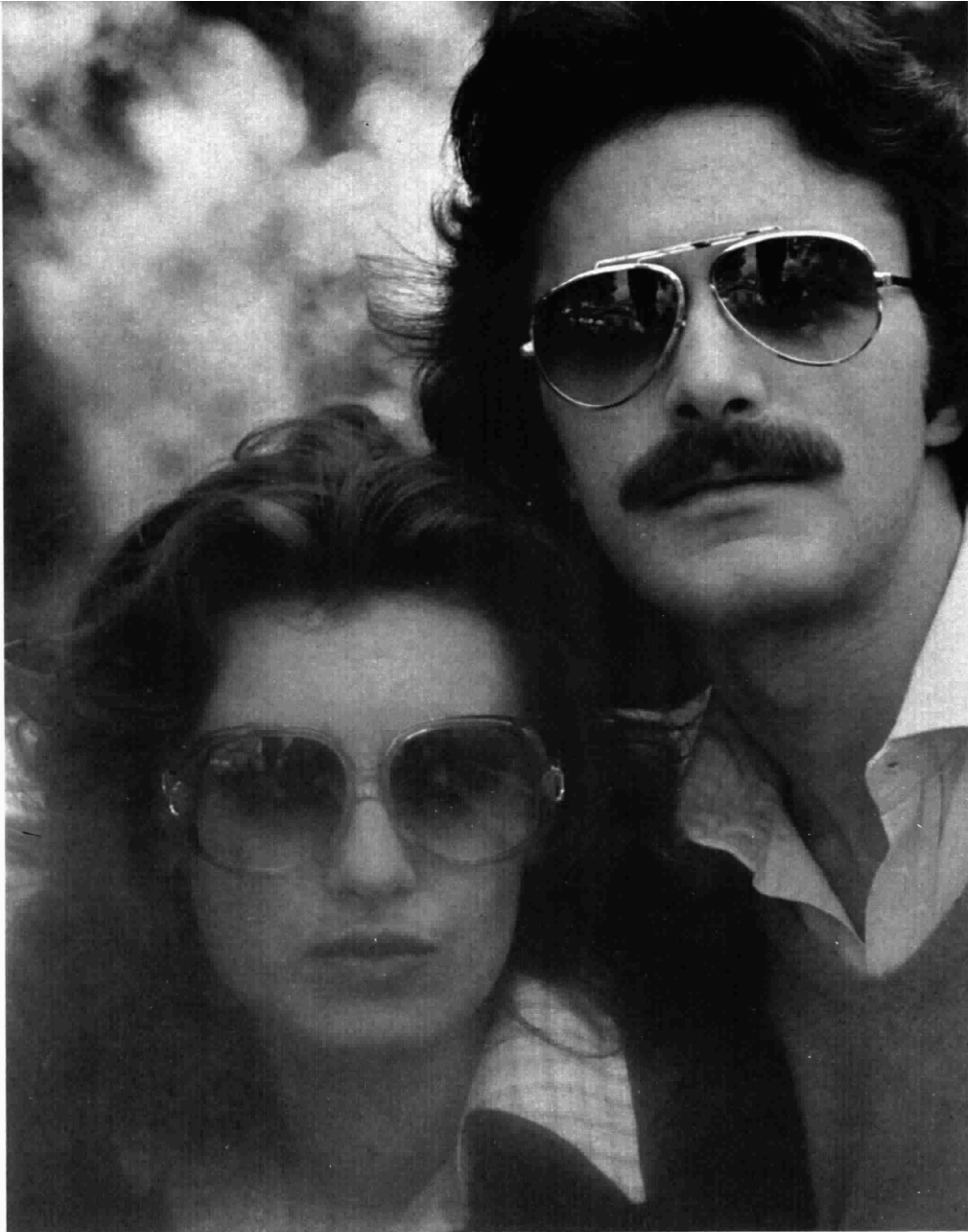
Perciò lo puoi mangiare anche da solo.

Ogni volta che vuoi fare
uno spuntino,
chiedi Tuc.



PAREIN

Tuc, il superleggero.



Luxottica conosce il tuo viso

Il viso di lui, il viso di lei.
Un viso fra tanti eppure così diverso.
Luxottica sa leggere in un viso.
E crea occhiali per ogni personalità e forma.
Tra le montature Luxottica c'è anche la tua.

Luxottica
Piume sui nasi



ONDAFLEX la moderna rete per il letto

LENZI

MA ATTENZIONE:
AL MOMENTO DELL'ACQUISTO
CONTROLLATE CHE SULLA RETE
CI SIA IL MARCHIO ONDAFLEX



ONDAFLEX

ONDAFLEX non cigola, non arrugginisce, è elastica, economica, indistruttibile... è la rete dai quattro brevetti.

È perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede alcuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex regolabile", potete regolare Voi il molleggio, dal rigido al molto elastico: come preferite!

a cura di Ernesto Baldo

II/S 'Anna Karenina'
di L. Tolstoj

Un ippodromo russo alle porte di Roma

Monaca nei «Promessi sposi» di Manzoni, Gruscenka nel «Fratelli Karamazov» di Dostoevskij, Lea Massari è adesso «Anna Karenina» di Tolstoj, nel terzo teleromanzo che interpreta con la direzione di Sandro Bolchi. «Anna Karenina» è anche il primo del regista emiliano in cui è protagonista una donna. «Di romanzi impostati su una figura femminile», sostiene Bolchi, «non ce ne sono molti, se si toglie "Madame Bovary" o "Malombra" (rilanciato in queste settimane alla televisione). Lo stesso Dostoevskij ha quasi relegato i personaggi femminili a ruoli secondari».

Anche in questo sceneggiato il regista gioca una carta importante su un uomo: Pino Colizzi. Gli ha affidato il ruolo di Vronskij, l'ufficiale del quale si innamora Anna Karenina. «Il mio Vronskij deve essere giovane», dice, «ma non troppo perché Lea Massari è una donna vera, accanto alla quale ci vuole un giovane che sia già uomo. Colizzi assicura al personaggio dell'ufficiale una bellezza virile, persino inconsueta se si pensa che Tolstoj fa perdere i capelli a Vronskij. Non deve essere, dunque, un bellone classico, che del resto non interesserebbe ad una Anna Karenina come Lea Massari».

Come già avvenne nei «Fratelli Karamazov» con Carlo Simoni, e nei «Demoni» con Luigi La Monica, San-



Pino Colizzi sarà Vronskij in TV

dro Bolchi lancia un altro attore che in questo caso è appunto Pino Colizzi. Altri protagonisti della vicenda rievocata da Tolstoj sono Giancarlo Sbragia nella parte di Karenin, marito di Anna, e Sergio Fantoni in quella di Levin.

L'impostazione

Caratteristica di questa edizione televisiva di «Anna Karenina» è la valorizzazione della «storia parallela» di Levin, una storia alla quale Tolstoj ha riservato nel romanzo quasi lo stesso spazio del grande amore tra Anna e Vronskij. «Nelle sette edizioni cinematografiche di Anna Karenina (una ottava la sta realizzando in chiave musicale il regista francese Jacques Demey), dice Bolchi, «è stata sempre



Lea Massari (Anna Karenina) con Giancarlo Sbragia (nella parte del marito di Anna) durante le riprese

trascurata la parte di Levin, un gentiluomo di campagna sposato con Kitty (Valeria Ciangottini), nel quale Tolstoj si identifica. E' Levin infatti che rispecchia i suoi principi ideologici e morali. In questa «storia parallela» si valorizza la natura e il tema del rapporto uomo-donna. Per Levin, nella città tutto diventa marcio, si corrompono i sentimenti, si respira odore di palude ed in questo ambiente si propagano l'adulterio e la corruzione mentre la campagna nella sua simbolica purezza di verde, di luce, di sole, riesce ancora a sottrarsi all'inquinamento».

A questa seconda storia, Anna Karenina partecipa solo di riflesso: non per niente Tolstoj la fa incontrare una sola volta con Levin (Sergio Fantoni).

La prima scena

La realizzazione di «Anna Karenina» è cominciata con una delle scene più significative. Il «set» è stato montato nell'area della Scuola militare d'equitazione di Passo Corese (a 40 km. da Roma), che l'architetto Bruno Salerno ha trasformato nell'ippodromo di Peter Hoff, alla periferia di Pietroburgo. Sulle tribune è riunita l'aristocrazia piomburghese per assistere ad una corsa di ufficiali alla quale partecipa anche il tenente colonnello e aiutante di campo dello Zar Vronskij. Tra il pubblico, in prima fila, ci sono Anna Karenina (Lea Massari) e il marito (Giancarlo Sbragia).

«Questa scena è importante», spiega Bolchi, «perché assistendo alla caduta da cavallo di Vronskij, per la prima volta la Karenina si tradisce in pubblico manifestando il suo dolore e il suo disappunto per l'incidente. La cosa indispettisce il marito che fino a quel momento aveva accettato l'innamoramento della moglie a patto che tutto rimanesse circoscritto tra le mura di casa».

Un'estate a Trieste

La maggior parte degli esterni verrà girata quest'estate a Trieste, una delle poche città mitteleuropee non de-

turpate dall'architettura intensiva moderna e che ha invece conservato delle zone «intatte». Nel piano di lavorazione di «Anna Karenina» sono previste riprese nelle stazioni di Campo Marzio, dove «Anna» si toglierà poi la vita, e di Miramare; al teatro Verdi, nei giardini pubblici di Trieste, e in due chiese ortodosse.

Se per Bolchi Trieste diventerà Pietroburgo, per un altro celebre regista, l'italo-americano Francis Ford Coppola, Trieste è diventata in questi giorni New York. Si sta infatti girando con Al Pacino «Padrino numero due», imposto sulle vicende che condussero Don Vito Corleone al trono di «padrino».

Bolchi e il cinema

Per un po' di tempo, dopo «Anna Karenina», Sandro Bolchi non lavorerà più per la TV. Ha deciso di dedicar-



Pino Colizzi con il regista di «Anna Karenina» - Sandro Bolchi

si quest'inverno al Teatro stabile di Trieste, di cui è direttore, e di perfezionare la preparazione di un film che comincerà a girare l'anno prossimo. «Anna Karenina» è l'undicesimo teleromanzo firmato dal regista emiliano: in passato ha realizzato «Il mulino del Po», «Demetrio Planelli», «I miserabili», «Promessi sposi», «Le mie prigioni», la seconda parte del «Mulino del Po», «Il cappello del prete», «Fratelli Karamazov», «Demoni» e «Puccini».



Lá dove scende il fiume

Il successo di questo film è certamente legato al nome del protagonista, James Stewart. Nato a Vinegar Hill (Indiana) nel 1908, Stewart ha alle spalle una carriera assai fortunata

II 7003



Fronte del porto

Mentre la carriera di Marion Brando ha avuto cadute e ritorni clamorosi la sua popolarità, almeno in Italia, non si è mai appannata come dimostra il gradimento che il pubblico TV ha sempre riservato ai suoi film

I dati del Servizio Opinioni sulle pellicole trasmesse negli ultimi tre anni

Il film che piace ai telespettatori



James Stewart (« La dove scende il fiume »)

I 10 più seguiti

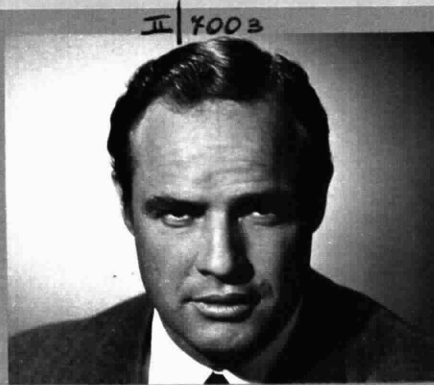
	Millioni di ascoltatori
— La dove scende il fiume	22,6
— La tua pelle brucia	22,1
— Uomini	21,6
— Passaggio a Hong Kong	21,5
— Fronte del porto	21,4
— La contessa di Hong Kong	21,3
— La fonte meravigliosa	21
— La gloriosa avventura	21
— Désirée	20,5
— Al Capone	20,5



Jean-Louis Trintignant (« Un giovane, una giovane »)

I 10 meno seguiti

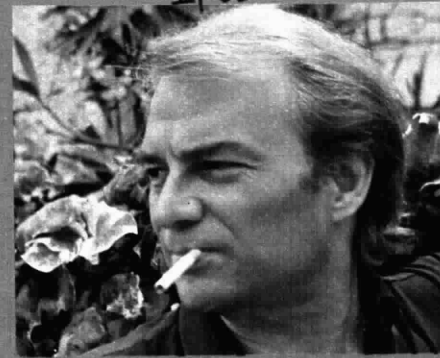
	Millioni di ascoltatori
— La Divina	12,5
— Il favoloso Andersen	12,3
— Doppio gioco a Scotland Yard	12
— Il posto delle fragole	11,4
— L'amaro sapore del potere	11,2
— Pal Joey	10,9
— Germania anno zero	9,8
— La battaglia per la bomba atomica	9,5
— L'anno scorso a Marienbad	7,8
— Un giovane, una giovane	6,4



Marlon Brando (« Fronte del porto »)

I 10 più graditi

	Indice di gradimento
— Fronte del porto	82
— I giovani leoni	81
— La ciociara	81
— Jovanka e le altre	80
— La mia terra	79
— Vincitori e vinti	79
— I disperati	79
— Uomini	78
— La contessa di Hong Kong	78
— Testimone d'accusa	78



Giorgio Albertazzi (« L'anno scorso a Marienbad »)

I 10 meno graditi

	Indice di gradimento
— Il favoloso Andersen	63
— Pronto? C'è una certa Giuliana per te	63
— Una faccia piena di pugni	63
— I due orfanelli	63
— L'angelo azzurro	62
— Le belle della notte	61
— Bulli e pube	60
— L'armata Brancaleone	60
— Uccellacci e uccellini	50
— L'anno scorso a Marienbad	50

I pareri raccolti consentono di dividere la platea in sei gruppi: gli appassionati, i giovani avventurosi, le giovani sentimentali, le romantiche di mezza età, i selettivi, i disinteressati

di Pompeo Abruzzini

Roma, aprile

Il breve ciclo di film di Charlie Chaplin andato in onda lo scorso gennaio ha avuto un pubblico di ben 22 milioni di persone, cifra vicina o — in alcuni casi — superiore a quelle relative ai più tradizionali appuntamenti televisivi: dal varietà del sabato allo sceneggiato della domenica, al quiz del giovedì.

La platea televisiva dei film in questi ultimi anni si è andata progressivamente ampliando: dai 12,6 milioni del 1966 si è ora vicini ad una media di 17 milioni; ed anche il gradimento è andato aumentando.

Il deciso successo dei film ci ha incuriosito e così siamo andati a pescare nella miriade di statistiche del Servizio Opinioni qualche dato che ci aiuti a capire questo fenomeno.

Anzitutto vediamo chi è che si interessa ai film: il 61% degli adulti (25 anni e oltre) e il 77 per cento dei giovani (15-24 anni) si dichiarano decisamente interessati a questo tipo di spettacolo; le differenze nelle risposte fornite dagli appartenenti ai due sessi sono risultate molto modeste, mentre ben marcato è il decremento dell'interesse per i film al crescere dell'età. Rispetto al grado d'istruzione si nota come le persone con titolo di studio a livello medio inferiore risultino più interessate ai film rispetto sia a co-

segue a pag. 32

I/0059/s



John Wayne in un'inquadratura di «Soldati a cavallo», film trasmesso nel ciclo dedicato al regista John Ford che ha ottenuto il maggior successo in senso assoluto negli ultimi tre anni. Il ciclo più gradito ai telespettatori l'anno scorso è stato quello dedicato a Marion Brando: ecco, a destra, l'attore americano con Sophia Loren in «La contessa di Hong Kong», diretto da Charlie Chaplin

I più grossi successi in senso assoluto e quelli dello scorso anno



Il film che piace ai telespettatori

segue da pag. 31

loro che dispongono di istruzione scolastica più scarsa sia più elevata.

Dichiararsi interessati ai film non significa necessariamente frequentare i cinema, infatti la fonte decisamente più importante di fruizione di film è la TV. Lo confermano le cifre: vedono film una o più volte la settimana in TV il 78 % dei giovani e degli

adulti; al cinema il 51 % dei giovani e il 25 % degli adulti. Si può osservare che i giovani vedono film al cinema in misura doppia degli adulti, ma non per questo rinunciano a vedere i film in TV.

Vorrebbero vedere più film: in TV il 62 % dei giovani e il 75 % degli adulti; al cinema il 71 % dei giovani e il 65 % degli adulti.

Questo significa che la maggior parte è lungi dall'aver saturato

il proprio desiderio di farsi raccontare delle storie dalla balia: sia essa di celluloide sia elettronica. Immergersi in una vicenda altrui è forse il più comodo modo per sfuggire anche solo temporaneamente alle ansie e alle preoccupazioni di tutti i giorni.

Se la fruizione del film riproposto dal piccolo schermo casalingo è certamente la più comoda — divano, pantofole, ecc. —, è anche vero che non ci offre la possibilità di scegliere tra più film: o si vede ciò che mamma RAI propone quella sera o si cambia programma o si va a nanna.

Ma quanti hanno realmente la effettiva possibilità di scegliere tra le varie alternative proposte

contemporaneamente nelle varie sale cinematografiche? Nei grandi centri certamente questa possibilità esiste, ma non è così nei piccoli comuni, spesso sprovvisti anche di un solo cinema continuamente in esercizio; infatti, domandando ai frequentatori di cinema ove avessero visto l'ultimo film, si è scoperto che ben un quarto di essi era stato costretto a recarsi in un comune diverso da quello di residenza abituale.

Ma quali sono dunque i criteri di scelta dei film? Ecco le risposte ottenute: il 46 % sceglie i film in cui lavorano attori che gli piacciono; il 36 % guarda prima i cartelloni, le fotografie; il 31 % tiene conto del valore del regista; 27 persone su 100 si consigliano con le persone con cui vanno al cinema; il 24 % sente il parere di quelli che lo hanno già visto; il 26 % cerca di vedere le ultime novità; il 25 % si orienta in base alle critiche dei giornali; il 16 % va al cinema più vicino, più comodo. 17 persone su 100 scelgono in base alle loro possibilità economiche.

Le ricerche ci permettono di soddisfare qualche altra curiosità: si va più al cinema da soli o in compagnia? E con chi? Su 100 intervistati 43 sono andati al cinema l'ultima volta con i familiari, 39 con gli amici e 18 da soli.

Sia in TV sia in sale cinematografiche si segue il film prevalentemente in compagnia di familiari o amici; ma ciò è sostanzialmente vero? Spesso la vicinanza fisica di altre persone non ha niente a che vedere col modo di recepire il film: la penombra della sala, il magico fascino delle immagini, l'elevato coinvolgimento emotivo fanno sì che spesso lo spettatore sia posto di fronte alla vicenda in una situazione di isolamento psichico che facilita risonanze emotive del tutto personali e non certo collettive.

Un'altra curiosità: quanto è diffuso il fenomeno dei «portoghesi»? Stando alle dichiarazioni degli intervistati soltanto il 5-6 % dei frequentatori di cinema usufruisce di tessere o biglietti omaggio.

Ma è ora di tornare in televisione per vedere più dettagliatamente come il pubblico reagisce al centinaio circa di film che ogni anno gli sono proposti sul piccolo schermo.

Prendiamo ad esempio il 1973 e vediamo di farci dire dalle statistiche quali sono stati i «successi» e gli «insuccessi».

Misurare il successo non è impresa facile in quanto occorre anzitutto definire cosa si intende per successo: un film visto da molte persone? O un film molto gradito, indipendentemente dal fatto che sia stato visto da molti o da pochi? In effetti per parlare di successo è bene tenere presenti entrambi i termini: «ascolto» e «gradimento»; soltanto per i film ben quotati sotto entrambi i profili si può correttamente parlare di pieno successo.

segue a pag. 34

Facis ha le misure di tutti.

(non ci credi? volta pagina...)

Felice Gimondi

John Charles

Nicola Pietrangeli

Bruno Arcari



Il film che piace ai telespettatori

segue da pag. 32

Accettando questa definizione, i film trasmessi in TV nel 1973 che hanno riscosso il più ampio successo sono *Fronte del porto*, *Uomini* e *La contessa di Hong Kong*, tutti e tre interpretati da quel mostro sacro dello schermo che è Marlon Brando.

E' interessante anche curiosare tra i fanalini di coda di questa classifica e a questo punto i critici cinematografici avranno un sobbalzo, forse una stretta al cuore: in questa zona «nera» troviamo infatti opere di registi famosi quali Bergman, Rossellini, Pasolini, Von Sternberg, Resnais e film quali *Il posto delle fragole*, *Germania anno zero*, *L'angelo azzurro*, *Uccellacci e uccellini* e *L'anno scorso a Marienbad*.

Ma il pubblico televisivo non è nuovo a queste «boccature»: lo scorso anno *Otto e 1/2* del grande Fellini ha fatto registrare l'indice di gradimento (o di sgradimento?) 43, quasi un record, superato infatti soltanto dal 36 di *Playtime* di Jacques Tati.

La televisione ha l'abitudine di presentare ogni anno, oltre a molti film per così dire «sfusi», anche «cicli» dedicati ad un attore, un regista o ad uno specifico periodo della storia del cinema.

Siamo andati a vedere cosa è successo negli ultimi tre anni per i cicli dedicati ad attori e registi, rilevando questa situazione: i più grossi successi in senso assoluto sono stati riportati dal ciclo dei film di John Ford (con i classici *Soldati a cavallo*, *Il massacro di Fort Apache*, ecc.) e dai film interpretati da Marlon Brando; molto bene accolti anche i cicli dedicati a Greta Garbo e al regista Robert Siodmak (*La scala a chiocciola*, ecc.); i film di Totò e quelli di Mario Camerini hanno avuto un ascolto medio e un gradimento limitato; decisamente un insuccesso i film dei registi francesi Julien Duvivier e Jean Renoir e quelli interpretati dal comico americano Danny Kaye; di segreto il successo di Gérard Philipe e di Marlene Dietrich.

Ma da tutte queste informazioni su singoli film o sui cicli è possibile trarre precisi orientamenti sulle preferenze del pubblico per i vari generi di film? Certamente uno studio accurato delle reazioni del pubblico alla programmazione di film offerta negli ultimi anni potrebbe portare a conclusioni di notevole interesse, ma per ora abbiamo preferito «prendere la scorciatoia» e siamo andati a domandarlo al pubblico usando una scala di generi molto convenzionale e certamente non univoca ed esauriente.

Le informazioni raccolte sono comunque di notevole interesse e possono essere così riassunte: i generi preferiti sia dai giovani sia dagli adulti sono: comici e spionaggio-polizieschi, cui seguono i western, quelli di avventura e quelli romantici, d'amore. Va subito precisato che nell'indagine si era chiesto anche di indicare il grado di interesse per film «a sfondo erotico», ma le evidenti



Totò è stato fra gli attori più amati dal pubblico italiano. Ecco in tre diversi momenti della sua attività cinematografica: «Uccellacci e uccellini» (qui accanto); «I due orfanelli» (foto sopra); «I due marescialli» (in alto)

Totò ha avuto un successo inferiore a quello previsto



reticenze dei soggetti intervistati a rispondere onestamente su questo punto hanno consigliato di scartare i dati relativi a questo genere perché veramente inattendibili.

Il genere meno gradito sia ad adulti sia a giovani è risultato essere il mitologico; poco graditi dagli adulti ma discretamente dai giovani i film del brivido e di fantascienza. Medio l'interesse per gli altri generi considerati.

Il grado di interesse per i vari tipi di film è stato inoltre preso come base per costruire una «tipologia» del pubblico, cioè per cercare di individuare raggruppamenti di persone con analogie di preferenze e quindi descriverne le caratteristiche com-

portamentali e socio-demografiche.

Il prodotto delle complesse elaborazioni elettroniche effettuate su questi dati può essere sintetizzato nell'individuazione di sei «gruppi» cui sono stati dati i nomi convenzionali sottoriporati, e la cui consistenza percentuale è la seguente: 1) gli appassionati 26%; 2) i giovani avventurosi 24%; 3) le giovani sentimentali 16%; 4) le romantiche di mezza età 13%; 5) i selettivi 11%; 6) i disinteressati 10%. Come si caratterizzano questi gruppi?

Il gruppo con la più elevata consistenza numerica (26% del totale) è quello che dimostra un più incondizionato interesse per i film.

Nel gruppo c'è una leggera prevalenza di uomini e tutti gradireb-

bero poter vedere più film sia al cinema sia alla TV.

Gli appartenenti a questo gruppo sono inoltre abbastanza documentati sulla produzione cinematografica e scelgono con una certa oculatezza i film da andare a vedere, sia tenendo conto del valore del regista, sia — ma in misura minore — orientandosi leggendo critiche e le recensioni sui giornali.

Il secondo gruppo considerato, quello che abbiamo chiamato dei «giovani avventurosi», ha una netta prevalenza maschile e giovanile e si orienta in modo quasi esclusivo su film d'azione, siano essi western, di guerra, polizieschi o di spionaggio. I componenti di questo gruppo sono i più assidui frequentatori del cinema, ma seguono con elevata frequenza anche i film alla TV. Si può anche aggiungere che non si tratta di un pubblico che pone una particolare attenzione nella scelta dello spettacolo cinematografico da andare a vedere e che comunque non tiene gran conto né del nome del regista né del giudizio della critica.

Il terzo ed il quarto gruppo sono essenzialmente «femminili» in quanto le donne vi sono presenti in misura molto elevata, mediamente più giovani le prime e decisamente anziane le seconde.

I gusti si differenziano solo marginalmente: infatti i film romantici piacciono alle appartenenti ad entrambi i gruppi; alle più giovani piacciono molto anche i drammatico-passionali e le commedie brillanti, alle più anziane i comici ed i musicali.

Alle spettatrici che appartengono a questi due gruppi non piacciono i film di guerra e di spionaggio.

Il quinto gruppo può essere considerato di «élite»: infatti è costituito da persone con grado di istruzione più elevato della media, che si caratterizzano per avere gusti decisamente atipici e per prestare notevole attenzione ai giudizi della critica e al valore del regista. Tra i film preferiti in misura notevolmente superiore alla media dagli appartenenti a questo gruppo troviamo quelli a carattere documentario, gli storici e i comico-brillanti, decisamente aborriti i film di avventura, i passionali, i romantici.

Il sesto gruppo è costituito da persone scarsamente interessate ai film, che si recano raramente al cinema; infatti è costituito prevalentemente da persone anziane, da addetti all'agricoltura e da persone con un livello di istruzione sensibilmente inferiore alla media.

Certamente questi gruppi non esauriscono completamente la vastissima gamma dei comportamenti e delle preferenze dei singoli spettatori di film, ma ci aiutano ad individuare i caratteri distintivi della maggioranza degli spettatori, contribuendo così a fornire utili indicazioni a chi ha la responsabilità di produrre o programmare film sia al cinema sia alla televisione.

Pompeo Abruzzini

Facis ha le misure di tutti.

Lo provano questi famosi campioni.

Felice Gimondi,
m. 1.85, torace 100, vita 84:
taglia Facis 50
snello extralungo.

Bruno Arcari,
m. 1.65, torace 104, vita 88:
taglia Facis 52
snello corto.

John Charles,
m. 1.87, torace 108, vita 100:
taglia Facis 54
mezzoforte extralungo.

Nicola Pietrangeli,
m. 1.83, torace 104, vita 92:
taglia Facis 52
normale extralungo.



Quattro campioni, nomi e volti famosi del ciclismo, del pugilato, del calcio, del tennis:
ognuno con le sue misure, ognuno col suo abito Facis.
Non ci credi ancora? Chiedi un Facis anche tu nei negozi che espongono questo marchio.

Facis

a ciascuno il suo guardaroba

Con Girmi Gastronomo ti puoi permettere 8 assistenti in cucina. (E li orchestra tutti tu.)

1 Macinare.

2 Tritare ghiaccio.

3 Tritare carne.

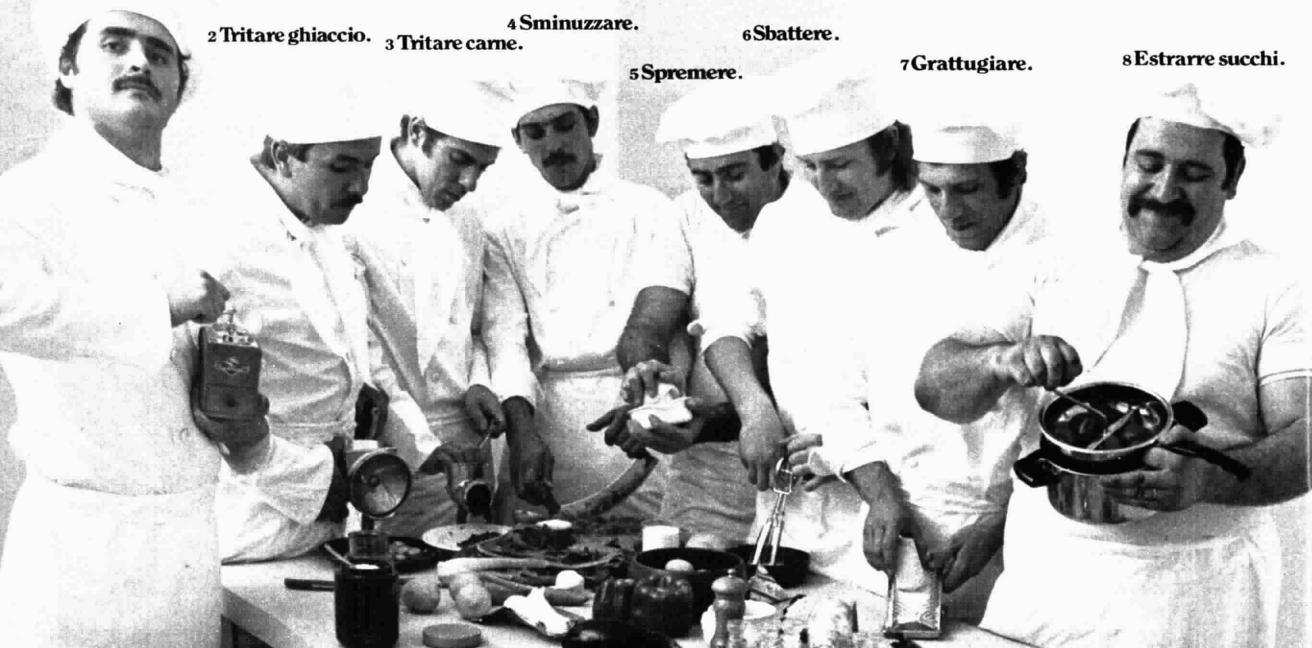
4 Sminuzzare.

6 Sbattere.

5 Spremere.

7 Grattugiare.

8 Estrarre succhi.



4 Bicchiere frullatore:
prepara frullati, frappé,
creme ecc.
Bicchiere trasparente da
1 litro graduato.

5 Spremiagrumi:
per arance, pompelmi,
limoni ecc.
Senza residuo
di semi.

3 Tritacarne:
trita in pochi minuti
ogni qualità
di carne.

6 Trix sbattitore:
per ottenere maionese,
panna montata, salse
e creme. Tutto in
pochi secondi.

2 Tritagliaccio:
per ottenere
ghiaccio
tritato per
granite,
frappé,
spremute.

7 Grattugia:
per formaggio
e pane secco.

1 Tramoggia:
macina caffè,
legumi secchi,
riso ecc.

8 Centrifuga:
unica a estrarre succhi
puri al 100% dalla
frutta e dalla verdura.



È bello avere 8 assistenti in cucina. Oggi, con Girmi Gastronomo te li puoi permettere e li puoi orchestrare come vuoi tu. Basta sostituire l'accessorio adatto e avvitarlo alla base motore: pochi minuti e tutto è pronto. Perché Girmi Gastronomo è il solista a 8 voci che aiuta la tua fantasia. Sempre. Specie quando hai fretta.

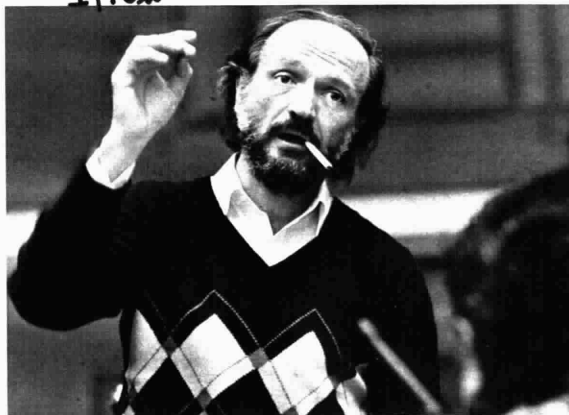
Girmi sa come aiutare in cucina e in casa la donna moderna, grazie alla sua vasta gamma di prodotti che puoi scegliere consultando il nuovo catalogo a colori oppure entrando in uno dei negozi che espongono l'insegna "Centro Specializzato Girmi".

GIRMI la grande industria
dei piccoli elettrodomestici.

CENTRO
SPECIALIZZATO
GIRMI
I PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Richiedi a
GIRMI 28826 OMEGNA (Novara)
il nuovo catalogo a colori
nella sua intera gamma

V/E I
Incontro con
l'uomo che prepara la colonna
sonora di «Milleluci»
I/4010



I/4010
Alcuni atteggiamenti di Gianni Ferrio durante le prove di «Milleluci». Il direttore d'orchestra è nato a Vicenza quarantacinque anni fa, ha studiato medicina fino al quinto anno per poi dedicarsi alla musica



Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

Ostinato e perfezionista, il popolare direttore d'orchestra è per Mina una specie di «padre putativo» musicale. Tre anni fa convinse la cantante cremonese a interpretare Puccini e ora Kurt Weill, il compositore brechtiano prediletto dalla «rivale» Milva

di Giuseppe Tabasso

Roma, aprile

Anche la musica leggera ha i suoi «senatori»: il maestro Gianni Ferrio è uno di questi. Non per nulla va in onda il sabato sera nel clan del «senatore» Falqui. La sua «divisa» pubblica è, rigorosamente, lo smoking; il suo abito «civile» invece, inva-

riabilmente, maglioni e blue-jeans. Scarno, alto, barba incolta da santone, costantemente e nevroticamente teso al perfezionismo, Gianni Ferrio sta provando un brano scritto da Kurt Weill per l'Opera da tre soldi di Brecht e che lui ha trascritto per Mina: è la celebre Moritôt, nota anche come Ballata di Mackie Messer, inserita nella puntata di Milleluci dedicata al cabaret. Due anni fa sempre in TV Ferrio tramutò Mi- segue a pag. 39

Ma se tu scegli Germal...

ODG



...scegli di piú

piú componibilità

Col «modulo 15», perchè ogni mobile componibile Germal è largo 15 cm, o un multiplo di 15. Ciò permette di comporre e arredare anche gli spazi piccoli e «difficili».

piú accessori

Il carrello portavivande e il carrello portaverdure estraibili, l'affettatrice, l'asciugacanovacci, la pattumiera a scomparsa totale, il forno con grill e girarrosto a fuochi ad accensione automatica: tutti accessori Germal, inseriti organicamente nella cucina.

piú modelli

Classic, Smart, Candia, G 40 cucine simpatiche, giovani e funzionali su misura della tua personalità. E tanti colori vivi, giovanili, perchè Germal ha pensato a tutto, anche ai tuoi gusti.

piú servizi

In tutti i centri di vendita Germal sono a tua disposizione tecnici e consulenti, per risolvere con te ogni problema di arredamento e darti una assistenza totale dopo l'acquisto.

piú durata

I materiali Germal assicurano una durata assoluta. I piani e le antine dei componibili Germal sono lavabili e collaudati per resistere al calore, ai colpi, alle scalfitture.

germal
arreda con te

Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

segue da pag. 37

na in una moderna Mimi pucciniana facendole interpretare con Johnny Dorelli il duetto della «gelida manina» e scatenando un putiferio di pro e di contro. Il critico di un quotidiano romano che in quella occasione aveva tra l'altro parlato di «esecuzione scandalosa» (Pannain su *Il Tempo* di Roma), fu addirittura querelato da Ferrio ed è un peccato che i giornali (e magari qualche maliziosa rivista underground) non abbiano offerto pari pari i resoconti del processo che ne è seguito e che ha mandato poi assolto l'imputato «perché il fatto non costituisce reato». Adesso Ferrio ci riprova con Brecht-Weill, indubbiamente più «profanabili» del Cigno di Torre del Lago nel Paese del melodramma: al massimo ora si beccherà le reprimende di qualche critico radicale. C'è però una circostanza da non trascurare: una volta, diciamo negli anni '50, in Italia dire Brecht-Weill significava chiamare in causa Laura Betti o la Franca Tamantini (a proposito: che fine ha fatto?), oggi significa Adriana Martino, che da sola in teatro interpreta uno splendido spettacolo-collage (*Così nel paese dove fioriscono i cannoni?*) e significa soprattutto Milva (e Strehler). Dunque un *Morität* e un *Surabaya Johnny* in bocca a Mina non sarebbero suonati come un'esplicita sfida a distanza con Milva? La «pantera di Goro» a confronto con la «tigre di Cremona»? «No», contesta Ferrio, «perché noi ne abbiamo fatto un'altra cosa, ne proponiamo una versione affettuosamente irrispettosa e spiritosa. Weill del resto, che era fuggito in America dalla Germania nazista e che aveva scritto canzoni bellissime come *Speak low*, non si sarebbe certo formalizzato per questo. Ora ascolti e mi dia un parere».

Mina è pronta, in pantaloni e giaccone lunghissimo di lana, un foulard di seta verde le protegge a mo' di turbante la pettinatura da poco ultimata in sala trucco; afferra il microfono e attacca la prova generale, prima della registrazione definitiva (quella andata poi in onda sabato 27 aprile). L'inizio — «Il pescatore mostra i denti e si vede che li ha...» — con la finta innocenza prescritta da Brecht è puro Lotte Lenya, interprete «autentica» (oltre che moglie) di Weill, perciò riecheggia fatalmente Milva-Strehler; ma poi, quasi subito, il pezzo procede in progressione e con difficili cambiamenti di tonalità verso lidi tutt'altro che sinistri che vanno da Carmen Miranda a Cléo Laine, per approdare finalmente su Ella Fitzgerald. Con buona pace degli strehleriani.

«Che gliene pare?», chiede Ferrio subito dopo. Risposta (non ascoltata dal direttore d'orchestra): una bella infedele, una Jenny delle Spelonche che frequenta boutiques di lusso e supermercati. «Mina ormai può fare di tutto», prosegue Ferrio, «è talmente matura che se cambia non può cambiare che in peggio».



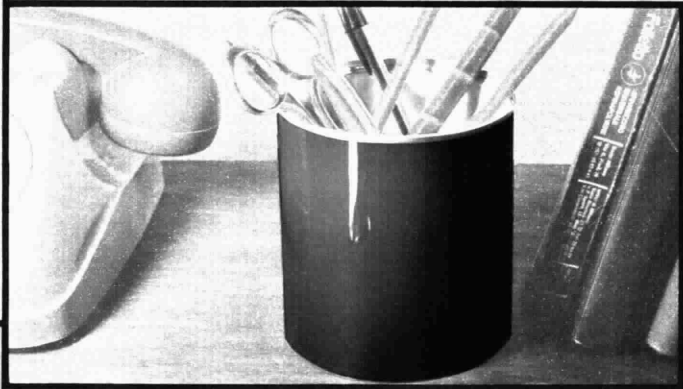
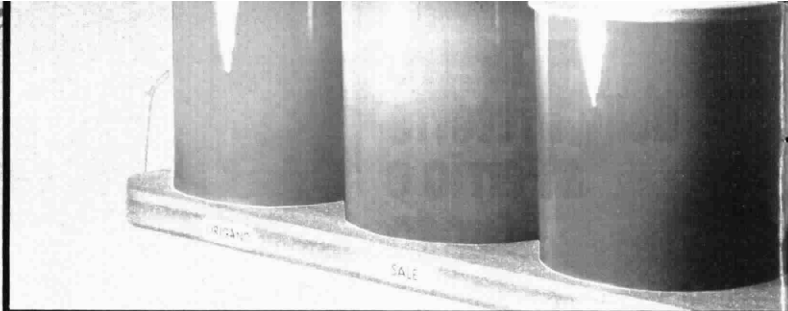
Quando le spiego un motivo, in due minuti ha già capito tutto. In verità lei questo Kurt Weill non voleva farlo: non è roba per me, mi diceva con umiltà, ci vuole una preparazione particolare. Sono stato io a convincerla. Del resto c'è voluto poco, perché il brano le è piaciuto subito. Ha un intuito musicale da musicista. E poi ha un pregio: riesce a sopportare le mie manie, le mie ostinazioni, i miei chiodi fissi, le mie impuntature... Parliamo la stessa lingua musicale». Mina, insomma, ha un padre putativo.

Figlio di un sarto abruzzese, di Gissi, trasferitosi prima in Piemonte poi nel Veneto, Gianni Ferrio è nato 45 anni fa a Vicenza. Cominciò a studiare musica, il violino, da ragazzo, ma i suoi volevano che abbracciasse una professione «seria» e infatti, subito dopo il liceo, lo fecero iscrivere alla Facoltà di medicina di Padova, che frequentò fino al quinto anno. «Ero affamato di musica» ricorda, «e ogni tanto pigliavo una

cotta per qualche autore: Mozart, Bartók, Stravinski, Bach e Vivaldi, tra i classici; Porter, Kern e Gershwin tra gli americani; Kramer e il povero D'Anzi tra gli italiani. A scoprirmi fu Lello Luttazzi. Venne invitato con Julia De Palma, allora agli inizi, ad esibirsi a Vicenza, in uno spettacolo musicale per il quale avevo scritto tutti gli arrangiamenti orchestrali. Quando Luttazzi seppe che ero un semplice dilettante «musicomane» e che non prendevo un soldo per quel lavoro, mi disse: ma perché non vieni a Milano a farlo di professione? Ci andai e nel giro di pochi giorni conobbi tutti quelli che contavano. Ebbi i primi arrangiamenti da fare e mi sembrò la cosa più naturale del mondo. Io non ho sofferto, non ho avuto momenti difficili, non ho dovuto fare trafilie, anticamere: mi considero un fortunato, come un calciatore che passa di colpo dalla serie C alla A. Perché? Perché avevo studiato attentamente, con passione

segue a pag. 41

Un'altra immagine di Gianni Ferrio. Fu Lello Luttazzi a scoprirlo, quand'era ancora studente a Vicenza, e a introdurlo nel mondo della musica leggera. Oggi Ferrio ha al suo attivo decine di colonne sonore per film; ha scritto anche parecchie canzoni di successo



**Da oggi caffè Suerte nei coloratissimi
barattoli che arredano**



e... op-là
ora Suerte
c'è anche in busta
"convenienza"



Il Teatro delle Vittorie a Ferrio e fuoco

segue da pag. 39

vera. Scrissi il mio primo arrangiamento senza alcuno sforzo, senza avere mai avuto a disposizione prima di allora un organico orchestrale completo. Ma ce l'avevo dentro di me: un'orchestra ritmosinfonica di ottanta elementi che potevo far suonare mentalmente come volevo».

Oggi Gianni Ferrio ha all'attivo decine e decine di colonne sonore di film, oltre che canzoni di successo, da *Piccolissima serenata* a *Parole, parole*, da *Chi non conosce te*, sigla di una sua vecchia orchestra radiofonica, fino a *Non gioco più*, sigla di *Milleluci* subito schizzata ai primi posti di *Hit Parade*. Ostinato, meticoloso, geloso delle sue idee in fatto di orchestrazione, una volta «protesto» Bobby Solo che in una edizione di *Canzonissima* gli voleva imporre una «base» arrangiata da altri. Ne nacque un «caso» e alla fine la TV, sfidando l'impopolarità che comportava l'esclusione dell'idolo Bobby Solo, diede ragione a Ferrio.

«I suoi difetti», dice la moglie Alba Arnova, «sono anche i suoi pregi: pignoleria, testardaggine, scarsa predisposizione al compromesso, quel mettere in ogni cosa una passione eccessiva, come se ogni volta fosse quella definitiva. E poi ha il gusto di andare controcorrente, di non accettare supinamente le mode consumistiche. *Non gioco più*, che ora sta andando così forte, tre mesi fa non l'avrebbe accettata nessuna Casa discografica: perché, se ci si fa caso, è un brano in cui non si ritrova assolutamente nulla di ciò che va di moda oggi, anzi ci si ritrova perfino il contrario. Così fu anche per *Quando mi dici così*, la sigla cantata da Bongusto con la Minoprio che gli sgambettava dietro: anche quella era una canzone controcorrente. E non mi si dica che qualunque sigla ha successo perché a furia di ripeterla entra nell'orecchio del pubblico: quante sigle non hanno avuto fortuna e nessuno più se le ricorda. Bisogna avere coraggio a proporre certe cose...».

Ma i giovani, quelli che premono per imporsi in qualche modo, possono permettersi questo coraggio?

«Oggi», sostiene Ferrio, «ci sono molte più occasioni di una volta per farsi conoscere. I discografici sono alla continua ricerca di chi ha delle idee. Una volta i cantanti di fama erano una ventina, oggi sono duemila; tutti cercano e, spesso, non trovano. Per questo c'è tanta confusione d'idee nel nostro campo». E com'è la situazione in campo orchestrale? «Purtroppo in Italia certe cose non si insegnano, siamo in fondo degli autodidatti, come lo fui io da giovane. Per di più c'è grave carenza di strumentisti. Se va avanti così tra dieci anni non si saprà più come formare un organico».

Giuseppe Tabasso



Anche Mina interpreta Weill

Anche Mina ha subito il fascino delle musiche di Kurt Weill. Nella puntata di «Milleluci» di sabato scorso dedicata al cabaret ha infatti interpretato «Morität» dall'«Opera da tre soldi» di Brecht



I temi dell'ultima puntata di Milleluci

Renato Rascel sarà presente all'ultima puntata di «Milleluci» come rappresentante della «commedia musicale italiana», genere a cui il «piccoletto» ha dato un notevole contributo specialmente negli anni '50 con i «musical» di Garinei e Giovannini. Eccolo in due delle sue interpretazioni più fortunate: «Un palo d'ali» (sopra) e «Enrico 61»

Milleluci va in onda sabato 11 maggio, alle ore 20,50 sul Programma Nazionale televisivo.

V/N I
La lirica e i suoi protagonisti

Un miracolo schiettamente italiano



Renata Tebaldi nelle vesti di Tosca in occasione d'una fra le sue ultime esibizioni alla Scala, nella stagione 1959-60. Sul palcoscenico milanese torna due volte: 15 e 20 maggio

Dopo quattordici anni il celebre soprano torna alla Scala per due concerti: una riconciliazione lungamente attesa. Oggi la Desdemona più amata dal pubblico si rivela anche una accorta amministratrice della sua popolarità





Due fotografie della Tebaldi nella sua casa di Milano, ricca di mobili preziosi e di cimeli raccolti in ogni parte del mondo. Fra pochi giorni, il 23 maggio, ricorre il trentesimo anniversario del debutto del celebre soprano: avvenne nel 1944 al Sociale di Rovigo, nel « Mefistofele » di Boito



di Giorgio Gualerzi

Torino, aprile

Accadde due anni o sono. Ero reduce dall'aver ascoltato a Venezia la verdiana *Giovanna d'Arco*, protagonista un giovane e promettentissimo soprano che alcuni, sulla scia di un incontrorollato entusiasmo, già definivano come « la nuova Tebaldi ». E che altro poteva suggerirmi questo accostamento se non l'opportunità di verificarne direttamente il grado di validità? Detto e fatto, grazie a una di quelle incisioni « pirata » riprodotte appunto la famosa *Giovanna d'Arco* registrata per la stagione lirica radiofonica del 1951. Un ascolto imperfetto, d'accordo, ma bastò per convincermi che non era tanto il caso di imbastire confronti praticamente impossibili, quanto invece di riscoprire una cantante dalla splendida voce che, lo confesso, da un pezzo avevo ingiustamente trascurato: Renata Tebaldi.
Provai un'emozione vivissima, riandando immediatamente con il pensiero al tempo dei famosi concerti « Martini & Rossi », negli anni a cavallo tra la fine dei '40 e l'inizio dei '50, quando andavo in visibilo

per gli eteri « filati » della Tebaldi sul « la bemolle » dell'*Ave Maria* di Desdemona o sul « si » di *Depuis le jour* di Louise. E giusto in quel tempo vennero anche, a distanza di un paio d'anni l'uno dall'altro, il primo e il secondo dei miei tre incontri con Renata Tebaldi sul palcoscenico del Teatro Nuovo di Torino: Maddalena di Coigny (ottobre 1950) e Tosca (ottobre 1952). Recite all'insegna del « tutto esaurito », temperatura al calor bianco, entusiasmo, trionfo, consacrazione popolare di una « primadonna ».

Ma quale « primadonna »? All'italiana, naturalmente, con tutto ciò di valido (ma anche di retorico, o quanto meno di tradizionale) che questa espressione comporta. La donna, innanzitutto: appariscente senza essere provocante, dalla sana bellezza fatta in casa, immediata nella genuinità delle reazioni, saldamente avvinta al focolare domestico, capace insomma di suscitare simpatia a prima vista. Nessuna difficoltà, ovviamente, salvo quella creata dall'imbarazzo di dover scegliere fra decine di migliaia di presumibili candidate. Certamente più arduo il compito — d'altra parte fondamentale trattandosi non già di una donna qualunque ma di una cantante —

segue a pag. 44

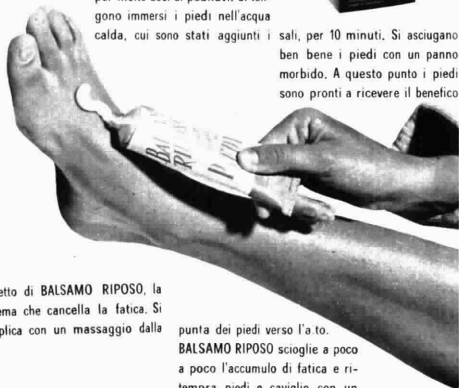
PROBLEMI di STAGIONE

Piedi stanchi?

Per questo problema la soluzione è semplicissima. Per prima cosa, quando alla sera rientrate affaticati, fate un bagno ristoratore ai piedi con gli ottimi, appositi sali del PEDILUVIO DR. CICCARELLI in vendita in farmacia a 500 lire. Il contenuto della confezione che appare nella foto è sufficiente per molte dosi di pediluvii. Si tengono immersi i piedi nell'acqua calda, cui sono stati aggiunti i



sali, per 10 minuti. Si asciugano ben bene i piedi con un panno morbido. A questo punto i piedi sono pronti a ricevere il beneficio



effetto di BALSAMO RIPOSO, la crema che cancella la fatica. Si applica con un massaggio dalla

punta dei piedi verso l'alto. BALSAMO RIPOSO scioglie a poco a poco l'accumulo di fatica e ri-tempra piedi e caviglie con un benessere che si prolunga per tutto il giorno successivo. In farmacia il tubo grande a 600 lire. Con BALSAMO RIPOSO ritroverete il piacere di camminare con piglio giovane e sportivo.

Piedi sudati? Cattivo odore?

Per questi due inconvenienti un solo rimedio: ESATIMODORE. Questa polvere, spruzzata sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe, conserva i piedi ben asciutti e freschi per un intero giorno e fa scomparire ogni cattivo odore. In vendita in farmacia a 600 lire. Controllate che si tratti proprio dell'autentico ESATIMODORE, il preparato del Dr. Ciccarelli che assicura piedi ben asciutti e deodorati.



Il soprano in abito di scena per « Adriana Lecouvreur » di Cilea. L'ultima esibizione italiana della Tebaldi risale al 1967: « Gioconda » al San Carlo di Napoli

Un miracolo schiettamente italiano

segue da pag. 43

di soddisfare l'orecchio, con quell'aggettivo « prima » che ci riporta fatalmente a epoche favolose e ci richiama a miti intramontabili.

Ed è proprio a questo punto che la Tebaldi viene fuori in tutta la sua importanza — decisiva nel contesto di una valutazione storica che abbraccia almeno il secolo attuale —, imponendo i diritti di una voce che non ammette discussioni poiché certo benedetta da Dio: piena, corposa, sonora, densa di smalto, calda e vibrante nell'impasto timbrico, ricca di talenti coloristici, capace di librarsi sicura e impavida sulle reboanti accensioni orchestrali, ma anche di piegarsi a eterei « pianissimi » e ai suggestivi incantamenti di un'aurea mezzavoce: e scusate se è poco. Si fa per dire naturalmente: è invece moltissimo, anzi il massimo.

Non a caso si può tranquillamente parlare, per la Tebaldi, di voce miracolosa, e non a caso infatti l'amico Celletti la giudica la più bella da lui ascoltata (e alle spalle di questo impegnativo giudizio stanno circa quarant'anni di esperienza auditiva), e certo una fra le più belle (e da scegliere in un ristrettissimo ambito che non supera le dita delle due mani, forse nemmeno di una sola) del secolo.

Insomma è il trionfo dell'edonismo canoro, portato ad altezze vertiginose, e al fascino di una bella voce schiettamente italiana la massa del pubblico non resta davvero insensibile, va a nozze e ne sposa « toto corde » la causa. Ieri si chiamava Gigli o Lugo? Bene, oggi si chiama Tebaldi e Di Stefano. Non fa alcuna differenza; l'essenziale è che sia realmente una bella voce: come quella della Renata, appunto.

Questo tipo di pubblico, che è poi la grande maggioranza, affolla i teatri dove canta la Tebaldi, ascolta la radio quando c'è la Te-

baldi, compra i dischi della Tebaldi, si entusiasma e va a caccia di autografi della Tebaldi, e se ne ride di cavilli tecnici e disquisizioni stilistiche, lasciando che a occuparsene siano i critici superciliosi e gli immancabili aristarchi sparsi nei loggioni di mezza Italia, tutti intenti a spaccare il capello in quattro.

Quella poi che meno si preoccupa, incurante di tutto e di tutti, è proprio la Tebaldi, placida e sorniona, tutta miele e niente assenzio, che imperterrita e sicura di sé prosegue dritta per il cammino tracciato dalla Provvidenza, prodigando a destra e a manca i tesori della sua voce meravigliosa. Che importa se talune carenze di tecnica e di temperamento si avvertono proprio in quel repertorio verista che lei ha deciso di intraprendere, se la disinvoltura dell'attrice non è pari alla suprema bellezza della voce?

Immalinconiscono pure coloro (e io ero e resto fra quelli) che si erano lasciati sedurre da talune inclinazioni vuoi mozartiane (la Contessa e Donna Elvira) e neoclassiche (Olimpia e Amazilly di Spontini), vuoi belcantistiche (Pamira dell'Assedio di Corinto) e romantiche (Matilde e Giovanna d'Arco) della prima Tebaldi. Non era questo, evidentemente, che il pubblico voleva da lei, bensì Aida e Desdemona, Mimi e Tosca, Wally e Minnie, Maddalena di Coigny e Butterfly, e la buona Renata si faceva in quattro per accontentarlo.

A questo punto le decine di migliaia di tebaldiani sparsi per il mondo potevano dichiararsi finalmente paghi del mutamento di rotta. E d'altra parte la soddisfazione di costoro (che erano, e sono poi, la grande maggioranza « silenziosa ») non valeva forse una rinuncia? (se mai fu davvero tale: oso dubitarne).

Più dolorosa, senza dubbio, la rinuncia alla Scala, in cui giocò un ruolo determinante la

segue a pag. 46

tranquillamente... giorno dopo giorno

ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno,
scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente.

Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione:

dentro una lavatrice

LAVAMAT AEG c'è del solido.

È robusta, pratica, silenziosa
e di grande stabilità.

La pignoleria minuziosa

e la raffinatezza tecnica con cui è costruita
danno il massimo affidamento
di sicurezza e di durata.

Per questo LAVAMAT AEG costa di più:

perché ti offre di più in efficienza
in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà
più ti accorgerai

che la tua lavatrice AEG è sempre nuova
e soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?

Pensaci un momentino.



AEG

ciò che dura nel tempo
merita la tua fiducia

LAVAMAT AEG
la lavatrice garantita 3 anni

IMPARATE A CURARVI GLI OCCHI

COLLIRIO ALFA®



solo un vero medicinale è sicuramente efficace,
per la cura e la bellezza degli occhi
milioni di persone usano Collirio Alfa

UN PRODOTTO
DELLA MASSIMA PUREZZA

Ministero della Sanità Aut. N. 1376 del 27-7-1962

Un miracolo schiettamente italiano

segue da pag. 44

presenza prevaricatrice della Callas, conseguenza diretta dell'accesa rivalità tra le due grandi « primedonne », assurda fin che si vuole ma in ultima analisi reale, anche se montata ad arte e progressivamente gonfiata da certa stampa alla perenne ricerca del « colore » e del pettegolezzo. Sta di fatto che il 31 gennaio 1959 si chiude con *Andrea Chénier* l'avventura scaligera della Tebaldi, iniziata l'11 maggio 1946 sotto i favorevoli auspici di Toscanini, mentre sempre più sporadiche si fanno le successive apparizioni italiane (fra queste una non esaltante *Adriana Lecouvreur* al Nuovo di Torino: mio terzo e ultimo incontro con la celebre cantante), fino a cessare del tutto con la *Gioconda* sancarlina del dicembre 1967.

Contemporaneamente però prosegue e si amplia nell'interrotto succedersi delle stagioni e nel crescente calore delle accoglienze popolari l'altra avventura, quella americana, iniziata il 31 gennaio 1955 con *Otello*. Trionfalmente, manco a dirlo, poiché se un personaggio esiste, che più di ogni altro aderisce perfettamente alla voce e alla sensibilità della Tebaldi, questo è proprio Desdemona, che sembrava fatto su misura non solo, o non tanto, per lei, quanto per ciò che il grosso pubblico intendeva attribuire a lei come donna prima ancora che come cantante. La dolce e rassegnata sposa di Otello serviva infatti a meraviglia per restituire compiutamente l'immagine che la gente comune era andata facendosi della realtà umana di Renata Tebaldi: ovvero di una donna sostanzialmente indifesa, disponibile agli affetti delicati come alle nostalgiche tenerezze, mediati gli uni e le altre da un'autentica voce di paradiso.

Soprano angelicato dunque, nel più completo significato dell'espressione, ma pur sempre donna, con i suoi sentimenti e quel suo insoddisfatto bisogno di amore che in fondo la rende più inquieta e certo meno felice di quanto possono credere i superficiali, ma al tempo stesso con una coscienza professionale ulteriormente maturata e uno sforzo perfezionistico di cui bisogna pur darle obiettivamente atto.

Ma c'è di più. C'è che la Tebaldi — accorta tesaurizzatrice di un patrimonio affettivo costruito sulla fama di auricolata « primadonna all'acqua e sapone », magari oggi con in più un pizzico di sofisticato « glamour » — da tempo sta dimostrandosi non meno abile come amministratrice del cospicuo capitale di popolarità accumulato. Un capitale, è bene aggiungere subito, che, lungi dall'esaurirsi, è invece progressivamente cresciuto con il trascorrere degli anni fino ad assumere incredibili proporzioni: negli Stati Uniti come frutto di regolari, se non frequenti, occasioni di ascolto; in Italia come rimpianto per i troppi rari appuntamenti da lei concessi negli ultimi tre lustri. (Ed è facile immaginare il delirio che certamente susciteranno i due imminenti concerti che si apprestano a segnare la troppo a lungo attesa, e forse tardiva, riconciliazione della Tebaldi con la « sua » Scala).

E poi? Un interrogativo all'apparenza molto semplice, in realtà angoscioso, soprattutto per una donna sola, che ha avuto, e in fondo ancora ha, nella voce la sua arma migliore e nel canto la suprema ragione di vita. Del resto non sono io a dirlo, è la stessa Tebaldi: « Ho dedicato la vita al canto: sarà terribile quando dovrò abbandonare la professione. La prospettiva è molto triste e mi spaventa ». Ma non soltanto lei. A temere l'approssimarsi di quel fatale momento, in cui farsi rimpiangere sarà meglio che farsi compiangere, sono anche centinaia di migliaia di uomini e donne sparsi per il mondo che hanno creduto, che tuttora credono, nella sua umanità di donna semplice e schietta, nel miracolo della sua voce mitica.

Una voce che essi non dimenticheranno, che neppure io dimenticherò, perché, indissolubilmente legata alla mia giovinezza, sempre resterà come il primo amore: ovvero quello che non si scorda mai.

Giorgio Gualerzi

Ascolteremo Renata Tebaldi in un recital in onda venerdì 10 maggio alle 19,50 sul Programma Nazionale radiofonico.

**“Ora mi vogliono tutti vicina.
Ma ho rischiato di restare sola
per colpa di un sapone ‘mezza giornata!’”**



Benvenuto Rexona,
il sapone deodorante “tutta giornata”.
Solo la schiuma se ne va con l’acqua...
ma la protezione deodorante resta.
Su tutto il corpo. Fino a sera.

**Rexona sapone deodorante
non ti pianta in asso.**



Nelle nuove versioni
Classic e Sport

Capelli da week-end con Pantèn

E' di moda lo stile Anni '40
proposto da questo insieme gonna
e maglioncino senza maniche,
lavorato a motivi geometrici e
completato dalla camicetta di seta
bianca con le maniche ampie.



(Completo della Boutique Daniela - Milano)



La pettinatura, "a prova di vento"
sarà cortissima, con le ciocche tutte
a riccioli morbidi che si possono
pettinare anche con le dita. Per la
messa in piega si usa il doposhampoo
Forming di Pantèn.

Per mantenere a posto la pettinatura e
dare maggior sostegno ai riccioli basterà
poi fissarla ogni giorno con la lacca
Pantèn Hair Spray, che nutre di vitamina
i capelli e li protegge dall'umidità.

PANTÈN
HAIR SPRAY



**Il programma
radiofonico
di Arbore
e Boncompagni
sta per toccare
il traguardo del
millesimo numero**

IV/F

Alto



Mario Marengo,
39 anni, architetto
e designer.
Tra i personaggi di
«Alto gradimento»
a cui dà carattere
e voce sono
il generale
Damigiani, di cui
nella foto mostra
il gallonato cappello,
e il professor
Anemo Carlone

(s)gradimento

IV/F



Un esempio più unico che raro: da quattro anni il numero medio degli ascoltatori è pressoché costante (due milioni e 400 mila) mentre soltanto il 47 per cento accetta il tipo di comicità della trasmissione

di Antonio Lubrano

Roma, aprile

Giorgio Bracardi,
42 anni,
musicista.
E' l'interprete
di *Scarpantibus*
e di *Patroclo*,
per citare
i personaggi
più popolari ai
quali ha prestato
la voce nella
trasmissione
radiofonica

La parola d'ordine, l'ultimo grido, l'ossessione del momento è «Li pecuri!». Un anno fa, all'incirca era «Patroclo!». Fino a ieri *Alto gradimento* ha lanciato il saluto bucolico, l'irto agreste, se preferite, che viene usato anche come insinuazione, minaccia, complimento, esclamazione di sorpresa e di paura, come principio e fine di discorso, come premessa e commento. Pochi giorni fa, intervenendo a un concerto jazz a Perugia, Renzo Arbore è stato accolto da un coro di «Li pecuri!». E se Gianni Boncompagni presenta, mettiamo, uno spettacolo in qualche locale pubblico, c'è sempre uno, o più di uno, che a

segue a pag. 50

IV/F

Alto (s)gradimento

I/13230

segue da pag. 49

titolo di simpatia gli ripete ancora: «Li pecuri!». Né lui né l'altro dicono in trasmissione qualcosa che attiene al gregge; lo diceva invece Giorgio Bracardi, interprete di alcuni personaggi di *Alto gradimento*, tipo Scarpantibus, Patroclo, Max Vinella; ma la fortuna del tormentone è tale che i due protagonisti del programma radiofonico (A+B: così li chiamano), quando vanno in giro raccolgono ormai pecore come applausi.

L'urlo o invocazione di moda fece la sua apparizione in *Alto gradimento* quattro mesi fa. A+B raccontarono che in occasione del Natale un pastore aveva prestato le sue pecore al presepe vivente della RAI e che la RAI non gliel'aveva ancora restituite. Bracardi era il pastore che invocava di quando in quando: «Li pecuri!». Con il passar dei giorni la storiella, inventata di sana pianta, fu quasi dimenticata e rimase soltanto l'espressione. Fino a ieri nel pieno di un discorso senza senso, di quelli tipici del programma di A+B, si sentiva la voce di Bracardi che chiedeva: «Li pecuri!», ogni volta con un tono diverso.

E il fatto che si sia diffuso così rapidamente



Marcello Casco, il Figlio di Menuel, Nato al Cairo, Egitto, il 12 maggio compie 39 anni. Attualmente lavora anche in altri programmi radiofonici. Ricordiamo «Il giocone», in onda sul Secondo tutte le domeniche alle 11, e «Cose e biscose», il martedì alle 18 sul Programma Nazionale

questo innocuo intercalare pecoreccio può rappresentare una conferma del successo che continua a ottenere *Alto gradimento* dopo quattro anni di vita. Il 14 luglio prossimo infatti A e B spegneranno la quarta candela, dopo circa mille numeri (venti al mese, 240 all'anno). Mille puntate che hanno mantenuto un indice di ascolto pressoché costante (due milioni e quattrocentomila persone al giorno, talvolta anche tre e mezzo) e un indice di gradimento anch'esso quasi inalterato: 56 fino alla fine del 1973, e quota 53 dal 1° gennaio al 9 febbraio '74, data dell'ultima rilevazione del Servizio Opinioni. In sostanza ci troviamo di fronte ad un esempio più unico che raro: è la trasmissione, cioè, che tutti ascoltano e che solo una minoranza (il 47 per cento) accetta totalmente, senza storcere la bocca. Un alto sgradimento, insomma.

Per avere una idea di questa spaccatura verticale che *Alto gradimento* ha provocato nel pubblico, andiamo a ripescare i giudizi che esprime un gruppo di ascolto nel novembre del 1971. I favorevoli: si tratta di una trasmissione «vivace, piena di spirito allegro, nuova, diversa dalle altre»; «è originale, varia, anticonformista, surreale, moderna per gente moderna»; «è sempre piacevole, divertente, controcorrente»; «suscita simpatia per i personaggi che di volta in volta vengono presentati».

I contrari: «il programma è fastidioso a causa della contemporaneità tra musica e parlato»; «scialbo e senza senso, confusionario, inconcludente, a volte sciocco»; «non ha niente di comico» oppure «fa dell'umorismo incomprensibile»; «il tipo di comicità di *Alto gradimento* è insipido e stupido»; «una rubrica radiofonica vuota di contenuto»; «assordante e con pretese intellettualistiche»; «cretini i personaggi di volta in volta presentati, o poco adatti».

Sta di fatto, però, che

segue a pag. 53

IV/F



Franco Bracardi, 39 anni, romano, 84 chili, musicista come il fratello Giorgio. Ha scritto canzoni per Mireille Mathieu, Milva e, di recente, per Mina. Sue le voci della cartomante Mortificazione e di Mafalda



I pneumatici troppo stretti prima o poi lasciano il segno.

Le strade sono piene di segnali. Non ci sono soltanto quelli piantati sui paletti o scritti per terra: ce n'è altri che, a saperli leggere, sono altrettanto vitali.

Per esempio, non vi siete mai chiesti cosa significano quelle strisciate nere che finiscono su un guard-rail ammaccato?

A saperli leggere, quei segni dicono che sarebbe stato meglio avere pneumatici più larghi, proprio come i Grandi Piedi Uniroyal.

I Grandi Piedi sono radiali in acciaio con il battistrada più largo e più inciso.

E maggiore è la superficie di contatto con l'asfalto, minore è il rischio di perdere contatto

con l'asfalto.

In una emergenza, in una normalissima curva o sotto un banale acquazzone.

Con i Grandi Piedi, insomma, avete tutte le probabilità di fare molta strada* senza lasciare segni utili agli altri: sarà poco generoso, ma è molto più utile per voi.

Grandi Piedi Uniroyal: molti costano meno, nessuno è più sicuro.


* montati su un'Alfetta hanno fatto 75.728 Km. vedi Quattroruote di marzo.



Grandi Piedi: pneumatici più larghi.

un'idea nata a Trieste

e apprezzata in tutta Italia
da centinaia di migliaia
di automobilisti: la polizza "4R"



4R

Lloyd Adriatico
ASSICURAZIONI

l'assicurezza del domani

Alto (s)gradimento



Renzo Arbore

Pro

« Disinvolto, presenta in modo simpatico, ha un timbro di voce piacevole e gradevole, fa seguire la trasmissione senza stancare, è dotato di un umorismo fine e originale, prontezza di spirito nelle battute »

Contro

« E' troppo nolosio, confusionario, non si capisce cosa vuol dire. Il suo humour vorrebbe essere intelligente ma invece è insulso e sciocco; si ripete sempre; come presentatore non vale niente, è inconcludente e puerile »

segue da pag. 50

proprio i nonsensi e i personaggi che A + B e i loro collaboratori inventano per *Alto gradimento* hanno successo: i primi, insinuandosi nel linguaggio corrente della gente, fanno moda; i secondi, grazie alla popolarità che loro deriva dalla radio, finiscono col fare carriera. Basterà citare qualche esempio. Il colonnello Buttiglione (voce di Mario Marengo) è approdato l'anno scorso al cinema. Il film, *Un soldato non si arrende mai*, nemmeno di fronte all'evidenza. Firmato colonnello Buttiglione, ha avuto un notevole esito commerciale, tant'è che sta per uscirne un secondo. Sul grande schermo Buttiglione è interpretato da un attore francese ma la voce è quella dello stesso Marengo, che ha debuttato così nell'insolito ruolo di doppiatore. Nella stagione '70-'71 sempre Marengo inventò per *Alto gradimento* « il poeta », un tipo che recita con tono ispirato poesie assurde. Successivamente incise per una grossa casa discografica un 33 giri che nell'arco di qualche mese raggiunse le mille copie. Una rag-

guardare cifra per un long-playing.

Un fenomeno più clamoroso in campo discografico si è avuto con un microsolco a 45 giri inciso da Patroclo. Sulla prima e sulla seconda facciata Giorgio Bracardi, padre del personaggio, urlava in modi diversi quest'unica parola: « Patrocloooo! ». Risultato: 40 mila copie vendute. Una fortuna in vinilite, dunque, ma anche una fortuna in celluloido, giacché Patroclo grida adesso al cinema in un film di Pippo Franco (*Patroclooo e il soldato Camillone*). L'ossessione di questo urlo, dicono A+B, fece nascere tra il '72 e il '73 una nuova corrente di pensiero, il « patrocloismo ».

Giorgio Bracardi e Mario Marengo non sono del resto nuovi ai successi extra trasmissione. Scarpanibus, l'uccellaccio che il primo lanciò agli inizi di *Alto gradimento*, approdò lo scorso anno in TV con uno spettacolo leggero in quattro puntate, condotto da Carletto Loffredo, *Creola*; e « il poeta » di Marengo partecipò, sempre lo scorso anno in TV, al programma

segue a pag. 54

Se in famiglia c'è qualche intestino pigro
GUTTALAX
è la soluzione.



Una goccia...



due...



per i bambini bastano

tre gocce...



quattro...



per gli adulti vanno bene

cinque...oppure sei...



oppure quindici e più gocce

nei casi ostinati.

Guttalax è un lassativo in gocce, perciò dosabile secondo la necessità individuale. Riattiva l'intestino con giusto effetto naturale. E' adatto per tutta la famiglia: anche per i bambini che lo prendono volentieri perché inodore e insapore, per le persone anziane e per le donne, persino durante la gravidanza e l'allattamento su indicazione medica.



Adulti, da 5 a 10 gocce in poca acqua. Fino a 15 o più gocce nei casi ostinati, su prescrizione medica. Bambini (II e III infanzia) da 2 a 5 gocce in poca acqua.

E' un prodotto dell'Istituto De Angeli S.p.A.



GUTTALAX, il lassativo che si misura

Stock orange brandy: omaggio alla dolcezza



Stock orange brandy,
per offrire alla mamma
un regalo diverso.
Stock orange brandy,
per la più dolce delle feste.

12 maggio festa della mamma

Alto (s)gradimento



Gianni Boncompagni

Pro

« Molto simpatico e singolare. Un presentatore gaio e spigliato, comunicativo, ha il pregio della spontaneità. Riesce a far gradire qualunque cosa dica, espone con chiarezza e con comicità »

Contro

« Non è un presentatore ma uno strillone antipatico e noioso; un frasario, il suo, bambinesco e privo di buon gusto. Voce antipatica. E' povero d'idee e quelle che riesce ad avere sono vuote. Non sa quello che dice »

segue da pag. 53

di Sandra Mondaini e Antonio Casagrande, *Ah, l'amore*. Il prossimo personaggio che probabilmente passerà dalla radio al cinema è il prof. Aristogitone (« Amico caro, amico bello! Mi voglio sfogare, dopo quarant'anni d'insegnamento fra queste quattro mura scolastiche, in mezzo agli studenti, quelli sono tutti delinquenti, ma io li sbatto fuori sai... »). Marrenco, che lo ha inventato rifacendosi ad una esperienza personale (ha insegnato per diversi anni a Priverno Fossanova), sta vagliando una serie di proposte cinematografiche che gli sono pervenute quasi contemporaneamente. Ma più di un dubbio lo tiene bloccato. Nessuna perplessità, al contrario, per Giorgio Bracardi che si accinge a tornare in televisione non più come autore di *Scarpantibus* ma con la sua faccia, come maggiordomo del maestro Enrico Simonetti nella serie *Non tocchiamo quel tasto*.

Pur senza vantare carriere discografiche, cinematografiche o televisive, gli altri personaggi lanciati dalla trasmissione quasi quo-

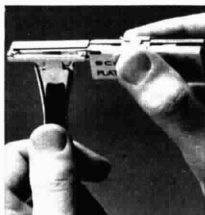
tidiana (va in onda il lunedì, il martedì, il giovedì, il venerdì e la domenica) continuano a godere del cordiale ricordo degli ascoltatori, i quali spesso scrivono per risentirli. Solforio, per esempio, lanciato da Franco Bracardi (fratello di Giorgio), il piazzista di origine marchigiana che vende supposte a tre punte e pomate miracolose per gli occhi di pernice. Pallottino, dello stesso autore, il radioamatore umbro che sciordinava le sue lamentele qualunquistiche (« Arborio, Buoncompagno, mi sentite? »). Il Figlio di Menùel, messo al mondo da Marcello Casco, quello che aveva come intercalare: « Anzi direi di più ». La Sgarraibona, presunta fidanzata di A e B (li gratificava di parole affettuose come « lanzienecco, carognone »). Pasquale Zambuto, il ladro che non voleva redimersi (« Quanto site bello, quanto site buono ») e che è il personaggio più amato da Eduardo De Filippo, Vinicio, il simpatico ruffiano che non riesce mai a organizzare un party con belle donne e che finisce vittima della Bulgara, Vo-

segue a pag. 57

Schick-injector ha la mano del barbiere.

TED BATES

il "sistema" definitivamente superiore



caricamento a iniezione

Pratico, veloce, sicuro, fissa la lama al rasoio impedendole qualsiasi oscillazione.



maneggevolezza

L'angolo di taglio, anatomicamente studiato, aderisce perfettamente anche nei punti più difficili.



protezione

Le estremità del rasoio sono protette per evitare tagli e graffi in ogni punto del viso.

SCHICK

INJECTOR

invito alla prova:
rasoio più caricatore, L.700

**Bevo
Jägermeister
perchè oggi
ho venduto
il mio primo
aspirapolvere.
A mia moglie.**



Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**

**Questa
mattina
mi sento
bene!**



Grazie al confetto FALQUI il mio intestino pigro è sempre ben regolato. Il confetto FALQUI disintossica l'organismo e mi fa stare bene.

Il confetto FALQUI può essere preso in qualsiasi momento da adulti e bambini.

**Falqui
basta la parola**

Alto (s)gradimento

segue da pag. 54

tre chef Leon, del Ristorante Luppone, Petriccione, il mafioso italo-americano; il generale Damigiani, un Buttiglione promosso di grado (che dice: «La truppa va trattata a quel biondo») tutti usciti dall'inesauribile fantasia di Marengo.

In questi giorni i tre che imperversano nelle puntate di *Alto gradimento* sono un giornalista di provincia, Max Vinella (Giorgio Bracardi), un barone della medicina, il professor Anemo Carlone (Mario Marengo) e la cartomante Mortificazione, la cui voce si deve a Franco Bracardi.

«La maggior presa dei personaggi», dice Arbore, «è dovuta anche al fatto che attualmente essi hanno più spazio nel programma». All'inizio, infatti, gli interventi di Isotta (con la voce di Boncompagni), di Vinicio o di Patrocle erano dei flash, successivamente questi «ospiti» stravaganti hanno cominciato a raccontare più diffusamente le loro avventure, una storia, un episodio, così il parlato ha preso consistenza rispetto alla parte musicale. «Ci siamo accorti», aggiunge A. «che le sciocchezze, le assurdità che diciamo noi e i nostri personaggi soddisfanno meglio l'attesa degli ascoltatori». «Piaccono anche gli stacchetti», fa eco B. Gli stacchetti sono quelle interruzioni sonore o quei siparietti che caratterizzano l'intera trasmissione ogni giorno. Cominciarono con dei glissati di musica folk, brandelli di canti popolari; proseguirono con musiche per banda, quindi con arie da opere (solo qualche frase) e più avanti con «citazioni culturali» (l'enunciazione per esempio del teorema di Pitagora); poi con minuscoli couplets composti appositamente per *Alto gradimento*; e attualmente gli stacchetti sono strofette cantate, tipo «Come son belli i nostri direttori», a cui ha dato una veste musicale Enrico Simonetti.

Per non dire delle diavolerie che A+B riescono a fare usando due riproduttori di musicassette (in gergo tecnico «appel») che consentono di mischiare gli effetti sonori; e il Moog, il sintetizzatore. Col Moog hanno creato persino un «ospite», l'inventore del mandofischio, un tale che fischia «in tutte le lingue» accompagnandosi col mandolino.

Antonio Lubrano

Alto gradimento va in onda sul Secondo radiofonico la domenica alle ore 13,35 e lunedì, martedì, giovedì e venerdì alle ore 12,40.

Lei non è SORDO!

ma forse il suo udito è
SFUOCATO

Lei sente le persone quando parlano; ma non riesce a udire ogni parola che dicono. LEI NON E' SORDO... ma il suo udito non è più a fuoco.

AMPLIFON PUO' AIUTARLA a udire di nuovo in 20 secondi tanto chiaramente da capire anche i bisbigli!

NUOVI SISTEMI INVISIBILI le consentiranno di udire con chiarezza da ENTRAMBE LE ORECCHIE... CON NIENTE NELLE ORECCHIE!

UNA CHIAREZZA SORPRENDENTE! Udrà di nuovo distintamente e capirà ogni parola.

Offerta Speciale Limitata! Regalo!

Offriamo una utilissima pubblicazione *solo* ai lettori deboli d'udito di questo giornale. Se Lei ha un problema acustico compili il tagliando e lo spedisca prima del giorno **20 maggio**. Amplifon le invierà GRATIS il regalo riservato ai sordi.

Imposti il tagliando oggi stesso!

L'OFFERTA E' VALIDA SOLO FINO AL 20-5-74

amplifon

AMPLIFON Rep. RC - E-27

20122 Milano, Via Durini 26 - Tel. 792707 - 705292

Vi prego di inviarmi GRATIS il regalo per i deboli d'udito. Nessun impegno.

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTA' _____

N. COD. _____

gratis

Presentato al pubblico e giornalisti il «DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA»

Giovedì 28 marzo, alle ore 18,30, nella sede dell'Istituto Accademico di Roma (Palazzo Tordinona - via Bocca di Leone 78)

GIORGIO PETROCCHI e **EDOARDO SANGUINETI** hanno presentato al pubblico e ai giornalisti il **DIZIONARIO CRITICO DELLA LETTERATURA ITALIANA** pubblicato dalla UTET sotto la direzione di **VITTORE BRANCA**. Ha introdotto la conferenza **GIORGIO BARBERI SQUAROTTI**.

L'opera è stata impostata su una visione ampia e complessa del fatto letterario e della sua fenomenologia. Accanto alle trattazioni più tradizionali degli autori e delle loro opere, il Dizionario apre anche prospettive nuove: sia in senso storico, diacronico, come quelle sullo svolgimento di tradizioni, di temi, di forme, di gusti, di problemi, di proiezioni delle massime personalità; sia in senso comparativo, sincronico, come quelle geografiche, interdisciplinari, tecniche, plurilinguistiche; sia infine in direzione finora trascurate, come la letteratura di pietà e di scienza, la narrativa di avventura, i testi proverbiali e sentenziali, la saggistica politica, sociale ed economica.

"No, non cambio! Solo Dash mi dà quel bianco che ho sempre voluto."



più bianco non si può

a cura di Carlo Bressan

la TV dei Ragazzi

Intrepidi angeli del circo

ACROBATI VOLANTI

Martedì 7 maggio

Chi sono i trapezisti? Acrobati che lavorano al trapezio volante o a quello fisso detto «Washington». Il trapezio volante, nella sua forma più semplice, è costituito da una sbarra appesa a due cavi d'acciaio. Apparso nel 1859, è una attrattiva emozionante.

A questi intrepidi, bravissimi artisti *Circodeci* dedica la puntata di questa settimana. Verrà innanzi tutto — giustamente — illustrata la storia dell'inventore del trapezio volante. Si chiamava Léotard, era nato a Tolosa nel 1830. Abbandonò gli studi giuridici per abbracciare la carriera di acrobata. Dopo alcune esibizioni a Tolosa, si recò a Parigi, dove debuttò al Cirque Napoléon (Cirque d'Hiver) il 12 novembre 1859. Le sue prodezze, consistenti nel passare da un trapezio oscillante a un altro (con passaggi di reni e in piedi, con piroette e salti mortali) ottennero un successo clamoroso. Da allora la sua vita fu tutta un susseguirsi di trionfi.

Una significativa nota di storia: il personaggio Léotard era così popolare che il suo nome servì a lanciare cravatte, spille e persino un dolce: una torta di pasticci. Inoltre, da Léotard prese nome un tipo di maglia, indossata dai trapezisti e dai ballerini, simile a un costume da bagno che senza maniche e in un solo pezzo.

Ben presto non vi furono soltanto imitatori di Léotard, bensì altri acrobati che inventarono nuovi esercizi, in coppia, a tre, completando e arricchendo le esibizioni con

salti mortali, piroette, eccetera. Il «trio» è generalmente formato da due uomini ed una donna. Uno degli uomini è la «colonna» o il «portatore», cioè colui che oscilla tra i due trapezi e afferra i compagni rilanciandoli da un trapezio all'altro; gli altri due acrobati si chiamano «agili».

Nella storia del trapezismo, ricca di nomi famosi, il Trio Codonas occupa un posto di prim'ordine. Lalo, Alfredo e la moglie di questi, Lilian, costituiti, nel primo dopoguerra, il più temerario e spettacoloso numero di acrobazia aerea. Fu difatti Alfredo Codonas a compiere il triplo salto mortale nel vuoto.

Di questo trio — che tutti i circhi del mondo si contendevano — verrà presentato ai piccoli spettatori un eccezionale documento: si tratta di un brano del film *Variété*, in cui si narra la storia di un gruppo di trapezisti. Un film famoso, realizzato ai tempi del muto, nel 1925, dal regista tedesco E. A. Dupont e interpretato da due notissimi attori dell'epoca: Emil Jannings e Lva de Putti. Ebbene, gli acrobati-trapezisti, che nel film eseguivano gli emozionanti e difficilissimi esercizi, erano appunto i tre Codonas.

Nello studio televisivo, allestito come la pista di un circo, assisteremo ad una brillante esibizione della trapezista Romaine Davet del Circo Niumann, e ad un numero comico eseguito dai bravissimi scimpanzisti di Johnny Anselmi del circo dei Fratelli Orfei. Febo Conti interogherà poi il signor Egidio Palmieri, presidente dell'Ente Nazionale Circhi, sull'organizzazione del circo.



Benjamin Rosette interpreta il ruolo di Abdi, uno dei protagonisti della serie «Avventure nel Mar Rosso» di cui va in onda venerdì l'episodio «Pescatori di perle»

Un'antologia di comiche finali

ARRIVA CHARLIE CHASE

Mercoledì 8 maggio

Come i piccoli telespettatori sanno, la rubrica *Ridere Ridere Ridere* è imperniata su una lunga serie di cortometraggi comici del periodo del muto. Tali cortometraggi sono passati alla storia del cinema con il termine tipico e inconfondibile di «comiche finali». Va tuttavia precisato che, pur nella sua apparente funzione di «riposo mentale» dopo film di maggiore impegno, la comica finale ha dato opere di singolare valore contribuendo non soltanto alla formazione di un ricco filone comico, bensì anche all'affermazione di attori come Max

Linder, Buster Keaton, Charlie Chaplin, Ben Turpin, Harold Lloyd, Stan Laurel, Oliver Hardy e tanti altri.

E' interessante conoscere che, a differenza del varietà, dove al comico sono riservati uno o più «numeri» dello spettacolo, il comico del cinema è, nel primo ventennio del secolo, il fulcro di un genere distinto, che a lui appunto s'intitola: la «comica». Questa richiede destrezza, agilità, facilità d'improvvisazione, sicché dal passaggio dal palcoscenico allo schermo muto il vecchio ruolo del comico di varietà prende qualcosa del clown e dell'acrobata.

Ben presto le Case produttrici vedono il pubblico affezionarsi agli eroi di quelle brevi, dinamiche farse. I comici, a loro volta, fissano il proprio «personaggio», tramutandolo in «maschera» (Charlot, Ridolini, Stanlio e Ollio, eccetera). Nell'ultimo periodo del muto le «comiche finali» cominciano a decadere, mentre i comici di primo piano passano ai film di lungometraggio; ed alcuni di essi, dalla individualità eccezionale, creano film d'alto livello artistico.

Sorge spontanea la domanda: si producono ancora cortometraggi comici? Forse, ma, in genere, sono di qualità inferiore a quelli di un tempo. Inoltre, a causa dell'attuale organizzazione della produzione cinematografica, un comico di valore accontenterebbe a figurare in un cortometraggio solo percependo compensi sproporzionati alle possibilità d'incasso. Per cui gli eserciti, se devono completare un programma, preferiscono di solito un cartone animato, o un documentario. La puntata di mercoledì 8 maggio della rubrica *Ridere Ridere Ridere* è dedicata a Charlie Chase (1893-1940), at-

tore e regista nordamericano il cui vero nome era Charles Parrott. Dopo aver preso parte a spettacoli d'arte varia, passò al cinema nel 1914, senza abbandonare del tutto le scene, alle quali tornava saltuariamente. Sullo schermo comparve dapprima nelle comiche di Mack Sennett (uno dei creatori del cinema comico muto); passò quindi alla Triangle (1915), alla Fox (1917), per la quale interpretò parecchie comiche «two reels», cioè in due bobine, che era la lunghezza convenzionale della comica finale. Divenne in seguito uno dei più noti interpreti delle comiche di Hal Roach. Diresse anche le *Charlie Chase Comedies*, nelle quali figurava come attore col nome d'arte e come regista col nome reale.

Questa settimana lo ammireremo in due brillanti interpretazioni. La prima, ha per titolo *La vita è una fiaba* in cui Charlie T. un appassionato lettore di libri, ma che non può mai soddisfare tale passione perché è sempre senza un soldo. Una volta riceve una meravigliosa offerta da parte di una Casa editrice svedese: quella di tradurre il libro di *Cappuccetto Rosso*. Ahimè, in libreria, l'ultima copia è stata appena venduta ad un signore barbuto, e Charlie corre il rischio di non poter eseguire la commissione. Mentre insieme affannosamente il barbuto compratore, Charlie sogna ad occhi aperti e rivive le avventure del personaggio fiabesco.

L'altra comica, s'intitola *Epitaffi*, e qui abbiamo tutto un sacco di situazioni tra le più tipiche di questo genere di film. Per raggranellare la somma di otto dollari necessaria al pagamento di un'ipoteca, Charlie combina un sacco di pasticci ma alla fine la paga regolarmente.

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 5 maggio

IL PRINCIPE E IL POVERO, tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain, terza ed ultima puntata. Enrico VIII è morto, e Tom County, il piccolo vagoncino che tutti credono il principe ereditario, sta per essere incoronato re d'Inghilterra col nome di Edoardo VI. Intanto per il vero re, Edoardo le cose si mettono male: sorpreso con un porcellino, che è stato rubato da un mendicante, viene imprigionato. Per i ladri, secondo la legge del tempo, vi è condanna a morte. Anche Hendon, il protettore di Edoardo, è stato messo in prigione perché ha tentato di rientrare in possesso dei beni che un suo malavagio fratello gli aveva sottratto. Hendon riesce a fuggire dal carcere e corre alla reggia per invocare dal giovanissimo sovrano la grazia per Edoardo. Forse il drammatico pasticcio dello scambio di persona sta per essere chiarito...

Lunedì 6 maggio

BRACCOCALDO SHOW. In questo numero: «Bracco pioniere». Il nostro eroe vuol salvare un gattino che è salito in cima ad un albero e non ha più il coraggio di tornare a terra. Ma ai piedi dell'albero c'è un ostacolo insormontabile: un enorme mastino dall'aria feroce. Riuscirà Bracco a portare a termine la sua generosa impresa? Seguono due altre avventure con «Pino Dixi e il mio junior», con «L'orso Yoghi» il quale ancora una volta tenterà, invano, di scappare dal parco di Yellowstone. Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo* a cura di Agostino Ghiardi.

Martedì 7 maggio

CIRCODECI. Storia, attrazioni e spettacoli del circo, presenta Febo Conti, regia di Salvatore Balzani. La puntata ha per argomento «Gli acrobati volanti».

Mercoledì 8 maggio

SPAZIO, settimanale dei più giovani a cura di Mario Quilici. In questo numero, che ha per argomento «Il piccolo storico», vengono proposte alcune esperienze di insegnamento della storia ai ragazzi nella fascia della scuola dell'obbligo.

Giovedì 9 maggio

I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA. Decima puntata: «Nascita di una formazione partigiana» di Ermanno Olmi e Corrado Stajano. Nell'Italia del 1943, le prime bande partigiane nascono verso la fine del 1943, anche se fin dal marzo dello stesso anno il movimento popolare aveva paralizzato la vita delle grandi città con una serie di scioperi generali contro la guerra, il fascismo, la fame. La trasmissione analizza la nascita di una formazione partigiana, i motivi ideali che la sostenevano, i sacrifici della dura lotta alla macchina. Nell'inferriera della bufera nazista viene rievocato l'uccisione di Boves, il piccolo paese del Piemonte devastato dalla barbarie dei soldati tedeschi.

Venerdì 10 maggio

AVVENTURE NEL MAR ROSSO. Secondo episodio: «Pescatori di perle». Sfuggito ai soldati del Wali di Moka, Henry de Monfreid riesce a raggiungere il porto dove lo attende Abdi, a bordo del naviglio mercantile Fat El Rahman. De Monfreid dirige l'imbarcazione verso le zone periferiche di Massaua. Qui si svolge la sua seconda avventura, tra pescatori di perle e mercanti avidi e senza scrupoli. Seguirà il futuro comincia oggi a cura di Giordano Repossi.

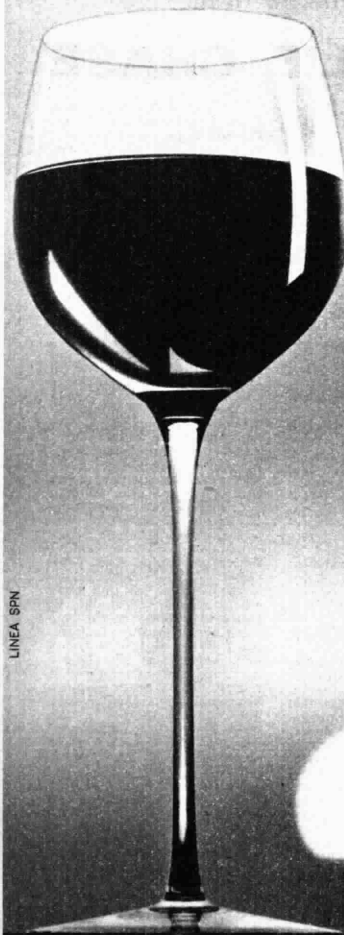
Sabato 11 maggio

IL DIRODORLANDO, spettacolo di giochi e quiz presentato da Ettore Andenna. Verranno presentati sette giochi scelti tra quelli che hanno ottenuto il maggior numero di richieste da parte dei giovani telespettatori.



FONTANA FREDDA

... VINI DA RACCONTARE



TV 5 maggio

Nazionale

11 — Dalla Cattedrale di Palermo
SANTA MESSA
celebrata dal Cardinale Salvatore Pappalardo, Arcivescovo di Palermo, in occasione della Giornata Mondiale per le Vocazioni
Commento di Pierfranco Pastore
Riprese televisiva di Carlo Baima e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenna
Realizzazione di Rosalba Costantini

12,55 **OGGI DISEGNI ANIMATI**
— I rapidissimi
— Un atterraggio vantaggioso
— Due astuti fantasmi
Produzione: Hanna e Barbera
— Zootillie
— Porky il taglialegna
— Tempo di cinguettie
Produzione: Warner Brothers

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK 1
(Mon Cheri Ferrero - Candy Elettrodomestici - Lafràm Deodorante)

13,30 **TELEGIORNALE**

14 — **I RAGAZZI DEL CAPITANO NEMO**
di Karel Zeman

15,30 **ARSENIO LUPIN**
Tratto dall'opera di Maurice Leblanc
con Georges Descrières
L'arresto di Arsenio Lupin
Adattamento e dialoghi di Claude Brulé
Personaggi ed interpreti:
Arsenio Lupin Georges Descrières
della Comédie Française
Nataschia Marthe Keller
Guerchard Roger Carel
Gourmay-Martin William Sabatier
Rozaine Robert André
Guardiano André Bodin
Grognerd Yvon Bouchard
Il Direttore del giornale Bernard Charlan
Barone Cahorn Georges Douking
Raverdan Christian Duroc
Signor Mandrin Ayala Gryman
Il Prefetto Jacques Hirling
Principessa Rivolta Edith Loria
Segretaria del Prefetto Mireille Merville
Aristide Jacques Provins
Direttore della prigione Roger Rudel
Regia di Jean-Pierre Decourt
Produzione: Ultra Film
(Replica)

16,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

16,40 **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Toy's Clan - Manetti & Roberts)

la TV dei ragazzi

16,45 **IL PRINCIPE E IL POVERO**
Tratto dal romanzo omonimo di Mark Twain
Terza ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Eduardo VI Roman Shamene
Tom Hendon Peter Kostka
Il padre di Tom Josef Blaha
Lord Hertford Vladimir Smeral
Lord Saint-John Martin Ruzek
Regia di Ludvik Raza
Prod.: Krazyk Film di Praga

17,30 **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio

GONG
(Invernizzi Milione - Volastir - Acqua Oligominerale Norda - Galby Gaibani)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio

a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — **IL MANGIANOTE**
Gioco musicale a premi
di Perani, Rizza e Giacobetti
presentato dal Quartetto Cetra
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Scene di Antonio Locatelli
Regia di Giuseppe Recchia

TIC-TAC
(Acqua Sangemini - Lafràm Deodorante - Riviera Adriatica di Romagna - Insetticida Raid - Trinity - Vater Sigary)

SEGNALE ORARIO

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Cronaca registrata di un tempo di una partita

— Fernet Branca
ARCOBALENO
(Sapone Lemon Fresh - Zucchi Leleie - Lichilizzati Bracco)

CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Lucidatrici Philips - Consorzio Grana Padano - Rabarbaro Zucca - Dash)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Philco Elettrodomestici - (2) Batist Testa Nera - (3) Cedrata Tassoni - (4) Chicco Artana - (5) Formaggi Naturali Kraft

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B.B.E. Cinematografica - 2) Epta Film - 3) Vision Film - 4) O.C.P. - 5) Compagnia Generale Audiovisivi

— Nuovo All per lavatrici

20,40 **MALOMBRA**

di Antonio Fogazzaro
Libero adattamento di Diego Fabbri e Amleto Miccozzi
Collaborazione di Raffaele Meloni
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Edith Steinberg Doris Henke
Giuseppe Giovanni Conforti
Marina di Malombra Marina Malfatti

Fanny Leda Palma
Conte Cesare d'Ormezzo Emilio Cigoli
Andreas G. Steinegge Friedrich Ioffe
Momolo Toni Barpi
Nepomuceno Salvador Luciano Virgilio
Contessa Fosca Salvador Elsa Vazzoler

Catte Winni Riva
Don Innocenzo Mario Lombardini Corrado Silla Giulio Bosetti
Rico Emanuel Agostinelli
Ingegnere Ferrieri Marcello Mando
Professor Vezza Fausto Tommei
Contessa Giulia di Bella Marina Bonfigli

Musiche di Pino Calvi
Scene di Davide Negro
Costumi di Mariolina Bono
Regia di Raffaele Meloni

DOREMI'
(Gled Johnson Wax - Ariel - Ferrochina Bislari - Dedorante Fa - Macchine Fotografiche Polaroid - Dentifricio Ultrabrait)

21,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**
CRONACHE FILMATE e commenti sui principali avvenimenti della giornata
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna

BREAK 2
(Itavia Linee Aeree - Orologi Breil Okay - Amaro Cora - Moto Honda - Distillerie Toschi)

22,30 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

18,40 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**

Sintesi di un tempo di una partita

GONG
(Canquor Calzaturificio - Del Paese Gaibani - Frigoriferi Ignis)

19 — **DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE**

La lunga notte di Harry
Talefilm - Regia di Lee Philips
interpreti: Robert Foxworth, Sheila Jordan, David Arkin, Gerald S. O'Laughlin, Harry Guardine, Louis Luchbery, Jeanne Cooper, John Mc. Liam, Felice Orlandi
Distribuzione: C.B.S.

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Deodorante O.B.A.O. - Cibaigina)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO
(Orzobimbo - Max Factor - Macchine per cucire Singer)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lacca Adorni - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux sapone - Società del Plasmon - Calzaturificio di Varese)

— Oia

21 — **NON TOCCHIAMO QUEL TASTO**

Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti
a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo
Scene di Filippo Corradi Cervi
Costumi di Ida Michelessi
Basso di Sergio De Stefani
Prima trasmissione

DOREMI'
(Insetticida Raid - Deodorante Minx - Lichilizzati Bracco - Glad Pack Soixax - Fernet Branca - Budini Royal)

22 — **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — J. W. von Goethe:
— Faust - Der Tragödie zweiter Teil
Eine Aufführung des Deutschen Nationaltheaters Weimar
Inszenierung: Fritz Bennewitz
Fernsehregie: Peter Deutsch
3 Teil
Verleih: DFF

20 — **Kunstkalender**
20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Leo Munter
20,10-20,30 Tagesschau

domenica

XII/V Varie SANTA MESSA e DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, Domenica ore 12 richiama il tema della odierna Giornata Mondiale delle Vocazioni che, nello spirito dell'Anno Santo, è: « conversione e vocazione ». Quindi, per il ciclo catechetico « Dio tra gli uomini », don Ciro Samaturo e il regista Mario Procopio

invitano a considerare il significato delle varie parti della Messa e i modi di partecipazione da parte dei cristiani. Si soffermano in particolare sulla prima parte dell'assemblea, chiamata liturgia della parola: sulla lettura, cioè dell'Antico Testamento, delle Lettere degli Apostoli e del Vangelo, coronata dalla spiegazione, o omelia, da parte del sacerdote.

II/S ARSENIO LUPIN

L'arresto di Arsénio Lupin

ore 15,30 nazionale

Incredibile ma vero: Arsénio Lupin è stato arrestato, e il piacere di mettergli le manette è toccato proprio al suo irriducibile nemico, il commissario Guérhard. Il clamoroso avvenimento s'è prodotto nel corso d'un « party » cui Lupin partecipava sotto falso nome, e durante il quale egli in apparenza s'è tradito. Ma è un vero trionfo? Mentre Guérhard e i suoi capi esultano, un notaio porta loro una lettera di Lupin: c'è scritto che egli ha deciso di lasciarsi acciuffare per avere l'occasione di evadere, beffandosi così una volta ancora dei suoi avversari. E poco dopo, ecco precipitarsi alla polizia il barone Cahorn. Anch'egli ha ricevuto posta da Arsénio, che gli preannuncia il furto di tre quadri facenti parte della sua preziosa collezione. Lupin è sotto chiave, ma ciò non impedisce a Guérhard di prendere ogni possibile precauzione. Invano: puntualmente, i quadri del barone spariscono. E Lupin continua. Annunzia che non ha alcuna intenzione di assistere al proprio processo, evade, e subito dopo torna in prigione di sua spontanea volontà. Infine, il giorno del processo arriva. Davanti ai giudici, però, non si presenta Lupin, ma un povero vagabondo. E Lupin?

XII/G Varie POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 secondo

Si conclude a Roma il Concorso Ippico Internazionale con due prove di cui una molto importante: il Premio Fulgosi riservato ai vincitori delle altre gare. A questo Concorso, cominciato il 28 aprile, hanno partecipato una quarantina di concorrenti in rappresentanza di otto nazioni, tra cui Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Gran Bretagna e Italia) presenti con squadre ufficiali. Oltre all'equitazione, la giornata sportiva televisiva prevede, come al solito, il calcio. La tredicesima giornata di ritorno del campionato di serie A, propone la conclusione degli scontri incrociati fra squadre delle stesse città. Il calendario ospita, infatti, Roma-Juventus e Torino-Lazio da una parte e Genoa-Milan e Inter-Sampdoria dall'altra, con una tradizione che parla chiaramente in favore di Torino e di Milano. La Roma, per esempio, ha battuto la Juve all'Olimpico una sola volta, mentre il Torino ha perso in casa l'ultima volta contro la Lazio nel gennaio del 1957: oltre 17 anni fa. Superfluo sottolineare che queste due partite interessano direttamente la lotta per lo scudetto. Fra le altre gare da segnalare: Bologna-Napoli, con un solo pareggio nelle ultime 14 stagioni; Foggia-Verona con poche speranze per i veronesi e Lanerossi Vicenza-Cagliari con un bilancio in perfetto equilibrio.

V/P DALLA PARTE DEL PIU' DEBOLE: La lunga notte di Harry

ore 19 secondo

Gli avvocati McNeil e Mansen difendono un loro ex collega Harry Anders accusato d'omicidio. Anders aveva lasciato la professione perché divenne cieco in seguito ad un incidente e viveva in un campeggio di roulotte. Per difendersi da qualsiasi evenienza teneva una pistola carica e collegata ad uno spago che bastava tirare per premere il grilletto. Tale evenienza si verifica e viene ucciso un uomo. Anders però si professa inno-

cente e sostiene che se un intruso tenta di entrare nella sua roulotte, cadendo quindi nella sua trappola, la colpa non è sua ma è solo un tragico incidente. La situazione di Harry peggiora quando si apprende che l'ucciso era il marito di una giovane donna con due figli, la quale andava a pulire la roulotte e si sospettava avesse una relazione con Anders. Durante il processo le cose si mettono male per Anders ed egli arriva ad accusarsi dell'omicidio, ma i suoi difensori riescono a fargli dire la verità.

II/S MALOMBRA

ore 20,40 nazionale

Al « Palazzo », dopo la fuga di Corrado Silla, arriva una giovane donna: è Edith, la figlia di Andreas Steinegge, che ha ritrovato il padre dopo lunghe ricerche. Intanto il conte d'Ormengò annuncia a Marina la prossima visita di Fosca Salvador e del figlio Nepo, suoi parenti: pare che Nepo venga al « Palazzo » per chiedere la mano della marchesina. E in effetti i due Salvador danno subito inizio alle schermaglie per ottenere il loro scopo. D'Ormengò non vede bene quelle nozze ma lascia libera Marina di decidere, garantendole anzi una cospicua dote. Corteggiata assiduamente da Nepo, la marchesina mantiene un atteggiamento ambiguo. Nel frattempo Silla vive a Milano e qui s'incontra con Steinegge, che s'è recato nella città per trovare una sistemazione adatta per sé e la

figlia Edith. Corrado afferma d'aver ormai dimenticato la passione per Marina. Quest'ultima, inaspettatamente, durante una gita all'« Orrido » — una gola tra le montagne che circondano il lago — accetta di sposare Nepo: ma confessa a Edith d'esser stata spinta a quel passo dall'odio e dal disprezzo, non certo dall'amore. In realtà la marchesina è sempre più vittima della sua follia, delle allucinazioni che le fanno credere d'esser una reincarnazione dell'antenata Cecilia. A Milano Corrado è invitato nel salotto della contessa Di Bella: questa gli rivela l'amore di Marina per lui.

Chiamato da un telegramma che annuncia un grave malore del conte d'Ormengò, Corrado torna al « Palazzo ». Marina lo attende lungo le rive del lago: fra i due si svolge una drammatica scena d'amore. (Servizio alle pagine 110-116).

Y/E NON TOCCHIAMO QUEL TASTO

ore 21 secondo

Il « tasto » è quello del pianoforte che verrà, naturalmente, « toccato » nonostante l'invito del titolo: anzi il pianoforte, strumento multiforme, è il protagonista di questo ciclo di spettacoli — sei per la precisione — a cura di Leo Chiosso e Gustavo Palazzo con la regia di Stefano De Stefano. Presentati da Enrico Simonetti con la collaborazione di Valeria

Fabrizi si alterneranno alla ribalta pianisti famosi, dalla musica classica al jazz. Ma non è tutto: ospiti d'onore, cabareti, canzoni e artisti impegnati in singolari esperimenti di musico-pittura faranno molta una trasmissione in cui non mancherà il lato « folle » affidato agli estri di Giorgio Bracardi.

I costumi sono di Ida Michelassi, le scene di Filippo Corradi Cervi. (Servizio alle pagine 119-123).

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA
I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

CALDERONI è qualità



Le posate Calderoni, in acciaio inox 18/10, in acciaio inox argentato, in alpaca argentata sono garantite da un marchio che le nobilita dal 1851. Una vastissima gamma di modelli, da quelli classici a quelli di gusto più moderno, offre un'ampissima scelta per la vostra casa o per un regalo che vi contraddistingue. Condensano l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce linea, perfezione e qualità. Sono prodotti della

CALDERONI fratelli

28022 Casale Corte Cerro (Novara)

radio

domenica 5 maggio

ix/c calendario

IL SANTO: S. Pellegrino.

Altri Santi: S. Angelo, S. Massimo, S. Ilario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,13 e tramonta alle ore 19,39; a Milano sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,33; a Trieste sorge alle ore 4,49 e tramonta alle ore 19,17; a Roma sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,12; a Palermo sorge alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,12.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1818, nasce a Treviri Carlo Marx.

PENSIERO DEL GIORNO: Le questioni non durerebbero tanto se il torto fosse da una parte sola. (La Rochefoucauld).



Claudio Scimone dirige «I Solisti Veneti» in musiche di Bellini nel «Concerto della sera» che viene trasmesso alle ore 19,15 sul Terzo

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8 Ave Maria. 8,30 Santa Messa latina. 9,30 In collegamento RAI. Santa Messa in italiano, con omelia di Don Valerio Mannucci. 11,55 Angelus con il Papa. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: «Echi delle Cattedrali», passi scelti dall'Oratorio Sacra d'ogni tempo; «Roberto da Nove», l'oratore dal tutto esaurito; di P. Igino Da Torriche. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Preghiera mariale place Saint Pierre. 21 Recta del S. Rosario. 21,15 Aus der Orthodoxen Kirche, von Robert Rötz. 21,45 Vital Christian Doctrine. Task of Universal giving. 22,15 Sentido do tempo livre. 22,30 Los «mass media» al servizio della Evangelizzazione in Asia, por Mons. Jesus Irigoyen. 22,45 Ultim'ora: Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Notiziario. 8,05 Musica varia. Notizie sulla giornata. 8,30 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 8,50 Melodie popolari. 9,10 Conversazione evangelica del Missionario Guido Pagella. 9,30 Santa Messa. 10,15 The Living Strings. 10,30 Informazioni. 10,35 Radio mattina. 11,45 Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. 12 Concerto bandistico. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport. 13 I nuovi complessi. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maaspoli. 13,45 La voce di Serge Reggiani. 14 Informazioni. 14,05 Orchestra e Coro di Kai Warner. 14,15 Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La Domenica popolare. 18,15 La meravigliosa armonica di Claude Jourdan. 18,25 Informazioni. 18,30 La giornata

sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. 20,15 Rassegna internazionale del radiodramma, a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino - XXVI serata - Le formiche. Radiodramma di Anna Luisa Meneghini. Sonorizzazione di Ugo Giannuzzi. Regia di Guglielmo Morandi. Compagnia di prosa di Roma della RAI (Registrazione offerta dalla RAI). 21,10 Serata danzante. 22 Informazioni. 22,05 Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. 22 Notiziario - Attualità - Le elezioni presidenziali francesi - Risultati sportivi - Notturno musicale.

Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica. Ludwig van Beethoven: Sonata n. 27 in do minore per pianoforte op. 90 (Pianista Wilhelm Kempff). 14,50 La - Costa dei barbari - (Replica del Primo Programma). 15,15 Alcina. Opera completa in tre atti di Georg Friedrich Handel. Alcina: Joan Sutherland; Ruggero: Teresa Berganza; Bradamante: Monica Sinclair; Oronte: Luigi Alva; Morgana: Graziella Sciutti; Obero: Mirella Freni; Melisao: Ezio Flagello; George Malcom, clavicembalo; Kenneth Heath, violoncello - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge. 18,05 Almanacco musicale. 18,20 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). 19 Orchestra Radiosa. 19,30 Musica pop. 20 Diario culturale. 20,15 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. 20,45 I grandi incontri musicali: Prima mondiale del concerto per pianoforte di Goehr. (Pianista Daniel Barenboim - Royal Philharmonic Orchestra diretta da Lawrence Foster). Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 34 in do maggiore KV 338. Alexander Goehr: Concerto per pianoforte e orchestra. Ludwig van Beethoven: Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. 37 in do min (Registrazione effettuata il 30-9-1973). 22,20-22,30 Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

INazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Les petits riens, balletto K. app. 10. Ouverture - Largo - Gavotta - Andantino - Allegro - Larghetto - Gavotta gaia - Adagio. Allegro - Gavotta graziosa - Fantasia - Passepied - Gavotta - Andante (Orchestra da camera - Pro Arte - diretta da Charles Mackerras)
• Hugo Wolf: Serenata italiana (Complesso - I Musici -)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore: Allegro - Largo - Allegro (Orchestra d'archi - Pro Musica - diretta da Rolf Reinhardt) • Manuel de Falla: El sombrero de tres picos, suite n. 1: Introduzione - Meriggio - Danza della muugna - La vendemmia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)
• Vincenzo Bellini: Norma: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) diretta da Armando Roma) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese in mi maggiore (orchestra Liszt-Göppeler) (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Leopold Ludwig)

7,35 Culto evangelico

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI

Settimanale per gli agricoltori

a cura di Antonio Tomassini

9 - Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO

Settimanale di fede e vita cristiana

Editoriale di Costante Berselli - Dopo l'esortazione apostolica di Paolo VI. Servizio di Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dell'Italia e dell'estero

9,30 Santa Messa

in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valerio Mannucci

10,15 SALVE, RAGAZZII

Trasmissioni per le Forze Armate. Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 - I complessi della domenica

Unijans Pook

11,35 IL CIRCOLO DEI GENITORI

Un programma di Luciana Della Seta e Giuseppe Francescato. 9ª trasmissione

12 - Dischi caldi

Canzoni in ascesa verso la HIT PARADE

Presenta Giancarlo Guardabassi

Realizzazione di Enzo Lamioni

— Birra Peroni

13 - GIORNALE RADIO

13,23 UN DISCO

PER L'ESTATE

Presentano Giorgio Chinaglia e Paolo Ferrari

— Italiana Olli e Risi

14 - Federica Taddai e Pasquale Ches-

sa presentano:

Bella Italia

(amate sponde...)

Giornale ecologico della domenica

14,30 FOLK JOCKEY

Un programma di Mario Colangeli

— Arancata Appia

15 - Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi presenta:

Vetrina di Hit Parade

Testi di Sergio Valentini

15,30 BATTO QUATTRO

Varietà musicale di Terzoli e Valme presentata da Gino Bramieri

Regia di Pino Gilloli

(Replica dal Secondo Programma)

16,20 Milva presenta:

Palcoscenico

musicale

Prima parte

— Crodino analcolico biondo

17 - Tutto il calcio

minuto per minuto

Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi

— Stock

18 - Milva presenta:

PALCOSCENICO MUSICALE

Seconda parte

— Crodino analcolico biondo

18,20 CONCERTO DELLA DOMENICA

Orchestra Sinfonica

di Milano della RAI

Direttore BRUNO MADERNA

Giovanni Gabrieli: Canzone per sonar VII toni (a 8 voci) (tras. di Bruno Maderna) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 • Sciozzese: Andante con moto, allegro un poco agitato. Vivace non troppo - Adagio - Allegro vivacissimo - Allegro maestoso assai • Igor Stravinsky: Sinfonia in tre movimenti

Nell'intervallo (ore 19):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

19,45 Dall'Auditorio - A - del Centro di Produzione di Torino

Jazz concerto

con la partecipazione del complesso - Summit - con Dusko Gajkovic, Horace Parlan e Bobby Jones

Terza trasmissione

20,20 VITTORIA

di Joseph Conrad

Adattamento radiofonico di Raoul Soderini

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Raoul Grassilli

4ª puntata

Axel Heyst Raoul Grassilli

Lena Ida Meda

Schomberg Natale Perotti

Ricardo Franco Alpestre

Mang Enrico Carabelli

Pedro Alberto Ricca

Jones Giancarlo Dettori

Regia di Ernesto Cortese

(Registrazione)

21 - GIORNALE RADIO

21,15 TEATRO STASERA

a cura di Lodovico Mamprin e

Rolando Renzoni

21,40 CONCERTO DEL VIOLINISTA

ITZHAK PERLAM E DEL PIANISTA

VLADIMIR ASHKENAZY

Sergei Prokofiev: Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 per violino e

pianoforte: Andantino - Allegro -

Andante - Allegro con brio

22 - MASSIMO RANIERI

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura della Reda-

zione Sportiva del Giornale Radio

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Vera Silenti
- **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare
- 7,30 Giornale radio - Al termine:**
Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Corrado Castellan**
e l'Orchestra Casadei
Precisamente. Baciavate nel tanglo. Un'ora al giorno la vita. Romagne mia. Tranquilla, io sono come sono. Cuore di ferro cuore di straccio. Cioè mare. Anche il nostro è amore. La mazurca di periferia. Il vecchione. Romagne e Sanguisave
- 8,30 GIORNALE RADIO**
8,40 IL MANGIADISCHI
Reed-Mason Love is all (Engelbert Humperdinck) • Malcolm Electric Light (Geordie) • Calabrese-Jobim. La pioggia di marzo (Mina) • Pace-Giacobbe. L'amore è una gran cosa (Sandro Giacobbe) • Arieti • Gideon (George Saxon) • Pallavicini-Ferrari-Mescoli. Senza titolo (Gilda Giuliani) • Zauli-Serengay. Sempre e solo lei (I Flashmen) • Miro-Giulian-Casu. Cavalli bianchi (Little Tony) • Muccilli-Pedullì-Casadei. La canta (Orch. Spettacolo Casadei) • Cavallaro-Lubiak. Noi due per sempre (Wess e Dori Ghezzi) • Lynne-Lynne. Showdown (The Electric Light Orchestra) • Riccardi-Albertelli. Himani (Drupi) • Limiti-Nobile. Più sola con te (Tihm)

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da Franco Nebbia
- Regia di Mario Morelli
- **Palmolive**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
- **Crodino analcolico biondo**
- 14 — Supplementi di vita regionale**
- 14,30 Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
- 15 — La Corrida**
Dilettanti: allo sbaraglio presentati da Corrado
- Regia di Riccardo Mantoni
(Replica dal Programma Nazionale)
- (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19.30 RADIOSERA

- 19,55 Il mondo dell'opera**
I personaggi e gli avvenimenti del mondo lirico passati in rassegna da Franco Sproano
- 21 — LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con Nunzio Filogamo
- 21,25 IL GHIRO E LA CIVETTA**
Rivistina della domenica a cura di Lidia Falier e Silvano Nelli con Renzo Palmer e Grazia Maria Spina
Realizzazione di Gianni Casalino
- 21,40 GLI URBANISTI DELL'UTOPIA**
a cura di Giuseppe Caporicci
5. Progetti per il futuro
- 22,10 IL GIRASKETCHES**
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 9,30 Giornale radio**
9,35 Amurri, Jurgens e Verde presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martino, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi
Regia di Federico Sanguigni
- **Biscottini Nipoti V. Butroni**
Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — Il gioccone**
Programma a sorpresa di Maurizio Costanzo con Marcello Casco, Paolo Galdi, Elena Saez Persiani e Franco Solfiti
Regia di Roberto D'Onofrio
- **All lavatrici**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12 — ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio
a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
- **Norditalia Assicurazioni**
- 12,15 Alla romana**
Un programma di Jaja Fiastri con Lando Fiorini - Collaborazione e regia di Sandro Merli
- **Mira Lanza**

15,35 Supersonic

- Dischi a mach due
- **Lubiam moda per uomo**

16,25 Giornale radio

16,30 Domenica sport

- Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe
- Prima parte
- **Oleificio F.lli Belloli**

17 — LE PIACE IL CLASSICO?

- Quiz di musica seria presentato da Enrico Simonetti
Regia di Roberto D'Onofrio

17,45 Intervallo musicale

18 — DOMENICA SPORT

- Seconda parte
- **Oleificio F.lli Belloli**

18,45 Bollettino del mare

- 18,50 BALLATE CON NOI**
— **Ceramica Faro**



Franco Nebbia (ore 13)

3 terzo

8.25 TRASMISSIONI SPECIALI

- (fino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Johannes Brahms. Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra (Pianista Paul von Schillawsky - Orch. del Concerto Lamoureux di Parigi dir. Rudolf Albert) • Igor Stravinsky. Symphonies d'instruments a vent (a Claude Debussy) (Complesso a fidi (George Eastman - di Rochester dir. Frederick Fennell)
- 9,25 Rigoni Stern ritorna sul Don.** Convezazione di Rino Nogara
- 9,30 Corriere dell'America, risposta de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani**
- 9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia**
- 10 — CONCERTO DI APERTURA**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60. Adagio. Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace (Minuetto) Allegro ma non troppo (Orchestra Sinfonica di Filadelfia diretta da Eugene Ormandy) • Sergei Prokofiev: Cinderella, dal balletto op. 87. Introduzione - Sogno di Cenerentola - La fata madrina - Cenerentola si reca al ballo - Cenerentola arriva al castello - Valzer di Cenerentola - Mezzanotte (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 11 — Concerto dell'organista Alessandro Pasquini**
Bernardo Spasini: Toccata VI in sol minore (Revis. Esposito) • Francesco Feroci: All'Elevazione • Johann Sebastian Bach: 4 Preludi Corali: Komm,

13 — CONCERTO SINFONICO

- Direttore
Yevgeny Svetlanov
Dmitri Sciozavskij: Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93. Moderato - Allegro - Allegretto - Andante, Allegretto
Orchestra Sinfonica dell'URSS

14 — Folklore

- Canti e danze folkloristiche della Turchia. Samsunlu Gelin - Baburk Havasi - Tavaz Zeybek Oguz Havasi - Temiraz bar - Kömürük Dayi - Seh-naz Longa (Complesso strumentale caratteristico e voci maschili): Musiche folkloristiche della Romania: Danze e ritmi della Transilvania (Complesso Antal Kocze «King of the Gypsies»)

- 14,30 Concerto del pianista Jörg Demus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in la maggiore n. 11 K 331 per pianoforte: Tema (Andante grazioso), Minuetto e Trio - Allegretto (alla Turca) • Ludwig van Beethoven: Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 • Claude Debussy: Sei Studi per pianoforte: Pour les degrés chromatiques - Pour les agréments - Pour les notes répétées - Pour les sonorités opposées - Pour les arpegges composés - Pour les accords

15,30 Lezione d'inglese

- di Fabio Mauri
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti e Massimiliano De Francovich

19.15 Concerto della sera

- Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra d'archi. Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polacca) (Oboista Pierre Pierlot - Complesso i Solisti Veneti - diretto da Claudio Scimone) • Franz Joseph Haydn: Divertimento in do maggiore (Notturno 8) per orchestra. Allegro moderato - Andante cantabile - Finale. Molto vivace (Revis. E. Fritz Schmidt) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Cesare Ferrara) • Pirella Dukas: Sinfonia in do maggiore. Allegro non troppo vivace - Andante espressivo - Allegro spiritoso (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Pierre Dervaux)
- 20,15 PENSATO E PRESENTE**
attentato di Marasiglia contro Alessandro di Jugoslavia a cura di Alberto Indelicato
- 20,45 Poesia nel mondo**
Il populismo nella poesia italiana dell'Ottocento
a cura di Nanni Balestrini
8. La fine del secolo
- 21 — GIORNALE DEL TERZO - Sette arti**
- 21,30 Club d'ascolto**
- Nicola e Alessandra: l'epilogo dell'autocrazia zarista**
Programma di Giuseppe D'Avino
Prendono parte alla trasmissione: C.

- Gott, Schipfer - Wir glaubend all'an einen Gott, Vater - Christ, unser Herr, zum, Jordan Kam
- 11,30 Musiche di danza e di scena**
(Leopoldo Luliy, Kereseg Prokofiev: Suite di valzer op. 110, dal balletto «Cinderella» e dal film «Lermontov» (Orch. della Radio di Mosca dir. Guennadi Rojdestvenski)
- 12,10 La condanna di Conrad. Convezazione di Elena Croce**
- 12,20 Lettere e artisti: la giovane scuola italiana**
Pietro Mascagni: L'amico Fritz: Suzel, buon di • (Magda Olivero, soprano, Ferruccio Tagliavini, tenore - Orchestra Sinfonica della RAI diretta da Pietro Mascagni) • Ruggero Leoncavallo: I Pagliacci: «No, pagliaccio non sono» (Tenore Carlo Bergotz - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Francesco Cilea: Resurrezione: «Dio piúso» (Soprano Magda Olivero - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Alfredo Simonetti); L'Arlesiana: «L'Arlesiana» (Tenore Giuseppe Di Stefano - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alberto Erede) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria» (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra New Philharmonia); Fedora: «Amor ti vieta» (Magda Olivero, soprano; Mario Del Monaco, tenore; Tito Gobbi, baritono; Pascal Rogé, pianoforte - Orchestra del Teatro dell'Opera di Montecarlo)

- ed inoltre: Iginio Bonazzi, Maria Grazia Cavagnino, Vigilio Gattini, Renzo Lori, Maurizio Lucat, Alberto Marché, Denise Palmer, Laura Panti, Gianro Rovere, Maria Vittoria Toso, Adriana Vianello
- Regia di Giorgio Pressburger
(Registrazione)

16,55 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA

- Roman Vlad: Musica per archi (Mellorini) per orchestra d'archi • Guido Turchi: Piccolo concerto notturno: Arioso (Largamente) - Interludio I (Allegro misterioso) - Arioso II (Lento) - Interludio II (Tempo di marcia) - Arioso III (Largo) • Valentino Bucchi: La ballata del silenzio (1951) per orchestra - Moderato - Allegro - Violento - Andante, con libertà • Goffredo Petrassi: Primo concerto per orchestra: Allegro - Andante - Tempo di marcia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI)

18 — CICLI LETTERARI

- Gli scrittori e la seconda guerra mondiale, a cura di **Viado Orongo**
1. L'inizio della guerra e il fronte africano

18,30 Musica leggera

- 18,55 IL FRANCOBOLLO**
Un programma di Raffaele Meioni con la collaborazione di Enzo Diana e Gianni Castellano

- Alighiero, E. Cotta, M. Lombardini, M. Rossini, A. Sardone
Regia di Carlo Di Stefano
- 22,30 La leggendaria penisola del Sinai.**
Conversazione di Gloria Maggioletti
- 22,35 Musica fuori scena**, a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

- Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a 333, dalla stazione di Roma O.C. su khz 860 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,01 Buonanotte Europa.** Divagazioni turistico musicali - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in Francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

RUJEL®

linea idratante per una pelle più giovane

La bellezza della pelle è messa ogni giorno a dura prova: trucco, sole, freddo, vento, smog, sono i nemici che la insidiano rendendola stanca e opaca precocemente.

Ma nella società moderna, in cui la donna va assumendo un ruolo sempre più importante, mantenersi belle e giovani il più a lungo possibile non è più un lusso, ma dovere e necessità per ogni donna.

Ecco perché è indispensabile aver cura della propria pelle. Ecco perché non basta pulire e tonificare, ma è necessario soprattutto «idratare» la propria pelle affinché essa si mantenga più a lungo morbida e giovane.

Idratare, cioè restituire alla pelle il naturale grado di umidità che la vita e gli agenti esterni le sottraggono; quel giusto grado di umidità che è condizione «indispensabile» per una pelle fresca, sana, giovane. E tenendo presente questa precisa esigenza che esperti cosmetologi, attraverso anni di studio negli attrezzatissimi Laboratori di Ricerca Gillette hanno realizzato la linea Rujel, un insieme di prodotti che, oltre a svolgere egregiamente le loro normali funzioni (pulire - tonificare - proteggere) garantiscono, per la loro particolare formulazione, una perfetta idratazione.

La linea Rujel offre a tutte le donne prodotti rigorosamente controllati, di alta qualità, ad un prezzo ragionevole.

La linea Rujel offre un insieme di prodotti che si completano tra loro, adatti a tutti i tipi di pelle e alle donne di tutte le età, perché essi sono la risposta ad un problema che è di tutte le donne.

1. Latte Detergente idratante, ammorbidente

Il Detergente Rujel è un moderno latte che, mentre pulisce a fondo, mantiene alla pelle il suo giusto grado di umidità e la sua morbidezza, grazie ai suoi ingredienti idratanti e ammorbidenti.

Il suo alto potere detergente, libera la pelle dal trucco e da ogni impurità. È adatto a tutti i tipi di pelle.

2. Crema Detergente pulisce idratando

Rujel Crema Detergente è un moderno prodotto in crema che consente di pulire il viso e togliere il trucco senza rinunciare al piacere dell'acqua.

La sua semplicità d'applicazione è paragonabile a quella del sapone. Consente una pulizia rapida e permette di togliere anche il trucco più tenace. Mentre pulisce idrata la pelle lasciandola morbida e vellutata.

Produce una leggerissima schiuma che dona una meravigliosa sensazione di pulizia e freschezza.

3. Tonicio rinfrescante, tonificante

Rujel Tonicio è un prodotto indispensabile per completare l'azione di pulizia e démaquillage del Latte Detergente Rujel. Ha un leggero effetto astringente e ridà alla pelle la sua normale compattezza ed elasticità.

Dopo ogni applicazione di Tonicio Rujel, sentirete il viso più fresco e riposato.

4. Crema Giorno idratante, protettiva

Rujel Crema Giorno è una moderna crema idratante fluida - delicata e di facilissima assorbibilità - per la cura quotidiana di tutti i tipi di pelle, soprattutto di quelle delicate o che tendono ad asciugarsi.

Rujel contiene ingredienti che, mentre idratano a fondo la pelle, restituendole l'umidità indispensabile a mantenerla morbida e distesa, la difendono anche dall'azione irritante degli agenti atmosferici (sole, vento, freddo, smog) e del trucco.

Studiata per il viso, è ottima anche per le mani e per il corpo.

5. Crema Notte superidratante, non grassa

Studiata secondo i principi della più moderna cosmesi, Rujel Crema Notte idrata a fondo la pelle, restituendole la naturale morbidezza.

Si assorbe rapidamente, non unge e perciò può essere lasciata sul viso per tutta la notte.

Rende la pelle fresca e vellutata; la difende dalle rughe.



6 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

10,10 **Hallo, Charley!**
Trasmisioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare

10,30 **Scuola Elementare**

10,50 **Scuola Media**

11,10-11,30 **Scuola Media Superiore**
(Repliche del pomeriggio di sabato 4 maggio)

12,30 **SAPERE**

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Cri-spoliti
2ª parte
(Replica)

12,55 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbene con la collaborazione di Alberto Bainsi, Walter Tobeggi
Regia di Guido Tosi

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1

(Gran Ragù Star - Depuratori Faber)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — **Corso di inglese per la Scuola Media:** I Corso: Prof. P. Limongelli; Walter and Connie on the farm - 15,20 II Corso: Prof. I. Cervelli; Walter as a photographer - 15,40 III Corso: Prof. ssa M. L. Sala; The football match (II parte) - 43ª trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — **Scuola Elementare:** (I - Ciclo) Impariamo ad imparare - (120) Comunicare ed esprimersi, a cura di Licia Cattaneo, Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16,20 **Scuola Media:** Le materie che non si insegnano - La nuova comunità europea - (5ª) - Una comunità di 250 milioni di abitanti, a cura di Luigi Mistrorigo - Regia di Nando Angelini

16,40 **Scuola Media Superiore:** Il mestiere di raccontare - Un programma di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - Collaborazione di Patrizia Todaro - (2ª) Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba, di Diana Masera - Regia di Peter Del Monte

17 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Mars barra al cioccolato - Pi-gliami Ragno)

per i più piccini

17,15 **VIAGGI**

Un programma a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Antonella Tarquinii
Sesta puntata
Presenta Giustino Durano
Regia di Salvatore Baldazzi

la TV dei ragazzi

17,45 **IMMAGINI DAL MONDO**

Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televi-sivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 **BRACCOBALDO SHOW**

Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— Pixi, Dixi e il micio Junior
— Bracco piomiere
La grande evasione di Yoghi
Distr.: Screen Gems

GONG

(Nuov. Ail per lavatrici - Fette Biscottate Barilla - Camay)

18,45 **TURNO C**

Attualità e problemi del lavoro a cura di Giuseppe Monoli
Realizzazione di Maricia Boggio

19,15 **TIC-TAC**

(Dinamo - Selac Nestlé - Caffè Suerte - Glax Pack Soixax - Gelati Besana - Cerotto Sal-velox)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(3M Italia - Caffè Lavazza - Società del Plasmom)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Rasoi Bonded - Pizzaiola Locatelli - Vestro vendita per corrispondenza - Gancia Americana)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Carne Montana - (2) Pasta del Capitano - (3) Acqua Minerale Fuggi - (4) Industria Vergani Mobili - (5) Birra Peroni

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinelevisive - 3) General Film - 4) I.T.V.C. - 5) CEP

— Industria Coca-Cola

20,40

TAMANGO

Film - Regia di John Berry
Interpreti: Dorothy Dandridge, Cud Jürgens, Jean Servais, Alex Cressan, Roger Hanin, Guy Maïresse
Produzione: D.A.M.A. - CEI-Incom - Les Films du Cyclope

DOREMI'

(Deodorante Bac - Sottaceti Sacilá - Sitia Yomo - Oro Pilla - Vernel - Deodorante O.B.A.O.)

22,20 **IL CANIGAS** presenta:
PRIMA VISIONE

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,55 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18 — **TVE-PROGETTO**

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
— Partecipazione e rappresentanza politica
Quarta puntata
— Sviluppo e sottosviluppo
Quarta puntata

18,45 **TELEGIORNALE SPORT**

GONG

(Té Star - Sapone Palmolive - Salumificio Vismara)

19 — **CONCERTO JAZZ**

con la partecipazione di Conte Candoli, Frank Rosolino, Tony Scott
Presenta Lilian Terry
Regia di Fernanda Turvani
(Ripresa effettuata dall'Auditorium del Foro Italico in Roma)

TIC-TAC

(Olio Semi di Soja Teodora - Recinzioni Bekaert)

20 — **ORE 20**

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Patatina Pai - Sole Piatti Lemon-salvia - Confezioni Lebole)

20,30 **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dentifricio Durban's - Invernizi Susanna - Vim Clorex - Deodorante Daril - Vini Folonari - Naonis Elettrodomestici)

21 —

I DIBATTITI DEL TG

a cura di Giuseppe Giacobazzo

DOREMI'

(Mutandine Lines Snib - Aperitivo Cinzanosoda - IAG/IMIS Mobili - Biscottini Nipiol V Butoni - Sughi Knorr)

22 — **CHI DOVE QUANDO**

a cura di Claudio Barbati
Jean Tingley
Un programma di Adrien Mabon
Testo di Otto Hahn

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Die Leute von der Shiloh-Ranch**
— Eagle Rock entscheidet sich
Wildwestfilm mit: Doug McClure als Trampas, Richard Beynnes als Frank Colter und andere
Regie: Leon Benson
Verleih: MCA
20 — **Sportgeschau**
20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

V | G

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Per le lezioni di lingua inglese destinate alle tre classi della scuola media, va in onda la 43ª trasmissione.

ELEMENTARI: Per il ciclo Comunicare ed esprimersi va in onda la 12ª puntata. Si può considerare questa puntata come una trasmissione di ritorno. Si tratta infatti della utilizzazione che una classe elementare di Giugliano (NA) ha fatto di una trasmissione sulla creatività, precedentemente andata in onda. In essa venivano presentati tre personaggi (una fata, un cavaliere e un indiano) su cui i ragazzi erano stimolati ad inventare delle storie.

MEDIE: La serie Le materie che non si insegnano si occuperà oggi della «nuova co-

munità europea». Vengono messe in rilievo le principali realizzazioni fatte dalla CEE (unione doganale, libera circolazione dei lavoratori, mercato comune agricolo, aumento della domanda nell'interscambio comunitario) e quelle in corso di attuazione (unione economica e monetaria, politica regionale).

SUPERIORI: Per la serie «Il mestiere di raccontare» va in onda la seconda puntata dedicata a Beppe Fenoglio e al suo 123 giorni della città di Alba.

Si analizza il contesto storico del lavoro. Alcuni dei partigiani garibaldini e autonomisti che hanno partecipato alla liberazione di Alba dai tedeschi rievocano gli avvenimenti di quel periodo, sottolineando il carattere di improvvisazione dell'azione e chiarendo il significato politico dell'esperimento di autogoverno della città langarola.

TAMANGO

II | 9633



Dorothy Dandridge e Curd Jürgens sono fra gli interpreti del film di John Berry

ore 20,40 nazionale

Tamango è il titolo d'una novella di Prosper Mérimée. Vi si parla del fallito annunziamento di un carico di schiavi a bordo d'un «tre alberi» in navigazione dall'Africa all'America: i rivoltosi riescono a impadronirsi della nave, ma, non sapendola governare, periscono in un tragico naufragio. Basandosi su quel racconto, sceneggiato da Lee Gold, Tamara Hovey e Georges Neveux, il regista americano John Berry (che figura pure tra i collaboratori alla sceneggiatura) ha diretto nel 1957-58, in Europa e per una coproduzione italo-francese, il film di stasera con evidenti intenzioni di spettacolo e di successo, prendendosi diverse libertà nei riguardi del racconto originale. Il film racconta le avventure che si svolgono a bordo della nave «Esperancia», in viaggio attraverso l'Atlantico con un carico di schiavi intorno al 1820. Reinke, il comandante

della nave (Curd Jürgens) tiene con sé la sua donna, la bellissima Aiché (Dorothy Dandridge), della quale è pazzamente innamorato. Fra gli schiavi destinati ad essere venduti in America c'è Tamango (Alex Cressan), un negro gigantesco, famoso cacciatore di leoni, che esercita un grande ascendente sui compagni e li incita alla rivolta. I prigionieri tentano ripetutamente di impadronirsi dell'«Esperancia», e i loro sforzi, dopo ripetuti insuccessi, sembrano approdare a qualche risultato quando Tamango, con l'aiuto di Aiché, può finalmente liberarsi e liberare i compagni dalle catene. Gli schiavi si armano, danno vita a un'ennesima sommossa, ma vengono nuovamente sconfitti e rinchiusi nelle stive. Tamango trascina con sé la donna del capitano, e questi, per non nuocerle, vorrebbe evitare una rappresaglia troppo violenta. Ma non riesce nell'intento. A colpi di cannone gli schiavi vengono trucidati e anche la bella Aiché perde la vita nella strage.

CHI DOVE QUANDO: Jean Tinguely

ore 22 secondo

Protagonista di questa trasmissione è lo scultore svizzero Jean Tinguely, nato a Friburgo nel 1925 e attualmente residente in un sobborgo periferico di Parigi. Esponente dell'arte cinetica, Tinguely ha contribuito fin dagli anni Cinquanta all'affermazione internazionale di questa corrente artistica che, sviluppando alcune felici intuizioni delle avanguardie storiche del Novecento, specialmente del futurismo e del dadaismo, ha sperimentato una gamma ricchissima di possibilità di movimento nell'opera d'arte, da quelle luminose a quelle meccaniche e alle

elettromagnetiche, dando vita a strutture mobili e continuamente variabili, ma che obbediscono a un calcolo e a un programma rigorosi, di tipo quasi scientifico. Altra caratteristica degli artisti cinetici (tra i quali ricordiamo Vasarely, Duchamp, Soto e Munari) è la propensione per la ricerca e il lavoro collettivi: di questa fruttifera collaborazione ci parlano la scultrice Nicky de Saint Phalle, il pittore Yves Klein e altri artisti che vissero e operarono a lungo con Tinguely, del quale ricordano la grandissima immaginazione tecnico-ludica e alcune realizzazioni fra le più famose, come la macchina per dipingere (1955) e quella che si autodistrugge (1959).

questa sera in carosello

GRINGO



MONTANA

la scatola di carne scelta

Questa sera in Carosello appuntamento con IVM



Sui mobili IVM puoi fare questo.

ivm

Industria Vergani Mobili
Lissone

lunedì 6 maggio

calendario

IL SANTO: S. Giuditta.

Altri Santi: S. Lucio, S. Elodoro, S. Benedetta, S. Matteo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,12 e tramonta alle ore 19,40; a Milano sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,35; a Trieste sorge alle ore 4,48 e tramonta alle ore 19,18; a Roma sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,13; a Palermo sorge alle ore 5,06 e tramonta alle ore 19,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1758, nasce ad Arras Massimiliano Robespierre.

PENSIERO DEL GIORNO: La gloria dei mortali non è altro che una gran gonfiatura di vento. (Benzio).



Il maestro Rafael Kubelick dirige «Palestrina» di Pfitzner in onda per il «Melodramma in discoteca» alle ore 20,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - «Le nuove frontiere della Chiesa», rassegna internazionale di articoli missionari di Gennaro Angiolino - «Istantanee sul cinema», di Bianca Sermoni - «Mans nobiscum», di Mons. Aldo Caccagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 La comunicazione della Verità, per Pierre Jacquet. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Die Katholische Kirche in Österreich, von Walter Karlberger. 21,45 World Population Year. 22,15 Revista de Imprensa. 22,30 El Movimiento de los trabajadores cristianos, por José María Pineda. 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Giuseppe Bernini - «L'Antico Testamento» - «Ad Iesum per Mariam» (Iu. O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,55 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Musiche del mattino. Hans Müller Talamona: «Aubade» (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay de Combes). Gian Lorenzo Sager: Pastorale per corno inglese e orchestra (Corno inglese: Alois Burkhalter - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta dall'autore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Settimanale sport. 13,30 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Letteratura contemporanea. 16,30 Ballabili. 16,45 Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica del Secondo Programma). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Giannotti. 18,30 Rapodia dei Balcani. 18,45 Cronache della

Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. - VII concerto. Trasmissione dalla «Herkulessaal» della «Residenz» di Monaco. Robert Schumann: «Mandfied», poema drammatico op. 115, da Lord Byron. Manfred: Will Quadflieg; Nemisis: Lola Muehl; Astarte: Elisabeth Orth; Cacciatore di camosci: Gerd Anthoff; Abate di St. Maurice: Hans Herbert Fiedler. Lo spirito del male: Peter Fricke - Orchestra Sinfonica e Coro della Bayerischer Rundfunk. Solisti del Coro della BR diretti da Rafael Kubelick. Mi del Coro Heinz Mende. 22,15 Informazioni. 22,20 Ritmi. 22,35 Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. 23 Notiziario - Attualità. 23,30-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica a soggetto: «Boschi Foreste». Jean Sibeliuss: «Tapiola», poema sinfonico op. 112 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Hans Rosbaud). Robert Schumann: da «Scene della foresta» op. 82 (Pianista Christoph Eschenbach). Gabriel Faure: «Dans la forêt de septembre». (Camille Maurane, baritone; Pierre Maillard-Verger, pianoforte). Franz Liszt: «Mormori della foresta», studio da concerto (Pianista Yliah Menuhin); Emmanuel Chabrier: «Sous-bois» da «Pièces pittoresques» (Pianista Jean Casadesu); Franz Schubert: «Im Walde» D. 708 (Schlegel) (Dietrich Fischer-Dieskau, baritone; Gerald Moore, pianoforte). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novità». 19,40 Corti della montagna. 20 Diario culturale. 20,15 Divertimento per Voi e orchestra, a cura di Yor Milano. 20,45 Rapporti '74: Scienze. 21,15 Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. 22 Idee e cose del nostro tempo. 22,30-23 Emissione retoromantica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 206

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Alexander Glazunov: Fantasia finlandese (Orchestra Sinfonica di Radio Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov)
• George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dall'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Adolphe Adam: Giselle, suite dal balletto. Introduzione e valzer - Passo a due e Variazioni (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
• Gabriel Fauré: Pavane (Orchestra «London Philharmonia» diretta da Bernard Haitink)
• Arthur Honegger: Pastorale d'été (Orchestra dei Concerti Lamoureux diretta da Jean Martinon)

7 — Giornale radio

7,12 ITALIA CHE LAVORA

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Karl Goldmark: Andante, dal «Concerto per violino e orchestra» (Violonista Jascha Heifetz)
• Robert Schumann: Papillons, per pianoforte (Pianista Rodolfo Caporali)
• Georges Bizet: Giochi infantili, Suite (tromba e tamburo)
• Ninna-nanna (la bambola), «Il profumiere» (la trottola)
• Duo d'amarina e moglie (trottole) - Galop (il ballo) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Carlo Maria Giulini)

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Lello Luttazzi presenta:

Hit Parade

Testi di Sergio Valentini
(Replica dal Secondo Programma)

Mash Alemagna

Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR SOTTO DUE BANDIERE

14,40 di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI - 6ª puntata

Franciose Ida Meda

Bertie Cecil Ugo Pagliai

Rake, domestico di Bertie Cecil

Francisco Passatore

Il brigadiere Omero Gargano

Lord Cecil Mario Ferrari

Gedeon Stefano Varriale

Tony Cecil Aldo Reggioni

Altre voci Attilio Cicciotto

Anna Bolens

Miss Mordeglia Mari

Tullio Vali

Papio Faggi

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Tuttobrodo Invernizzino

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Ueans Pooh

19,50 BACHARACH SUONA BACHARACH

20,20 Concerto «via cavo»

Musiche in anteprima dagli studi della Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 L'Approdo

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Una grossa sorpresa antologica: i

Novellieri italiani dal Duecento al

Verga. Intervengono Walter Mauro

e Enrico Malato - Aldo Borghesi: il

romanzo di Felice Chialini «Gli ultimi

giorni dell'età del pane» - Aldo

Rossi: poesie in dialetto, Biagio Ma-

ri e Cesare Zavattini

21,40 XX SECOLO

Dizionario critico della letteratura

italiana. Colloquio di Lucio Felici

con Giorgio Petrocchi

22 — ORNELLA VANONI presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per inda-

farati, distratti e lontani

Testi di Giorgio Calabrese

Regia di Dino De Palma

— Sera sport, a cura di Sandro Ciotti

7,45 LEGGI E SENTENZE

a cura di Esule Sella

8 — GIORNALE RADIO

Lunedì sport, a cura di Guglielmo

Moretti — FIAT

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Migliacci-Locatelli: Se l'innamorai

(Fred Bongusto) • Ferrari-Pallavicini-

Mescoli: Senza titolo (Gilda Giuliani)

• Giulian-Miro-Casu: Cavalli bianchi

(Little Tony) • Genta Zitto, zitto,

zitto (Angela Luce) • Cadile-Licordi-

ri-M. F. Reitano: L'abitudine (Mino

Reitano) • Minelloni-Sotgiu-Gatti: Pic-

colo amore mio (Ricchi e Poveri) •

Dossena-Farina-Lusini-Monti: Limpidi

pensieri (Patty Pravo) • Simonetti:

Per dirti ciao (Enrico Simonetti)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in com-

pagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 Lina Volonghi presenta:

Ma sarà poi vero?

Un programma di Albertelli e Cri-

velli con Giancarlo Dettori

Regia di Filippo Crivelli

Biscotti Colussi Perugia

Nell'intervallo (ore 12):

GIORNALE RADIO

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con Raffaele Cascone e Paolo

Giaccio

16 — Il girasole

Programma mosaico

a cura di Giulio Cesare Castallo

e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,35 Programma per i ragazzi

RAGAZZI ORGANIZZATEVI

a cura di Silvano Balzola e Gla-

dio Engeli

Presenta Pippo Baudo

Regia di Fausto Nataletti

17,55 I Malalingua

prodotto da Guido Sacerdote

con il coro di Luciano Salce

con Livio Cerini, Sergio Cor-

bucci, Umberto Simonetta, Bice

Valori

Orchestra diretta da Gianni Ferrio

(Replica dal Secondo Programma)

— Party Algidia

18,45 Discosudisco

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine Chiusura

13,19

Ugo Pagliai (ore 14,40)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Vira Silenti
- Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **GIORNALE RADIO**
- 7.30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7.40 **Buonogiorno con Nada e Ringo Starr**
— **Tutobrodo Invernizzino**
- 8.30 **GIORNALE RADIO**
- 8.40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande
- 8.55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Camille Saint-Saëns: Enrico VIII. Danse de la gypsy (Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge) • Gioacchino Rossini: Otello • Assisa a piè d'un salice • (Montserat Caballé, sopr.; Corinna Voza, meosr. • Orch. della RCA Italiana dir. Carlo Felice Cillario) • Gaetano Donizetti: L'elisir d'amore • Uditte, udite, o rustici • (Bs. Fernando Corena • Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir. Francesco Molinari Pradelli) • Giuseppe Verdi: Rigoletto • «Tutte le feste al tempio» (Hilde Guden, sopr.; Aldo Protti, bar. • Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede)
- 9.30 **Giornale radio**
- 9.35 **Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI

- 6^a puntata
Françoise Ida Meda
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Rake, domestico di Françoise
Il brigadiere Omero Gargano
Lod Cecil Mario Ferrari
Gedeon Stefano Varriale
Tony Cecil Aldo Reggiani
Attilio Cicciotto
Werner Di Donato Anna Bolens
Altre voci Missa Mordeglia Mari
Tullio Vaghi
Paolo Faggi
- Regia di Ernesto Cortese
- **Tutobrodo Invernizzino**
- 9.50 **Un disco per l'estate**
Presenta Angiola Baggi
- 10.30 **Giornale radio**
- 10.35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zuconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'intervallo (ore 11.30): **GIORNALE RADIO**
- 12.10 **Trasmissioni regionali**
- 12.30 **GIORNALE RADIO**
- 12.40 **Alto gradimento**
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Robe di Kappa

13 30 Giornale radio

13.35 I discoli

per l'estate

Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
— Italiana Olli e Risi

13.50 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

14 — Su di giri

(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

14.30 Trasmissioni regionali

15 — Libero Bigiaretti

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 30 RADIO SERA

20 — Supersonic

Dischi a mach due

O'Brien-Docker-Petersen: King of the rock'n'roll party (Lake) • Bottler: Hallelujah (Chi Cotrone) • Way-Mogg: Too young to no (U.F.O.) • Lynne: Ma ma ma belle (Electric Light Orchestra) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Courtney-Sayer: The show must go on (Leo Sayer) • Brandurdi: Re di speranza (Angelo Brandurdi) • Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole) • Holder-Lea: Do we still do it (Slade) • Halsall-Hiseman: Yeah yeah yeah (Tempest) • May: Keep yourself alive (Queen) • Gamble-Huff: Year of decision (The Three Degrees) • Ward: Give me one more chance (Clifford T. Ward) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Deep Purple: High just take your life (Deep Purple) • Lo Cascio: Sogno a stomaco vuoto (Giorgio Lo Cascio) • T. Musorgsky: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Chinn-Chapman: Tiger feet (Mud); Teenage rampage (Sweet) • Gamble-Huff: Put your hands together (The O'Jays) • Na-

- zareth: Turn on your receiver (Nazareth) • Miller: The joker (Steve Miller Band) • Ronson-Richardson: Only after dark (Mick Ronson) • Mussida-Premoli-Pagnani: Dolcissimi • Maria (P.F.M.) • Vecchioni: Messina (Roberto Vecchioni) • Alex Kenna-Harvey: Swampsnake (Alex Harvey Band) • Mc Cartney: Jet (Paul Mc Cartney and Wings) • Hiziak: Pretty miss (The Dollars) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Joel: Ain't no crime (Billy Joel)
- Barzetti S.p.A. Industria Dolciaria Alimentare
- 21.19 **I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
- Italiana Olli e Risi
- 21.29 **Carlo Massarini**
presenta:
Poppo
- 22.30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22.59 **Chiusura**

3 terzo

8,25 TRASMISSIONI SPECIALI

(sino alle 10)

— Concerto del mattino

Johann Sebastian Bach: Suite n. 5 in do minore per violoncello solo (Violoncellista Aldo Parisot) • Niccolò Paganini: Sonata per chitarra e violino (Marga Baum, chitarra; Walter Klasing, violino) • Emmanuel Chabrier: Idylle • Scherzo, Valzer, da Dieci pezzi caratteristici • per pianoforte: Bourrée fantasque (Pianista Cecile Cusset)

9.25 **Comme non morì** Giovanna d'Arco. Commemorazione di Antonietta Drago

9.30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di Diego Carpitella

10 — Concerto di apertura

Jan Krutzel Tolar: Balletto a cinque: Sonata - Intrada - Corrente - Sarabanda - Giga - Retirada (Bretislav Ludvik, viola discanto; Jaroslav Horak, viola soprano; Jiri Baka, viola contralto; Frantisek Slama, viola tenore; Jan Simon, viola basso) • Johann Karl Schlick: Divertimento in re maggiore per due mandolini e basso continuo: Allegro • Minuetto • Romanza • Minuetto • Rondò (Elfride Kunschak, Vincenz Hladky, mandolini; Maria Hinterleitner, clavicembalo) • Franz Schubert: Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra: Moderato • Minuetto • Lento e plettico • Zingara - Tema con variazioni

13 — La musica nel tempo

L'ASPRO ASSALTO, O DEL TENORE EROICO VERDIANO

di Angelo Sguerzi

Giuseppe Verdi: Ernani: «Come rugada al cespite»; Luisa Miller: «Quando lei sere al placido»; Il Trovatore: «Deserto sulla terra»; «Mal reggendo»; «Miserere»; «Di quella pira»; I vespri siciliani; «Giorno di pianto»; La forza del destino: «Ah, per sempre»; «Le minacce i fieri accenti»; Aida: «Celeste Aida»; «Nel fiero anelito»; Otello: «Ora e per sempre addio»

14.20 Listino Borsa di Milano

14.30 **INTERMEZZO**

Robert Schumann: Sinfonia in sol minore (incompiuta) (revis. di Marc Andreu) • Jules Massenet: Fantasia per violoncello e orchestra • Nicolai Rimsky-Korsakov: Lo Zar Saltan, suite sinfonica dell'opera

15.30 **Tastiere**

Baldassare Galuppi: Divertimento in sol maggiore per clavicembalo • Max Reger: Fantasia e Fuga sopra Wachet auf •

16 — **Itinerari strumentali: il pianoforte nei complessi da camera**

(1^a trasmissione)
Franz Joseph Haydn: Trio in fa diesis minore n. 26 per violino, violoncello e pianoforte • Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 455 per pianoforte e archi •

(Roger Bourdin, flauto; Serge Collet, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra)

11 — La Radio per le Scuole

(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
La macchina meravigliosa: Il nostro cervello, a cura di Luciano Sterpellone

11.30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11.40 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**

Direttori d'orchestra Victor De Sabata e Zubin Mehta

Richard Wagner: Tristan e Isotta: Preludio e morte di Isotta Orchestra Berliner Philharmoniker diretta da Victor De Sabata • Maurice Ravel: Daphni e Cloe, seconda suite; Lever du jour • Pantomime • Danse Générale (Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta)

12.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Giorgio Federico Ghedini

Divertimento in re maggiore per violino e orchestra: Arabesca • Allegro Polacca (Allegro moderato) (Violinista Giuseppe Prencipe • Orchestra • A. Scariatti) • di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Edoard van Remoortel; Fantasia per pianoforte e archi (Pianista Lya De Barberie • Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

Ludwig van Beethoven: Variazioni in sol maggiore sul tema dell'aria "Ich bin der Schneider Kakadu" op. 121 a)

17 — Listino Borsa di Roma

17.10 **Musica leggera**

17.25 **CLASSE UNICA**

Cultura e comunicazioni di massa in Italia dal 1950 al '70, di Renato Minore

3^a l'avvento della televisione

17.45 **Scuola Materna**

Trasmissione per le Educatrici: Introduzione all'ascolto, a cura del prof. Franco Tadini • «L'amico dei bambini» racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Luigi Sterpellone. Realizzazione di Gianni Casolino

18 — **IL SENZATITOLO**

Rotocalco di varietà a cura di Guido Castaldo
Regia di Arturo Zanini

18.20 **Dal Festival del jazz di Montreux 1973: JAZZ DAL VIVO**
con la partecipazione di Barney Kessel

18.45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale
G. Fegiz: L'intervento chirurgico nelle emorragie dell'apparato digerente
L. Gratton: La teoria planetaria dell'astronomo danese del '500, Tycho Brahe • G. Fieschi: I salii di litio nella terapia di alcune malattie mentali - Taccuino

19,15 Concerto della sera

Carl Maria von Weber: Nove variazioni op. 40 sul canto russo • Schöne Minka • per pianoforte (Pianista Hane Kann) • Luigi Boccherini: Quintetto in do maggiore per chitarra, due violini, viola e violoncello • La ritirata di Madrid (Alire Diaz, chitarra; Alexander Schneider e Felix Galim, violini; Michael Tres, viola; David Sover, violoncello) • Johannes Brahms: Quattro Ballate op. 10 • in re minore • in re maggiore • in si minore • in si maggiore (Pianista Wilhelm Kempff)

20.15 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di Giuseppe Pugliese

PALESTRINA
Leggenda musicale in tre atti
Testo e musica di Hans Pfitzner
Orch. Sinf. della Radio Bavarese e Coro diretti da Rafael Kubelick
M^o del Coro Josef Schmidhuber • Coro di voci bianche di Tölz diretto da Gerhard Schmidt-Gaden

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21.30 **La scuola dei buffoni**

di Michel de Ghelderode
Traduzione di Flavia Rossini e Gianni Nicoletti • Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il Cavaliere Folial Ennio Balbo
Galgüt Antonio Pierfederici

Biffone Dante Biagioni
Horror Vittorio Stagni
Musiche originali di Dora Musumeci
Regia di Romano Bernardi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23.01 alle 5.59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 555, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6080 pari a m 49,50 e dalle ore 0.06 alle 5.59 dal IV canale della Filodiffusione.

23.01 **L'UOMO DELLA NOTTE.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica. 0.06 Musica per tutti - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Acquerello italiano - 2.06 Musica sinfonica - 2.36 Sette note intorno al mondo - 3.06 Invito alla musica - 3.36 Antologia operistica - 4.06 Orchestra alla ribalta - 4.36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5.06 Fantasia musicale - 5.36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1.03 - 2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03; in francese: alle ore 0.30 - 1.30 - 2.30 - 3.30 - 4.30 - 5.30; in tedesco: alle ore 0.33 - 1.33 - 2.33 - 3.33 - 4.33 - 5.33.

Questa sera
alle 22.30 circa
Break 2
(prima del telegiornale della notte)

Contro
il mal di schiena
la fermezza di
DORSOPEDIC®



SIMMONS

vacanze al mare

Cosida Residence
Baia Domizia

7 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta
9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di lunedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Monografie
a cura di Nanni de Stefani
Il disegno industriale
Consulenza di Andries Van Onk
Regia di Antonello Branca

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giocavazzo

12,55 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Brodo Invernizzino - Bio-Presto)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare: (II Ciclo)
Impariamo ad imparare. Libere attività espressive - (12-1) Incisione e stampa, di Filiberto Bernabè. A cura di Ferdinando Montuschi e Giovacchino Petracchi - Regia di Santo Schimmenti

16,20 Scuola Media: Oggi cronaca, a cura di Precilio Contardi, Giovanni Garofalo e Alessandro Melicani - Consulenza didattica di Gabriella Di Raimondo. **La scuola su la fame nel mondo** - Regia di Maurizio Lozzi

16,40 Scuola Media Superiore: Informatica - Corso introduttivo sulla elaborazione dei dati. Un programma di Antonio Grasselli, a cura di Fiorella Lozzi Indrio e Loredana Rotondo - Consulenza di Emanuele Caruso, Lidia Cortese e Giuliano Rosaia - Regia di Ugo Palermo - (10-1) Architettura e tecnologia degli organi

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Kinder Ferrero - Bambolo Furga)

per i più piccini

17,15 FIGURINE

Disegni animati da tutto il mondo

la TV dei ragazzi

17,45 CIRCODEICI

Storia, attrazioni e spettacoli del circo
Seconda puntata
Gli acrobati volanti
Presenta Fabio Conti
Regia di Salvatore Baldazzi

GONG

(Simmy Simmenthal - I Dixan - Diadermina)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il Manierismo
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
2° parte

19,15 TIC-TAC

(Orologi Timex - Aperitivo Cynar - Mister Baby - Aspirina effervescente Bayer - Acqua minerale Ferrarelle - Gioventù style)

SEGNALE ORARIO

LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo
Gli emigrati italiani e la Chiesa tedesca

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Upim - Iperiti - Grissini Barilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Kop lavastoviglie - Carne Simmenthal - Magneti Marelli - Dentifricio Ultrabrat)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) SAO Café - (2) Rex Elettrodomestici - (3) Industria Coca-Cola - (4) Band-Aid Johnson & Johnson - (5) Salami Citterio

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Campani - 2) Registri Pubblicitari Associati - 3) Politecne - 4) Massimo Saraceni - 5) CEP

— Formaggio Philadelphia

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Iacobelli

20,40-20,55 INCONTRO-STAMPA CON IL PLI

20,55-21,15 INCONTRO-STAMPA CON IL PSDI

21,15-21,45 INCONTRO-STAMPA CON I PROMOTORI

DOREMI'

(Patatina' Pai - Reggiseni Playtex Criss Cross - Gelati Sanson - Arredamenti componibili Salvarani - Doppio Brodo Star - Bagnoschiama Vidal)

21,45

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo
Quarto episodio
Polvere di stelle
Personaggi ed interpreti: Capitano Puma Roberto Herlitzka Maresciallo Di Iorio

Signora Verzini Lea Pericoli
Roberto Verzini Attilio Corsini
Brigadiere Saltutti

Massimo Dapporto
Luciana Luppi
Silvia Schepini Andrea Aureli
ed inoltre: Rita Sorte, Patrizia Rizzo, Mauro Mannarino, Giovanni Sabbatini, Nico Cannizzaro
Fotografia di Maurizio Salvatori
Montaggio di Rossana Coppola
Musica di Egitto Macchi
Delegato alla produzione Antonio Minasi
Regia di Vittorio Armentano
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Universale C.I. netelevisiva)

BREAK 2

(Mandarinetto Isolabella - Preparato per brodo Roger - Gillette Gil - Birra Dreher - Simmons materassi a molle)

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

17,30 TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone
— Partecipazione e rappresentanza politica
Quarta puntata
— Sviluppo e sottosviluppo
Quarta puntata
(Replica)

Trasmissioni sperimentali per i soldi

18,15 NOTIZIE TG

18,35 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di Francesca Parca
Presenta Fulvia Carli Mazzoli
Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Karamalz - Scarpina Baby Zela - Formaggi naturali Kratt)

19 — THUNDERBIRDS

Un programma di marionette elettroniche
Quarto episodio
Avventura in fondo al lago
Regia di David Lane
Prod. I.T.C.

TIC-TAC

(La Nazionale Assicurazioni - Lux sapone)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Crema da tavola Elah - Avon Cosmetics - Olio semi di Soja Lara)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Gamay - Vini Barbero - Magazzini Standa - Ciose up dentifricio - Trinity - Mash Alemagna)

21 — CONCERTO SINFONICO

Hector Berlioz: Aroldo in Italia, sintonia con viola solista op. 16
a) Aroldo sui monti, b) Marcia dei pellegrini, al canto della preghiera serale, c) Serenata di un montanaro alla sua bella, d) Orque dei Briganti
Viola solista Luigi Alberto Bianchi
Direttore Gaetano Delogu
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Gian Maria Tabarelli

DOREMI'

(Alberto Culver - Nuovo All per lavatrici - Birra Splügen Dry - Maglieria Ragno - Pavesini - Samer Café Bourbon)

21,45

TIZIANO

a cura di Attilio Bertolucci
Testo di Roberto Tassi
Regia di Raffaello Pacini

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Förster Horn

Eine Familiengeschichte
10 Folge - in letzter Minute
Regie: Erik Ode
Verleih: Polytel

19,25 Rund um das Rhodendelta

Ein Film von Hans Traber
2. Teil
Verleih: Telepool

19,55 Aus Hof und Feld

Eine Sendung für die Landwirte

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Trasmissioni di lingua inglese per le tre classi della scuola media: va in onda la replica della 43ª lezione.

ELEMENTARI: Per i bambini delle ultime classi elementari va in onda la 12ª puntata della serie «Libere attività espressive».

MEDIE: Per il ciclo «Oggi cronaca» viene affrontato oggi l'argomento della «scuola su la fame nel mondo». Alcune scuole medie rappresentative di diverse realtà socio-economiche del Paese, verificano l'efficacia didattica delle trasmissioni attraverso la documen-

V/G

tazione delle esperienze più probanti di lavoro scolastico condotte per dirette stimolazioni del programma.

SUPERIORI: Per la serie di «Informatica» viene trasmessa la 10ª trasmissione, che è questa volta dedicata a «Architettura e tecnologia degli organi». Nel corso di questa trasmissione verranno fatti alcuni cenni alla struttura fisica dei circuiti fondamentali e si vedrà come questi circuiti dell'Umanità (calcolatore molto semplice, automatico - numerico - educativo) vengano combinati fra di loro per formare gli elementi architettonici di esso.

XII/Q Varie

THUNDERBIRDS: Avventura in fondo al lago

ore 19 secondo

Brain, uno dei componenti più attivi del Soccorso Internazionale, è impegnato insieme alla sua fedelissima assistente Tin Tin, in una difficile missione: si tratta di recuperare un favoloso tesoro che si trova nascosto in un antico tempio, sommerso nel fondo di un lago

V/B

LA FEDE OGGI

ore 19,15 nazionale

Sono più di mezzo milione i nostri connazionali emigrati nella Germania Federale; l'insediamento di questa imponente massa in una nazione per molti versi assai differenziata dalla nostra crea gravi problemi, d'ordine umano, sociale e, dal punto di vista religioso, pastorale. Per La fede oggi Claudio Pistola e il regista Carlo De Biase si sono incontrati, a Colonia, con un gruppo di emigrati italiani che espongono le difficoltà delle loro condizioni di vita e in particolare le difficoltà di

V/O Varie

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

Niccolò Paganini fu un grande ammiratore di Berlioz. Dopo il successo riportato da quest'ultimo con la Sinfonia fantastica, Paganini nel 1834 gli chiese una composizione per viola d'orchestra da eseguire nei suoi concerti. Ma non rimase soddisfatto per la scarsa rilevanza data allo strumento solista. Lo stesso Berlioz, nei suoi Mémoires ci descrive come maturò, in seguito, l'idea della sinfonia: «Pensai di scrivere per l'orchestra una serie di scene, cui la viola solista si sarebbe mescolata come un personaggio più o meno attivo, sempre mantenendo il proprio carattere; ponendola

V/P

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO Quarto episodio: Polvere di stelle

ore 21,45 nazionale

Una grossa banda di spacciatori di moneta falsa ha cominciato da alcuni mesi a operare a Roma. In precedenza, si erano avute segnalazioni di spaccio di biglietti da decimila falsi in varie parti d'Italia, ma mai nella capitale. I primi biglietti, in quantità piuttosto rilevante, vengono trovati all'ippodromo della città. Ad accorgersene è il capitano Puma, che ha riscosso una vincita effettuata dalla sua fidanzata. L'ippodromo viene sorvegliato

III

TIZIANO

ore 21,45 secondo

Il programma sulla vita e le opere di Tiziano è stato realizzato da Raffaello Pacini, a cura di Attilio Bertolucci per il Servizio Scienze Umane, diretto da Alberto Luna. Il commento musicale è di Teo Uselli. Un'opera rappresentativa, dunque, per riunire in un'unica «mostra televisiva» l'intera opera del grande pittore del Rinascimento, sparsa un po' dovunque. Naturalmente, il programma

desertico. L'operazione di recupero, già rischiosa e complessa di per sé, è ostacolata con tutti i mezzi da Kirano, nemico numero uno di Soccorso Internazionale, che attenta diabolicamente alla vita della coppia Brian e Tin Tin. Alla fine, dopo una serie di peripezie, i potenti mezzi del Soccorso riescono ad avere ragione del nemico.

natura religiosa. E' stato avvicinato anche l'arcivescovo di Colonia, cardinale Joseph Hoeffner, il quale indica le preoccupazioni e l'impegno della sua diocesi e di tutta la Chiesa cattolica tedesca nella ricerca di una migliore integrazione fra le due comunità, quella italiana e quella locale. Si illustrano inoltre alcune iniziative della missione cattolica, che a Colonia è tenuta dai padri scalabriniani, a sostegno dei nostri emigrati e nel contesto delle direttive dell'Ufficio Centrale per l'Emigrazione Italiana - U.C.E.I. - che fa capo alla nostra Conferenza Episcopale.

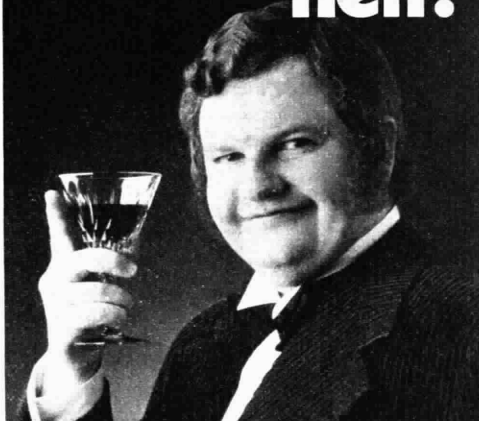
in mezzo ai poetici ricordi che mi avevano lasciato i miei viaggi negli Abruzzi, volli fare della viola una sorta di sognatore malinconico sul tipo del Childe Harold di Byron. Di qui il titolo della sinfonia: Harold in Italia». La composizione si articola in quattro parti: «Aroldo sui monti»; «Marcia dei pellegrini al canto della preghiera serale»; «Serenata di un montanaro alla sua bella»; «Orgia dei briganti».

L'esecuzione dell'Aroldo in Italia è affidata, per la parte solistica, al violista Luigi Alberto Bianchi e al direttore Gaetano De Logu sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

ma gli spacciatori, avvertiti da una spiata, interrompono la loro attività. Alcuni biglietti falsi vengono tuttavia trovati dalla Finanza. Puma scopre in seguito che a darli ad un allibratore è stata una ricca ereditiera. Si tratta della proprietaria di una grande scuderia e di un importante cementificio. Le complesse indagini della Guardia di Finanza, porteranno alla fine all'individuazione della tipografia dove si stampano i biglietti falsi e all'arresto del capo dell'organizzazione dei falsari.

di Pacini ricostruisce anche la vita del maestro di Pieve di Cadore, l'ambiente in cui operò, mostra i luoghi dove sono custoditi i suoi dipinti più importanti, dice chi li commissionò e chi furono i suoi mecenati. Afferma Pacini: «Il programma vuol essere un lavoro critico per far conoscere nella forma più compiuta tutta l'opera di Tiziano». Tiziano Vecellio è nato, pare, nel 1477 ed è morto nel 1576. Nelle opere della vecchiaia raggiunge grande profondità spirituale.

Questa sera, neh!



Mi raccomando, amici, questa sera tutti in TV. Vi ho preparato un nuovo Intermezzo alla Giacomo con i Piemontesi Barbero. Ormai li conoscete bene i vini, i vermouth, gli aperitivi, gli amari e gli spumanti Barbero... E allora, a questa sera neh!

Domenico Giacomo



questa sera in Carosello
CITTERIO
presenta
una storia d'amore del 1878



radio

martedì 7 maggio
calendario

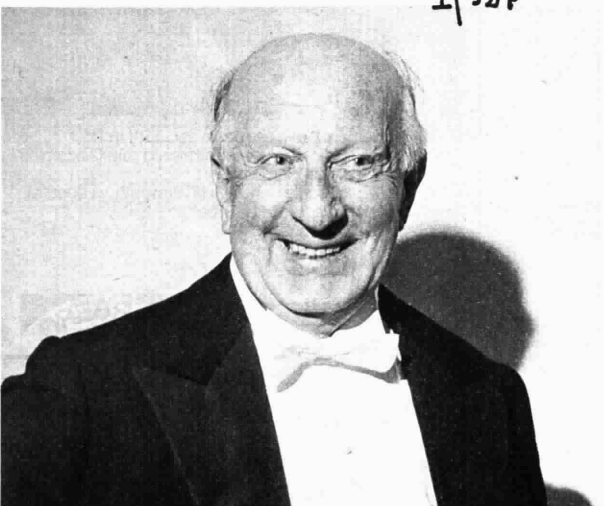
IL SANTO: S. Flavia.

Altri Santi: S. Stanislao, S. Quadrato, S. Pietro.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,11 e tramonta alle ore 19,41; a Milano sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,36; a Trieste sorge alle ore 4,47 e tramonta alle ore 19,19; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,14; a Palermo sorge alle ore 5,05 e tramonta alle ore 19,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, nasce ad Amburgo il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: E' una previsione necessaria capire che non si può prevedere tutto. (J. J. Rousseau).



Vittorio Gui interpreta brani di Gluck, Mozart e Brahms nel Concerto Sinfonico che va in onda alle ore 14,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Discografia Religiosa: Ispirazione religiosa dei compositori contemporanei, a cura di Luigi Falt. Virgilio Mortari: «Due preghiere»; Gerardo Rusconi: «Per i semi non macinati». 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Filosofi per tutti», del Prof. Gianfranco Morra; «Cusano o dell'infinito». - «Con i nostri anziani», colloqui di Don Lino Baracco. - «Mane nobiscum», di Mons. Aldo Calcagno. 20 Aachen berichtet von Hansjosef Thyssen. 21,45 The Young Christ: The land of milk and honey. 22,15 O Anno Santo no Mundo. 22,30 Peregrinazioni: «Anno Santo: Que significa peregrinar Hoy?». 22,45 Ultim'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Mons. Salvatore Garofalo. - «Passi difficili del Vangelo». - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTEGENERI
I Programma
6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola: E' bella la musica. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario. Attualità. 13 Dischi. 13,25 Omaggio a Charlie Chaplin. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Scienze (Replica del Secondo Programma). 16,35 Ai quattro venti in compagnia di Vera Florence. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Quasi mezz'ora con Diana Luce. 18,30 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Tribuna del-

le voci. Discussioni di varia attualità. 20,40 Dal Teatro Apollo: I concerti di Lugano 1974. Direttore e clavicembalista Karl Richter-Munchener Bachorchester. Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore BWV 1050; Allegro - Affettuoso - Allegro; Georg Friedrich Handel: Concerto grosso op. 6 n. 10 in re minore: Overture - Allegro - Air (Lento). Allegro - Allegro - Allegro moderato; Concerto grosso op. 6 n. 7 in si bemolle maggiore: Largo - Allegro - Largo e piano - Andante - Hornpipe. Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore BWV 1049: Allegro - Andante - Presto. Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. 22,40 Parata d'orchestra. 23 Notiziario - Attualità - Il Giro ciclistico di Romandia. Prologo a cronometro. Risultati e commenti. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma
12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. 18,25 Archi. 18,35 La terza giovinezza. Rubrica settimanale di Fracastoro per l'età matura. 18,50 Intervallo. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 «Novidade». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. Johann Sebastian Bach: Concerto (da Telemann) per clavicembalo in sol minore (Clavicembalista Michèle Delfosse); Anonimo del '700: «Rostock-Suite» (José Martina Carneiro, tromba; Dorothea Isler, pianoforte); Ludwig van Beethoven: Fantasia op. 77 (Pianista Wilfried Kassebaum). 20,45 Rapporti '74: Terza pagina. 21,15-22,30 L'offerta musicale: Festival di musica folcloristica di Kaustinen.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Schubert: Cinque danze: Polka - Marcia militare - Marcia ungherese - Valzer sentimentale - Galop (Orchestra Sinfonica di Roma della radio-televisione italiana diretta da Bruno Maderna) • Claude Debussy: Rondes de printemps (Orchestra «Boston Symphony» diretta da Charles Munch)
- 6,25 Almanacco
6,30 **Progression**
Corso di lingua francese
a cura di Enrico Arcaini
26ª lezione
- 6,45 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy. La grotta di Fingal, ouverture (Orchestra «London Symphony» diretta da Peter Maag)
- 7 — **Giornale radio**
7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Isaac Albeniz: Torre beamia, per chitarra (Chitarrista Andrés Segovia) • Nicolò Paganini: La campanella per violino e pianoforte (Janine Andrade, violino, Alfred Holec, pianoforte) • Mario Castelnuovo-Tedesco: Scherzo, dal «Quintetto per chitarra e quartetto d'archi» (Chitarrista Andrés Segovia - Strumentisti del Quintetto Chigiano) • François Adrien Boieldieu: La dama bianca, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Jean

Fournet) • Johannes Brahms: Danza ungherese n. 1 in sol minore (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestr. di F. Mottl) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Herbert von Karajan)

- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Panzeri-Pilat: Quanto è bella lei (Gianni Nazzari) • Lauzi-Ippona: Canzone di un inverno (Giovanna) • Mogol-Battisti: Il nostro caro angelo (Lucio Battisti) • Albertelli-Sofici: Mi ha stregato il viso tuo (Iva Zanicchi) • Murolo-Forlani: Sarra... chi sa? (Sergio Bruni) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Come faceva freddo (Nada) • Vecchioni-Paretti: Singapore (I Nuovi Angeli) • Modugno: Nel blu dipinto di blu (Volare) (Nelson Riddle)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi
12 — **GIORNALE RADIO**
12,10 **Quarto programma**
Cose così per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
— Manetti & Roberts

- 13 — **GIORNALE RADIO**
13,23 **Una commedia in trenta minuti**
Renzo Giampietri in **IL GOVERNO DI VERRE** di Mario Prosperi
da «Le Verrine» di Marco Tullio Ciccone
Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia
Giornale radio
14,07 **IL CINEMA E LA SUA MUSICA**
14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI - 7ª puntata
Marcel Werner di Donato Boris Eligio Irato Cigarette Silvia Monelli Bertie Cecil Ugo Pagliai Pike, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore Marcello Mando Ivano Staccioni Giorgio Holec Ignio Bonazzi Ottavio Marcelli Bruno Alessandro Paolo Faggi Alberto Ricca
Alii
Il colonello
Altre voci
Regia di Ernesto Cortese
(Replica)
— **Tutbrodo Invernizzino**

- 15 — **Giornale radio**
15,10 **PER VOI GIOVANI**
con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio
16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno
17 — **Giornale radio**
17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**
17,40 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
a cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casalino
18 — **Cose e biscose**
Variazioni sul vario di Marcello Casco e Mario Carnevale con Attilio Corsini, Franco Latini, Angiolina Quinterno, Elena Saez Persiani
Regia di Massimo Ventriglia
18,45 **Discosudisco**

- 19 — **GIORNALE RADIO**
19,15 **Ascolta, si fa sera**
19,20 Sui nostri mercati
19,27 **Ballo liscio**
19,50 **RASSEGNA DI SOLISTI**
QUARTETTO JUILLARD
Ludwig van Beethoven: Quartetto in fa maggiore op. 18 n. 1: Allegro con brio - Adagio affettuoso e appassionato - Scherzo (Allegro molto) - Allegro (Robert Mann e Earl Carlyss, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)
20,20 **IL SASSOFONO DI FAUSTO PAPPETI**
20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**
a cura di Iader Jacobelli
20,40-20,55 Incontro-Stampa con il PLI
20,55-21,15 Incontro-Stampa con il PSDI
21,15-21,45 Incontro-Stampa con i Promotori
21,45 **PIOTR ILICH CIAIKOWSKI**
La bella addormentata
Suite dal balletto in un prologo e tre atti op. 66 (da una novella di Charles Perrault)
Orchestra Sinfonica di Philadelphia diretta da Eugene Ormandy

- 22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura
13065

Nada (ore 8,30)

Nuovo metodo scientifico per la riduzione delle emorroidi

Elimina il prurito e allevia il dolore

New York — Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa capace di ridurre le emorroidi, di far cessare il prurito e alleviare il dolore, senza interventi chirurgici.

In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato «un miglioramento veramente straordinario». Si è subito avuto un sollievo dal dolore con una effettiva riduzione del volume delle emorroidi, e — cosa ancora più sorprendente — questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli medici si sono prolungati per diversi mesi! E tutto questo senza uso di narcotici, anestetici o astringenti di nessun tipo. In effetti i risultati sono stati così lusinghieri che i sofferenti hanno potuto sorprendentemente dichiarare:

«Le emorroidi non sono più un problema!». E le loro condizioni erano fra le più varie: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni. Il rimedio è rappresentato da una nuova sostanza curativa: il Bio-Dyne, scoperta in un famoso istituto di ricerche. Il Bio-Dyne è già largamente usato per curare tessuti feriti di ogni parte del corpo. Questa nuova sostanza curativa è venduta sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H*. Richiedete perciò le convenienti *Supposte Preparazione H* (in confezione da 6 o da 12) o la *Pomata Preparazione H* (ora anche nel formato grande) con lo speciale applicatore. I due prodotti sono in vendita in tutte le farmacie.

A.C.I.S. n. 1060 del 21-12-1960

Pesantezza? Bruciori? Acidità di stomaco?

Rimettete subito in forma con **Magnesia Bisurata Aromatic**, il digestivo efficace anche contro acidità e bruciori di stomaco. Sciogliete in bocca una o due pastiglie di **Magnesia Bisurata Aromatic** - non serve neppure l'acqua - e vi sentirete meglio. **Magnesia Bisurata Aromatic**, in tutte le farmacie.

Aut. Min. n. 3470 del 30-10-72



NUOVO STABILIMENTO DELLA CLEMENTONI GIOCHI



La Clementoni Giochi si è trasferita nel nuovo stabilimento sorto a Recanati nella zona Industriale Fontenone. Questa realizzazione, che rappresenta uno dei traguardi che la dinamica azienda marchigiana si era prefissa per il 1973, significherà un ulteriore potenziamento delle capacità produttive della Clementoni.

I giochi Walt Disney, Silvan, Conciaia?, Hit Parade, sono alcuni tra i grandi successi: ma tutti i giochi della Clementoni sono una scelta sicura perché sono stati studiati e realizzati per soddisfare le esigenze dei bambini, interpretando le più moderne teorie pedagogiche.

TV 8 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di lunedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Il Manierismo
Testi di Caterina Porcu Sanna
Realizzazione di Arnaldo Palmieri
2a parte (Replica)

12,55 INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Le professioni del futuro: l'operatore turistico
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

12,55 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Camay - Stira e Ammirata Johnson Wax)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 INSEGNARE OGGI
Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
La gestione democratica della scuola

Giornata pedagogica
Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vasale
Regia di Antonio Bacchieri

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hello, Charley!

Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone

Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - *Charley Carlos de Carvalho* - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincis - Regia di Armando Tamburella - (28a trasmissione)

16 — Scuola Elementare: (Il Cielo)
Impariamo ad imparare - E tu che faresti?, a cura di Ferdinando Montuschi, Giovacchino Petracchi e M. Paola Turroni - Al parco di Teresa Buongiorno - Regia di Antonio Menna

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - Testimonianze della preistoria - (6a)
I tempi lunghi della preistoria, a cura di Tilde Capomazza e Augusto Marcelli - Consulenza scientifica di Alba Palmieri e Mariella Taschini - Consulenza didattica di Gabriella Di Ramondo e M. Luisa Colli - Regia di Bruno Ressa

16,40 Scuola Media Superiore: La base molecolare della vita, a cura di Patrizia Todaro - Consulenza di Franco Grazioli - Regia di Gigliola Rosmino - (7a) *Messaggi genetici*

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Matti S.p.A. - Pento-Nett)

per i più piccini

17,15 LE ERBETTE
di Michael Bond
Pupazzi e Regie di Ivor Wood
Prod.: Film Fair-Londra

17,30 HECKLE E JECKLE

Le gazze parlanti
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE

con Charles Chase
in — *La vita è una fiaba*
L'ipoteca
Presentazione di Francesco Savio
Distr.: Christiane Kieffer

18,10 SPAZIO

Il settimanale dei più giovani a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Luigi Martelli e Guerino Gentilini
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG

(Curamorbido Palmolive - Gelati Toseroni - Deodorante O.B.A.)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
Animali delle grandi profondità

19,15 TIC-TAC

(Deodorante Fa - Orzobimbo - Castor Elettrodomestici - Luxottica - Bassetti - Gelati Motta)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Wella - Farmaggio Starcreme - Apparecchi fotografici Kodak)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Gallian - Aperitivo Cynar - D. Lazzaroli & C. - Olio semi di Soia Teodora)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Ceramiche Italiane - (2) Linea Cosmetica Venus - (3) Bastoncini di pesce Findus - (4) Manetti & Roberts - (5) Aperitivo Aperol

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine 2 Videotronics - 2) Gamma Film - 3) Recta Film - 4) Frame - 5) Cinetelevisione

— Pneumatici Uniroyal

20,40

TRIBUNNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

20,40-20,55 INCONTRO-STAMPA CON IL PRI

20,55-21,15 INCONTRO-STAMPA CON IL PSI

21,15-21,45 INCONTRO-STAMPA CON IL MSI-DN

DOREMI'

(Magazzini Standa - Preparato per brodo Roger - Super Lauri lavatrice - Amaro Medicinale Giuliani - Cosmetici Lian - Idro Pejo)

21,45 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dell'Italia e dell'estero

BREAK 2

(Kambusa Bonomelli - Tintal - Acqua Minerale Evian - Manifattura Colombo - Orologi Bulova)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-12,10 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente, coordinato da Francesco Falcone - Città e territorio: Matera - Prima e seconda parte

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Biscottini Nipoli V. Butoni - Sapone Fa - Caffè Lavazza)

19 — TANTO PIACERE

Varietà a richiesta, a cura di Leone Mancini e Alberto Testa
Presenta Claudio Lippi
Regia di Adriana Borghovino

TIC-TAC (Essex Italia S.p.A. - Maionese Star)

20 — LA PROVA

Originale televisivo coreografico interpretato dal «Nuovo Balletto» di Maria Lilli Colleoni
Soggetto e coreografia di Rosanne Sofia Moretti - Sceneggiatura televisiva e direzione artistica di Mario Corti Colleoni - Scene di Enzo Celone - Regia di Lelio Galletti

ARCOBALENO (Mon Chéri Ferrero - Nuovo All per lavatrici - Pannolini Vivetta Baby)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Mon Chéri Ferrero - Collirio Stella - Pizzicola Locatelli - Baby Shampoo Johnson's - Terme di Crodo - I Dixon)

— Dettentificio Durban's

21 — IL TRIO STERN-ROSE-ISTOM

Interpreta Beethoven
Trio op. 97 in si bemolle maggiore («L'Arciduca») a) Allegro moderato, b) Scherzo (Allegro), c) Andante cantabile, d) Allegro moderato - Presto - Isaac Stern, violino - Leonard Rose, violoncello - Eugene Istomina, pianoforte - Realizzazione di Jacques Treboute (Produzione ORTF)

DOREMI'

(Svelto - Birra Peroni - Deodorante - Darsi - Carne Simmenthal - Penna Grinta Nainografica - Unieans Pouch)

21,45

TOTO' STORY

Distribuzione: Manenti Film Dai film

— **La banda degli onesti** - Regia di Camillo Mastrocicque - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Giacomo Fura

— **Toto Peppino e la malafemmina** - Regia di Camillo Mastrocicque - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Mario Castellani, Vittoria Crispo

— **Signori si nasce** - Regia di Mario Mattoli - Altri interpreti: Peppino De Filippo, Lidia Martora, Angela Lucre

— **Totobuffa** - Regia di Camillo Mastrocicque - Altri interpreti: Nino Taranto, Ugo D'Alessio, Luigi Pavese

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN
SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Für Kinder und Jugendliche:
Der Löwe ist los
Ein Spiel in fünf Teilen mit der Augsburger Puppenkiste
3. Teil: «Kakadu in Nöten»
Regie: Harald Siegel
Verleih: Polytek (Wiederholung)
Pippi Langstrumpf - Fernsehserie mit 1. Nilsen
«Pippi auf dem Rummelpfad»
Regie: Olle Hellborn
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tageschau

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: L'operatore turistico

Seconda parte

ore 12,55 nazionale

La trasmissione odierna intende offrire una panoramica dei diversi tipi di organizzazione turistica adatti ad accogliere la figura dell'operatore turistico, le cui caratteristiche attuali e le future possibilità sono state esaminate nel corso della precedente puntata. Il servizio, girato in alcuni noti centri turistici come Napoli, Capri, Bellagio, Salsomaggiore, Genova e Palma di Maiorca, si sofferma in particolare sulla presentazione del tipo di organizzazione dei «villaggi turistici» e sulle caratteristiche dei cosiddetti «viaggi aerei tutto compreso». Non si tralascia di dare, poi, uno sguardo al costante sviluppo del turismo sociale, di quel turismo studiato cioè appositamente per accontentare vaste categorie di persone: gli anziani, gli operai, gli studenti. Per finire si parlerà anche della forte rilevanza che le organizzazioni turistiche cittadine, a disposizione soprattutto del turista straniero, assumono nelle grandi città. L'inchiesta cerca di mostrare come il compito dell'operatore turistico non sia più, esclusivamente, quello di ricevere il turista e fornirgli le poche informazioni di cui ha bisogno per il viaggio, ma anche quello di educarlo a diventare «migliore». Egli deve cioè indirgarlo il tipo di turismo che gli è più congeniale o la forma migliore per soddisfare il maggior numero delle sue esigenze.

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Per le lezioni di lingua inglese ai più piccoli va in onda la 28ª puntata di Hallo, Charley!

ELEMENTARI: «E tu che faresti?» è il titolo della serie di cui oggi va in onda la 2ª trasmissione. La rubrica ha come finalità di aiutare i ragazzi non solo a riflettere, ma a riflettere al momento giusto, quando la situazione è tale da non poter lasciare indifferenti e quando i fatti costringono a progettare risposte sempre nuove. Vengono analizzati atteggiamenti, comportamenti nettamente diversi anche di fronte agli stessi obiettivi o alle stesse difficoltà: i ragazzi si mostrano scaltri, riflessivi; attenti alcuni, altri sprovveduti, incapaci di cogliere la «lezione delle cose».

MEDIE: Va in onda la sesta puntata di «Le materie che non si insegnano» intitolata

TANTO PIACERE

ore 19 secondo

«Interessante», «divertente», «curiosa», «nuova», così è stata giudicata la trasmissione nel corso di una rapida inchiesta tra gli intervenuti alla precedente puntata. Effettivamente, per chi ci tiene o lo desidera, può essere una occasione d'incontro con il personaggio preferito, attore o cantante che sia, si possono scambiare con lui quattro chiacchiere alla buona, tra amici. Tanto piacere durerà ancora un mese, sino a tutto maggio, sicché lo spazio per accogliere le richieste e i desideri del pubblico è ancora molto. Basta telefonare ai seguenti numeri telefonici: 35.98.518, 35.06.25, 38.59.48 (prefisso 06 per chi chiama da fuori Roma). Si può telefonare tutti i giorni, esclusi il sabato e la domenica, dalle 18 alle 20. Il mercoledì, giorno dell'andata in onda della trasmissione, l'orario è dalle 18 alle 22. Chi, invece, preferisce scrivere, dovrà indirizzare le richieste a: Tanto piacere, via Teulada, 66 - C.P. Roma.

TOTO' STORY

ore 21,45 secondo

Il principe Antonio De Curtis, in arte Totò, è morto il 15 aprile del 1967, lasciando incompiuta la sua ultima interpretazione: quella per il film Il principe di famiglia diretto da Nanni Loy. Circa un anno dopo l'industria cinematografica ha confezionato un «omaggio» al grande comico scomparso utilizzando una serie di sketches particolarmente riusciti, e rivelatori delle sue caratteristiche di attore, tratti da alcuni dei moltissimi film da egli aveva interpretato. Totò Story, questo il titolo dell'antologia distribuita nelle sale cinematografiche, comprendeva nove episodi ricavati da sette pellicole (Totò Scicco vi risultava citato tre volte). L'edizione che ne è stata approntata dalla TV ha ridotto, per ragioni di durata, l'arco dei film prescelti e il numero degli episodi. Le citazioni sono complessivamente quattro: La banda degli onesti, diretto nel 1956 da Camillo Mastrocinque e nel quale recitano, con Totò, Peppino De Filippo e Giacomo Furia; Totò, Peppino e la malafemmina, ancora del '56,

risma sociale, di quel turismo studiato cioè appositamente per accontentare vaste categorie di persone: gli anziani, gli operai, gli studenti. Per finire si parlerà anche della forte rilevanza che le organizzazioni turistiche cittadine, a disposizione soprattutto del turista straniero, assumono nelle grandi città. L'inchiesta cerca di mostrare come il compito dell'operatore turistico non sia più, esclusivamente, quello di ricevere il turista e fornirgli le poche informazioni di cui ha bisogno per il viaggio, ma anche quello di educarlo a diventare «migliore». Egli deve cioè indirgarlo il tipo di turismo che gli è più congeniale o la forma migliore per soddisfare il maggior numero delle sue esigenze.

I tempi lunghi della preistoria. Ci si occupa della cronologia, cioè delle epoche in cui vissero determinati gruppi umani di cui sono stati rinvenuti i resti. Si distingue in cronologia relativa ed assoluta: la prima si ricava dalla stratigrafia, cioè si può stabilire la successione temporale dei rinvenimenti secondo lo strato in cui sono stati trovati. La seconda stabilisce l'epoca assoluta.

SUPERIORI: Per la serie «Le basi molecolari della vita» ci si occupa oggi dei Messaggi genetici. Questa trasmissione illustra il modo in cui l'RNA-Messaggero svolge il suo lavoro di informazione. Infatti, poiché il DNA è localizzato nei cromosomi mentre le proteine sono localizzate e sono prodotte soprattutto nel citoplasma, è necessario che dai geni parlano dei messaggi chimici che consentano di costruire tutte le proteine necessarie e corrispondenti alle loro sequenze nucleotidiche. L'RNA ripete fedelmente la struttura di uno dei filamenti del DNA.

IL TRIO STERN-ROSE-ISTOMIN

ore 21 secondo

Il Trio in si bemolle maggiore op. 97 per pianoforte, violino e violoncello fu composto da Beethoven nella primavera del 1811 ed eseguito la prima volta nel 1814. Dedicato all'arciduca Rodolfo d'Asburgo, amico e protettore del maestro di Bonn, questo trio è anche noto con il titolo Dell'Arciduca. Parlando di questa composizione, Wilhelm von Lenz, musicologo e tra i primi critici di Beethoven, disse: «È il miracolo della musica d'assieme per pianoforte, una di quelle creazioni complete che appaiono nell'arte di secolo in secolo...». Il trio che l'esegge è composto dal pianista Eugene Istomin, dal violinista Isaac Stern e dal violoncellista Leonard Rose. Secondo lo Schindler il primo tempo è un sogno di felicità; nel secondo si giunge al colmo della beatitudine; nel terzo vibrano emozioni, sofferenze, pietà. Dopo questo trio Beethoven non suonò più in pubblico per l'aggravarsi della sordità che l'aveva colpito.

registra Mastrocinque, con Peppino, Mario Castellani e Vittoria Crispo; Signori si nasce, del '60, regista Mario Mattoli, altri interpreti Peppino, Angela Luce e Lidia Maritara; Tototruffa '62, diretto anch'esso da Mastrocinque e interpretato da Nino Taranto, Ugo D'Alessio e Luigi Pavese. Riuscire a concentrare, a riassumere le qualità di un attore nei limiti di un breve «ricordo» è impresa quasi sempre disperata, e lo è al massimo nel caso di Totò, artista dalle mille sfumature diffuse per decenni nei risultati di una attività che lo ha visto protagonista di decine di spettacoli teatrali e di centinaia di film. Non è un ritratto compiuto; forse gli stessi criteri di scelta che hanno guidato i compilatori dell'antologia cinematografica possono apparire in qualche caso discutibili; e tuttavia anche attraverso questa occasione, com'era già successo con il «ciclo» apparso alla TV lo scorso anno, sarà possibile rinverdire ricordi e ritrovare momenti di grande riuscita comica, di quello che forse è stato l'ultimo grande comico della scena e del cinema italiani.

in **TV** questa sera
scoprirai anche tu

il momento della differenza



con

balsamWella

il subito-dopo-shampoo

che dà
capelli morbidi
lucenti, pieni
docili al pettine



cosmesi di ricerca

DOLORI ARTRITICI

ARTROSI - SCIATICA - GOTTA

FARADOFAR

LISTINI GRATIS A: SANITAS

FIRENZE - Via Tripoli 27



2.500

CALORIE

al di

per stare bene:

sotto con

orasisiv

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

BROOKLYN: EFFICIENZA PREMIATA



La Perfetti, produttrice della famosa «gomma del ponte», può vantare una forza vendita delle più efficienti in Italia.

Giovani brillanti che portano avanti il loro lavoro con entusiasmo e con metodo.

Tutto questo non poteva che essere premiato: la stimolante e dinamica gara dei venditori Perfetti durante il 1973 si è conclusa con un bel viaggio a Parigi e un premio in danaro.

mercoledì 8 maggio

calendario

IL SANTO: S. Desiderio.

Altri Santi: S. Vittore, S. Agazio, S. Bonifacio.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,10 e tramonta alle ore 19,42; a Milano sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,37; a Trieste sorge alle ore 4,46 e tramonta alle ore 19,20; a Roma sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,15; a Palermo sorge alle ore 5,04 e tramonta alle ore 19,03.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1903, muore ad Hivao il pittore Paul Gauguin.

PENSIERO DEL GIORNO: Più si ama quel che s'è acquistato con più fatica. (Aristotele).



Silvia Monelli è Cigarette in «Sotto due bandiere» (ore 14,40, Nazionale)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «A tu per tu con i giovani» - dialoghi a cura di Lalla e Spartaco Lucarini - «Nel mondo della scuola» - del Dott. Mario Tesorio - «Mane nobiscum» - di Mons. Aldo Calcagno. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Paroles de Saint Père aux fidèles. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bericht aus Rom, von Damasus Bullmann OFM. 21,45 This Week's General Audience. 22,15 Ensinamentos de Paulo VI. 22,30 Con el Papa en la audiencia general, por Felix Juan Gabases. 22,45 Ultimi orati - Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito» - di P. Giuseppe Tenzi: «I Padri della Chiesa» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. E' bella la musica (II). 9 Radio marina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 12,45. 13,25 Softy sound con King Zeran. 13,40 Fano-rama musicale. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2-4 - Da Evolène: Il Giro ciclistico di Romania. Radiocronaca dell'arrivo della 1ª tappa. Ginevra-Evolène. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti 74. Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). 16,35 I grandi interpreti:

Direttore Karl Böhm. Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore, op. 92 (Orchestra Filarmonica di Vienna). 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport. Il Giro ciclistico di Romania. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filippello. 20,45 Orchestre varie. 21 I grandi cicli presentano: Tommaso (II). 22 Informazioni. 22,05 La «Costa dei barbari». Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. 22,30 Orchestra Radiosa. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Il nuovo disco. 15 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novitads - 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Musica del nostro secolo. Ermano Briner-Aimo presenta opere inedite per il Premio Italia 1972 in trasmissione. Nino Rota: «Roma Capomunni», cantata per baritono, coro e orchestra (III parte) (Baritono Dan Jorda-chescu - Orchestra Sinfonica e Coro della RAI di Roma diretta dall'Autore). 20,45 Rapporti 74: Ari figurative. 21,15-22,29 Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Giovanni Battista Lulli: Ballet Suite. Allegretto - Minuetto - Notturno - Preludio e Marcia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla madri-galeasca. Adagio - Allegro (Il Musicl) - Christoph Willibald Gluck: Sinfonia in la maggiore. Allegro - Andante affettuoso - Tempo di Minuetto (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) - Carl Maria von Weber: Jubel Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch)

7 — Giornale radio

7,12 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**

Giuseppe Cambini: Concerto in sol maggiore, per pianoforte e orchestra d'archi. Allegro - Rondò (Pianista Eli Ferrotta - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo) - Franz Joseph Haydn: Sei danze tedesche (Orchestra dell'Accademia di «St. Martin-in-the-Fields» diretta da Neville Marriner) - Nicolai Rimsky Korsakov: Sadko. Preludio (Orchestra del Teatro Bolshoi di Mosca diretta da Yevgeny Svetlanov) - Ferdinando Paer: Semiramide. Sinfonia

(Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Manno Wolf Farrow)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Migliacci: Mattone. Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri) - Desage: Piave-Lai: Sognavo amore mio (Milva) - Lazzarini-Bonfanti: Carozzella romana (Claudio Villa) - Cassia: Shap-ri: Ieri avevo cent'anni (Rita Pavone) - Cucchiara Zauli: L'amore dove sta (Tony Cucchiara) - Giglio Fiorillo: Questa Napoli (Gloria Christian) - Morelli: Un ricordo (Gli Alunni del Sole) - Limiti-Migliacci: Voglio ridere (Faustic Papetti)

9 — **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**

Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**

Cose così per cortesia
Presentate da Italo Terzoli ed Enrico Valme

— Manetti & Roberts

13 — **GIORNALE RADIO**

13,23 **GABRIELLA FERRI**

presenta:

Il circo delle voci

Un programma di Leo Benvenuti e Marcello Cioccolini
Regia di Massimo Ventriglia

— Unjeans Pooh

14 — **Giornale radio**

14,07 **POKER D'ASSI**

14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**

di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

8ª puntata

Bertie Cecil Ugo Pagliai
Rake domestico di Bertie Cecil Franco Passatore

Cigarette Silvia Monelli
Boris Alberto Ricca

Marcel Werner Di Donato
Zelma Ivana Erbetta

Tony Aldo Reggiani
Veronica Paola Gasman

Il colonnello Ivano Staccioli
Attilio Cicciotto

Stefano Variante
Angelo Bertolotti

Santo Versace
Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

— Tutto brodo Invernizzino

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Ballo liscio**

19,50 **NOVITA' ASSOLUTA**

Flashback di Guido Piamonte
Amicare Ponchielli: La Gioconda
— Milano, Teatro alla Scala, 8 aprile 1876

20,20 **Ronnie Aldrich e la London Festival Orchestra**

20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**

a cura di Jader Jacobelli
20,40-20,55 Incontro-Stampa con il PRI

20,55-21,15 Incontro-Stampa con il PSI

21,15-21,45 Incontro-Stampa con il MSI-DN

21,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

22 — **MINA**

presenta:
ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di Umberto Simonetta
Regia di Dino De Palma

22,50 **GIORNALE RADIO**
Al termine: Chiusura

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 — **il girasole**

Programma mosaico
a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi

Regia di Nini Perno

17 — **Giornale radio**

17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

17,40 Programma per i ragazzi

STORIE DELLA STORIA DEL MONDO

di Laura Orvieto

Adattamento di Giorgio Prosperi

Regia di Enzo Convalli

18 — **L'ancia in resta**

Staffetta musicale con la partecipazione di Peppino Principe

a cura di Giorgio Calabrese

Presenta Franca Aldrovandi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**



Tony Cucchiara (ore 8,30)

2 secondo

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzeletti**
— Victor - La Linea Maschile
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - A1 termine:
Buon viaggio — FIAT
- 7,30**
Buon giorno con Peppino Di Capri
e i Cugini di Campagna
— Tuttobrodo Invernizzino
- 8,30**
GIORNALE RADIO
- 8,40**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,55**
GALLERIA DEL MELODRAMMA
G. Donizetti: La figlia del Reggimento: Sinfonia (Orch. «Pro Arte» dir. C. Mackerras) • V. Bellini: La sonnambula - Son geloso del zefiro errante • M. Freni, sopr. N. Gedda, ten. - Orch. New Philharmonia dir. E. Downes • G. Verdi: Un ballo in maschera - Me dall'ardito stelo diviso • R. Tebaldi, sopr. L. Pavarotti, ten. - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. B. Bartoletti
- 9,30**
Giornale radio
- 9,35**
Sotto due bandiere
di Ouida - Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI - R. puntata
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Rake, domestico di Bertie Cecil
Franco Passatore

- Cigarette
Boris
Marcel
Zelma
Tony
Veronica
Il colonnello
- Altre voci
- Regia di Ernesto Cortese
— Tuttobrodo Invernizzino
- 9,50**
Un disco per l'estate
Presenta **Alberto Lupo**
Giornale radio
- 10,30**
Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Guglielmo Zuconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampa**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio
- 12,10**
Trasmissioni regionali
GIORNALE RADIO
- 12,30**
I Malalingua
prodotto da **Guido Sacerdote**
condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Livia Cerini**, **Sergio Corbucci**, **Umberto Simonetta**, **Bice Valori** - Orchestra diretta da **Gianfranco Ferri** - Party Algida

3 terzo

- 8,25**
TRASMISSIONI SPECIALI
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Wolfgang Amadeus Mozart: Due Variazioni in sol maggiore K. 359 su, viol. - La Bergère Célimène • (Gyorgy Paul, violino, Peter Frankl, pianoforte) • Robert Schumann: Sonata n. 2 in re minore op. 121 per violino e pianoforte • Ziemlich, Langsam, lebhaft • Seltsam, lebhaft - Leise einfach - Bewegt (Clara Bonaldi, violino; Silvaine Bibier, pianoforte) • Louis Spohr: Doppio Quartetto in re minore op. 65 per archi: Allegro - Scherzo (Vivace) - Larghetto - Finale (Allegro molto) (Complesso «Meios Ensemble»)
- 9,25**
Francesco Caracciolo, ammiraglio gariboldino. Conversazione di Luigi Liguoro
- 9,30**
La Radio per le Scuole
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Il lavoro dell'uomo: Per la liberazione dell'uomo, a cura di Domenico Volpi
- 10 — Concerto di apertura**
Claude Debussy: Dodici Preludi. Libro I. Danseuses de Delphes - Voiles - Le vent dans la plaine - Les sons et les parfums tournent dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Des pas sur la neige - Ce qu'a vu le vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse de

- Puck • Minstrels (Pianista Monique Haas) • Zoltan Kodaly: Quartetto n. 2 op. 10, per archi: Allegro Andante, quasi recitativo, Allegro giocoso (Quartetto «Meios» di Stoccarda: Wilhelm Melcher e Gerhard Voss, violini; Hermann Voss, viola; Peter Buch, violoncello)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Elementari tutte)
Il mestiere non è un gioco: Il tecnico TV, a cura di Giuliano Malizia e Carlo Romano
- 11,40**
Archivio del disco
Richard Strauss: Intermezzo: Sinfonia (Incisione del 1925) - Kapelle der Staatsoper • di Berlino diretta da Richard Strauss; Réverie op. 9 n. 4, per pianoforte; Salome: Danza dei sette veli - Scena d'amore (trascrizione per pianoforte dell'autore) (Pianista Richard Strauss) • Maurice Ravel: Concerto in sol maggiore per pianoforte e orchestra: Allegrement - Adagio - Presto (Pianista Marguerite Long - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Georges Tzipine)
- 12,20**
MUSICISTI ITALIANI D'OGGI
Ennio Porrino: Notturno e danza per piccola orchestra: Notturno (Lentamente) - Danza (Allegro) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, diretta da Massimo Pradella) • Boris Porena: 15 Finzioni per violoncello solo (Violoncellista Aldo D'Amico)

- 13,30**
Giornale radio
- 13,35**
I discoli per l'estate
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50**
COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30**
Trasmissioni regionali
- 15 — Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30**
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

- 15,40**
Franco Torti
ed **Elena Doni**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti** e **Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30**
Speciale GR
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50**
CHIAMATE ROMA 3131
Colloquio telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** e **Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

- 13 — La musica nel tempo**
GIOVANNI PAISIELLO A PIETROBURGO
di **Claudio Casini**
Giovanni Paisiello: Rondo, dal «Concerto in do maggiore» per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista: M. de Robertis) • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Vittorio Gui; Il barbiere di Siviglia: Atto I (Rosina: Graziella Scialoja; Il Conte d'Almaviva: Nello Monti; Bartolo: Renato Capecchi; Figaro: Rolando Panerai; Don Basilio: Mario Petroni; Il giovinetto: Fiorenzo Andreoli; Lo svegliato: Leonardo Monreale) • Orchestra del Piccolo Teatro Musicale del Collegium Musicum italicum e «I Virtuosi di Roma» diretti da Renato Fasano)
- 14,20**
Listino Borsa di Milano
- 14,30**
Johann Sebastian Bach
ORATORIO DI PASQUA
Hanny Steffek, soprano; Ira Malanuk, mezzosoprano; Murray Dickie, tenore; Derrick Olsen, basso
Orchestra e Coro di Roma della RAI diretti da **Fritz Rieger**
Me del Coro Nino Antonellini
Krzysztof Penderecki
DIES IRAE, oratorio
Lamentatio, Apocalypsis - Apotheosis
Stefania Woytowicz, soprano; Wieslaw Ochmann, tenore; Bernard Ladosz, basso
Orchestra e Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da **Henryk Czyr**

- 15,40**
Capolavori del Novecento
Paul Hindemith: Kammermusik n. 2, Concerto per pianoforte e 12 strumenti op. 36 n. 1 (Orchestra «Concerto Amsterdam» diretta da Gerard van Blerk) • Maurice Ravel: da «Miroirs»: Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan Alborada del Gracioso (Pianista Robert Casadesu) • Bela Bartok: Concerto per orchestra (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 17 —**
Listino Borsa di Roma
- 17,10**
Musica leggera
- 17,25**
CLASSE UNICA: Cultura e comunicazioni di massa in Italia, dal 1950 al '70, di **Renato Minore**
4. Tra apocalisse e integrazione
- 17,40**
Musica fuori schema, a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
- 18,05**
«E VIA DISCORRENDO
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim** - Partecipa **Isa Di Marzio** Realizzazione di **Claudio Viti**
- 18,25**
TOUJOURS PARIS
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**
- 18,45**
Piccolo pianeta
Rassegna di vita culturale
S. Moscati: Scoperto a Poggio Civitate un santuario etrusco del VI sec. a.C. - S. Bracco: Crete: una moderna città satellite alle porte di Parigi - V. Verra: Storia della filosofia della civiltà • di Augusto Guzzo - Taccuino

- 19,30**
RADIO SERA
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
— Cedral Tassoni S.p.A.
- 21,39**
I DISCOLI PER L'ESTATE
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni** ed **Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,49**
Carlo Massarini
presenta:
Popoff
Classifica dei 20 LP più venduti
- 22,30**
GIORNALE RADIO
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59**
Chiusura



Bice Valori (ore 12,40)

- 19,15**
Concerto della sera
Ferdinando Giorgetti: Sestetto in fa diesis minore per due violini, viola, violoncello, contrabbasso e pianoforte: Allegro mosso - Adagio - Scherzo (Vivace assai) - Finale (Allegro assai) (Luigi Pocaterra, Giuseppe Attoli, violini; Giorgio Origlia, viola; Giulio Malvicino, violoncello; Gianfranco Autano, contrabbasso; Enrico Lelli, pianoforte) Johannes Brahms: Sonata in mi minore op. 38 per violoncello e pianoforte: Allegro non troppo - Allegretto quasi Minuetto - Allegro (Pierre Fournier, violoncello; Rudolf Kyrus, pianoforte) • Claude Debussy: Petit suite, per pianoforte a quattro mani: En bateau Cortège - Menuet - Ballet (Duo pianistico Aloys e Alfons Kontarsky)
- 20,15**
SCIENZA GIURIDICA E SOCIETÀ
4. La dottrina del diritto processuale civile
a cura di **Salvatore Satta**
- 20,45**
Idee e fatti della musica
- 21 —**
GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
- 21,30**
GIACOMO PUCCINI
nel cinquantenario della morte
a cura di **Aldo Nicastro**
9ª trasmissione: «La discografia»
Partecipano: **Michele Corradi** e **Paolo Tosi**
- 22,20**
TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1973
Indetta dall'UNESCO
Xavier Montsalvatge: Homenaje a Mariano Hugé, cinque poemi in forma di

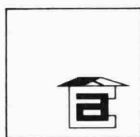
- cantata per soprano e orchestra (Soprano Victoria de Los Angeles - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odon Alonso) (Opera presentata dalla Radio Spagnola)
- Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Radiodiffusione.
- 23,01**
L'UOMO DELLA NOTTE. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica: 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero. Ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girovole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buon giorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

questa sera in arcobaleno primo canale ore 20,30 ca.
maria luisa migliari Vi presenta.....



"la luisella,,

la pentola dal sapore giovane



della
ceramica casarte

Dopo il bagno curate i vostri piedi con questa crema

2 minuti di cura solamente

con la buona Crema Saltrati e i vostri piedi sono di nuovo riposati, sani e belli. La Crema Saltrati sopprime l'odore sgradevole e previene l'irritazione e il sudore tra le dita. Così i vostri piedi diventano più belli e più resistenti. La CREMA SALTRATI non macchia, non unge. In tutte le farmacie. **GRATIS** per voi un campione di Crema SALTRATI e di SALTRATI Rodell per pediluvio, perché possiate constatare l'efficacia e la bontà di questi prodotti. Scrivete oggi stesso a **MANETTI & ROBERTS - Reparto 1-A** Via Pisacane 1 - 50134 Firenze



lentiggini? macchie?

crema tedesca dottor FREYGANG'S
 irf scatola blu



Contro l'impurità giovanile della pelle, invece, ricordate l'altra specialità "AKNOL CREME" in scatola bianca

In vendita nelle migliori profumerie e farmacie

9 maggio

N nazionale

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:
10,10 Hallo, Charley!
 Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare
10,30 Scuola Elementare
10,50 Scuola Media
11,10-11,30 Scuola Superiore
 (Repliche dei programmi di mercoledì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Biologia marina
 Animali delle grandi profondità (Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD

a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
 condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
 (Dedal Bayer - Società del Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 CRONACHE ITALIANE
 Arti e Lettere

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media: I Corso: Prof. P. Limongelli, Walter and Connie as cooks (10 parte) - **15,20 II Corso:** Prof. L. Cervelli, Walter and Connie find a masterpiece (10 parte) - **15,40 III Corso:** Prof. ssa M. L. Sala: Back to headquarters (10 parte) - 44a trasmissione - Regia di Giulio Briani

16 — Scuola Elementare: Oggi cronaca - Un programma di Renato Minore e Daniela Palladini, a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi - **La civiltà dell'auto** - Regia di Piero Bargellini - **Un minuto un'idea** di Pino Zac - **Mettiamo su un complesso** - Regia di Loredana Dordi

16,20 Scuola Media: Le materie che non si insegnano - **La dimensione religiosa** - (4a) **Autenticità del religioso**, a cura di Agostino Ghilardi e Mona Giuseppe Rovea - Regia di Massimo Manelli

16,40 Scuola Media Superiore: Inseguimento urbano - Un programma di Carlo Ajmonino, a cura di Anna Amendola e Giorgio Belardelli - **Collaborazione di Romario Couvoisier** - Regia di Cesare Giannotti - (4a) **La casa e le fonti di lavoro**

17 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
 (Carmelle Sperlari - Editrice Giochi)

per i più piccini

17,15 TANTO PER GIOCARE

Un programma di Emanuela Bompiani Positano
 Presenta Lucia Scaleria
 Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 I GIORNI DELLA NOSTRA STORIA

a cura di Stefano Munafò, Valter Prati
 Realizzazione di Luciano Gregoratti
Decima puntata
Nascita di una formazione partigiana
 di Ermanno Olmi e Corrado Stajano

GONG

(Bambole Italo Cremona - Lafràm deodorante - Sanguinella Partanna)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pronto soccorso
 a cura di Paolo Cerretelli
 Con la collaborazione di Giovanni Sassi
 Regia di Giorgio Romano
 8a e ultima puntata

19,15 SEGNALE ORARIO INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

(Sitta Yomo - D. Lazzaroni & C. - Gruppo Ceramiche Marazzi)

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
 (Burro Giglio - Dinamo - Panolini Lines)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
 (Cosmetics Lian - Birra Wührer - Casarte Pentole La Luisella - Bastoncini di pesce Findus)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
 (1) Ennerrev materassi a molle - (2) Gelati Besana - (3) Collino Alfa - (4) Aperitivo Rosso Antico (5) Banco di Roma
 I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) B & Z.O Realizzazioni Pubblicitarie - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) Telefilm - 4) Gamma Film - 5) R.P.R.
 — Pronto Johnson Wax

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli
20,40-21,10 INCONTRO-STAMPA CON IL PCI
21,10-21,50 INCONTRO-STAMPA CON LA DC
DOREMI'
 (Nescafé Nestlé - Dash - Lacca Elnett Oreal - Olio extravergine di oliva Carapelli - Apparecchi fotografici Kodak - Aperitivo Cynar)

21,50

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Originale filmato in sei episodi di Fabrizio e Umberto Giubilo
 Quinto episodio
 Il falso "Tiziano"
 Personaggi ed interpreti:
 Capitano Puma

Roberto Herlitzka
 Maresciallo Di Iorio
 Glauco Onorato
 Mita Medici

Sandra
 Il prof. Godelli
 Ferruccio De Ceresa
 Luciana Luppi

Silvia
 Brigadiere Saltuti
 Massimo Dapporto

Adama
 Luciano Meiani
 Granger
 Bill Vanders
 ed inoltre: Vincenzo De Palo, Altizio Dottesio, Luciano Foti, Nazareno Macri, Filippo Perego
 Fotografia di Maurizio Salvatori
 Montaggio di Rossana Coppola
 Musiche di Egipto Macchi - Delegato alla produzione Antonio Minasi
 Regia di Vittorio Armentano
 (Una coproduzione Rai-Radiotelevisione Italiana - Universale Cineselvisia)

BREAK 2

(Vermouth Martini - Batist Testanera - Ringo Pavesi - Cera Overlay - Istituto Italiano Colore)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva
10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura di Roberto Sbaifi
 Conduce in studio Aldo Comba

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
 a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Manetti & Roberts - Milkana Blu - Valli e Colombo)

19 — PAESE MIO

L'uomo, il territorio, l'habitat
 Un programma di Giulio Macchi

TIC-TAC

(Gelati Sanson - Curamorbido Palmolive)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(I Dixan - Amogineizzati Diet Erba - Tè Star)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Dietor Gazzoni - O de Lancôme - Galbi Galbani - Fabbio - Aperitivo Aperol - Hanorah Keramine H)
 — Dash

21 — CONCERTO SINFONICO

P. Tschalkowsky: Sinfonia n. 6 in si minore (Patetica): a) Adagio - Allegro ma non troppo; b) Allegro con grazia; c) Allegro molto vivace; d) Finale (Adagio lamentoso)
 Direttore Fritz Rieger
 Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
 Regia di Vittorio Brignole

DOREMI'

(Società del Plasmon - Dentifricio Ging - Acqua Minerale Evian - Pneumatici Uniroyal - Bel Paese Galbani - Vernel)

21,55 UN INCONTRO CON

MANITAS DE PLATA
 Presentazione di Renzo Arbore
 Organizzazione di Franco Fontana
 Regia di Fernanda Turvani
 (Ripresa effettuata dal Teatro Sistina in Roma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Stewardessen

An Bord eines Flugzeuges
 3 Folge: «Die Prüfung»
 Regie: Eugen York
 Verleih: Bavaria

19,25 Fahrlehrer haben keinen

Politik-Unterricht in der Grundschule - Filmbericht
 Regie: Carl Heinz Ibe
 Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

VIG

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Lezioni di lingua inglese per la scuola media: va in onda la 44ª trasmissione.

ELEMENTARI: Dopo il numero unico sul 1° maggio, festa del lavoro, andato in onda la scorsa settimana e che ha visto la partecipazione del senatore Gronchi, dell'onorevole Perini, dell'onorevole Nenni e del segretario generale della CGIL Lama, questa volta « Oggi cronaca », a cura di Marcello Argilli e Nella Boccardi, presenta un programma articolato in tre parti: la prima s'intitola « La civiltà dell'auto » e ha la regia di Piero Bargellini (presenta i mutamenti che l'automobile ha prodotto nel nostro modo di vivere); la seconda è « Un minuto un'idea » di Pino Zac e la terza « Mettiamo su un complesso » con la regia di Loredana Dordi.

XIII/V Varie

PROTESTANTESIMO

ore 18,15 secondo

La presenza evangelica nell'impegno sociale all'interno di una grande città come Napoli, costituisce il soggetto di un servizio filmato. Ponticelli, un grande quartiere emarginato, con una popolazione costituita da disoccupati, sotto-occupati, manovali, è l'emblema delle carenze amministrative della città. Nella totale mancanza di strutture e infrastrutture, si inserisce lo sforzo sostenuto dalle comunità evangeliche napoletane, che con volontari hanno formato e mantengono un modernissimo ospedale, con 100 posti letto, unica attrezzatura della zona, e conducono un centro sociale attraverso il quale si tenta di sopprimere alle malattie, sviluppando soprattutto il settore della scuola, degli asili-nido, del doposcuola (per il recupero di coloro che sono stati costretti ad abbandonare gli studi). Attraverso l'analisi di queste attività di impegno evangelico si è cercato di mettere particolarmente in luce il rapporto con il quartiere.

IS

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

La Sinfonia 3, 6 in si minore op. 74 « Patetica » è l'ultima opera composta da Piotr Iljich Ciaikowsky. Il musicista russo, che era nato nel 1840, morì infatti, per una epidemia di colera, pochi giorni dopo la prima esecuzione della Sesta che egli stesso aveva diretta a Pietroburgo il 18 ottobre 1893. La « Patetica » è senza dubbio il capolavoro sinfonico di Ciaikowsky. In essa si ritrovano, espressi nel modo migliore, gli elementi caratteristici della sua produzione: il calore dell'ispirazione, la ricchezza delle sfumature e dei chiaro-

ilp

NUCLEO CENTRALE INVESTIGATIVO

Quinto episodio: Il falso Tiziano

ore 21,50 nazionale

Un quadro attribuito al Tiziano, mandato a Roma per il restauro da una Chiesa del Veneto, risulta falso. Il fatto interessa la Finanza anche perché sembra che la faccenda possa avere un qualche collegamento con un altro traffico di quadri scoperto alla frontiera italo-svizzera. Si tratta di un caso piuttosto complesso che sembra collegarsi anche all'uccisione, avvenuta due anni prima, di un tenente della Finanza. Le indagini sembrano coinvolgere un diplomatico e, seguendo que-

I

UN INCONTRO CON MANITAS DE PLATA

ore 21,55 secondo

Special di musica folk: protagonista il chitarrista gitano Manitas de Plata. È la prima volta che questo artista che ha incantato le platee di Londra e di New York e ha fatto delirare Picasso, Dalí, Steinbeck e Cocteau, si esibisce per la platea televisiva italiana. La tecnica strumentale di questo zingaro-chi-

MEDIE: Per la serie « Le materie che non si insegnano » va in onda la quarta puntata dedicata alla « autenticità del religioso ». È opinione comune che l'uomo in tutti i tempi abbia espresso l'esigenza del « religioso » attraverso forme di culto professate che non possono essere considerate tutte autentiche.

SUPERIORI: Va in onda la quarta puntata de « L'insediamento urbano », che prende in esame il rapporto tra luoghi di lavoro differenziati e ambiente urbano. Vengono analizzate tre situazioni relative a tre città industriali italiane: Taranto, dove l'insediamento costituisce un'appendice separata da quello urbano; Torino e Ivrea, dove il rapporto casa-lavoro risulta ricco di connessioni fino al punto da far sì che lo sviluppo urbanistico della città si articoli in funzione della fabbrica.

XIII/V Varie

SORGENTE DI VITA

ore 18,30 secondo

Due mila anni di presenza ebraica in Italia, di una presenza numericamente e qualitativamente elevata, costituiscono il tema sviluppato dalla trasmissione di oggi con l'apporto di Sergio Della Pergola, docente di demografia dell'Università di Gerusalemme. Gli ebrei, per questioni storiche, non stabili nelle medesime località e con alterne vicende, hanno costituito per secoli una delle più importanti comunità italiane: presenti sin dall'epoca romana, quando vivevano abbastanza tranquilli, data la compresenza e l'accettazione da parte dello stato di più culti, hanno seguito le varie fasi storiche dell'Italia, subendo spesso dure persecuzioni. Rinchiusi nei ghetti, riuscirono, nonostante tutto, ad inserirsi in attività economiche, culturali e scientifiche: mai gravati dall'analfabetismo, dettero all'Italia letterati, scienziati, docenti universitari. Subite ultimamente molte perdite col nazifascismo, gli ebrei in 22 comunità hanno ripreso le loro attività nella vita nazionale.

scuri, lo smagliante colore dell'orchestra. In scuri, la Sinfonia Ciaikowsky esprime, quasi in un testamento spirituale, il suo sconcolato pessimismo e la più profonda disillusione nella vita: la lotta che l'uomo conduce contro il destino non porterà mai alla vittoria. Tutta la Sinfonia è pervasa da questo alone di tristezza, e specialmente il primo tempo « Adagio - Allegro non troppo » e il quarto tempo « Adagio lamentoso » che già nel titolo definisce chiaramente il pathos nel quale si conclude la composizione. La Patetica verrà eseguita dall'Orchestra « Haydn » di Bolzano e Trento sotto la direzione di Fritz Rieger.

sta pista, il capitano Puma giunge ad interessarsi di strani personaggi che si incontrano in una villa a Castelgandolfo. Nei falsi e nel traffico sembrano coinvolti anche cittadini americani. Il diplomatico indiziato scompare e viene trovato ucciso; il suo corpo è recuperato proprio nel lago di Castelgandolfo. Le indagini proseguono, ma la Finanza non riesce ad individuare la centrale del traffico e dei falsi.

Sarà proprio Silvia, la fidanzata di Puma, ad offrire ingenuamente la chiave di tutta la faccenda.

tarrista lascia senza fiato e pone lo spettatore di fronte alla sensazione che non esiste al mondo un altro chitarrista così bravo. Una musica non facile quella di Manitas de Plata, lontana dal gusto corrente che riesce comunque a trascinare il pubblico. Questo recital è stato registrato a Roma nel corso di uno spettacolo con Otello Profazio, Anna Casolino, Roberto Murolo e Sergio Cinti.

L'unico olio di semi vari che dichiara i suoi componenti

Questa sera in DOREMI

Olio di semi vari Giglio Oro

È un prodotto

Carapelli

FIRENZE

radio

giovedì 9 maggio

calendario

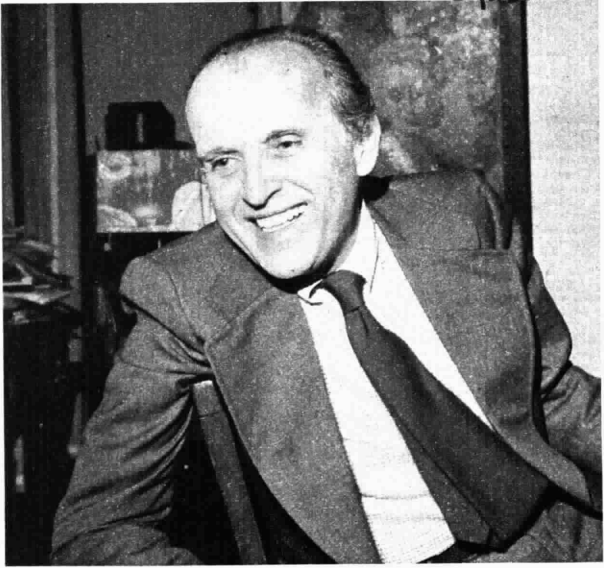
IL SANTO: S. Gregorio.

Altri Santi: S. Erma, S. Andrea, S. Luca, S. Nicola.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,09 e tramonta alle ore 19,43; a Milano sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,38; a Trieste sorge alle ore 4,45 e tramonta alle ore 19,21; a Roma sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,16; a Palermo sorge alle ore 5,03 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1805, muore a Weimar il poeta Federico Schiller.

PENSIERO DEL GIORNO: La filosofia è propriamente nostalgia, il desiderio di trovarsi a casa. (Novalis).



Al compositore e maestro Nino Rota è dedicata la trasmissione «Musicisti italiani d'oggi» che va in onda alle ore 12,20 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 Concerto: «Concerto per violini e orchestra op. 33» di C. Nielsen. Violonista Henrik Sachsenskiold - Orchestra Sinfonica di Radio Danmarks diretta da Mashe Atkinson. 19,30 Orizzonti cristiani: Notiziario Vaticano - «Inchieste d'attualità» su problemi e argomenti d'oggi a cura di Giuseppe Leonardi - «Mans nobiscum» di Mons. Aldo Calcinetto. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'audience générale au Vatican. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Ist die Basisdemokratie eine ethische Forderung? Von Hans-Peter Schwarz. 21,45 Barriers to Ecumenism. 22,15 Temas en abierto. 22,30 El hoy de la Evangelización. 22,45 Ultim'ora: Notizie - «Filo diretto» con gli emigranti italiani, a cura del Patronato ANIA - «Momento dello Spirito» di Mons. Antonio Pongelli - «Scrittori classici cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 6,35 Le consolazioni. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,30 Radioscuola: Lezioni di francese (per la II maggiore). 8,45 E' bella la musica (III). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Rassegna d'orchestra. 14 Informazioni. 14,05 Radio 24. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74: Arti fi-

gurative (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Tà danzante e da Villars/St. Croix: Il Giro ciclistico di Romandia: Radiocronaca dell'arrivo della 2ª tappa: Evolène-Villars/St. Croix. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni. 18,05 Viva la terra! 18,30 Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. Gioacchino Rossini: «La cenerentola», ouverture (Direttore Marc Andreu). Boris Blacher: «Kleine Marschmusik» op. 2 (Direttore Leopoldo Casella). 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intervento. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Opinioni attorno a un tema. 20,40 Canti regionali italiani. 21 Radiodramma: Anna Ja ridente. 21,50 Ritmi. 22 Informazioni. 22,05 Per gli amici del jazz. 22,30 Orchestra di musica leggera RSI. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». 18 Informazioni. 18,05 Mario Robbiani e il suo complesso. 18,35 L'organista. Jean-François Dandrieux: «Magnificat» (Karl-Jürgen Kemmelmeyer all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). Ulisse Matthay (rev. Sacchetti): Studio da concerto per il pedale (Arturo Sacchetti all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 - Novità da. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Club 67: Confindece cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 20,45 Rapporti '74: Spettacolo. 21,15 La Domenica popolare (Replica dal Primo Programma). 22-22,30 Novità in discoteca.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 308

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 - Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Amilcare Ponchielli: I Lituani: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Maurice Ravel: Daphnis et Chloé, suite n. 2. Alba - Pantomima - Danza generale (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

6,25 Almanacco

6,30 Progression

Corso di lingua francese a cura di Enrico Arcaini
27ª lezione

6,45 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**

Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 1 in do maggiore per orchestra d'archi: Allegro - Andante - Allegro (Orchestra del Gewandhaus di Lipsia diretta da Kurt Masur)

7 - Giornale radio

7,12 **ITALIA CHE LAVORA**

Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE (III parte)**

Camille Saint-Saëns: Fantasia per arpa (Arpista Bernard Galais) • Nicolò Paganini: Introduzione e Variazioni sull'aria «Nel cor più non mi sento» (Violonista Aldo Ferraresi) • Claude Gervaise: Due Danze: Pavane - Gaillarde (Groupe des Instruments Anciens de Paris diretto da Roger Cotte) • Pietro Mascagni: Isabeau: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Sanremo diretta da Tullio Serafin) • Leo-

ne Sinigaglia: Danze piemontesi su temi popolari (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

8 - GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO

Mattone Migliacci-Pintucci: Il matto del villaggio (Nicola Di Bari) • Pierretti-Soffici: Nuove bianche (Rosanna Fratello) • Deani-Rivi-Forte: Io t'ho incontrato a Napoli (Massimo Ranieri) • Preti-Guarneri: Mi son chiesta tante volte (Anna Identici) • Bovio-Tagliavini: Napule canta (Fausto Cigliano) • Califano-Minghi: Fio mio (Il Vianella) • Pace-Panzeri-Pilat-Conti: La musica non cambia mai (Ombretta Colli) • Colonnello: Da troppo tempo (Raymond Lefevre)

9 - VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO

Dischi tra ieri e oggi

12 - GIORNALE RADIO

Quarto programma

Cose così, per cortesia presentate da Italo Terzoli ed Enrico Vaime
Manetti & Roberts

13 - GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 - Giornale radio

14,07 RIASCOLTIAMOLI OGGI

14,40 **SOTTO DUE BANDIERE**

di Ouida

Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone

Compagnia di prosa di Torino della RAI

9ª puntata

Bertie Cecil Ugo Pagliai
Rake, domestico di Bertie Cecil
Ilderim Franco Passatore
Serafino Bruno Alessandro
Veronica Ezio Busso
Il colonnello Paola Gasman
Roupinon Ivano Staccioli
Fatma Attilio Cicciotto
Cigarette Franca Mantelli
Ali Silvia Monelli
Werner Di Donato
Stefano Varriale
Benito Piccoli
Paolo Faggi

Regia di Ernesto Cortese

(Replica)

Tuttobrodo Invernizzino

15 - Giornale radio

15,10 **PER VOI GIOVANI**

con Raffaele Cascone e Paolo Giaccio

16 - **Il girasole**

Programma mosaico a cura di Giulio Cesare Castello e Roberto Nicolosi
Regia di Nini Perno

17 - Giornale radio

17,05 **UN DISCO PER L'ESTATE**

17,40 Programma per i ragazzi
CITTA' E CAMPAGNA
a cura di Piero Pieroni

18 - **Buonasera, come sta?**

Programma musicale di un signore qualsiasi
Presenta Renzo Nissim
Regia di Adriana Parrella

18,45 Discosudisco

19 - GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,27 **Ballo liscio**

19,40 **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale a cura di Gianfilippo del Rossi con la collaborazione di Luigi Belingardi

20,20 **SEGOVIA E LA SUA MUSICA**

20,40 **TRIBUNA DEL REFERENDUM**

a cura di Jader Jacobelli

20,40-21,10 Incontro-Stampa con il PCI

21,10-21,50 Incontro-Stampa con la DC

21,50 Intervallo musicale

22 - **MARCELLO MARCHESI**

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di Dino De Palma

22,50 **GIORNALE RADIO**

Al termine: Chiusura



Ombretta Colli (ore 8,30)

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da Giancarlo Guardabassi
- **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30 Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40 Buongiorno con Gli Allunni del Sole e Edoardo Bennato**
La maggiore età. Ma quando arrivi treno. E mi manchi, tanto. Una settimana un giorno. Un'altra poesia. Detto tra noi. I ritornelli infantili. Salviamo il salvabile. L'equilone. Lei non è qui non è lì. Ritorna fortuna. Rinnegato
- **Tutobrodio Invernizzino**
- 8,30 GIORNALE RADIO**
- 8,40 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 8,50 SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**
- 9,05 PRIMA DI SPENDERE**
Un programma di Alice Luzzatto Fegiz con la partecipazione di Ettore Della Giovanna
- 9,30 Giornale radio**
- 9,35 Sotto due bandiere**
di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

9^a puntata
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Rake, domestico di Bertie Cecil Franco Passatore
Bruno Alessandro
Ilderim Ezio Busso
Serafino Paola Gasman
Veronica Il colonnello
Il colonnello Attilio Cicciotto
Rouppignon Franca Mantelli
Fatma Silvia Monelli
Cigarette Marcello Mando
Ali Werner Di Donato
Tullio Valli
Altre voci Stefano Variante
Bento Piccoli Paolo Faggi
Regia di Ernesto Cortese
Tutobrodio Invernizzino

9,50 Un disco per l'estate
Presenta Sabina Ciuffini

10,30 Giornale radio

10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi con la partecipazione degli ascoltatori e con Enza Sampò
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GIORNALE RADIO

12,40 Alto gradimento
di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— Bitter San Pellegrino

- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libero Bigiaretti**
presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

- 19,30 RADIOSERA**
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
Holder-Lea: Don't blame me (Slide) • Way-Mogg: To young to no (U.F.O.) • Trower: Day of the Eagle (Robin Trower) • Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers) • Ballard: Thunder and Lightning (Argent) • Collins-Penniman: Lucille (Mr. Bunch) • Monti-Ulli: La valigia blu (Patty Pravo) • Dann-Rustici: I cani e la volpe (Uno) • Juven-Turbo: Tango tango (Rotation) • Fogerty: Comin' down the road (John Fogerty) • Derringer: Uncomplicated (Rick Derringer) • Bell-Creed: Rockin' roll baby (The Stylistics) • Twain-Bottler: Halleluja (Chi Coltrane) • Graziani: Longer is the beach (Ivan and Transport) • Di-bango: Weya (Manu Dibango) • Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (New Trolls) • Calabrese-Jobim: La pioggia di marzo (Mina) • Genesis: In the beginning (Genesis) • Chinn-Chapman: 48 Crash (Suzi Quatro) • Docker-Petersen-O'Brien: King of the rock'n roll party (Lake) • Gaudio: I heard a love song (Diana Ross) • Thomas-

- 15,40 Franco Torti**
ed Elena Doni
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di Franco Torti e Franco Cuomo
Regia di Giorgio Bandini
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da Paolo Cavallina e Luca Liguri
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- Richie: I'm still in love with you (Rufus Thomas) • Walsh: Rocky Mountain Way (Joe Walsh) • Bandini-Tadini-Tempera: La città del silenzio (Blue Jeans) • Fossati-Prudente: Aprì le braccia (Oscar Prudente) • Harley: My only vice (Cockney Rebel) • Brooker-Reid: Fresh fruit (Procol Harum) • Hiziak: Pretty Miss (The Dollars) • Lynne: Ma ma ma belle (E.L.O.) • May: Keep yourself Alive (Queen)
— Brandy Florio
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di Dino Verde
con Antonella Steni ed Elio Pandolfi
Complesso diretto da Franco Riva
Regia di Arturo Zanini
(Replica)
- 21,29 Massimo Villa**
presenta:
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
- **Concerto del mattino**
Antonio Sartir: Sinfonia in re maggiore • per il giorno onomastico • (Revis: Renzo Sabatini) (Orchestra • A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella • Leo Dalibes: Sylvia, suite dal balletto (Orchestra della Radiodiffusione Nazionale Belgia diretta da Franz André) • Dmitri Sciostakov: Concerto n. 1 in do minore op. 35 per pianoforte, tromba e archi (John Ogdon: pianoforte; John Wilbraham: tromba) • Orchestra della • Academy of St. Martin-in-the-Fields • diretta da Neville Marriner)
- 9,25 La fantesca nel romanzo. Conversazione di Mirella Galateria**
- 9,30 Fogli d'album**
- 9,45 Scuola Materna**
Trasmissione per i bambini: • L'amico dei bambini • racconto sceneggiato di Anna Luisa Meneghini e Luciano Sterpelle • Realizzazione di Gianni Casolino (Replica)
- 10 — Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Quintetto in si minore op. 115 per clarinetto e archi: Allegro • Adagio • Andantino • Con moto (Strumentisti dell'Orchestra di Vienna: Alfred Boskowsky, clarinetto; Anton Fietz e Philipp Matheis violini; Gunther Breitenbach, viola; Nikolaus Hubner, violoncello) • Erno Laci: Flauto cinese op. 29, per soprano e strumenti • Die chinesische Flöte •, poemi cinesi tradotti da Hans Bethge:

- 13 — La musica nel tempo**
SCHUMANN TRA NOVALIS E HOFFMANN
di Aldo Nicastro
Robert Schumann: Sonata in sol minore op. 22 (Pianista Martha Argerich); Tre Romanze op. 28 (Pianista Tizio Aprea); Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 • Primavera • (Orchestra • New York Philharmonic • diretta da Leonard Bernstein)
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 INTERMEZZO**
Germaine Tailleferre: Concerto per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta • Orchestra Sinfonica dell'ORTF di Parigi diretta da Jean Martinon) • Zoltan Kodaly: Variazioni del pavone (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da George Solti)
- 15,10 Ritratto d'autore**
Saverio Mercadante
(1795-1870)
Virginia: Corteo al tempio d'Imene, per coro e orchestra (Revis, di Rino Majone) (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI • diretti da Rino Majone • Mi del Coro Giulio Bertolotti) • Decimino: per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso (Stipetisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino); Pelagio: Preludio, scena e preghiera di Bianca fallò (IV) (Revis, di Rino Majone) (Soprano Magda Olivero • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Rino Majone);

- 19,15 Concerto della sera**
Boris Porena: Musica n. 1 per orchestra • Fausto Razzi: Musica n. 6 per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gianpiero Taverna)
- 19,45 I Capuleti e i Montecchi**
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**
Capellio Vittorio Tatzzi
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Fiorenza Cossotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Direttore Lorin Maazel
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Nino Antonellini
(Ved. nota a pag. 102)

- Prologo • Molto calmo e dolce (Li-Tai-Po) • Andante • Allegro molto (Sac-Han) • Processione • Allegro moderato (Confucio) (Strumentisti dell'Orchestra • A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Radio chiama Scuola, a cura di Anna Maria Romagnoli
- 11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi** (di New York): Robert Reinhold: Gli indici delle condizioni sociali
- 11,40 Presenza religiosa nella musica**
Fernandez de Latorre e José Torregrosa: Missa flemica, su temi andalus e frammenti gregoriani (Rafael Romero, Pericon de Cadiz, Pepe • El Culata •, voci; Victor Monje Serrano e Ramon de Algeciras, chitarre • Complesso vocale Los Serranos, Coro Maitea e Cantori del Coro Easo di Torino della RAI diretti da Massimo Britten; Hymn to St. Cecilia (Orchestra Sinfonica e Coro di Londra diretti da George Malcolm)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Concerto in fa per orchestra: Ouverture • Aria • Cabaletta • Intermezzo • Finale (Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Massimo Pradella); Concerto per archi: Preludio (Allegro ben moderato e cantabile) • Scherzo (Allegretto comodo) • Aria (Andante assai adagio) • Finale (Allegro) (Orchestra • A. Scariatti) • di Napoli della RAI dir. Thomas Ungar)

- Concerto in mi minore, per flauto e orchestra (Revis, di Agostino Girard) (Flautista Severino Gazzelloni • Orchestra • A. Scariatti) • di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni); Il Giuramento: • Alla pace degli eletti • (Bartono Giovanni Cimelli • Orchestra e Coro dell'Opera di Napoli diretti da Edoardo Brizio)
- 16,15 Il disco in vetrina**
Hector Berlioz: Réverie et Caprice, op. 8, per violino e orchestra • Henri Vieuxtemps: Fantasia appassionata op. 35, pezzo da concerto per violino e orchestra • Ernest Chausson: Opus op. 25 per violino e orchestra (Violinista Patrice Fontanarosa • Grande Orchestra della Radiotelevisione di Lussemburgo diretta da Louis De Froment) (Disco Decca)
- 17 — Listino Borsa di Roma**
- 17,10 Musica leggera**
- 17,25 CLASSE UNICA**
Cinquant'anni di cinema d'animazione, di Mario Accoti Gil
2. De Reynaud a Emil Cohl
- 17,40 Appuntamento con Nunzio Rotondo**
- 18 — Ugo Pagliati presenta:**
LA MUSICA E LE COSE
Un programma di Barbara Costa con Paola Gasman, Gianni Giuliano, Angiolina Quinterio, Stefano Saffioretto (Replica)
- 18,45 INFORMALE POSTINFORMALE**
a cura di Antonio Bandera
1. La regressione intenzionale dell'artista nel mondo della pre-storia

- Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 600 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 L'UOMO DELLA NOTTE. Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Page sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegrino pentagramma - 4,06 Sinfonia e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

SNIPS IL TAGLIATUTTO



Ormai le hanno viste quasi tutti: sono lunghe una ventina di centimetri, pesano 75 grammi e hanno l'aspetto di un giocattolo dal design essenziale. Molti le hanno già, tutti gli altri le hanno viste in mano a un amico o in un grande magazzino. Sono le Snips, il tagliatutto che ha conquistato il mondo. Tagliatutto dicevamo, e le nuove Snips lo sono in senso letterale: tagliano di tutto, dalla carta velina al nastro d'acciaio usato per gli imballaggi; dal pollo alle siepi di bosso; dai capelli al cuoio. Il motivo è squisitamente tecnico: le nuove Snips hanno infatti due lame speciali, forgiate in acciaio trattato al titanio e sagomate con una speciale nervatura che ne accresce la resistenza, che tagliano per aderenza. Ciò comporta notevoli vantaggi, il più importante dei quali è il fatto che le lame non sono affilate: le nuove Snips sono quindi in grado di tagliare tutto, tranne le dita di chi le usa. E nemmeno di pungerle, perché sono totalmente prive di punte. Infatti, tagliando per aderenza, le nuove Snips non hanno bisogno di lame e punte. Con gran sollievo di madri e insegnanti. Le nuove Snips, di colore blu o giallo, sono in vendita al prezzo di L. 2500.

TRE NUOVE MARGARINE DI SEME UNICO

Il mercato italiano della margarina si è recentemente arricchito di tre grandi novità. La notizia — destinata ad avere eccezionale risonanza — viene dalla STAR S.p.A., la prima industria alimentare italiana, che ha appena messo a punto una nuova linea di margarine, alla quale è stato dato il nome « DESY ».

Si tratta di tre nuove margarine il cui punto di forza consiste nel fatto di essere ricavate ciascuna esclusivamente da un seme unico: DESY di solo mais, DESY di solo girasole, DESY di solo arachide.

Sono tre margarine veramente sane e genuine, del tutto naturali perché provengono direttamente dai semi prodotti nei campi.

La Società produttrice è giunta a questi traguardi di purezza e genuinità proprio nell'intento di offrire alle consumatrici italiane sia prodotti di assoluta fiducia, risultato, questo, che è ormai acquisito nella ben nota tradizione Star!, sia la possibilità di poter scegliere, tra la gamma completa di margarine, quella più rispondente al gusto e alle preferenze di ciascuno.

TV 10 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi

Pronto soccorso
a cura di Paolo Cerretelli
Con la collaborazione di Giovanni Sassi
Regia di Giorgio Romano
8^a ed ultima puntata
(Replica)

12,55 LA SCUOLA DELLA RICERCA

a cura di Vittorio Fiorito
Regia di Guido Gianni
Prima puntata

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Deodorante Daril - Branca Menta)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15 — Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

16 — Scuola Elementare
(Replica di lunedì pomeriggio)

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Replica dei programmi di martedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Manetti & Roberts - Toy's Clan)

per i più piccini

17,15 UN LEONE NEL PAESE DEL GRAN FLAN

Disegni animati
Prod.: Gaumont Film

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURE NEL MAR ROSSO

Secondo episodio
Pescatori di perle
Personaggi ed interpreti:
Henry De Monfreid Pierre Massimi
Abdi Benjamin Jules Rosette
e con Jacques Debary, Gamil Ralib, Vania Vilers
Regia di Pierre Lary
Prod.: ORTF

18,10 IL FUTURO COMINCIA OGGI

Un programma a cura di Giordano Repossi

Seconda puntata

I laboratori sotto il mare

GONG

(Sughi Gran Sigillo - Rexona sapone - Yogurt Danone)

18,45 SAPERE

Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi

I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
1^a parte

19,15 TIC-TAC

(Candy Elettrodomestici - Branca Menta - Creme Pond's - Tin-Tin Alemagna - Conad - Maglificio Calzificio Torinese)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Mon Cheri Ferrero - Zoppas Elettrodomestici - Olio semi di Soja Lara)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Caffè Mauro - Lacca Protein 31 - Magazzini Standa - Bel Paese Galbani)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Kléber V105
(2) Acque Minerali Boario - (3) Lama Falkon Titano - (4) Birra Prinz Brau - (5) I Dixan

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinelife - 2) Compagnia Generale Audiovisivi - 3) M.G. - 4) Bozzetto Produzioni Cine TV - 5) Registri Pubblicitari Associati

— Mon Cheri Ferrero

20,40

TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

APPELLO AI VOTANTI

DOREMI'

(Super Lauril lavatrice - Frutta allo scioppo Cirio - Lacca Adorn - Industria Coca-Cola - SAI Assicurazioni - Caffè Lavazza)

21,45 ADESSO MUSICA

Classica Leggera Pop
a cura di Adriano Mazzeotti
Presentano Vanna Brosio e Nino Fuscagni
Regia di Luigi Costantini

BREAK 2

(Cherry Stock - Maionese Kraft - Sapone Lemon Fresh - Birra Spilgen Dry - Candele Champion)

22,30

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18 — TVE-PROGETTO

Programma di educazione permanente coordinato da Francesco Falcone

— Partecipazione e rappresentanza politica
Quinta puntata

— Sviluppo e sottosviluppo
Quinta puntata

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(Corretto Algida - Lip per lavatrici - Tappezzeria Murella)

19 — A TAVOLA ALLE 7

Un programma di Paolini e Silvestri con la consulenza e la partecipazione di Luigi Veronelli
Presenta Ave Ninchi
Regia di Alda Grimaldi

TIC-TAC

(Richard Ginori - Fette Biscottate Barilla)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

ARCOBALENO

(Arcipelago Biancasarti - Trinity - Close up dentificio)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(S.I.P.A.L. Arexons - Biscottini Nipoli V Butoni - Gillette G II - Reti Ondalex - Doppio Brodo Star - Lacca Cadonetti) — Quattro e Quattro

21 — CONCERTO SINFONICO

Feruccio Busoni al Rondo arlecchinesco op. 46 (voce interna tenore Antonio Cuccucci); b) Berceuse elegiaque pp. 42; Andantino calmo - Calmissimo - Un poco agitato - Calmissimo - Alfredo Casella: La gara, suite dal balletto: Preludio - Danza siciliana - La storia della fanciulla rapita dai pirati - Danza di Nola - Brindisi - Danza generale - Finale (voce interna tenore Antonio Cuccucci)
Direttore **Fernando Previtali**
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Regia di Elisa Quattrocchi

DOREMI'

(Reggiseni Playtex Criss Cross - Batist Testanera - Pubbliatte - Bagnoschiama Fa - Olio dietetico Cuore - Top spumante Gancia)

21,50 I NUOVI MEDICI

L'alternativa
Telefilm - Regia di Jack Starrett
Interpreti: E. G. Marshall, John Saxon, David Hartman, Howard Duff, Jeanna Cameron, Dan Kemp, Bryan, John Zaremba, Lela Mason, Jean Seft, Lanore Kingston
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas - Der Kampf der Könige - Ein Film von Karl-Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,20 Sankt Peters Regenschirm
Fernsehrilm nach dem Roman von Kálmán Mikszáth
Fernsehfassung und Regie: Helmut Pfander
1. Teil
Verleih: ORF

20 — Wie wird abgestimmt? - Erläuterung zur Volksabstimmung über die Entscheidung 20,10-20,30 Tagesschau

LA SCUOLA DELLA RICERCA

ore 12,55 nazionale

Questa prima puntata intitolata **«Chiamo alla ricerca»** è stata realizzata nella prima elementare della scuola di Who di Piadena (in provincia di Cremona), che ha per insegnante Mario Lodi che tanto ha contribuito con le sue esperienze e i suoi scritti alla divulgazione di nuovi metodi didattici. I bambini, incontrati dalla troupe ai primi di marzo per due giorni interi, senza considerarle le macchine da ripresa un elemento di disturbo hanno continuato nelle loro abitudini di ricerca durante le lezioni all'aperto. Le lezioni si compongono infatti di due momenti: l'uscita all'aperto e il ritorno in classe, cui corrispondono due fasi di studio: l'accumulazione dei dati, del tutto sperimentale, e l'analisi e l'organizzazione degli stessi. In questa applicazione del metodo scientifico l'insegnante limita

il suo compito a quello di filo conduttore, punto di riferimento costante della ricerca, cosicché l'allievo, attraverso le osservazioni individuali e collettive, arriva ad imparare senza alcuna costrizione. Partendo dagli elementi della natura, fiori, sole, tempo, nebbia, vento, bruchi, i bambini li sviluppano in molteplici applicazioni: ad esempio contando i petali dei fiori conoscono la matematica, analizzando le diversità ampliano il loro esprimersi e l'organizzazione del pensiero; attraverso la vita dei bruchi che allevano in piccoli vasi, conoscono la nascita e lo sviluppo della vita. Alla fine, quasi in una sintetica concretizzazione della conoscenza raggiunta, realizzano una sceneggiatura dell'organizzazione del sistema solare, dando ulteriore corpo a ciò attraverso la composizione di libri (ben 47 fino a marzo) fatti da loro stessi. (Servizio alle pagine 124-126).

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15 nazionale

LINGUE: Si replica la 44ª lezione di lingua inglese per le tre classi della media.

ELEMENTARI: Per la serie «Comunicare ed esprimersi» viene replicata la 12ª puntata, trasmessa lunedì 7 maggio nel pomeriggio e martedì 7 nella mattinata.

MEDIE: Per la serie «Oggi cronaca» si replica La scuola su la fame nel mondo, trasmessa martedì 7 maggio nel pomeriggio e mercoledì 8 nella mattinata.

SUPERIORI: «Informatica» presenta oggi la replica di Architettura e tecnologia degli organi, andata in onda martedì 7 maggio nel pomeriggio e mercoledì 8 nella mattinata.

A TAVOLA ALLE 7

ore 19 secondo

Nell'ottava puntata della trasmissione gastronomica di Paolini e Silvestri, presentata da Ave Ninchi, Orietta Berti e Ingrid Schoeller si fronteggiano sul terreno della costoletta. Preparano infatti rispettivamente le «costolette di maiale alla umbra» e le «costolette di maiale alla siciliana». Vengono illu-

strati tutti i segreti degli insaccati. Alcuni di essi sono noti a tutti — come il prosciutto di Parma e San Daniele — altri assai meno, come il fiocchetto e il culatello. La giuria è composta dai cuochi Angela Ricci, Rocco Di Falco e Giovanni Felini. In cantina il sassofonista Gianni Basso ci insegna a sguarnire correttamente una bottiglia di champagne. (Servizio alle pagine 134-136).

CONCERTO SINFONICO

ore 21 secondo

Il programma del concerto è dedicato a due compositori italiani protagonisti della vita musicale del primo Novecento: Ferruccio Busoni e Alfredo Casella. Busoni (1866-1924) fu a lungo considerato e conosciuto come grandissimo pianista e questa fama oscurò il suo valore di compositore e di teorico. Ma il tempo e la critica hanno reso giustizia al musicista di Empoli sottolineando l'importanza delle sue idee innovatrici. Di Busoni verranno eseguiti il Rondò arlecchinesco e la Berceuse elegiaca. Il primo brano è una specie di ritratto della maschera veneziana, condotto in modo vario e brioso, come lo stesso personaggio suggerisce; la Berceuse costituisce una delle migliori pagine del mu-

sicista per la libertà dell'invenzione e per la preziosa sonorità orchestrale. Alfredo Casella (1883-1947), pianista, compositore, scrittore, direttore d'orchestra, fu un instancabile animatore della vita musicale italiana della quale si sforzò di indirizzarne le tendenze verso un rinnovamento fondato sull'esperienza degli antichi e su quanto di nuovo veniva suggerito in Europa nei primi anni del secolo. Dalla valorizzazione del patrimonio musicale popolare italiano nacque nel 1924 la commedia coreografica La giara. L'argomento è tratto dalla omonima novella di Luigi Pirandello. Partecipa all'esecuzione dei brani in programma il tenore Antonio Cucucchi (nel Rondò arlecchinesco e ne La giara), con l'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fernando Previtali.

1 NUOVI MEDICI: L'alternativa

ore 21,50 secondo

I dott. Stuart, uno dei medici dell'istituto che fa capo al dott. Craig, è chiamato in giudizio in seguito alla morte di un paziente. L'avvocato Speiser accusa con violenza Stuart, un cardiocirurgo, di avere effettuato un intervento molto arduo senza essersi consultato, nella fase decisiva, con il titolare della clinica. Ma il processo viene interrotto per un malore di Speiser. Si tratta di una grave crisi cardiaca: l'avvocato, tra lo sbalordimento dei sanitari dell'istituto Craig, chiede di essere ricoverato proprio nella clinica contro cui ha tuonato in tribunale. Sottoposto a un esame, i medici giudicano inevitabile un intervento: a questo punto Speiser — o per

calcolo delle probabilità o perché stima profondamente Stuart — chiede che sia proprio il medico che ha portato in tribunale a operare. L'intervento rivela nel paziente una situazione gravissima, tale da costringere Stuart a mettere in opera un cuore artificiale, in attesa di trovare un donatore per un trapianto. Insomma, ancora una volta Stuart è costretto a prendere una decisione carica di responsabilità e non prevista nella diagnosi. La ricerca di un donatore è particolarmente difficile in quanto la qualità dei tessuti del cuore è di una particolarità rarissima, e finalmente si rintraccia il cuore adatto, ma è di una persona malata, il che non esclude gravi pericoli per il ricevente. Ma non esistono alternative...

Esiste un modo per consumare meno benzina.

Puoi scoprirlo questa sera alle 22,25 sul primo canale nel telecomunicato Champion.

Una accurata serie di prove tecniche condotta dalla Champion a Milano, ha indicato che oltre il 90% delle auto hanno una messa a punto irregolare e quindi un maggior consumo.

Ed ecco il rimedio: fai controllare regolarmente il motore e soprattutto le candele, ed esigi che siano Champion, perché le Champion ti aiutano ad avere un motore più efficiente senza spreco di benzina.



Champion: le candele preferite nel mondo.

MAL DI DENTI?

SUBITO UN CACHET



efficace anche contro il mal di testa

MIN. SAN. - 8438 D.P. 2450 20-3-53

organizzazione per la installazione di

ANTIFURTO

antincendio

dei laboratori serai alfa tau

rete di concessionari in tutta Italia

cerchiamo installatori nelle province libere

opse spa via Colombo 35020 ponte s. nicolo-pd tel. 049/655333 - telex 43124

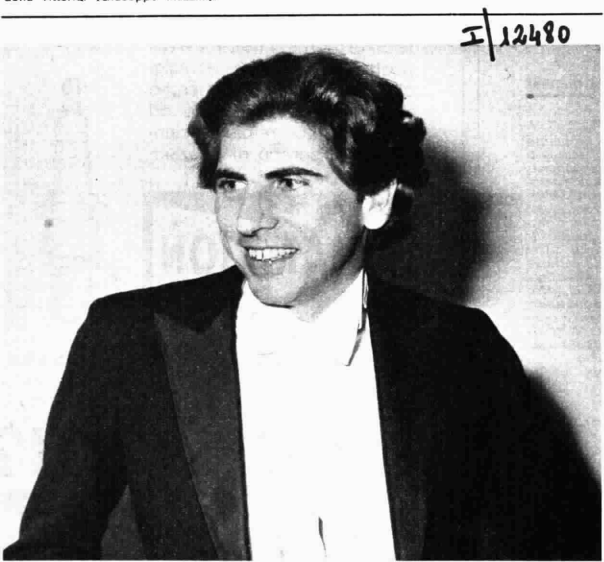
venerdì 10 maggio calendario

IL SANTO: S. Antonio.

Altri Santi: S. Giobbe, S. Quarto, S. Isidoro, S. Quinto, S. Nazario.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,08 e tramonta alle ore 19,44; a Milano sorge alle ore 4,58 e tramonta alle ore 19,39; a Trieste sorge alle ore 4,44 e tramonta alle ore 19,22; a Roma sorge alle ore 4,56 e tramonta alle ore 19,17; a Palermo sorge alle ore 5,01 e tramonta alle ore 19,04.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1864, muore a Plymouth lo scrittore Nathaniel Hawthorne.
PENSIERO DEL GIORNO: Il mancare di generosità nel vincere dimezza il merito e i frutti della vittoria (Giuseppe Mazzini).



Al maestro Gabriele Ferro è affidata la direzione di pagine di Sergei Prokofiev nel « Concerto del mattino » che va in onda alle ore 8,25 sul Terzo

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La Parola del Papa - « Lectura Patrum » di Mons. Cosimo Bettino. Una celebre arringa. Tertulliano difende i cristiani - « Ritratti d'oggi » - « Mane nobiscum » di Mons. Aldo Calicchio. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 Dependence de l'homme, par Pierre Moreau. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Bücher-kritisch betrachtet, von Karlheinz Hoffmann. 21,45 Missionary Activity. 22,15 Letture e Suggerimenti. 22,30 Problemas de población e Iglesia. 22,45 Ultimi ora. Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito » di Mons. Pino Scabini. « Scrittori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concertino del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 8,45 Radioscuola. Lezioni di francese (per la III maggiore). 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra Radiosa. 13,30 Cineorgano. 14 Informazioni. 14,05 Radioscuola: il microfono a scuola. Incontri tra scolari ticinesi (III). 14,50 Radio 2-4. 16 Informazioni. 16,05 Musica da juke-box e da Le Sentier. Il Giro ciclistico di Romania. Radiocronaca dell'arrivo della 3ª tappa: Villars/St-Croix-Le Sentier. 16,35 Ora aerea. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. 17,15 Radio gioventù. 18 Informazioni.

18,05 La giostra dei libri (Prima edizione). 18,15 Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermesso. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romania. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. 20,30 Mosaico musicale. 21 Spettacolo di varietà. 22 Informazioni. 22,05 La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). 22,40 Cantanti d'oggi. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Notturno musicale.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». 18 Informazioni. 18,05 Opinioni attorno a un tema (Replica del Primo Programma). 18,45 Dischi vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 « Novità ». 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,35 Dischi vari. 20,45 Rapporti. 21 Musica. 21,15 Il madrigale in Europa. Ciclo dell'Unione Europea di Radiodiffusione programmato da Lorenzo Bianconi. IV trasmissione: i Madrigalisti Scandinavi allievi di Giovanni Gabrieli. Melchior Borchgrevink: « Baci amorosi e cari ». Hans Nielsen: « Corre al suo fin mia vita ». Tu mi donasti un bacio ». Hans Brachvogel: « Ecco il verno ». Truid Aagesen: « Donna gentile, li spiriti ». « Ecco novell'amor ». Mogens Pedersen: « Morirò, cor mio ». « Non fuggir ». Vero non è ». « Ecco la primavera ». 21,45 Vecchia Svizzera Italiana. Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinelli-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. 22,15-22,30 Piano jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

18,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 21 in re maggiore - Il fuoco - Presto - Andante o, piuttosto, Allegretto - Minuetto - Finale (Orchestra Philharmonica Hungarica diretta da Antal Dorati)
« Domenico Cimarosa: Il matrimonio per ragiori: Sinfonia (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)

Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Karl Schuricht) • Aram Kaciaturian: Gayaneh, suite dal balletto. Danza delle giovani. Ninna nanna - Danza delle spade (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Constantin Silvestri)

7 — Giornale radio

7,12 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)

Robert Schumann: Allegro affettuoso, dal « Concerto in la minore » per pianoforte e orchestra (Pianista Fritz Kernmann - Orchestra della Società dei Concerti di Vienna diretta da Karl Ritter) • Franz von Suppé: Poeta e contadino, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • Antonin Dvorak: Danza

slava in mi minore (Orchestra Filarmonica d'Israele diretta da Istvan Kertesz)

8 — GIORNALE RADIO

Sui giornali di stamane
LE CANZONI DEL MATTINO
Fabbri-Marin: Ma che cos'è (Johnny Dorelli) • Lo Vecchio-Shapiro: E poi... (Mina) • Roversi-Dalla: La bambina (Lucio Dalla) • Costa: A frangere (Miranda Martino) • Vandelli: Clinica Fior di Loto S.p.A. (Equipe 84) • Beretta-Suligo-Modugno: Questa è la mia vita (Domenico Modugno) • Amurri-Verde-Simonetti: Molla tutto (Loretta Goggi) • Tasta Renis: Quando quando quando (Werner Müller)

9 — VOI ED IO

Un programma musicale in compagnia di **Paolo Carlini**
Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi fra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di Musica Leggera di Roma e di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da Puccio Roletti ed Enzo Ceragioli
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti
— QUATTRO ELLE

13 — GIORNALE RADIO

13,23 Corrado presenta:

CHE PASSIONE IL VARIETA'

Gli eroi, le canzoni, i miti, le manie, i successi della piccola ribalta raccontati da **Florentino** con **Giusy Raspani Dandolo**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — Aranciata San Pellegrino

14,07 UN DISCO PER L'ESTATE

14,40 SOTTO DUE BANDIERE

di Ouida
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone
Compagnia di prosa di Torino della RAI

10ª puntata

Tony Cecil Aldo Reggiani
Ali Marcello Mandò
Bertie Cecil Ugo Pagliari
Il colonnello Ivano Staccioli
Serafino Paola Gassman
Veronica Silvia Monelli
Cigarette Attilio Cicciotto
Roupinon Regia di Ernesto Cortese
(Replica)

— Tutto brodo Invernizzino

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,27 Ballo liscio

— Unijeans Pooh

19,50 RECITAL DEL SOPRANO RENATA TEBALDI

Alfredo Catalani: La Wally: « Né mai dunque avrò pace » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • Charles Gounod: Faust: « Il était un roi de Thulé » • Giacomo Puccini: Manon Lescaut: « In quelle trine morbide » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet). Tosca: « Vissi d'arte » • Giuseppe Verdi: La forza del destino: « Madre, pietosa Vergine » • « Pace, pace mio Dio » (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Francesco Molinari Pradelli)

20,20 **EDDIE CALVERT E LA SUA TROMBA**

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI

con **Raffaele Cascone** e **Paolo Giaccio**

16 — Il girasole

Programma mosaico a cura di **Giulio Cesare Castello** e **Roberto Nicolosi**
Regia di **Nini Pernò**

16,30 Sorella Radio

Trasmissione per gli infermi

17 — Giornale radio

17,05 UN DISCO PER L'ESTATE

17,40 Programma per i ragazzi
IL CANZONIERE DEI MESTIERI
a cura di **Biancamaria Mazzoleni**, con la partecipazione di **Enzo Guarrini**
Regia di **Ugo Amodeo**

18 — La sfinge a sei corde

Itinerari paralleli della chitarra
Un programma scritto e presentato da **Fausto Cigliano** e **Mario Erpichini**
Realizzazione di **Fausto Nataletti**

18,45 Discosudisco

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di **Jader Jacobelli**
Appello ai votanti

21,43 Intervallo musicale

21,55 Il primo salone internazionale sull'uomo e l'ambiente. Conversazione di **Gianni Lucifoli**

22 — **MINA**
presenta:

ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Testi di **Umberto Simonetti**

Regia di **Dino De Palma**

22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

- 6 — IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
— **Victor - La Linea Maschile**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
- 7,40 Buongiorno con Gianni Morandi e Antonella Bottazzi**
Principessa. La mia favola. Parla più piano. Se fossi, il mondo cambierebbe. Per una donna donna. Che cosa c'è. Un sorriso a metà. Vidi che un cavallo. Tanto per parlare. L'ospite, lo non sono matta
— **TuttoBrodo Invernizino**
8,30 GIORNALE RADIO
8,40 COME E PERCHÉ
Una risposta alle vostre domande
- 8,55 GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Richard Wagner: I maestri cantori di Norimberga. Preludio atto III (Orchestra dell'Opera di Amburgo diretta da Leopold Ludwig) • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Bel raggio lusinghiero» (Soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno) • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Son sessant'anni» (Baritone Ettore Bastianini - Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Giacomo Puccini: Turandot: «Signore, ascolta» (Renata Tebaldi, soprano; Mario Del Monaco, tenore - Orchestra e Coro dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretti da Alberto Erede)

- 9,30 Giornale radio**
9,35 Sotto due bandiere
di **Ouida**
Traduzione e adattamento radiofonico di Belisario Randone - Compagnia di prosa di Torino della RAI
100 puntata
Tony Cecil Aldo Reggiani
Ali Marcello Mandò
Bertie Cecil Ugo Pagliai
Il colonnello
Serafino Ezio Busso
Veronica Paola Gasman
Cigarette Silvia Monelli
Rouppignon Attilio Ciccotto
Regia di **Ernesto Cortese**
— **TuttoBrodo Invernizino**
- 9,50 Un disco per l'estate**
Preseggiano **Piero Gros e Renzo Palmer**
- 10,30 Giornale radio**
10,35 Dalla vostra parte
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Guglielmo Zucconi** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**
- 12,10 Trasmissioni regionali**
12,30 GIORNALE RADIO
12,40 Alto gradimento di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
— **Apparecchi fotografici Kodak**

- 13 — Lelio Luttazzi presenta:**
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— **Mash Alemagna**
- 13,30 Giornale radio**
- 13,35 I discoli per l'estate**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
- 13,50 COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
- 14 — Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
- 14,30 Trasmissioni regionali**
- 15 — Libro Bigliaretti presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30 RADIO SERA**
- 20 — Supersonic**
Dischi a mach due
May: Keep yourself alive (Queen)
• Trower: Day of the eagle (Robin Trower)
• Hiseman-Halsall: Yeah, yeah, yeah (Tempest)
• Way-Mogg: To young to no (U.F.O.)
• Ronson-Richardson: Only after Dark (Mick Ronson)
• Thompson-Mulby: Black star (Dandy Livingstone)
• Ullu-Monti: La valigia blu (Patty Pravo)
• Nocenzi-Di Giacomo: Non mi rompete (B.M.S.)
• Holder-Les: Do we still do it (Slade)
• Specter-Berry-Greenwich: River deep mountain high (Ike and Tina Turner)
• Diddle: Let me pass (John Baldry)
• Ward: Give me one more chance (Clifford T. Ward)
• Purple: Might just take your life (Deep Purple)
• Bell Creed: Rock'n'roll baby (The Stylistics)
• Dylan: Blowin' in the wind (Blow Up)
• Branduardi: Re di speranza (Angelo Branduardi)
• Morelli: Un'altra poesia (Alunni del Sole)
• Malcom: Black cat woman (Geordie)
• Gamble-Huff: The love I lost (Harold Melvin and the Blue Notes)
• Juvenis-Turba: Tango tango (Rotation)
• Danova:

- 15,30 Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40 Franco Torti ed Elena Doni presentano:**
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Torti e Franco Cuomo**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30 Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50 CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina e Luca Liguori**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**
- Super duper star** (Yellowstone and Voice)
• Genesis: In the beginning (Genesis)
• Stevens: I love my dog (Cat Stevens)
• Luberti-Lucarelli-Baiardelli: La musica del sole (La Famiglia)
• Premoli-Mussida: Dolcissima Maria (P.F.M.)
• Chinn-Chapman: Teenage rampage (The Sweet)
• Humphries: Kansas City (Les Humphries Singers)
• Bowie: Rebel rebel (David Bowie)
• Russell-Balard: Thunder and lightning (Argent)
• Fortmann: Pink Mary (Demon Thor)
• Gamble-Huff: Year of decision (The Three Degrees)
— **Lubiam moda per uomo**
- 21,19 I DISCOLI PER L'ESTATE**
Un programma di **Dino Verde** con **Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Arturo Zanini**
(Replica)
- 21,29 Fiorella Gentile presenta:**
Popoff
- 22,30 GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
- 22,59 Chiusura**

- 8,25 TRASMISSIONI SPECIALI**
(sino alle 10)
— **Concerto del mattino**
Genesi: Concerto Sinfonia n. 1 in do maggiore: **Allegro vivo - Allegro - Allegro vivace - Allegro vivace** (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Jean Martinon) • **Gabriel Fauré: Pavane** op. 50 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Hermann) • **Sergei Prokofiev: Concerto n. 1 in re maggiore** op. 19 per violino e orchestra: **Andantino, Andante assai - Vivacissimo (Scherzo) - Moderato, Allegro moderato** (Violinista Victor Tretjakov - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabriele Ferro)
- 9,25 I messaggi artistici. Conversazione di Giovanni Passeri**
- 9,30 La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Cittadini si diventa, a cura di Antonio Tatti, in collaborazione con Mario Scaffidi Abbate e Paola Megaw
Regia di **Giuseppe Aldo Rossi**
- 10 — Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Concerto grosso in do maggiore • Alexander's

- 13 — La musica nel tempo**
LE DISCOLI NON RICHIESTE
ovvero: **ASCOLTANDO MOZART**
di **Sergio Martinotti**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore K. 304 per violino e pianoforte. Andante, dalla «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364» per violino, viola e orchestra; Siciliana (Andante), dal «Concerto in la maggiore K. 455» per violino e orchestra; Fantasia in do minore K. 475 per pianoforte; Allegro (Il movimento della «Serenata in do maggiore K. 388» per otto strumenti a fiato; Allegro assai (Finale), dalla «Sinfonia n. 40 in sol minore K. 550». Adagio, dal «Concerto n. 3 in sol maggiore K. 216» per violino e orchestra; Andante, dal «Concerto in do maggiore K. 467» per pianoforte e orchestra; Adagio, dal «Concerto in la maggiore K. 622» per clar. e orch.
- 14,20 Listino Borsa di Milano**
- 14,30 ARTURO TOSCANINI: riascoltiamolo**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 101 in re magg. - La Pendola • Ludwig van Beethoven: Concerto n. 1 in do magg. op. 15 per pf. e orch. (P. Ania Dorfmann) - Orch. Sinfonica della NBC
- 15,30 Il disco in vetrina**
Max Reger: «Wohl denen, die ohne Tadel leben». Salmo 119 per soprano e organo (1^a versione); Dedicato ai santi spirituali op. 137 per soprano e organo (Brigitte Candy, soprano; Bernhard Schwarz, organo) (Disco Mixtur)

- 19,15 Concerto della sera**
Claude Balbastre: Sonata a n. 1 in si bemolle maggiore (Pianista France Clidat - Musicisti dell'Orchestra da Camera - Jean-Louis Penit) • Menuet de Falla - Sette canzoni popolari, spagnole. El panto maruno - Seguidilla murciana - Asturias - Jota - Nana - Cancion - Polo (Teresa Berganza, mezzosoprano; Elia Lavilla, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Keith Bryan, flauto; Karen Keys, pianoforte) • Samuel Barber: Souvenir, op. 28 Valzer - Schottische - Pas de deux - Two steps - Heatsions tango - Galop (Duo pianistico Joseph Rollino e Paul Sheffel)
- 20,15 ORIGINE E SVILUPPO DELLE CIVILTÀ**
4. L'Homo sapiens a cura di **Paolo Graziosi**
- 20,45 Le zecche degli stati italiani. Conversazione di Barbara D'Onofrio**
- 21 — IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30 Orsa minore**
Helm
Un atto di **Hans Gunther Michelsson**
Traduzione di Giovanni Magnarelli Kenkmann Mario Feliciani Löffler Antonio Pierfederici

- Fest - Allegro - Largo - Allegro - Andante ma non troppo (Orchestra da camera inglese diretta da Raymond Leppard) • Ralph Vaughan Williams: A London Symphony. Lento. Allegro risoluto - Lento - Scherzo - Andante con moto (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)
- 11 — La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media)
Queste nostre Regioni: La Liguria, a cura di Giovanni Floris
- 11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40 Concerto da camera: musiche di Louis Spohr**
Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» (Arista Nicandro Zabeleta); Quintetto in do minore per pianoforte e strumenti a fiato (Walter Panhoffer, pianoforte; Herbert Reznicek, flauto; Alfred Boskowski, clarinetto; Wolfgang Tomback, corni; Ernst Pamperl, fagotto)
- 12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Francesco D'Avallio: Quinran per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Eliahu Inbal) • **Gianfranco Maselli:** Quattro movimenti per quartetto d'archi (Società Cameristica Italiana); Rondeaux per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)

- 16 — LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO**
Cristoforo Malvezzi: Canzone secondoni • Giuseppe Guami: Canzona 1 a 8 voci • La Luchessa • Adriano Banchieri: Quattro Fantasie ovvero Canzoni alla francese • Michelangelo Pavesi: Cinque danze • Carlo Casali: da Venosa • Moro, lasso al mio duolo • madrigale a 5 voci • Martin Pearson: «Blow out the trumpet»
- 16,30 Avanguardia**
Marek Kopelent: Nonetto (Nonetto Boemo) • Harrison Birtwistle: Linoi li, cl. clar. bs. e nastro magnetico (I. Pierrot Players di Londra e Alan Hacker, clar. bs.; Stephen Pruslin, pf.)
- 17 — Fogli d'album**
17,10 CLASSE UNICA: Cultura e comunicazioni di massa in Italia, dal 1950 al '70, di **Renato Minore**
- 17,45 Scuola Materna**
Trasmissione per le Educatrici: La componente affettiva della libera espressione grafico-pittorica-classica del bambino, a cura del Prof. **Cesare Golfari**
- 18 — DISCOTECA SERA** - Un programma con **Elsa Ghiberti** a cura di **Claudio Tallino e Alex De Coligny**
- 18,20 Musica leggera**
18,40 Su il sipario
18,45 PICCOLO PIANETA
Rassegna di varia cultura
Petrarca 74: Maria Corti ne parla con Vittorio Sereni, Andrea Zanzotto, Antonio Porta

- 19,15 Krukov Carlo Alighiero Wefelscheid Vincio Sofia Budde Gianni Musy**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,35 Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura
- notturno italiano**
Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
- 23,01 L'UOMO DELLA NOTTE.** Una divagazione di fine giornata con l'aiuto della musica - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microscopio - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbinato scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motiv senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.
- Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2, 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

ASPIRAPOLVERE 250 MOULINEX



Questo aspirapolvere della Moulinex, costruito in materiale plastico isolante, ha dimensioni estremamente contenute. E' corredato dei seguenti accessori: 3 prolunghe, una spazzola rotonda per pulire cornici, lampade, ecc.; un bocchettone piatto per tappeti, pavimenti, moquettes, ecc.; una spazzola che sostituisce la scopa nella pulizia dei parquet; un tubo schiacciato, particolarmente adatto per stipi, interni di automobile, termosifoni, librerie, ecc.; un bocchettone grande snodato, appositamente studiato per piastrelle e marmi. Può essere usato sia come scopa elettrica che come aspirapolvere.

Prezzo consigliato IVA compresa L. 13.500.

A quota 12 i nuovi clienti JWT nel giro di un anno

Nuovi prodotti della Carlo Erba, della Gibbs e della Sita-Yomo; oltre a dodici nuovi clienti, sono entrati nell'attivo della J. Walter Thompson nel periodo '73/febbraio '74. La lista dei 12 nuovi si apre con la A di Atkinson per la sua nuova linea di prodotti di bellezza « skin care » (che la JWT eredita dopo il primo lancio, molto promettente, di fine '73), continua con « Aurea '74 » — la Biennale fiorentina di Arte Orafa a Palazzo Strozzi — e con i prodotti Aurum (liquori e alcoolici) del gruppo Sangemini-Ferrarelle.

L'elenco prosegue con le etichettatrici Dymo della Meto, col budget Eaton (parti di ricambio e accessori per autocarri) e con le Società Gexco (costruzioni edili), Sibicar (carrelli elevatori Balkancar) e Sperry Rand-New Holland (macchine agricole).

Nuova sul mercato italiano è la Kalle Infotec-Hoechst Italiana S.p.A. che ha affidato alla JWT il lancio delle sue apparecchiature per ufficio nel settore produzione e trasmissione dell'informazione scritta. D'altro canto, la Pan Am, cliente JWT in Italia dal 1951, ha riportato alla Thompson anche il budget Cargo.

Infine, porteranno la sigla JWT le attività promozionali del Governo canadese del Quebec e un impegnativo programma di pubbliche relazioni per il Comitato Difesa Vista (CDV) recentemente costituitosi per iniziativa dell'industria ottica italiana, con finalità di interesse pubblico.

11 maggio

Nazionale

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

9,30 Corso di inglese per la Scuola Media
(Replica dei programmi di giovedì pomeriggio)

10,30 Scuola Elementare

10,50 Scuola Media

11,10-11,30 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di venerdì pomeriggio)

12,30 SAPERE

Profilo di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
I grandi comandanti della II Guerra Mondiale: Harris
1^a parte
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le feste matte**
— **Snub fotografo**
— **Snub l'eroe**
Distribuzione: Frank Viner
— **Un agnello fra i lupi**
con Harry Langdon
Distribuzione: Mario Maggi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Candy Eletrodomestici - Mon Cherl Ferrero - Fernet Branca)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,45 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi a cura di Vittorio De Luca

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione presenta:

15,40 Hello, Charley!
Trasmissioni introduttive alla lingua inglese per la Scuola Elementare, a cura di Renzo Titone - Testi di Grace Cini e Maria Luisa De Rita - **Charley Carlos de Carvalho** - Coordinamento di Mirella Melazzo de Vincolis - Regia di Armando Tamburella - (29^a trasmissione)

16 — Scuola Elementare

16,20 Scuola Media

16,40 Scuola Media Superiore
(Repliche dei programmi di giovedì pomeriggio)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Piglami Ragno - Mars barra al cioccolato)

per i più piccini

17,15 L'ISOLA DELLE CAVALLETTE

Di Joy Whitby e Doreen Stephens
Trappista per cavallette
Sesto episodio
Grasshopper Productions

17,25 LE STORIE DI FLIK E FLOK

Disegni animati di V. Ctvrtak e Z. Smetana
Flik e Flok e il gambero
Produzione: Televisione Cecoslovacca

la TV dei ragazzi

17,35 IL DIRODORLANDO
Presenta Ettore Andenna
Scene di Ennio Di Maio
Testi e regia di Cino Tortorella

GONG

(Frappé Royal - Invernizzi Milione - Volastir - Acqua Oligominerale Nord)

18,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Visita a un museo: Il museo di Israele

18,55 I PALADINI DI FRANCIA

Storie e canzoni dell'Opera dei Pupi
con Otello Profazio
a cura di Fortunato Pasqualino
Regia di Piero Turchetti

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione di Mons. Giuseppe Scabini

19,30 TIC-TAC

(Vafer Sgar - Insetticida Raid - Trinity - Riviera Adriatica di Romagna - Acqua Sangemini - Latram deodorante)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO

(Spic & Span - Acqua Minerale Fiuggi - Agip Sint 2000)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Bagno Felice Azzurra Paglieri - Doria Biscotti - Girmi Gastronomia - Tonno Nostromo)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Shampoo Morbidi e Solfici - (2) Terme di Recoaro - (3) Fondrie Luigi Filiberti - (4) Scotex - (5) Bitter Sanpellegrino

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Registi Pubblicitari Associati - 2) C.T.I. - 3) O.C.P. - 4) Recta Film - 5) Registi Pubblicitari Associati

— Nuovo Ali per lavatrici

20,40

TRIBUNALE DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

COME SI VOTA

20,50 Mina e Raffaella Carrà

in

MILLELUCI

Spettacolo musicale a cura di Antonello Falqui e Roberto Lerici
Orchestra diretta da Gianni Ferro
Coreografie di Gino Endi
Scene di Cesarini da Senigaglia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Antonello Falqui

Ottava ed ultima trasmissione

DOREMI'

(Cento - Dettifricio Ultrabreit - Ariel - Ferrochina Bisleri - Deodorante Fa - Macchine fotografiche Polaroid)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Conduce in studio Bruno Ambrosi
Regia di Silvio Specchio

BREAK 2

(Distillerie Toschi - Itavia Linee Aeree - Orologi Breitl Okay - Amaro Cora - Moto Honda)

22,40

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Per Roma e zone collegate, in occasione della X Settimana della Vita Collettiva

10,15-11,50 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 INSEGNARE OGGI

Trasmissioni di aggiornamento per gli insegnanti a cura di Donato Goffredo e Antonio Thery
La gestione democratica della scuola

Giornata pedagogica

Consulenza di Cesarina Checacci, Raffaele La Porta, Bruno Vota
Collaborazione di Claudio Vassale
Regia di Antonio Bacchieri
(Replica)

GONG

(Frigoriferi Ignis - Canguru Calzaturificio - Bel Paese Galbani)

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cibalgina - Deodorante O.B.A.O.)

20 — Marcella Crudeli

interpreta

— **LUDWIG VAN BEETHOVEN: Sonata in mi bemolle maggiore 81a - Gli aditi - a) L'addio - Adagio - Allegro, b) L'assenza: Andante espressivo, c) Il ritorno: Vivacissimamente**

— **FRYDERYK CHOPIN: Fantasia-Improviso op. 66, Scherzo in si bemolle minore op. 31**
Regia di Alberto Gagliardelli

ARCOBALENO

(Olà - Fernet Branca - Starlette)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Calzaturificio di Varese - Lacca Adorn - Aceto Cirio - Kop lavastoviglie - Lux sapone - Società del Plasmon)

21 — LA FESTA INDIANA DEL RAM LILA

Testo e regia di Jörn Thiel

DOREMI'

(Budini Royal - Deodorante Minx - Liofilizzati Bracco - Glad Pack Soilax - Fernet Branca)

21,50 CANNON

L'ultima speranza
Telefilm - Regia di Don Taylor
Interpreti: William Conrad, James Wain Wright, Brooke Bundy, Bernard Hughes, John McLean, Martin Brooks, Buddy Pansari, E. J. Andred
Distribuzione: VIACOM

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Auf der Suche nach den letzten Wildtieren Europas
— Räuber im Pelz —
Ein Film von Karl-Heinz Kramer
Verleih: Vannucci

19,30 Sankt Peters Regenschirm
Fernsehfilm nach dem Roman von Kálmán Mikszáth
Fernsehfassung und Regie: Halmut Pfander
Verleih: ORF

2. Teil

20,10-20,30 Tagesschau

TRASMISSIONI SCOLASTICHE

ore 15,40 nazionale

LINGUE: Lingua inglese per i più piccoli dal titolo *Hallo, Charley!* Va in onda la 29ª puntata.

ELEMENTARI: Per la serie «Oggi cronaca» viene replicata la puntata che è stata trasmessa giovedì 9 maggio nella mattina e venerdì 10 maggio nel pomeriggio.

DRIBBLING

ore 19 secondo

Terminata la scorsa settimana la rassegna degli sport del brivido, Dribbling torna ai consueti schemi di rubrica di informazioni e di commento legata alla più stretta attualità. Come al solito il campionato di calcio che si avvia alla conclusione, sarà trattato in chiave particolare con riferimento soprattutto alla partita più importante della giornata. Inoltre la rubrica, in questa edizione, si occuperà di tennis ed esattamente della Federation Cup, vale a dire la Coppa Davis.

RECITAL DI MARCELLA CRUDELI

ore 20 secondo

La pianista **Marcella Crudeli** è nata a Gondar (Etiopia) ed ha seguito gli studi musicali in Italia sotto la guida di Carlo Zecchi e di Giuseppe Piccoli. Ha poi frequentato corsi di perfezionamento in Austria e in Svizzera con Alfred Cortot, conseguendo diplomi con le massime votazioni e con menzioni speciali al Conservatorio di Milano e all'Accademia di musica di Salisburgo e di Vienna. Nel 1957 è risultata vincitrice di una competizione pianistica a Salisburgo e nel '58 ha ottenuto, per merito, una borsa di studio in Austria. Svolge una intensa attività concertistica non solo in Europa ed ha collaborato con i più importanti enti radiofo-

MILLELUCI

ore 20,50 nazionale

Ottava ed ultima puntata dello show di Antonello Falqui su testi di Roberto Lerici. Dopo la radio, la rivista, la televisione, l'avanzamento, il cabaret, il café-chantant e il musical, questa sera sono di scena, insieme, altri tre generi di spettacolo: la commedia musicale italiana, l'operetta e il circo. A rappresentare la prima ci sarà Renato Rascel che riproporrà una fantasia di alcuni tra i suoi maggiori successi in fatto di musical italiani (da *Atanasio cavallo vanesio* e *Tobia*

LA FESTA INDIANA DEL RAM LILA

ore 21 secondo

Il programma è stato realizzato in occasione delle festività che si svolgono a Benares, città santa dell'India, tutti gli anni. Regista: *Jörn Thiel*. Quando l'autunno, cantanti, danzatori, musicisti, attori, guru, pellegrini si incontrano a Benares, bagnata dal Gange, per ricreare e partecipare alla divina commedia della lotta tra gli dei e i demoni. E' una sorta di rappresentazione collettiva mimata, che risale a quattromila anni fa, rimasta immutata fino al XVII secolo, epoca in cui è diventata testo scritto. Protagonisti di questa sacra rappresentazione induista sono Hanuman, il dio sotto sembianze di scimmia, «deus ex machina» della celebrazione e che gioca un ruolo importante; Rama e Sita, la sua sposa, coppia celeste. Ram Lila si rappresenta nelle strade e nelle piazze, all'aperto, senza seguire un ordine cronologico rispetto al racconto. Tutto è lasciato alla improvvisazione. I bambini indiani giocano a Rama e Sita come da noi giocano ai cow-boys e ai pellerossa. Il maharaja della città santa, secondo la leggenda, è la reincarnazione di Rama, e quindi il principale attore della rievocazione, e al tempo stesso impresario e regista, ma in una situazione completamente diversa, cioè, non più popolare, ma aristocratica.

V/G

MEDIE: Per la serie «Le materie che non si insegnano» va in onda la replica de *La dimensione religiosa*, trasmessa giovedì 9 e venerdì 10 maggio rispettivamente la mattina e il pomeriggio.

SUPERIORI: Va in onda la replica de «L'insediamento urbano» dedicata alla Casa e le fonti di lavoro, trasmessa giovedì 9 nella mattinata e venerdì 10 nel pomeriggio.

femminile: una manifestazione che si svolge per la prima volta in Italia. Partecipano al torneo: Australia, Germania, Canada, Stati Uniti, Gran Bretagna e, ovviamente, l'Italia, rappresentata dalle azzurre Pericoli, *Pandora*, Terras, Bassi, Vido, Porzio-Marzano. La manifestazione si svolgerà a Napoli a partire da domani fino a domenica 19. Ogni incontro si articolerà in tre partite: due singolari e un doppio. Le squadre più forti del Torneo sono Australia e Stati Uniti anche se non presenteranno le più quotate tenniste del momento. (Servizio alle pagine 129-132).

nici e televisivi. Nel «recital» che viene trasmesso questa sera, **Marcella Crudeli** interpreterà la Sonata in mi bemolle maggiore op. 81 a di Ludwig van Beethoven. Composta nel 1811 e dedicata all'Arciduca Rodolfo, amico e mecenate del maestro, questa sonata è nota con il sottotitolo di *Les Adieux*; i tre tempi nei quali essa si articola — «Les adieux»; «L'absence»; «Le retour» — con il riferimento ai tre momenti del congedo, dell'assenza e del ritorno, corrispondono a diversi stati d'animo che caratterizzano in senso intimistico questa celebre sonata di Beethoven. Seguiranno due brani di Chopin: la Fantasia - Improvviso op. 66 e lo Scherzo in si bemolle minore op. 31, pagine ricche di componenti tipiche dell'opera di Chopin.

candida spia, fino a Un paio d'ali e Enrico '61). Per l'operetta ascolteremo con l'intervento di alcuni ospiti un *pout-pouri* di brani tratti da *La vedova allegra*, *Scugnizza*, *La principessa della Zarda*, *Cin Ci La*, *Il paese dei campanelli*, *Madama di Tebe*, ecc. Per il circo, infine, ci sarà in studio una banda guidata da *Raffaella Carrà*, nelle vesti di «majorettes», un gruppo di simpatici scimpanzé e un'équipe di abilissimi «frustatori» argentini che si esibiscono nel circo di *Moirà Orfei*. Il tutto è presentato, ballato e cantato da *Mina* e *Raffaella Carrà*. (Servizio alle pagine 37-41).

CANNON: l'ultima speranza

ore 21,50 secondo

Conely, un giovane pregiudicato che ha sposato la figlia di un poliziotto (*Loomis*), su richiesta di due banditi, convoca il suocero in un appartamento. Quando questi arriva, i due uccidono Conely e stordiscono *Loomis* lasciando sul pavimento l'arma del delitto, di modo che sembri sia stato il suocero ad uccidere il genero. *Loomis* viene accusato d'omicidio volontario e Cannon, suo vecchio amico, cerca di salvarlo. Dopo aver indagato sul teste che, sentita la sparatoria, aveva chiamato la polizia (*Spicer*), Cannon scopre che questi era un ex contabile di una società appartenente all'avvocato *Endors*, sul quale *Loomis* indagava perché lo riteneva a capo di un racket. Cannon scopre, fra l'altro, che *Spicer* aveva a suo tempo compiuto delle irregolarità. Quando il vecchio *Scapy*, al quale Cannon aveva richiesto informazioni, viene trovato ucciso, il detective comprende di essere sulla pista giusta, ma non ha prove. Cerca di convincere *Spicer* che *Endors*, adesso che non ha più bisogno di lui, tenterà di farlo uccidere come *Scapy*. *Spicer* spaventato si convince a confessare, ma viene ucciso. Cannon convince il sergente di polizia, che si occupa del caso, a lasciare due poliziotti di guardia alla porta di *Spicer*, fingendo che sia ancora vivo. Infatti i gangsters cadono nella trappola.

Dalla strada alla TV Honda cambia tutto

Honda, la moto a tempo pieno, oggi recita in TV.



HONDA

I.A.P. INDUSTRIALE S.p.A. HONDA IN ITALIA.

QUESTA SERA IN ARCOBALENO
1° CANALE

"Perché tonno Nostromo è diverso?"



NOSTROMO

radio

sabato 11 maggio

calendario

IL SANTO: S. Massimo.

Altri Santi: S. Basso, S. Fabio, S. Fiorenzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,07 e tramonta alle ore 19,45; a Milano sorge alle ore 4,57 e tramonta alle ore 19,41; a Trieste sorge alle ore 4,43 e tramonta alle ore 19,24; a Roma sorge alle ore 4,55 e tramonta alle ore 19,18; a Palermo sorge alle ore 5 e tramonta alle ore 19,05.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1860, la spedizione dei Mille sbarca a Marsala.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità è la vocazione dell'uomo. (Lacordaire).



Luciana Negrini è fra i protagonisti del dramma «Cesare e Cleopatra» di George Bernard Shaw in onda alle ore 16,30 sul Programma Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8 Ave Maria. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro», rassegna della stampa. «La Liturgia di domani», di Mons. Giuseppe Casale. «Mane nobiscum», di Mons. Aldo Calcinò. 20 Trasmissioni in altre lingue. 20,45 L'examen de conscience, di P. Jean-Claude Guy. 21 Recita del S. Rosario. 21,15 Wort zum Sonntag, von Michael Buepe. 21,45 Cap. 21,45 Reconciliation - A Jubilee. 22,15 Momento Liturgico. 22,30 Hymnos leido par Uē. Una semana en la prensa. Mesa redonda dirigida por Felix Juan Cabasa. 22,45 Ultimi'ora: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina. «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. 6,15 Notiziario. 6,20 Concerto del mattino. 7 Notiziario. 7,05 Lo sport. 7,10 Musica varia. 8 Informazioni. 8,05 Musica varia - Notizie sulla giornata. 9 Radio mattina - Informazioni. 12 Musica varia. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità. 13 Dischi. 13,25 Orchestra di musica leggera RSI. 14 Informazioni. 14,05 Radio 2.4 - Da Chaumont/Neuchâtel: Il Giro ciclistico di Romandia. Radiocronaca dell'arrivo della 4a tappa: Le Sent-Chaumont/Neuchâtel. 16 Informazioni. 16,05 Rapporti '74. Musica (Replica dal Secondo Programma). 16,35 Le grandi orchestre. 16,55 Problemi del lavoro. 17,25 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18 Informazioni. 18,05 a fiarmonica racconta. 18,15 Voci del Grigioni Italiano. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità - Sport - Il Giro ciclistico di Romandia. Risultati e commenti. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Il documentario. 20,30 London-New York senza scalo, a 45 giri. In compagnia di Monika

Kruger. 21 Radiocronaca sportiva d'attualità. 22,15 Informazioni. 22,20 Uomini, idee e musica. Testimonianze di un concertista. Trasmissione di Mario Delli Ponti. 23 Notiziario - Attualità. 23,20-24 Prima di dormire.

Il Programma

12 Mezzogiorno in musica. Gioacchino Rossini: «Matilde di Shabran», ouverture. Giovanni Paisiello: Concerto in do maggiore per clavicembalo e orchestra; Giorgio Federico Ghedini: Pizzico concertante per due violini e viola obbligati con orchestra. 12,45 Pagine cameristiche. Francis Cutting: Gagliarda; Allemanda per liuto solo; Ludwig van Beethoven: «Zwei Klavierstücke in si bemolle maggiore e si minore»; Friedrich Kuhlau: Quartetto per archi; Raffaele D'Alessandro: «Quatre visions» per pianoforte. 13,30 Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. 13,50 Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. 14,30 Musica sacra. André Jolivet: «Suite liturgica» per voci femminili, oboe, corno inglese, violoncello e arpa; Krzysztof Penderecki: «Stabat Mater» per tre cori a cappella. 15 Squarci. Momenti di questi settimane sul Primo Programma. 16,30 Radio gioventù presenta: La trottola. 17 Pop-folk. 17,30 Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia n. 31 in re maggiore KV 297 - Paris. (Registrazione effettuata il 20-12-1973). Claude Debussy: «Prelude à l'après-midi d'un Faune», elegia per orchestra dal poema di Mallarmé (Registrazione effettuata il 23-3-1972). 18 Informazioni. 18,05 Musiche da film. 18,30 Gazzettino del cinema. 18,50 Intervallo. 19 Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. 19,40 Dischi. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana. Johann Sebastian Bach: Suite inglese n. 5 in mi minore; Jean Françaix: Sonatina per violino e pianoforte. 20,45 Finestra aperta sugli scrittori italiani: «Pier Gildo Bianchi», a cura di Alfredo Barberis. 21,15-22,30 I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean Sibelius: Il cigno di Tuonela (Orchestra Sinfonica della Radio Danese diretta da Thomas Jensen).
Edward Elgar: The Wand of Youth, suite n. 2. Marcia - Campanule - Follie e farfalle - Danza della fontana - L'orso addomesticato - Orsi selvatici (Orchestra - London Philharmonic - diretta da Eduard van Beinum)
- 6,25 Almanacco
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Antonio Sacchini: Edipo a Colono: Ouverture (Orchestra - New Philharmonic - diretta da Otto Klemperer).
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento musicale - I musicanti del villaggio - K. 522. Allegro - Minuetto - Adagio cantabile - Presa (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Chicago diretti da Fritz Reiner)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Karl Stamitz: Concerto in re maggiore, per flauto e orchestra. Allegro - Andante - Allegro (Flautista Kurt Redel - Ensemble Orchestral de l'Oiseau Lyre diretto da Kurt Redel).
Mozart: Moszkowsky: Habanera per pianoforte (Pianista Mario Ceccarelli).
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Allegro vivace. Finale del «Quintetto alla maggiore» per archi - «Bamberg String Quartet» con Paul Hannevogel, viola).
Alfredo Catalani: Lorelei - Danza delle ondine (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).
Jacques Offenbach: Orfeo all'infer-

no: Ouverture (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Jean Martinon).
Emil Waldteufel: Etudiantina (Orchestra - Philharmonia Promenade - diretta da Henry Krippe)

- 8 — GIORNALE RADIO
LE CANZONI DEL MATTINO
Amendola Gagliardi: L'amore (Peppino Gagliardi).
Genovese: Pazzo d'amore (Ornella Venoni).
Carrisi: Storia di noi due (Al Bano).
Buri-Mascheroni: Addormentarmi così (Gigliola Cinquetti).
Murolo-Tagliapietra: Napule ca se ne va (Nino Fiore).
Bisuzzi-Bella M.: ti amo (Marcella).
Sorgi-Ventre-Paoli: Ti sei mai accorta (Gino Paoli).
Rastelli-Olivieri: Tornerai (Franck Pourcel)

- 9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Paolo Carlini

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 GIRADISCO

a cura di Gino Negri

12 — GIORNALE RADIO

Nastro di partenza

Musica leggera in anteprima presentata da Gianni Meccia

Testi e realizzazione di Luigi Grillo

Prodotti Chicon

- 13 — GIORNALE RADIO

13,23 LA CORRIDA

Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado

Regia di Riccardo Mantoni

14 — Giornale radio

14,07 LINEA APERTA

Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di SPECIALE GR

14,50 INCONTRI CON LA SCIENZA

L'asteroide Toro fa parte del sistema Terra-Luna?

Colloquio di Guglielmo Righini

15 — Giornale radio

15,10 Amurri, Jurgens e Verde

presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con Lando Buzzanca e la partecipazione di Fred Bongusto, Peppino Di Capri, Vittorio Gassman, Bruno Martini, Sandra Milo, Patty Pravo, Ugo Tognazzi

Regia di Federico Sanguigni

(Replica del Secondo Programma)

— Biscottini Nipiol V Buitoni

- 16,30 Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

di George Bernard Shaw

Traduzione di Paola Ojetti

Ra	Franco Parenti
Cesare	Sergio Fantoni
Cleopatra	Luciana Negrini
Flatulata	Maria Fabbri
Lo schiavo nubiano	Umberto Ioni
Potino	Antonio Pierfederici
Teodoto	Tullio Valli
Tolomeo	Mario Margine
Achillas	Enzo Tarascio
Rufio	Daniela Tedeschi
Britannio	John Francis Lane
Lucio Settimio	Tom Barpi
Un soldato romano	Renato Montanari
Una sentinella	Algo Sutgiog
Apollodoro	Carlo Vatti
Un centurione	Emilio Marchesini
Il musico	Lombardo Fornara
Ira	Marcello Gabrielli
Carmiana	Silvana Panfili
Il maggiordomo	Gianni Bortolotto
Belzaron	Giampaolo Rossi

Musiche originali di Cesare Brero

Adattamento radiofonico e regia di Sandro Segui

Al termine della trasmissione Giorgio Bocca intervisterà Bruno Cas-sinari

Nell'intervallo (ore 17 circa):

Giornale radio

Estrazioni del Lotto

- 19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Cronache del Mezzogiorno

19,35 Sui nostri mercati

19,42 ABC DEL DISCO

Un programma a cura di Lilian Terry

20,20 Dora Musumeci al pianoforte

20,40 TRIBUNA DEL REFERENDUM

a cura di Jader Jacobelli

Come si vota

20,50 Intervallo musicale

21 — GIORNALE RADIO

21,15 POLTRONISSIMA

Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti

22 — DOMENICO MODUGNO

presenta:

ANDATA

E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

Regia di Dino De Palma

- 22,50 GIORNALE RADIO

Al termine: Chiusura

II/4864



Sergio Fantoni (ore 16,30)

- 6** — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Claudia Caminito**
— **Victor - La Linea Maschie**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30) **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — **FIAT**
7,40 **Buongiorno con Bruno Lauzi e Hurricane Smith**
Lauzi-La Bionda: Al mercato dei fiori
• Smith: That girl • Lauzi-Simon: Se una donna non va • Smith: Oh baby, what would you say • Lauzi: Se tu sapessi • Smith: Who was it? • Lauzi-Simon: America • Smith: Back in the country • Mogol-Battisti: L'aquila • Smith: Many happy returns • Lauzi-Herman: Ciao Dolly • Redman-Gilbert: Cherry — **Tuttobrodo Invernizzino**
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo e Gisella Sofio**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
RINA MORELLI e PAOLO STOPPA
in «Figli d'arte» di **Diego Fabbri**
Riduzione radiofonica di Franco Monicelli - Regia di **Mario Landi**
10,05 **Un disco per l'estate**
Presenta **Ezio Cecusio**
— **Cedral Tassoni S.p.A.**

- 10,30** **Giornale radio**
10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gillio**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — **FIAT**
CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**
O tu stete (Coro Polifonico di Ruda)
• Espor (Coro Penne Nere della Val d'Aosta) • O pescator dell'onda (Coro Strozzi di Milano) • Brazil (Ray Conniff e Coro) • Marinella (Coro Rossopina di Bolzano) • Girl in the coffee (Eddie Connor e The Sotlenders) • Le ragazze di Palandrè (Coro Alpino "L. Taz")
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Piccola storia della canzone italiana**
Anno 1955 - Seconda parte
In redazione: **Antonio Buratti** con la collaborazione di **Carlo Loffredo** e **Berardo Mazzocchi**. Partecipa il Maestro **Marcello De Martino** - I cantanti: **Nicola Arigliano, Marta Lami, Nora Orlandi** - Gli attori: **Isa Bellini e Roberto Villa** - Al pianoforte: **Francisco Russo** - Per la canzone finale **Jula De Palma** con l'Orchestra di Roma della RAI diretta da **Mario Migliardi**
Regia di **Silvio Gili**

- 13,30** **Giornale radio**
13,35 **La voce di George Harrison**
13,50 **COME E PERCHÉ**
Una risposta alle vostre domande
14 — **Su di giri**
(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
14,30 **Trasmissioni regionali**
15 — **POP CHE PASSIONE!**
15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare
15,40 **Il Quadrato senza un Lato**
Ipotesi, incognite, soluzioni e fatti di teatro
Un programma di **Franco Quadri**
Regia di **Chiara Serino**
Presentato da **Vello Baldassarre**

- 16,30** **Giornale radio**
16,35 **Gli strumenti della musica**
a cura di **Roman Vlod**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**
18,05 **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**
18,30 **Giornale radio**
18,35 **DETTO - INTER NOS**
Personaggi d'eccezione e musica leggera
Presenta **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

- 19** — **UN DISCO PER L'ESTATE**
— **QUATTRO ELLE**
19,30 **RADIO SERA**
20 — **Ombaggio a una voce: Beniamino Gigli**
Presentazione di **Rodolfo Celletti**
LA BOHÈME
Opera in quattro atti di **Giuseppe Giacosa e Luigi Illica** sulla novella «Scènes de la vie de Bohème» di **Henri Mürger**
Musica di **Giacomo Puccini**
Rodolfo Beniamino Gigli
Benoît Aristide Baracchi
Mimi Carlo Scattola
Pargipol Licia Albanese
Marcello Nello Palai
Colline Afro Poli
Alcindoro Duilio Baronti
Musetta Carlo Scattola
Tatiana Menotti
Direttore **Umberto Berrettoni**
Orchestra e Coro del Teatro alla Scala - di Milano
Maestro del Coro **Vittore Veneziani**
(Ved. nota a pag. 102)
21,50 **GIOVANNI D'ANZI e LA SUA MUSICA**
a cura di **Silvio Gili**

- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
I programmi di domani
22,59 **Chiusura**



Bruno Lauzi (ore 7,40)

- 8,25** **TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)**
— **Concerto del mattino**
Muzio Clementi: Sonata in si bemolle maggiore op. 41 n. 2, per pianoforte (Pianista Vittorio De Col) • Johann Sebastian Bach: Partita n. 3 in mi maggiore per violino solo (Violinista Josef Suk) • Johannes Brahms: Quintetto in sol maggiore op. 111, per archi (Quartetto Amadeus con Cecil Aronowitz, seconda viola)
9,25 **Automazione e cibernetica. Conversazione di Lamberto Pignotti**
9,30 **La Radio per le Scuole (Scuola Media)**
Narratori d'oggi: «L'Uva di Sant'Anna» di **Michèle Prisco**, a cura di **Mario Vani**
10 — **Concerto di apertura**
Anatole Liadov: Otto canti popolari russi op. 58. Canto religioso. Canto di Natale. Compianto - Il moscerino - Leggenda degli uccelli - Ninna nanna - Girottondo - Coro danzante (Orchestra) • A. Scarlatti - di dispoli della RAI diretta da Francesco Molinari-Pradelli
• Sergei Rachmaninov: Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orchestra - Allegro vivace (Pianista Svyatoslav Richter - Orchestra della Radio del URSS diretta da Kurt Sanderling) • Camille Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50. Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestros
13 — **La musica nel tempo**
LISZT GUIDA WAGNER
di **Diego Bertocchi**
Franz Liszt: Faust-Symphonie, in tre parti per trombe, coro maschile e orchestra: Faust • Margherita • Mafistolele (Tenore) - Giorgio Merighi • Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Elisha Inbal - Maestro del Coro Gianni Lazzari
14,30 **INTERMEZZO**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 186. Allegro - Andante - Minuetto grazioso - Adagio - Allegro (London Wind Soloists diretti da Jack Brymer) • Ludwig van Beethoven: da Le Creature di Prometeo, op. 43, balletto in due atti di Salvatore Viganò (Orchestra Filarmónica d'Israele diretta da Zubin Mehta)
15,30 **Pagine pianistiche**
Franz Schubert: Fantasia in do maggiore op. 15 • Wanderer • Allegro con fuoco ma non troppo - Adagio - Presto - Allegro (Pianista Jean-Adolphe Kars) • Frédéric Chopin: Ballata n. 3 in la bemolle maggiore (Pianista Adam Harasiewicz)
16 — **Civiltà musicali europee: l'Ungheria**
Zoltan Kodaly: Sonata per violoncello solo: Allegro maestoso ma appassionato - Adagio, con grande espressione

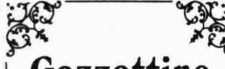
- 19,15** **Concerto della sera**
Franz Liszt: Ce qu'on entend sur la montagne, poema sinfonico (Orchestra • Philharmonia • di Londra diretta da Bernard Haitink) • Richard Strauss: Sinfonia per strumenti a fiato: Allegro con brio - Andantino - Minuetto - Andante, Finale (Allegro) (Complesso Niederländische Bläserensemble diretto da Edo De Waart)
Al termine: La Tuscia e la moderna Marina di Velca. Conversazione di **Silvano Ceccherini**
20,30 **L'APPUNTO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**
21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
21,30 **Dall'Auditorium del Foro Italico**
I CONCERTI DI ROMA
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore
Juri Aronovich
Mezzosoprano Janet Baker
Anton Bruckner: Ouverture in sol minore: Adagio - Allegro non troppo • Gustav Mahler: Kindertotenlieder, per mezzosoprano e orchestra (teatro Friedrich Rückert). Nun will die Sonn'n so hell aufgeh'n - Nun seh'ich wohl - Wenn dein Mutterlein - In

- stoso (Orchestra • de Paris • diretta da Pierre Dervaux)
11 — **La Radio per le Scuole**
(Il ciclo Elementari e Scuola Media) Senza frontiere
Settimanale di attualità e varietà a cura di **Giuseppe Aldo Rossi**
11,30 **Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Umberto Albini: L'eroico e il quotidiano nell'Igfenia in Aulide**
11,40 **Musica corale**
Alain Petiugrand Kramski: • Réves pour un tempo moderne • per archi, coro femminile e pianoforte (Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Pierluigi Urbini - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo) • Goffredo Petrassi: • Noche Oscura • cantata su testo di una lauda sacra cinquecentesca di San Juan de la Cruz, per coro e orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Mario Rossi)
12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Luigi Nono
Y. Entonces comprendi, su testi di Carlos Franqui, per voci femminili, coro, nastri magnetici, generatori di frequenza, filtri e modulatore ad anello (Mary Lindsey, Lilliana Poli e Gabriella Ravazzi, soprani; Miriam Accardo, Kadigia Bova e Elena Vincini, attrici - Coro da Camera di Roma della RAI - Nastri magnetici realizzati presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI - Maestro del Coro Nino Antonellini)
ne - Allegro molto vivace (Violoncellista Janos Starker) • Pal Kadosa: Sinfonia n. 4: Allegro appassionato - Presto adriato - Lugubre, molto rubato (Orchestra Sinfonica - Hungarian State Concert • diretta da Miklos Erdelyi)
17 — **Il marito tradito nell'umorismo teatrale. Conversazione di Gianluigi Gazzetti**
17,10 **Fogli d'albun**
17,25 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Guido Castaldo**
Regia di **Arturo Zanini**
17,55 **Parliamo di...**
18 — **IL GIRASCETCHES**
18,20 **Cifre alla mano, a cura di Vieri Poggiali**
18,35 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**
diesen Wetter • Piotr Iljich Ciaikovski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64. Andante. Allegro con anima - Andante cantabile (con alcuna licenza) - Valzer (Allegro moderato) - Finale (Andante maestoso. Allegro vivace) • Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,01 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.
23,01 Invito alla notte - 0,06 E' già domenica - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Passaggio di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

89



Grazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Blondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvé

ROAST BEEF IMPANATO (per 4 persone) — Se avete una rimanenza di roast beef e non vi sentite più di mangiarlo freddo, tagliatelo a fette che passerete in uovo sbattuto e in pangrattato. Fate dorare le fette così preparate dalle due parti in margarina GRADINA e rosolate a servitelle con spicchi di limone.

CROCHETTE DI SALMONE (per 4 persone) — Staldate 400 gr. di salmone in scottola e mescolatelo con della becciamella fatta con 2 cucchiaini di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di farina e 1/4 di litro di latte. Unite sale, pepe e 1 cucchiaino di olio di oliva. Quando il composto sarà freddo formate delle crocchette che passerete in uovo sbattuto con sale e in pangrattato poi fatele dorare e cuocere in Gradina rosolata. Spicciolate le crocchette su una carta assorbente e servitelle con spicchi di limone.

TORTA CON NOCCIOLE (per 6 persone) — Tostate 100 gr. di noccioline nel forno poi spicciolate, tritatele e mettetle in una terrina con 100 gr. di margarina GRADINA a temperatura ambiente, 2 uova intere, 1 cucchiaino di caffè in polvere, 180 gr. di farina, 180 gr. di zucchero e 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere. Sbattete il composto per pochi minuti poi versatelo in una tortiera larga cm. 28 e infornatela. Dopo 1/2 ora di cottura in forno a 180° sformate la torta e quando sarà fredda tagliatela a metà; facitela con panna montata poi spalmate tutta la torta con 200 gr. di cioccolata fondevole sciolta a bagnomaria con 15 gr. di margarina GRADINA, 2 cucchiaini di caffè e 1 bustina di zucchero vanigliato.

SUGO ALLA PANNA (per 4 persone) — In acqua bollente lessate 250 gr. di dentelle, 400 gr. di tagliatelle o tortellini. Negli ultimi minuti di cottura, in un tegame largo, mettete 80 gr. di margarina GRADINA, 200 gr. di panna liquida, 100 gr. di parmigiano grattugiato, sale, noce moscata. Ponetelo sul fuoco moderato e mescolando, lasciate scaldare il contenuto. Spicciolate la pasta, versatela nel tegame e rimessando delicatamente fate addensare il sugo che si amalgamerà in modo perfetto con la pasta. Servitela subito.

NOCI STRAPPAZZATE (per 4 persone) — Sgusciate 500 gr. di noci oppure acquistatele 250 gr. sgusciate, levate la pellicina a 200 gr. di mandorle, mettetle in una teglia in forno a imbondire poi fatele raffreddare. In una teglia larga cm. 35 e lunga cm. 35, versate 100 gr. di margarina GRADINA e 100 gr. di panna montata. 3 chiazze di uovo poi mescolatelo delicatamente 200 gr. di zucchero, 90 gr. di farina setacciata e 1 cucchiaino di lievito. Versate il composto nella teglia e fatele cuocere in forno moderato (180°) per 30-35 minuti, o finché le noci saranno dorate rimessandole di tanto in tanto per spezzettare l'impasto poi lasciate raffreddare e pezzi prima di servirli come dolcetti.

POLLO CON OLIVE — Preparate 1 pollo di circa 1 kg. per la cottura, tagliatelo a pezzi che farete rosolare in 40 gr. di margarina GRADINA. Quasi al termine della rosolatura, unite un giro di prezzemolo e un po' di olio di oliva, 1/2 carota, 1 gambo di sedano, qualche foglia di prezzemolo e di rosmarino e quando si sarà insaporito aggiungete 2 cucchiaini di olio di oliva e diluita con del brodo di dado, 100 gr. di olive verdi, delle quali 2 tritate finemente e le rimanenti intere. Coprite e lasciate cuocere il pollo lentamente per circa un'ora, unendo del brodo se necessario.

L.B.



Domenica 5 maggio

- 13.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
- 13.35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
- 14 AMICHEVOLMENTE. Colloqui della domenica con gli ospiti del Servizio attualità, a cura di Marco Blaser
- 15.15 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera (Replica)
- 16.30 IL CIRCO INTERNAZIONALE. 1ª parte (a colori) (Replica)
- 17.25 L'UOMO E LA NATURA. Documentario della serie «Sopravvivenza» (a colori)
- 17.50 TELEGIORNALE. Seconda ediz. (a colori)
- 17.55 DOMENICA SPORT. Primi risultati.
- 18 IL PAESE DEGLI ELEFANTI. Racconto sceneggiato della serie «Disneyland»
- 18.55 PIACERI DELLA MUSICA. Antonio Vivaldi: Concerto per tre violini, archi e basso continuo (Solisti: Christian Ferras, Tibor Varga e Gilbert Varga - Orchestra del Festival di Tabor Varga)
- 19.30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 19.40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long
- 19.50 PROPOSTE PER LEI. Oggetti e notizie della realtà femminile, a cura di Edda Mantegani (a colori)
- 20.15 ALLOCAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE ON. ERNST BRUGGER. In occasione della giornata dell'Europa (a colori)
- 20.25 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. I Farsoni guerrieri. Documentario della serie «L'Egitto di Tutankhamon» (a colori)
- 20.45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 21 LA STIRPE DI MOGADOR dal romanzo di Elisabeth Barbier con Marie José Nat e Jean-Claude Drouot. Adattamento e regia di Robert Mazoyer - 5ª puntata (a colori)
- 21.55 LA DOMENICA SPORTIVA. Parzialmente (a colori)
- 23 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
- 23.10 ELEZIONI PRESIDENZIALI FRANCESI

Lunedì 6 maggio

- 18 Per i piccoli: GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - CITTA' DEL CAPELLI 7 - «Quadrone tempo» (a colori) - CALIMERIO 22 - Calimerio avventuroso» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. - Unit 29» (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì
- 20.10 LO SPARAPALLO. Gioco a tutto sfasore di Adolfo Perani, condotto da Enzo Tortora. Regia di Mascia Cantoni (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 ENCICLOPEDIA TV. Tra culture diverse. A cura di Claudio Savonuzzi. 2. «Viaggio in Spagna»
- 21.40 LA SINFONIA NEL MONDO SLAVO. A cura di Carlo Piccardi. Anton Dvorak. Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 «Dal nuovo mondo» (Orchestra Filarmonica Slovacca diretta da Zdenek Kosler) (parzialmente a colori)
- 22.40 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Martedì 7 maggio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Mendrisiotto» - 2ª parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Locarnese» - 2ª parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «La Val Leventina» - 1ª parte, «Il Bellinzonese» - 1ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: OCCHI APERTI 16. «I Triangoli», a cura di Patrick Dowling e Giovanni Doig (a colori) - GLI ELEMENTI 3. «L'aria» (a colori) - TOPO DI CAMPANIA. TOPO DI C'IA». Racconto realizzato da Ivar Kalleberg - TV-SPOT
- 18.55 VITA SUBACQUEA. Documentario della serie «Mondo selvaggio» (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 DIAPASON. Bollettino mensile d'informazioni musicali, a cura di Enrico Rolli
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 STRANI AMORI. «Love has many faces» - Lunogramma drammatico interpretato da Lana Turner, Cliff Robertson, Hugh O'Brien,

Ruth Roman, Stefanie Powers, Virginia Grey. Regia di Alexander Singer (a colori)

Una melodramma tipo Peyton Place trasposto in Messico, con tutti gli ingredienti del genere: la bella, ricchissima americana che si innamora di un giovanotto, i bellissimi piaggi sempre in caccia di turisti solitarie e possibilmente danarose, il cadavere di un play-boy che viene a complicare la vicenda, gli amori e le situazioni così molto colorate e folclore locali.

Mercoledì 8 maggio

- 8.10-10 Telescuola: TRENT'ANNI DI STORIA. «Dalla prima alla seconda Guerra Mondiale» - 11ª lezione
- 18 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra 21. «Il teatro russo» - INCONTRO CON - Renato Pareti» (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 18.55 INCONTRI Fatti e personaggi del nostro tempo. «Rinaldo D'Ami» - A colloquio con Bellini (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.40 LA SVIZZERA IN GUERRA. 1933-1945. 1. «Il pericolo». Realizzazione di Werner Ring (Replica) (parzialmente a colori)
- La prima puntata del ciclo La Svizzera in guerra è dedicata alle prime allarmanti ripercussioni del nazismo in Svizzera. In quegli anni, il clima del nostro paese era caratterizzato dalle macchine dei frontalisti, dalle campagne antisemite, dalle violazioni della sovranità nazionale elvetica da parte di terroristi tedeschi e persino dal rapimento di persone invise al Terzo Reich. Al centro di questa trasmissione, il caso del rapimento del giornalista Berthold Jacob, avvenuto a Basilea nel marzo del 1935, che suscitò scalpore a livello internazionale. La ricostruzione, mette in evidenza i metodi criminali a cui ricorreva il Terzo Reich per il suo scopo: il suo avverso. Riuscendo a fornire prove inequivocabili, la Svizzera si assicurò un ispirato successo: Hitler dovette restituire la persona rapita. La storia diplomatica si contrapponeva, comunque, all'atteggiamento stranamente contraddittorio del Consiglio federale, confermato anche da documenti segreti tedeschi. Era, insomma, il momento in cui ci si chiedeva quale doveva essere la politica - giusta o meno - consentiva a un piccolo paese di resistere alle provocazioni di una potenza straniera.
- 20.30 In Eurovisione da Rotterdam (Olanda). CALCIO. Finale della Coppa Europea dei vincitori di Coppa Gronau diretta da (a colori) - Nell'intervallo (ore 21.15 circa). TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 22.20 LA VIOLENZA DEL POTERE. Originale televisivo di Fabio De Agostini. Machiavelli. Renzo Rossi, Bernardo Valentino Macchi, Marietta Machiavelli, Dina Zanoni, Papa Alessandro VI, Salvatore Ruffini, Cesare Borgia, Enzo Consoli, Lucrezia Borgia. Rosita Torogh. Evocatore: Giuliano Rega di Fabio De Agostini (a colori)
- 23.20 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
- 23.25 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Giovedì 9 maggio

- 8.40 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Mendrisiotto» - 1ª parte (a colori)
- 10.20 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Luganese» - 1ª parte (a colori)
- 17 Telescuola: GEOGRAFIA DEL CANTONE TICINO: «Il Mendrisiotto» - 2ª parte, «Il Luganese» - 2ª parte (Diffusione per i docenti) (a colori)
- 18 Per i piccoli: VALLO CAVALLLO. Invito a sorpresa da un amico con le ruote - FIORI PER MICHELA. Racconto (a colori) - IL GALLO ROSSO. Disegno animato della serie «La matita magica» (a colori) - TV-SPOT
- 18.55 OFF WE GO. Corso di lingua inglese. - Unit 29» (Replica) (a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 PERISCOPIO. Problemi economici e sociali
- 20.10 SE E' TUTTO QUI. «Special con Gisella Pagano» - Regia di Fausto Sassi (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 REPORTER. Settimanale d'informazione (parzialmente a colori)
- 22 CINEUBO. Appuntamento con gli amici del film. MAMMA ROMA. Lunogramma interpretato da Anna Magnani, Ettore Garofalo, Franco Citti. Regia di Pier Paolo Pasolini
- Una prostituta romana tenta disperatamente

te di ricostruirsi una vita borghese quando suo figlio, sedicente, torna dalla campagna dove era stato allevato. Ma il figlio scoprirà presto la vera professione della madre. Pasolini è riuscito a ricreare la densa e vibrante atmosfera di una strada di popolazione di Roma in modo scarno e realistico. Degna di pigrigolare nota l'interpretazione generosa e vigorosa ed estremamente sensibile di Anna Magnani.

23.45 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)

23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 10 maggio

- 18 Per i ragazzi: LA CICALA. Incontro settimanale al Club dei ragazzi - TV-SPOT
- 18.55 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro» - a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 IL MEDICO PIU' SOLO. Documentario della serie «Avventura» (a colori)
- 20.10 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 IL VENDICATORE ALATO. Telefilm della serie «Agente speciale» (a colori)
- Nell'episodio della serie Agente speciale Emma Steed si trovano a dover indagare sulla morte di alcuni industriali, uccisi da uno strano personaggio, entrato all'ultimo momento nel mattatoio da una finestra.
- 21.50 MEDICINA OGGI. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino. «Le Nerfrit» - Partecipano: Dott. I. Aldo Cerutti, Dott. Fernando Camporini e Sergio Dover. Realizzazione di Chris Wittwar (parzialmente a colori)
- 22.40 CICLISMO. TOUR DE ROMANDIE. Servizio filmato (a colori)
- 22.45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
- 22.55 PROSSIMAMENTE. Rassegna cinematografica (a colori)

Sabato 11 maggio

- 13 DIVENIRE. «I giovani nel mondo del lavoro» - a cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) (Replica del 10 maggio 1974)
- 13.30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per i lavoratori italiani in Svizzera
- 14.45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù, realizzato dalla TV Romanda (a colori)
- 15.35 SVEZIA: IL MALESSERE DEL BENESSERE. Inchiesta di Francesco Riccio e Bruno Goldini (a colori) (Replica del 28 febbraio 1974)
- 16.05 RITRATTI. «Lindi» - Regia di Ludy Kessler (a colori) (Replica del 30 maggio 1973)
- 16.40 LE MANI DELLA CROCE ROSSA. Servizio filmato di Franco Ferrarini (a colori) (Replica del 13 dicembre 1973)
- 17.10 Per i giovani: VROOM. In programma: PANE E MARIONETTE. 2500 anni di teatro. Ciclo a cura di Adalberto Andreani e Dino Balestra 21. «Il teatro russo» - INCONTRO CON - Renato Pareti» (parzialmente a colori) (Replica dell'8 maggio 1974)
- 18 POP HOT. Musica per i giovani con i Roky Music - Prima parte (a colori)
- 18.25 IL CUCCIOLLO. Telefilm della serie «L'orso Ben» - TV-SPOT
- 18.55 SETTE GIORNI. Le anticipazioni dei programmi televisivi e gli appuntamenti culturali della settimana (a colori)
- 19.30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
- 19.45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Dino Ferrarini (a colori)
- 20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
- 20.45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
- 21 CINEUBO. Lunogramma interpretato da William Holden, Kim Novak, Rosalind Russell, Betty Field, Cliff Robertson. Regia di Joshua Logan (a colori)
- Il regista ha trasformato sullo schermo l'ingenua freschezza e la ingenuità della provincia americana, come la descrisse lo scrittore William Inge nella sua commedia che ebbe enorme successo sulle scene teatrali di Broadway. Uno straniero arriva in una cittadina del Kansas, per partecipare al grande picnic di fine settimana. Da questo incontro e da questo fine settimana parecchia gente rimarrà talmente influenzata che cambierà modo di vita.
- 22.45 SABATO SPORT. Cronaca differita parziale di un incontro di calcio di divisione Nazionale - Notizie
- 23.50 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA
e delle trasmissioni sul quinto canale
dalle ore 8 alle ore 22 per: **CAGLIARI e SASSARI**

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo «Radiocorriere TV» perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24, saranno replicati per tali reti nella settimana 16-22 giugno 1974. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul «Radiocorriere TV» n. 13 (24-30 marzo 1974).

Pregio degli sconosciuti

Scrivo da Bolzano il signor E. R. il quale, dopo i convenevoli, ci rivolge due precise domande a proposito di programmazione sul IV Canale della filodiffusione:

1) perché ci affliggono con tanta frequenza con autori come Glinka, Glazunov, Rimski-Korsakov, Wieniawski, Vieuxtemps, Saint-Saëns, Gounod, Thomas, Grieg, Smetana, Sibelius, Meyerbeer, Spohr, Hummel, ecc., ecc.?

2) perché vengono trasmesse opere di sconosciuti o di autori secondari?

Le domande, trascritte così come il lettore le ha formulate, sembrano lo specchio di un pensiero inconscio che potrebbe essere tradotto così: perché trasmette musica che non è di mio gradimento?

L'osservazione, che non vuole essere in alcun modo lesiva del diritto di critica, nasce scorrendo i nomi dei compositori e notando come, in sostanza, il nostro lettore da un lato gradisca poco i musicisti russi e nordici o francesi, dall'altro diffidi molto delle novità e delle scoperte

(leggi autori «secondari»). Per questo non ci siamo immersi in una indagine statistica che potesse darci ragione (o naturalmente torto).

In effetti, il vero problema ossia la radice della domanda risiede, almeno a nostro avviso, nello scarso gradimento incontrato da alcuni programmi. Davanti a tale radice non c'è che ripetere che le trasmissioni non possono essere «tutte» ed integralmente bene accettate e che quanto piace a taluni può piacere meno ad altri (e viceversa), come pure che la filodiffusione è un mezzo di comunicazione di massa particolarmente adatto alla divulgazione della cultura musicale, ovvero a mettere in onda anche opere di autori sconosciuti o «secondari».

Se siamo riusciti a chiarire il nostro pensiero, insomma, è inevitabile che la programmazione giornaliera contenga un'aliquota anche notevole di musiche che possono essere meno apprezzate dalla massa (è lo stesso programmatore ad essere costretto, allora, a includere determinate composizioni più

per ottenere un complessivo equilibrio nella programmazione che non in omaggio ad una scelta del tutto spontanea).

D'altra parte, è inevitabile che l'opera di divulgazione culturale determini la diffusione di musiche composte secondo scuole e canoni destinati a vivere lo spaziale di un mattino, ma dopo una verifica, non aprioristicamente. Se, invece, fossimo noi ad operare una selezione prima di far conoscere al pubblico la produzione artistica che caratterizza la nostra epoca cadremmo nell'arbitrio più assurdo, anche se, forse, eviteremmo le lamentele di qualche ascoltatore che non gradisce le novità.

Ma riteniamo che la gioia di una scoperta, di un incontro imprevisto, dell'improvviso imbattersi in un brano di insperata bellezza dovrebbe essere tale da giustificare la fatica di molti tentativi soffocati nella delusione. Perciò la noia è il pedaggio che ciascuno paga per essere libero di scegliere: ed è, questo ultimo, un diritto che nessuno può negare al pubblico.


Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

Tutti i giorni ore 14 (eccetto domenica): La settimana di Beethoven

Domenica ore 8
5 maggio Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Los Angeles, dir. Zubin Mehta (musiche di Bruckner e Schoenberg)

Lunedì ore 11
6 maggio La lettera anonima, opera buffa in un atto di Giulio Genoino, musica di Gaetano Donizetti
18 **Musica Corale:** Rossini: Fede, speranza e carità, per coro a tre voci femminili e pianoforte; I gondolieri, per coro e pianoforte

Martedì ore 19,20
7 maggio **Itinerari operistici:** Italia operistica tra Ottocento e Novecento (musiche di Ponchielli, Catalani, Gomez, Leoncavallo, Giordano e Alfano)

Les Troyens à Carthage di Hector Berlioz

Mercoledì ore 11
8 maggio Concerto sinfonico diretto da Rudolf Kempe (musiche di Offenbach, Humperdinck, Mendelssohn-Bartholdy e Strauss)

Giovedì ore 20
9 maggio **Antologia di interpreti:** Quartetto Amadeus (musica di Britten)
13,30
20 **Arthur Honegger:** Giovanna d'Arco al rogo, oratorio su testo di Paul Claudel, versione italiana di Emidio Mucci

Sabato ore 21,30
11 maggio **I grandi musicisti e le forme musicali:** la fuga (musiche di Bach, Mozart e Beethoven)

canale V musica leggera

CANZONI ITALIANE

Domenica ore 8
5 maggio **Invito alla musica**
Dana Valeri: «L'amore è qui»; L'Uovo di Colombo: «Io»

Mercoledì ore 12
8 maggio **Intervallo**
Gabriella Ferri: «Sora Menica»; Maria Rocco: «Lettera da un carcere femminile»


Venerdì ore 8
10 maggio **Il leggìo**
Bruno Lauzi: «Sotto il carbone»

Sabato ore 10
11 maggio **Il leggìo**
Claudio Baglioni: «Amore bello»

JAZZ

Lunedì ore 8
6 maggio **Colonna continua**
Trio Thelonius Monk: «These foolish things»
10 **Il leggìo**
Bessie Smith: «Oh Daddy»

Giovedì ore 12
9 maggio **Colonna continua**
Quartetto Buddy De Franco: «Star of Africa»; Billie Holiday: «I love my man»

POP

Giovedì ore 20
9 maggio **Scacco matto**
Titanic: «Sultana»; Le Orme: «Sguardo verso il cielo»; Bob Dylan: «Blowin' in the wind»

Sabato ore 18
11 maggio **Scacco matto**
Deep Purple: «Hush»; Janis Joplin: «Cry baby»

SPECIAL

Mercoledì ore 16
8 maggio **Scacco matto**
Ray Charles e Aretha Franklin interpretano: «If you were mine»; «Chain of fools»; «Take me home, country roads»; «Eleanor Rigby»; «I say a little prayer»; «Ol' man river»; «What have they done to my song, ma?»; «Gentle on my mind»

lunedì

8 CONCERTO DI APERTURA

— L'orchestra di Enoch Light
The out of towners; Pieces of dream
On a clear day; Love is a funny
thing; Suicide is painless

day (Ray Charles); **Sweet Georgia Brown** (Ben
ny Goodman); **A string of pearls** (Enoch Light);
Michelle (Bud Shank); **Dueling banjos** (Weiss
berg e Mandel); **A natural woman** (Aretha Frank
lin); **Nights at the turntable** (Gerry Mulligan);
Jumpin' at the woodside (Count Basie); **Moo
indigo** (Ted Heath); **There's no light on th**

I segnali di prova « LATO SINISTRO » - « LATO DESTRO » - « SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE » sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.

(segue a pag. 97)

IV CANALE (Auditorium)

A. Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore op. 5*; **Allegro** - Scherzo (*Prestissimo*) - *Andante* - *Fine* (*Allegro*) (Orch. Filarm. Ceka - dir. Vavclav Smetacek); **M. de Falla:** *Noches en los jardines de España*, impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; *En el Generalife* - *Danza lejana* - *En los jardines de la Sierra de Cordoba* (Pfi. Marcelle Meyers - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi); **F. Delius:** *On hearing the first cuckoo in spring* (Orch. - Royal Philharmonic - dir. Thomas Beecham)

A. Grecchaninov: Arabesques, dieci miniature
facili, op. 150 per pianoforte: Pastorale - Danse
des elfes - De bonne humeur - Plainte - Par
un soir d'hiver - Novelette - Une triste histo-
riette - En barque (Pf. Alberto Pomeranz) -
Otto Lieder, per voce e pianoforte (su testi di
Truistscheff, Plietscheff, Tolstoi, Kowalewsky,
e Heine): Lacrime - Voce della notte - Con
un'accetta tagliente - I forzati - Volevo restare
con te - Oh, patria mia - Morte - Sognavo un
paese lontano (Bs. Anton Diakov, pf. Wülbers
Detlef)

F. Montan **Berton**: Chaconne (Orch. da camera di **Claudio** di **Pierre Duteil**). **W. A. Mozart**: **Requiem** (Orch. da camera di **Enrico** di **Andante**). **Presto** (Orch. da camera di **Mosca** di **Rudolf Barcha**). **F. A. Berwald**: **Quartetto** (Orch. da camera di **Enrico** di **Andante**). **Allegro** **Scherzo** **Finale** (Quartetto d'archi di **Copenhagen**). **G. Martucci**: **Noiuvellita** op. 82 (Orch. «A. Scarlatti» di **Napoli** della **RAI** di **Enrico** di **Andante**). **Allegro** **Adagio** **Allegro** **molto dolce amor.** (Sopr. **Leontyne Price** di **New Philadelphia**). **Ed. Edward** **David**: **Concerto** (Orch. da camera di **Enrico** di **Andante**). **Allegro** **crasima effigie** (Ten. **Carlo Bergonzi** di **Orch.** dell'Accademia di **Santa Cecilia** di **Gianandrea** **Gavazzeni**). **G. Meyerbeer**: **L'etoile du Nord** (Orch. da camera di **Enrico** di **Andante**). **Sutherland** **fi** **Andre Pepin** - **Orch.** della **Suisse Romande** **fi** **Andre Bonyngne**. **L. Delibes**: **Le Sylphide** (Orch. da camera di **Enrico** di **Andante** di **Londra** di **Richard Bonyngne**). **J. Sibelius**: **De brani** dalla suite di musiche di scena op. 27 per - **King Christian** - **Notturno** **Musetta** **Finale** **Sinf.** di **Bournemouth** **di** **Pavlo** **Be** **gl**

Tragedia lirica (da Virgilio)
Testo e musica di HECTOR BERLIOZ
(Seconda parte)
Didon Shirley Verrett
Anna Giovanna Fioroni

nee Nicola Gedda
Ippas Veriano Luchetti
Hyllas Carlo Gaifa
Narbal Boris Carmeli
Panthee Robert Amis E. Cagnelli
1^o Soldat Renato Borgato
2^o Soldat Teodoro Roveretta
Le Pontife Graziano Del Vivo
Le Spectre de Cassandre Rosina Cavicchioli
Le Spectre de Cherebe Robert Massard
Le Spectre de Hector Federico Davia
Le Spectre de Priam Plinio Clabassini
Le Dieu Mercure }
Deux ches Troyens } Graziano Del Vivo
Orch. Sinf. e Coro di Roma Teodoro Roveretta
Georges Prêtre - Coro di voci bianche diretto
da Renata Cortigiani - M^o del Coro Gianni

Preambolo - Gavotta (trascr. per chitarra di
Andrés Segovia)
JUAN MANÉN

13.30 CHILDREN'S CORNER
R. Schumann: Sonata in re maggiore, da «Tre Sonate per la gioventù» op. 118 (Pf. Armando Renzi); **M. Regor:** 10 Kleine Vertegsstücke zum Gebrauch beim Unterricht op. 44 per pianoforte (Pf. Sergio Cafaro)

L. van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 - Al chiaro di luna: Adagio sostenuto - Allegretto - Presto agitato (Pf. Walter Gieseking) — Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondo (Allegro) (Sol. Zino Francescatti - Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter)

giore K. 503, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegretto (Finale) (Pf. Dino Ciani - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della Rai dir. John Barbirolli); F. Mendelssohn-Bartholdy: Christus, oratorio per tenore, coro e orchestra (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. A. Scarlatti di Napoli della Rai) e Coro del-

Caracciolo - M° del Coro Emilio Gubitosi); **L. van Beethoven**: Romanza in sol maggiore op. 40, per violino e orchestra (Vl. Riccardo Brengola, Coro G. Gubitosi); **W. A. Mozart**: La Noce et le moulin, K. 485, per orchestra (Riccardo Brengola); **F. Schubert**: Musiche per l'opera Theodor Koerner - Der Vierjarige Posten -, per soli, coro e orchestra (Walter Renzo Gonzales, Katchen: Bruna Rizzoli, Duval: Giuseppe Baratti, Vite: Amadeo Caracciolo, Hauptmann: Ezio Giorzi); **Una donna**, opera di E. Brogi, Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola

B. Smetana: *La moldava*, poema sinfonico n. 2 da *La mia patria*. (Orch. Sinf. della Radio di Colonia dir. Dean Dixon). **P. I. Ciaikovski:** *Variazioni op. 33*, su un tema roccoco, per violoncello e orchestra. Tema *Variazioni* Coda (Sol. Mstislav Rostropovitch - Orch. del Filarmónico di Berlino dir. Herbert von Karajan). **C. Debussy:** *Tre Notturni*. Nuages. Fêtes. *Sirènes* (Orch. Filarm. Ceca e Coro dir. Jean

STRAUSS
Serenata in mi bemolle maggiore op. 7, per
13 strumenti a fiato (Niederländische Bläser-
ensemble dir. Edo de Waarts); Sonata in fa
maggiore, per violoncello e pianoforte (Vc.

Bach: Suite n. 6 in si bemolle maggiore per archi e continuo (Orch da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard); **A. Vivaldi:** Sonata a 3 in re minore per due violini e basso continuo op. 1 n. 12 (V. Gamba - V. Gamba - V. Gamba); **Mollinari, c.** Antonio Pocaterro, cemb. Mariella Sorelli); **F. Danzi:** Sonata in mi bemolle maggiore op. 28 per corno e pianoforte (Gr Domenico Ceccarross, pf. Eli Perrotta); **J. S. Bach:** Preludio, dalla Suite n. 4 in mi bemolle maggiore op. 10 n. 4; **Bach:** 5 Polacche, in do maggiore n. re maggiore - re minore - in maggiore - in sol maggiore (Clav. Helina Elstler); **F. J. Haydn:** Sinfonia n. 20 in do maggiore (Orch. dell'Opera).

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore [Incisione del 1953]; **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Sogno di una notte di mezza estate dalle musiche di scena op. 61 per il dramma di Shakespeare (Sopr. Edna Philips - Orch. Sinf. della NBC)

deloro)

C. Clementi (Canzone n. 1 - Settim. toni +)
(Tr. Roger Voisin - Complessio di ottavi), V.
Ruffo: « Adoramus Te », motto a 4 voci
(Compl. voc. « The Renaissance Chorus » di
Harold Brown); **J. Hassler**: Tre Canzoni: 1.
« Ich hab' ein Kriegen » (a 4 voci); 2.
« Ich will mit mir Kriegen », a 8 voci; 3.
« Im kühlen Mai », a 8 voci (Compl. « Monteverdi » di Am-
burgio dir. Jürgen Jürgens); **L. Marenci**: di-
versi madrigali (secondo l'intermedio) per
lo spettacolo presentato nel 1899 a
Parigi, le nozze di Ferdinando de' Medici e Maria d'Ara-
gon (testo di Ottavio Rinuccini): Sinfonia
« Belle ne fe natura »... « Chi dal defunto »...
« O chi dal vivo »... « O figlia di Piero »...
(Compl. voc. « strum. « Musica Reservata »
dir. John Beckett)

C. Wolff: for pianist, 2^a versione (P. John Tilbury); **V. Globokar:** Fluide, per 9 ottoni e 3 percussioni («Musique Vivante» dir. Diego Masson)

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Deh, vieni, non tardar » (Sopr. Anna Moffo « Philharmonia Orch. » dir. Alceo Galliera); **G. Bizet:** Carmen: « Parle-moi de ma mère » (Sopr. Janette Vivaldi, ten. Nicola Filacuridi « Orch. dell'Associazione dei Concerti Pasdeloup dir. Pierre Dervaux »); **G. Rossini:** Guglielmo Tell: Sinfonia [Orch. Sinf. di Bamberg dir. Jonel

D. Scarlatti: Cinque Sonate per clavicembalo:
- in re maggiore (L. 107) - in la maggiore (L. 238)
- in la maggiore (L. 428) - in mi maggiore
(L. 323) - in mi maggiore (L. 273) (Clav. Ralph
Kirkpatrick); **C. Debussy:** Quartetto in sol mi
op. 10 per archi (Quartetto Parrenin); **R.
Schumann:** Waldszenen op. 82 (Pf. Claudio
Arrau)

8 COLONNA CONTINUA
Violinology (Joe Venuti); Little bird (Pete Jolly);
Tiny's tune (Frank Rosolino); Farewell blues

[illegible]

Live and let die (Ray Conniff); Amore bello (John Blackinsell); Noi due per sempre (Wess

[illegible]

The world is a circle (Franck Pourcel); Venus (Waldo De Los Rios); Il fiume e il salice (Roberto Vecchioni); L'amore (Fred Bongusto).

La discoteca (Mia Martini): All the way (Werner Müller); I want to be happy (Cliff Jackson); My love (Gloria Loredana); Greco-Latino (Mia Martini); Menico Modugno; Jinka Dinka Do; (Chet Atkins); Quando una ragazza a New Orleans (Jula De Palma); Come la viole (Franco Pourcel); Heart (Tom Jones); Canzone blu (Giorgio Carandini); In the mood (Ray McKenzie); Satisfaction (Tritons); Silver moon (Robert Delgado); Cenerentola (Mia Martini); The jobim (Mia Martini); Carnavaliato (Henn Mancini); At last (Ted Heath); Sora Menica (Giabella Ferri); Say a deep doo daah (Roger Williams); Goin' home (My head) (Margaret Macgregor); The calman Digne carola; The little brown jay (Boston Pops); Il musicista (Peppino Di Capri); Señora (Mia Martini); Oceano (Il Guardiano); The Fat Lady Sings (The Animals); Amore Anch'io (L. Ricci) e Power! Harmony Girls Festival; Cherry Cherry (Neil Diamond); Lettera da un carcere femminile (Malia Rocca); The girl from the other side (Mia Martini); I drappi; Per amore Pina D'Amico; Promessa

brone (Carrelli): That old dust story (Mungo
Jery): Speranze perdute (Giuseppe Anedda):
S wonderful (Ted Heath)

14 MERIDIANI E PARALLELI
Maria Elena (Andy Bono): Flat feet (Santo &
Johnny): Aranjuez, mon amour (Werner Müller):
Tenendoci per zampa (I Vianella): Quando me
ne andrò (Fausto Leali): Pazza d'amore (Or-

(Montand): J'tais si l'oune (Mireille Mathieu);
España cani (Edmundo Ros): Sound of silence (The Beatles)
 (101 Strings): Everybody's talkin' (Neil Diamond)
 (Iond) Bilo (Chuck Berry): Ouadro l'onno (Adriano Pappalardo): My friend the wind (De-
 vido Rossi)
 (L'Espresso): chance (Adriano Celentano): Mother
 Africa (Santana): Tamiarù (Toquinho e Vinícius): Kallakee Kallako (Middle of the Road):
 Ol' man Moses (Les Humphries Singers): Every-
 ryman wants to be free (The Edwin Hawkins Singers):
 Singers): Michael from mountains (Susanne Vega):
 zione d'amore (Mina): Mi vedevo già (Charles Aznavour): Manola mou o iykos sou (Mikis Theodorakis): Fiddler on the roof (Ferrante et

Quendo): **Pancos chopi** (Hugo Pancos); **Brasília** (Baia Marimba Band); **Senhora D'Aires** (Amalia Rodriguez); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **No tears** (Roberta Flak); **Oh, lady be good** (Percy Faith); **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); **Too young** (George Melachrino); **Up, up and away** (Don Costa); **Thunderball** (Franco Porcell); **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath); **Champagne** (Peppino Di Capri)

If you were mine [Ray Charles] Chain of fools
[Ray Charles] Eleanor Rigby I say a little
prayer [Aretha Franklin] O! man river what
have they done to my song, ma [Ray Charles]
gentle on my mind [Aretha Franklin] Night and
day [Aretha Franklin] Piazza del Popolo Claudio Baglioni
Il consiglio rosa [Matia La Bionda] Metti,
una sera a cena [Mirella] Fever [Ted Heath]
Hallelujah [The Four Tops] I'm free [The
Who] Wine [Antonio C. Jobim]
Both sides, now [Frank Sinatra] The red
bullets [Antonio C. Jobim] Yesterday [Frank
Sinatra] Mojave [Antonio C. yber] Softly as
the leaves fall [The Four Tops] I'm free [The
Who] You're so vain [Carly Simon] Dove
vai [Marcella] The house of rising sun Just
like Tom Thumb's blues Subterranean home-
lessness [The Four Tops] St. Louis blues [Sidney Bechet] Mary, oh Mary
[Bruno Lauzi] Rocket man [Elton John] Tears
of the moon [The Sunflowers] Harmony [Aretha]

[illegible]

Wanted: (Dizzy Gillespie). Like some in love (Tric Oscar Peterson): Avalon Quart. Benny Goodman). Spontaneous combustion (Duke Ellington): Racking (Jack Waller). (Duke Ellington): Sugar blues (Jack Waller). Day dream (Helen Merrill): Say it simple (Jack Teagarden). Something (Louis Armstrong). Like and taste (Louis Armstrong). Jim (Billie Holiday). Go get some more you fool (Jimmy Rushing). Air mail special (Ella Fitzgerald). Why don't you (Dakota Staton). Ciribiribin (Harry James): Autumn in New York (Don Kaye): Michael (Carmichael): Footloose (Curtis Mayfield): Samba parade (Bess Coleman Hawkins). What the world needs now is love (Lawson-Haggart): The shadow of your smile (Dizzy Gillespie): Dancing in the dark (Charlie Parker): Sunning superman (Les McCann): can't stop (Les McCann): Love (Les McCann): something (Garcia) (Les McCann):

- 22-24
- **Orchestra Mongo Santamaria:**
 Feelin' alright; Fever: Hip-hug-har;
 Hold on; I'm comin'; I can't get next
 to you; Sunshine of your love
- **Il complesso vocale e strumentale**
Chicago
 Critics choice; Just you'n me; Darlin';
 dear; Something in this city changes you
- **Il complesso di Laurindo Almeida**
 Corcovado: Um abraço no bonfã; The
 fiddler's wolf whistle; Garota de Ipanema;
 Manha de carnaval; Saravá;
 samba
- **Il trombettista Nat Adderley**
 Stony Island; Little 'bue with the sad
 eyes; Never say yes; live samba
- **La cantante Peggy Lee**
 Brother, love's a sellin' salvation
 show; Something; Whistle for happi-
 ness; John; Don't smoke in bed; I'm
 a woman
- **Orchestra di Count Basie diretta da**
Oliver Nelson
 Step right up; Hobo flats; Gypsy

(segue da pag. 95)

venerdì

8 CONCERTO DI APERTU

S.40 FILOMUSICA

11 INTERMEZZO

12.30. AYANGIABDIA

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: QUARTET.

mandolino e clavicembalo (Mand. Etdriede
Kunshak, clav. Maria Hinterleitner) — Duo n. 3
in si bemolle maggiore, per clarinetto e fagotto:
Allegro sostenuto - Aria con variazioni -
Andantino con moto (Clar. Bela Kovacs, fag.
Tiber Fulemle) — Sinfonia n. 5 in do minore
op. 67: Allegro con brio - Andante con moto

17. CONCERTO DI APERTURA

18 ARCHIVIO DEL DISCO

18.40 FILOMUSICA

20. ARTHUR HONEGGER

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 1 in fa maggiore: Allegro - Adagio - Allegro - Minuetto e Polacca (Orch. da Camera dir. Ka

V CANALE (Musica leggera)

E IL LEGGIO

10 INVITO ALLA MUSICA

12. INTERVALLO.

They can't take that away from me (Charlie Parker); Indian love call (Tommy Dorsey); Cheek to cheek (Bobby Hackett); Up, up and

16. SCACCO MATTO

18 MERIDIANI E PARALLELI

26 COLONNA CONTINUA

— **L'orchestra di Stan Kenton**
The recent wonder, Kenton's Art. Pop.

8 CONCERTO DI APERTURA

9 IL DISCO IN VETRINA

(Disco Decca)

11. CONCERTO DIRETTO DA CARLO MARIA

12,40 MUSICA CORALE

13,30 CONCERTINO

14 LA SETTIMANA DI BEETHOVEN

|| 15-17 L. Spohr: Ottetto in mi maggiore ||

17. CONCERTO DI APERTURA

18 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRET-

Mehta)

29. INTERMEZZO

21 TASTIERE

21.20 I GRANDI MUSICISTI E LE FORME MU-

21,50 I GRANDI MUSICISTI E LE LORO MUSICALI: LA FUGA

23.30. FOLKLORE

23-24 CONCERTO DELLA SERA

COLONNA CONTINUA

4. 15312

INVITO ALLA MUSICA

Allegro molto (Waldo de Los Rios); **Windows**

IL QUADERNO A QUADRETTI

INTERVALLO

18. SCACCO MATTO

Le valso à mille temps (Jacques Brel): Grana-

La valse à mille temps (Jacques Brel); **Granadinas** (Carlos Montoya); **El condor pasa** (James

II 33.34 II

— Le orchestre di Ted Heath e Edmundo

— Il complesso vocale e strumentale

Blood, Sweat and Tears
Roller coaster: Save our ship. 2/3/99

Roller coaster; Save our ship, S,ango,
Rosemary; Almost sorry

— Il violinista Jean-Luc Ponty accompagna il complesso di Gerald Wilson

Summit soul; Scarborough fair; The

loner; Eighty-one

— Alcune esecuzioni del complesso Carlos Santana

Going home; Love, devotion and sur-

render; Samba de sansalito; When I
look your eyes

— La cantante Dionne Warwick

You're gonna need me; I think you
need love. You are the heart of me

— L'orchestra di Don Ellis

House in the country; Don't leave
me Bulgarian bulge; Eli's comic!

a cura di Franco Scaglia

II | S
Y220

Regia di Giorgio Bandini

Helm

Dramma di Gunther Michelsen (Venerdì 10 maggio, ore 21,30, Terzo)

Non è un caso che gli esponenti più validi e interessanti del giovane teatro tedesco abbiano con coraggio affrontato una scottante tematica com'è quella della responsabilità singola e collettiva dei tedeschi nell'ultima guerra.

Ai nomi di Peter Weiss, Martin Walser e Kipphard si è aggiunto quello di Hans Gunther Michelsen, attualmente considerato una delle personalità più significative della scena tedesca.

Helm, che è il suo lavoro più recente, è stato ritenuto forse la sua opera più densa e significativa. Un gruppo di ex combattenti tedeschi dell'ultima guerra ha l'abitudine di riunirsi la sera in una birreria: una volta che decidono di cambiare locale, s'imbattono in un altro vecchio commilitone, il cucciore Helm, che uno della brigata, il colonnello Kenkmann, aveva fatto, durante la guerra, internare in un campo di concentramento e poi spedire in prima linea. Ma Helm non dimostra nessun rancore, anzi invita i suoi compagni a fare una passeg-

giata in un bosco. Ad un certo momento Helm, che ha con sé un fucile, scompare: i suoi ex commilitoni, rimasti in una radura, odono dopo un po' dei colpi d'arma da fuoco. Innervositi, decidono di tornare a casa o almeno di allontanarsi dal bosco: ma ogni volta che uno di loro sparisce si ode una fucilata.

Alla fine rimane soltanto il colonnello, al quale non rimane altro da fare che seguire la strada dei suoi compagni. Ma Michelsen non ci fa sapere quale sorte tocchi a lui e agli altri. Ciò che interessa all'autore è la dimostrazione che oggi, nell'individuo, c'è il peso di una colpa incancellabile.

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di George Bernard Shaw (Sabato 11 maggio, ore 16,30, Nazionale)

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla "Incorporated Stage Society", un gruppo londinese che or-



Mario Feliciani è fra gli interpreti di «Helm» di Michelsen in onda venerdì sul Terzo

ganizzava rappresentazioni di lavori «difficili». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si concluse con questa lettera: «Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma» (il testo di James si intitolava *The Saloon* e vi scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*) - o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenerazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzellette. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo «lever de rideau».

Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro. Un teatro

pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera. «Il teatro», egli scriveva, «è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una corazzata contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'Uomo». Di Shaw la radio trasmette questa settimana, regista il bravo e intelligente Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare «il romano più nobile di tutti loro» e crea un personaggio che ha a modello se stesso.

Con Balbo e Pierfederici

La scuola dei buffoni

Dramma di Michel de Ghelderode (Lunedì 6 maggio, ore 21,30, Terzo)

Scrivete Gianni Nicoletti, raffinato studioso dell'opera di Michel de Ghelderode, che le linee principali della poesia drammatica del drammaturgo belga accettate dalla consuetudine critica sembrano persuasive: eccentricità truculenta, mistificazioni, forti colorazioni fiamminghe, vocazione per il macabro e il grottesco; caratteri che condurrebbero al cosiddetto satanismismo romantico. Anche un recente necrologio, riferendo parole invocate di Bragaglia, diceva che «in tutta la sua vita De Ghelderode ha trescato con il Maligno», che aveva «occhi torbidi e malsani, l'aria segreta e subdola di chi si confida con il Diavolo». In realtà non c'è modo peggiore di questo per accostarsi alla sua opera; benché non si possa negare che talvolta l'azione drammatica sia quasi congestionata da un eccessivo afflusso di sangue. Ma se da un lato bisogna dire che l'opera di De Ghelderode è molto ricca, non obbedisce ad un'unica ispirazione, e l'ironia di *Les Aveugles* non va confusa con la satira di *Magie Rouge*, o con l'umorismo di *Pantaglieze*, dall'altro leggermente soltanto come un poeta «del male» ne impoverisce l'umanità. Impeto, furia, tempesta e ribellione non mancano nelle sue opere; ma la poesia non è trauma, anzi fra i due corre la medesima distanza che tra carattere

e temperamento, fra arte e polemica. Il dramma di De Ghelderode è armonia e coordinazione. A un'analisi più attenta, l'opera di De Ghelderode si rivela costruita sapientemente e ben architettata. E' una realtà artistica nata in gran parte tra le due guerre, ma che non devia nei fronzoli del cerebralismo, rimanendo azione drammatica in tutta la sua nudità, in tutta la sua estensione. Siccome l'estensione è grandissima e De Ghelderode uno scrittore lontano dalle pause arcaiche del teatro del silenzio, l'urto è sempre violento, ed avvia a catastrofi eminentemente teatrali. Non aver compreso quale forza drammatica occorra per un teatro così semplice è l'unica spiegazione di certi malintesi, del ritardo con cui la sua opera fu conosciuta e dello scandalo che provocò quando fu conosciuta: un teatro moderno senza modernismo drammatico fino all'irruenza, volto a rappresentare i problemi fondamentali dell'uomo, in una struttura compatta che non si disperde in sofismi decadenti.

In *La scuola dei buffoni*, il protagonista è un giullare che fa scuola a mostruosi pazzi e insegna a soffrire con la risata, la danza, la maschera, cioè a possedere la sapienza del dolore. Sullo sfondo un palazzo regale triste e tristo, febbrile che inesorabilmente consumano, preti tubercolosi, carnicelli villosi e la bellezza (la donna) che muore.

Un testo di Fabio Mauri

Lezione d'inglese

Di Fabio Mauri (Domenica 5 maggio, ore 15,30, Terzo)

Con il suo testo Fabio Mauri invita gli ascoltatori a una singolarissima *Lezione d'inglese*: l'incallito allievo che si sottopone al metodo Dragomir per l'apprendimento della lingua inglese è costretto a giocare se stesso sulla scena, rischiando. Può accadere però che il rischio si riveli mortale e che la messa in scena della lezione si trasformi, alla fine, nella messa in scena di una decapitazione. Come definire una commedia del genere? Il titolo e l'epilogo violento farebbero pensare alla nota *Lezione* di Ionesco. Dunque, commedia dell'assurdo? L'ambientazione, i dialoghi

pieni di humour e di non senso, il misterioso svolgimento della vicenda indurrebbero, d'altra parte, a definirla un giallo all'inglese. Infine il tema della violenza, fondamentale nella commedia, farebbe pensare ad un esempio di teatro della crudeltà. E allora? Niente di tutto ciò. Fabio Mauri respinge ogni etichetta semplificatoria. *Lezione d'inglese* egli la definisce «un esercizio spirituale». E aggiunge: «Un esercizio spirituale dove la vita si rispecchia nella morte, lo ho ipotizzato un mondo di non senso. Ho isolato la violenza e la morte dal contesto della realtà storica e sociale. Le ho esaminate, per così dire, in provetta. E ne ho mostrato gli sbocchi».

Una commedia in trenta minuti

Il governo di Verre

Di Mario Prosperi, da «Le Verrine» di Marco Tullio Cicerone (Martedì 7 maggio, ore 13,23, Nazionale)

Con *Il governo di Verre* di Mario Prosperi tratto dalle *Verrine* di Marco Tullio Cicerone si conclude il ciclo del teatro in trenta minuti dedicato a Renzo Giovampietrò. Come i radioascoltatori rammenteranno nelle

scorse settimane sono stati trasmessi tre testi ai quali l'attore è particolarmente legato: *Edipo re* di Sofocle, *L'imperatore Jones* di Eugene O'Neill e *L'Agamennone* di Vittorio Alfieri. I fatti rievocati nel *Governo di Verre* accadono a Roma nell'anno 70 avanti Cristo durante il consolato di Gneo Pompeo e Marco Grasso. Davanti al Senato si celebrò il processo

contro il senatore Gaio Cornelio Verre accusato di concussione. Marco Tullio Cicerone rappresentava i Siciliani, che erano stati tiranneggiati e derubati da Verre. Verre non attese la fine del processo.

L'8 agosto del '70 egli si imbarcò nascostamente nel porto di Ostia alla volta di Marsiglia. Cicerone aveva così vinto la sua battaglia.



Ciò che vale è firmato.

**Piumotto Busnelli.
Firmato da un piccolo marchio d'argento.**

Gli "intenditori" sanno come riconoscere a prima vista Piumotto Busnelli.

Dalla linea. Dalla comodità inconfondibile ottenuta col più confortevole dei materiali: il piumino e la piuma d'oca.

E dal piccolo marchio d'argento



Il marchio che firma tutti i mobili Busnelli, perché è giusto che chi li acquista abbia la possibilità di riconoscerli subito e con chiarezza.

Mobili Busnelli.

Solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.

Mobili Busnelli. Quelli col marchio d'argento.

Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto - Milano.

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Omaggio a Mercadante

Nella trasmissione *Interpreti di ieri e di oggi* (lunedì, 11.40, Terzo) ritorna il suono inconfondibile di Victor De Sabata, che a capo dei Berliner Philharmoniker ripiama gli affetti e gli effetti wagneriani del *Tristano* e *Isotta: Preludio e morte di Isotta*. Potremo ricordarlo con le parole di Guido M. Gatti: «Sul podio egli ci appare, quando alza la bacchetta per il primo attacco, in un'asciutta suprema eleganza di linee: alto, sottile, nella guaina dell'abito nero, come una spada che viene alzata all'inizio del combattimento, per un cavalleresco saluto dell'avversario. Poi, dopo le prime battute, a poco a poco la suggestione musicale distrugge la verticalità della linea, la compostezza degli atteggiamenti: il musicista prevale, l'onda dei suoni crea attorno alla sua figura un clima di magia, in cui si configura l'immagine del fauno mallarmeano che nel silenzio dell'afoso pomeriggio si finge corpo di ninfa a struggenti, fugaci amori. Egli estrae dall'orchestra ciò che dentro lo assilla e lo tortura». Adesso, il confronto sarà con Zubin Mehta, altro sommo interprete che in questi ultimi anni si è imposto per l'eleganza del gesto e la robustezza dello stile. Mehta, insieme con la Filarmonica di Los Angeles, esegue *Dafni e Cloe*, seconda Suite nelle parti *Lever du jour*, *Pantomime*, *Danse générale*. Avremo pure questa settimana la meraviglia del suono di Toscanini (venerdì, 14.30, Terzo). In programma *La Pendola* di Haydn e il *Primo Concerto per pianoforte e orchestra* di Beethoven (solisti Ania Dorfmann).

Ai due grandi si aggiunge (martedì, 14.30, Terzo) Vittorio Gui: sul podio della Sinfonica di Roma della RAI dirige *l'Ifigenia in Aulide: Sinfonia* di Christoph Willibald Gluck, la *Jupiter* di Mozart e su quello della «Scarlati» di Napoli la *Serenata n. 1 in re maggiore*, op. 11 di Brahms. Ma l'appuntamento più stimolante e non certamente solito sarà (giovedì, 15.10, Terzo) con **Saverio Mercadante**, il geniale operista di Altamura nato nel 1795 e morto

nel 1870. Si tratta di un omaggio doveroso che esce finalmente da quelle regole che vorrebbero l'arte mercantiana solo in occasione di centenari e di altre ricorrenze. Il programma si apre con il *Corteo al tempio d'Imene* dalla *Virginia* e continua con lo squisito *Decimino*, per flauto, oboe, fagotto, tromba, corno, due violini, viola, violoncello e contrabbasso; con altre pagine dal *Pelagio* e da *Il Giuramen-*

to nonché con il *Concerto in mi minore per flauto e orchestra*. Gli interpreti: sono la Sinfonica e il Coro di Milano della RAI diretti da Rino Majone; gli strumentisti solisti della Sinfonica di Torino; il soprano Magda Olivero; il flautista Severino Gazzelloni accompagnato dalla «Scarlati»; guidata da Marcello Panni, il baritono Giovanni Ciminnelli; infine l'Orchestra e il Coro dell'Opera di Napoli diretti da Edoardo Brizio.

Cameristica

«Alla turca» con Demus

L'anno scorso, per il primo centenario della nascita del compositore bavarese **Max Reger** (Brand, 1873-Jena, 1916), le società concertistiche e discografiche nonché singoli interpreti hanno presentato con successo i suoi lavori, noti e meno noti. Le varie esecuzioni sono giunte anche opportunamente a sfatare il luo-

fonia di Bach, le antiche passacaglie e toccate rinate alla vita». Sono parole di André Coeuroy. Non appare diverso il giudizio espresso dal Moser: «Con una genialità polifonica quasi unica, egli era solito pensare in fughe». Ma se la struttura, l'apparato formale, la mente teutonica di Reger lo indicano appunto un uomo che sapeva il suo mestiere, non dobbiamo nel medesimo tempo trascurare di analizzarne le componenti meno appariscenti: quelle liriche, poetiche, spi-



Magda Olivero partecipa al concerto dedicato a Saverio Mercadante giovedì alle 15,10 sul Terzo

rituali. Non a caso il Vollbach precisava che non abbiamo ancora avuto il tempo di esplorare il mondo regeriano: «La sua arte non può dirsi un fuoco la cui fiamma gettino luce lontano; ma è pervasa da un intimo segreto ardore. Dell'interiorità artistica di Max Reger potremmo convincerci ascoltando (venerdì, 15.30, Terzo) un recital del soprano Brigitte Canady accompagnata dall'organista Berthold Schwarz. In programma il Salmò 119 *Wohl denen, die ohne Tadel leben*

e i *Dodici canti spirituali* op. 137.

Suggerirei inoltre un concerto del pianista Jörg Demus, una delle forze artistiche più brillanti dell'Austria che, nato a St. Pölten il 2 dicembre 1928, è il vincitore del Primo Premio «Busoni» di Bolzano nel 1956. Il suo programma comprende ora (domenica, 14.30, Terzo) la *Sonata K. 331* con la famosa *Marcia alla turca* di Mozart, il *Rondò in sol maggiore* op. 51, n. 2 di Beethoven e *Sei studi* di Debussy.

Corale e religiosa

Bach e la Pasqua

Nella produzione bachiiana ritengo che sia prudente distinguere le *Passioni* dagli *Oratori*. Ne ammireremo questa settimana (mercoledì, 14.30, Terzo) le fondamentali differenze di forma e di contenuto nonché di spirituale ispirazione grazie all'esecuzione dell'Oratorio di Pasqua (altro grande oratorio di Johann Sebastian Bach è quello «di Natale») da parte dell'Orchestra e del Coro di Roma della RAI diretti da Fritz Rieger (maestro del Coro Nino Antonellini). Nelle parti solistiche intervengono il soprano Hanny Steffek, il mezzosoprano Ira Malaniuk, il tenore Murray

Dickie e il basso Derrik Olsen. Ha giustamente rilevato Albert Schweitzer che l'origine degli «Oratori di Pasqua» («Osteroratorien») è molto antica poiché ne troviamo già presso Schütz e presso Hammerschmidt: il soggetto tradizionale di queste composizioni era la visita di Pietro e di Giovanni al Sepolcro di Cristo e il loro incontro con le donne che annunciano l'apparizione del Signore. Questo è pure il soggetto dell'*Oratorio di Pasqua* di Bach che viene anche chiamato con le parole iniziali del testo, così come si usa per le Cantate, «Kommt, eilet und laufet» ossia «Ven-

nite, affrettatevi, accorrete». Nella sua stesura originale — afferma ancora lo Schweitzer — l'opera incominciava con un duetto tra i due discepoli che vanno al sepolcro; più tardi al duetto s'aggiunge un coro per rappresentare tutta la folla che Bach immaginava intorno ai discepoli che acquistò importanza in una terza redazione. La data del lavoro è incerta, alcuni lo fanno risalire al 1734, altri lo ritengono databile 1736. Nella medesima trasmissione figura il *Dies irae* di Penderecki con l'Orchestra e il Coro della Filarmonica di Cracovia diretti da Henryck Czyr.

Contemporanea

La Decima

La tradizione cameristica boema resiste anche in quelle che potrebbero sembrare ad un primo ascolto le espressioni meno «nazionali». È il caso di un *Nonetto* composto recentemente dal quarantaduenne musicista di Praga Marek Kopelent. Collaboratore delle edizioni di stato cecoslovacche e direttore artistico del complesso «Musica viva Pragensis», egli ha ora affidato questo suo lavoro da camera al famoso *Nonetto Boemo*. In questa stessa trasmissione (dalle 16,30 alle 17, venerdì, Terzo) i Pierrot Players di Londra, Alan Hacker (clarinetto basso) e Stephen Pruslin (pianoforte), pongono *Linoi II*, per clarinetto basso e nastro magnetico di Harrison Birtwistle, compositore inglese nato ad Accrington (Lancashire) il 15 luglio 1934. Attualmente direttore della Cranbourne Chase School a Salisbury, Birtwistle si è formato presso il Royal Manchester College of Music e presso la Royal Academy of Music di Londra. Noto soprattutto per alcune opere corali e religiose (rilevante la *Monody for Corpus Christi*, per soprano, flauto, violino e corno del 1959) il musicista inglese si è dedicato ultimamente alle elaborazioni elettroniche, delle quali offre appunto un interessante saggio in *Linoi II*. Meno elettrizzante e più pacifico senza dubbio apparirà l'incontro (domenica, 13, Terzo) con il Dmitri Sciostakovich della *Sinfonia n. 10 in mi minore* op. 93, nei movimenti tradizionali «Moderato - Allegro - Allegretto - Andante - Allegretto», messa a punto nel 1953 ed ora eseguita dall'Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Yevgeny Svetlanov. Sciostakovich, che già si era meritato nel 1949 il Premio Stalin (nell'oratorio *Il canto della foresta* si era voluto ispirare al piano per il rimboschimento ideato appunto dal dittatore russo), fu proposto dopo la prima esecuzione della *Decima* (dicembre del 1953) per un secondo Premio Stalin. La *Decima* fu quasi una risposta alle critiche del Partito Comunista, che lo induceva a comporre musica «al servizio del popolo».



Jörg Demus

go comune di un Reger continuamente sopraffatto da manie contrappuntistiche e da ardori semplicemente artigiani: «Seduto al suo banco di lavoro, in una bottega le cui finestre ben raramente si aprivano sul mondo esteriore, lavorò fino all'ultimo come un calzolaio a fabbricare fughe e ancora fughe. Non ebbe alcun desiderio di meravigliare o di impressionare; creava dei problemi e ne trovava la soluzione. Fu l'essenza della musica astratta: la poli-

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Omaggio a Gigli

La Bohème

Opera di Giacomo Puccini (Sabato 11 maggio, ore 20, Secondo)

Seconda trasmissione del ciclo radiofonico dedicato alla voce e all'arte di Beniamino Gigli. Come i lettori sanno, la presentazione delle cinque opere che figurano in questa serie (dopo *Pagliacci* e *La Bohème* andranno in onda nelle prossime settimane *Tosca*, *Andrea Chénier*, *Un ballo in maschera*) è curata da uno fra i più illustri studiosi di vocalità, Rodolfo Celletti. E' certamente superfluo rammentare agli appassionati di musica lirica che il fervido e sentimentale poeta pucciniano è uno dei grandi personaggi del tenore di Recanati. Ci dicono i biografi che Gigli cantò per la prima volta *La Bohème* a Montecarlo e interpretò poi l'opera, nell'estate 1919, al «Colón» di Buenos Aires (l'artista aveva in quell'epoca meno di trent'anni, essendo nato nel 1890; ed era in carriera dal 1914, l'anno dell'esordio al «Sociale» di Rovigo con la *Gioconda* di Ponchielli). Nella stagione teatrale 1920-21, il tenore è Rodolfo al «Metropolitan» di New York;

da allora il personaggio lo accompagnerà sempre. A Roma, a Londra e in altri cento luoghi, il pubblico andrà in delirio dopo la «Gelida manina». La parte sembra d'altronde scritta apposta per la sua voce splendida: paradisiaca come dicono anche i censori meno inclini ai celestiali abbandoni. «Vocalmente», afferma Celletti, «Beniamino Gigli deve considerarsi uno dei più completi Rodolfo della storia del personaggio e non solamente della storia del disco. Come interprete, invece, Gigli era molto legato al gusto del suo tempo e può sembrarci troppo sentimentale e zuccherino». L'incisione discografica dell'opera pucciniana, in onda questa settimana, fu effettuata nel 1938. Accanto a Gigli, nelle parti principali, il soprano Licia Albanese (Mimi), il soprano Tatiana Menotti (Musetta), il baritono Afro Poli (Marcello), il baritono Aristide Baracchi (Schaunard), il basso Duilio Baronti (Colline). L'orchestra è il coro del Teatro alla Scala di Milano sono diretti da Umberto Berrettoni. Maestro del coro, Vittore Veneziani. Prima dell'inizio

dell'opera, Rodolfo Celletti farà ascoltare la voce di Beniamino Gigli nel finale del primo atto della *Bohème*, registrato nel lontano 1919 con la Zamboni. Qualche breve cenno sull'opera. Come si ricorderà la prima rappresentazione del capolavoro pucciniano avvenne il 1° febbraio 1896 al teatro Regio di Torino, nel corso di una stagione lirica ricca di novità. Il libretto ispirato al romanzo di Henri Murger (1822-1861) intitolato *Scènes de la vie de bohème* e al dramma in cinque atti *La vie de Bohème* che l'autore aveva tratto dalla propria opera in collaborazione con Théodore Barrère, reca i nomi di due scrittori teatrali famosi: Luigi Illica e Giuseppe Giacomini. Sul podio, la sera del battesimo il grande Arturo Toscanini. Il primo Rodolfo della storia fu il tenore Evan Gorga al quale Puccini abbassò il «do» acuto della romanza del primo atto per non fargli correre rischi («Non ci sarebbe male come voce», scriveva Puccini a proposito del cantante in una lettera, «ma dubito che resista...»). Molti altri celebri tenori italiani hanno legato il proprio nome al magnifico personaggio: e cito, alla rinfusa, Fernando De Lucia, Enrico Caruso, Aureliano Pertile, Giovanni Martinelli, Giacomo Lauri-Volpi, Giovanni Malipiero, Dino Borgioli, Tito Schipa, Ferruccio Tagliavini, Giuseppe Lugo, Jussi Björling, Carlo Bergonzi, Giuseppe Di Stefano, eccetera). A commento della «prima» torinese è rimasta, accanto ai giudizi contrastanti dei critici dell'epoca sulla partitura, la candida confessione di Puccini: «Io che avevo messo nella *Bohème* tutta l'anima e l'amavo infinitamente, e amavo le sue creature con commozione, ritornai avvilitissimo all'albergo. Avevo in me una tristezza, una malinconia, una voglia di piangere... Passai una notte cattivissima. E alla mattina ebbi il saluto astioso dei giornali». Il musicista, riportano le cronache del tempo, sedette durante tutta l'esecuzione dell'opera nel palco della principessa Letizia di Piemonte, senza spicciar parola e tutto timido, con le mani sulle ginocchia». Il pri-



Licia Albanese è Mimi nell'edizione della «Bohème» di Puccini

mo atto e il terzo piacquero subito al pubblico torinese che aveva applaudito freneticamente, tre anni prima, la *Manon Lescaut*, il secondo lo disorientò; il quarto lo commosse e, nella scena finale della morte di Mimi gli strapparono ardenti lacrime: le stesse che aveva versato il musicista mentre scriveva quest'ultima pagina toccante. («Quando trovai quegli accordi scuri e lenti, confessò Puccini, e li suonai al piano, venni preso da una tale commozione che dovetti alzarmi e in mezzo alla sala mi misi a piangere come un fanciullo. Mi faceva l'effetto di aver visto morire una mia creatura»).

Dirige Franco Caracciolo

La lettera anonima

Opera di Gaetano Donizetti (Lunedì 6 maggio, ore 11, Filodiffusione)

Quest'opera buffa in un atto, su testo di Giulio Genoino, fu rappresentata per la prima volta al Teatro del Fondo di Napoli il 29 giugno 1822. La vicenda consiste in un piccolo intrigo amoroso, che prende l'avvio da una lettera anonima inviata a una certa contessina Rosina (soprano) da Melita, una allegra vedovella (mezzo-soprano). Melita, segreta amante del capitano di marina Filinto (tenore) accuserà costui, nel suo scritto, di aver sposato a Trieste una bella ragazza: la notizia è un durissimo colpo per Rosina la quale è, per l'appunto, in procinto di sposare l'aitante giovanotto. Le cose si complicano allorché, dopo il furibondo litigio fra i due innamorati, viene accusata la cameriera della contessina, Lauretta (soprano), che è invece innocente. Le lacrime della povera Lauretta finiranno per toccare il cuore di Melita la quale confesserà il male commesso. Si dichiarerà autrice della lettera infamante. Tutto in-

fine si acquista, per merito di Rosina che perdona la rivale. Scrisse il Florimo che Gaetano Donizetti qui ripropone l'antico andamento dei nostri cosiddetti pezzi concertati, senza quelle cabalette e quella simmetria di motivi che obbligavano tutti gli attori a ripetere le stesse frasi musicali, quantunque da diversissimi aspetti fossero agitati: un bel passo verso quella scuola di musica drammatica che rese chiaro il nome napoletano su tutti i teatri d'Europa. La lettera anonima consiste di quindici numeri: oltre al brevissimo Preludio, citiamo il duetto Rosina-Filinto «Questo giorno»; la cavatina di Melita; il quartetto Rosina-Melita-Filinto e Conte «Ah, misera»; il duetto Rosina-Melita «Dimenticarlo, e come»; l'aria di Filinto; il sesto «Donna iniqua e sconosciuta»; il rondò finale «Vendicarmi io già potrei». Dirige Franco Caracciolo alla guida della Scariatti. Gli interpreti sono Benedetta Picchioli, Carla Virgili, Rosa Laghezza, Pietro Bottazzo, Rolando Panerai, Franco Ventriglia, Carlo Zardo.

La trama dell'opera

Il poeta Rodolfo, il pittore Marcello, il filosofo Colline e il musicista Schaunard, vivono a Parigi accomunati dall'ideale dell'arte e dalla miseria. La sera della vigilia di Natale i quattro amici decidono di spendere qualche soldo al caffè Momus. Mentre Rodolfo si attarda, si ode bussare alla porta: è Mimi, una giovane vicina di casa che chiede un po' di fuoco per la sua candela. Tra il poeta e la fanciulla nasce l'amore. Al caffè Momus, nel Quartiere Latino, Rodolfo presenta Mimi agli amici. Poco distante dal loro tavolo siede Musetta, vecchia fiamma di Marcello, la quale è in compagnia di un anziano sciocco corteggiatore, Alcindoro. Con un pretesto Musetta lo allontana, poi si avvicina a Marcello; infine la comitiva lascia il caffè. Ad Alcindoro resterà il conto da pagare. Nel terzo atto, Marcello viene avvicinato da Mimi che gli chiede aiuto, stanca del-

la continua gelosia di Rodolfo. Marcello le consiglia di troncane la relazione. Al sopraggiungere di Rodolfo, Mimi si nasconde e sente che il poeta confessa a Marcello con disprezzo la verità: Mimi è malata gravemente ed egli non può costringerla a dividere la sua squallida esistenza. All'apparire di Mimi, i due innamorati si abbracciano, decisi tuttavia a separarsi. Nell'ultimo atto, Rodolfo e Marcello siedono sconsolati nella loro gelida soffitta: anche il pittore ha lasciato la sua Musetta. Li raggiungono Colline e Schaunard. Mentre i quattro giovani scherzano sulla miseria che li perseguita, giunge Musetta che accompagna Mimi ormai in fin di vita. Musetta paga il dottore con i suoi gioielli. Colline impegna il suo loggioro soprabito, ma a nulla vale la generosità degli amici: Mimi muore mentre Rodolfo si getta su di lei singhiozzando disperatamente.

La continua gelosia di Rodolfo. Marcello le consiglia di troncane la relazione. Al sopraggiungere di Rodolfo, Mimi si nasconde e sente che il poeta confessa a Marcello con disprezzo la verità: Mimi è malata gravemente ed egli non può costringerla a dividere la sua squallida esistenza. All'apparire di Mimi, i due innamorati si abbracciano, decisi tuttavia a separarsi. Nell'ultimo atto, Rodolfo e Marcello siedono sconsolati nella loro gelida soffitta: anche il pittore ha lasciato la sua Musetta. Li raggiungono Colline e Schaunard. Mentre i quattro giovani scherzano sulla miseria che li perseguita, giunge Musetta che accompagna Mimi ormai in fin di vita. Musetta paga il dottore con i suoi gioielli. Colline impegna il suo loggioro soprabito, ma a nulla vale la generosità degli amici: Mimi muore mentre Rodolfo si getta su di lei singhiozzando disperatamente.

Sul podio Lorin Maazel

I Capuleti e i Montecchi

Opera di Vincenzo Bellini (Giovedì 9 maggio, ore 19,45, Terzo)

Lorin Maazel dirige un'edizione dei *Capuleti* registrata per la Radio Italiana. Interpreti principali di canto il mezzosoprano Fiorenza Cossotto (Romeo), il soprano Antonietta Pastori (Giulietta), il basso Ivo Vinco (Lorenzo). Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI. Maestro del Coro, Nino Antonellini. Nel catalogo dell'opera belliniana, la tragedia lirica *Capuleti e Montecchi*, sul libretto di Felice Romani, si situa tra una partitura di povera fortuna, la *Zaira*, e un capolavoro assoluto: *La Capuleti*. Cronologicamente *I Capuleti* è la settima opera del musicista catanese. La pri-

ma rappresentazione avvenne l'11 marzo 1830 alla Fenice di Venezia, con esito trionfale. In un giornale veneziano, un commentatore scriveva il giorno dopo: «Acclamazioni ed applausi senza fine al principio, al mezzo e al termine di ogni atto. L'entusiasmo destato dalla produzione andò di mano in mano crescendo e scoppiò, non sapremmo dire con quale forza, alla cavatina del tenore e al finale delle due parti che formano l'atto primo e che sono piene di ogni bellezza e novità di pensieri, di canto e di armonie». E oltre: «La scena e la grand'aria delle Tombe, sostenuta con quel magico potere della Grisi, e il duetto tra lei e la Cardadori, che segue subito dopo, rinnovarono

l'entusiasmo e il pubblico non fu contento finché al termine dello spettacolo, maestro e cantanti non si presentarono per cinque o sei volte sul palcoscenico, giacché un alto pregio di tal musica è pur questo: d'aver collocato ogni attore al suo posto e aver tratto da lui tutto il possibile profitto». Di là dall'entusiasmo dei primi critici, l'opera è oggi apprezzata per i suoi innegabili pregi fra cui vi è, senza alcun dubbio, la bellezza di talune invenzioni melodiche, l'estatico lirismo e la pregnanza di un canto che anche qui, come in tutte le più alte pagine Bellini, ha una purissima nobiltà e, come dice il Confalonieri, «una specialissima essenza».



I/12 965

Shirley Verrett è Didone nella seconda parte dell'opera « Les Troyens » di Hector Berlioz trasmessa mercoledì 8 maggio alle 11 in filodiffusione

Una produzione radiofonica

Les Troyens

Opera di Hector Berlioz (Mercoledì 8 maggio, ore 11, Filodiffusione)

Va in onda questa settimana la seconda parte del grande affresco musicale di Hector Berlioz « Les Troyens ». Com'è noto, questa monumentale creazione berlioziana consiste di due opere:

La prise de Troie e Les Troyens à Carthage. Il libretto, desunto dal primo, secondo e quarto canto dell'Eneide virgiliana differisce dall'antico poema anche perché il musicista francese volle dare il massimo rilievo alla drammatica figura di Cassandra. Musicalmente le due par-

ti di Les Troyens seguono lo schema classico, cioè consistono di un seguito di recitativi, arie e pezzi d'insieme. Non sempre Berlioz riesce a innalzarsi qui al vertice delle proprie capacità creative: ma ci sono pagine, afferma giustamente il Dusmenil, « fra le più belle scritte da Berlioz ». Fra queste, basti citare nei Troyens à Carthage le due arie di Didone, il « notturno » e la « caccia ».

Didone ha fondato un nuovo impero. La regina non ascolta i consigli della propria sorella Anna la quale la esorta amorosamente a dare un re alla sua gente. Giunge Enea: l'eroe chiede asilo per sé e per i suoi, scampati a stento a un naufragio. Nel frattempo i Numidi attaccano Cartagine e subito Enea mette le sue armi al servizio di Didone che se ne innamora. Sconfitti i Numidi, l'eroe prolunga il soggiorno a Cartagine. Ma Narbal, ministro della regina, non vede di buon occhio questo amore poiché sa che Enea per volere degli dei sarà chiamato in Italia. Invano Didone lo supplicherà di non partire, Enea deve obbedire agli ordini divini e non può quindi rimanere. Didone allora lo maledice. Poi, mentre le navi troiane si allontanano all'orizzonte alla volta dell'Italia, fa allestire un rogo su cui si trafigge a morte.

to. Mentre Giulietta, nel secondo atto, attende notizie della battaglia tra Capuleti e Montecchi, L'orizzonte è assicurato su Romeo e le propone uno stratagemma per sottrarsi alle nozze con Tebaldo: beva un filtro che le darà un sonno simile alla morte. La fanciulla obbedisce. Fatalità vuole che Lorenzo non riesca ad avvertire Romeo, com'era nel suo piano. Passa il corteo funebre che piange la morte di Giulietta. Romeo entra poco dopo nella cripta dove la fanciulla è stata condotta, e straziato beve il veleno.

Quando Giulietta si risveglia, vedendo il giovane morto ai suoi piedi, è presa da disperazione: esalerà l'ultimo respiro sul corpo dell'amato Romeo.

LA VICENDA

Romeo Montecchi, ora in esilio, ha ucciso il figlio di Capello Capuleti il quale ha incaricato della vendetta il giovane Tebaldo, promettendogli in sposa la propria figlia Giulietta. Invano Lorenzo, confidente della fanciulla, cerca di dissuadere dai suoi progetti Capello. Romeo, giunto in incognito con proposte di pace, ha in risposta minacce di guerra. Giulietta si strugge al pensiero di Romeo ma, per non far torto al padre, rifiuta di fuggire con il giovane. Acconsente poi alle nozze con Tebaldo. Durante la cerimonia, Romeo travestito sta per rapire Giulietta, ma intervengono a tempo Capello e Tebaldo: Romeo riesce a salvarsi a stento.

DEDICATO A PUCCINI

Tra gli omaggi a Giacomo Puccini, nel cinquantenario della morte, c'è un disco pubblicato recentemente dalla EMI in veste tipografica elegante. Merita attenzione, se non altro dettata da curiosità. Infatti, oltre a un gruppo di pagine tratte dalle opere pucciniane più popolari, figurano nel disco alcune canzoni, pochissime note, del grande Giacomo. L'interprete è un giovane soprano, Marcella Reale, californiana di nascita e italiana d'origine, alla quale è stato assegnato nel 1970 il « Puccini d'oro ».

La Reale si accosta con profondo amore all'arte del musicista lucchese: un'arte con cui oggi è arduo cimentarsi, proprio perché ogni nuovo cantante deve inevitabilmente competere con la schiera di artisti che dall'inizio del secolo hanno via via disegnato modelli interpretativi ammirabili di tutti i personaggi pucciniani. Le arie prescelte da Marcella Reale sono le seguenti: « Oh, se sapeste come il vivere », dalla Fanciulla del West; « Donde lieta uscì », dalla Bohème; « Un bel di vedremo » e « Tu, tu piccolo iddio », dalla Madama Butterfly; « In quelle vie, in quelle vie, in quelle vie, in quelle vie », dalla Tosca.



Marcella Reale

Manon Lescaut; « Vissi d'arte », dalla Tosca; « In questa reggia », dalla Turandot. Arie, come si vede, d'impronta diversa per qualità di stile e per modi vocali, che richiamano tutto l'arco creativo della carriera d'operaista di Puccini e che perciò pongono all'esecutore una serie di problemi non facili, se si vuole conferire il giusto accento a ogni pagina. Certo, tale forte impegno non può confrontarsi con quello che occorre assolvere nella seconda facciata del microsolco: tuttavia anche qui, nelle canzoni, i problemi d'interpretazione non mancano. E bisogna riconoscere che la Reale li supera tutti con slancio e con accesa sensibilità. Le canzoni, sei di numero, s'intitolano Terra e mare (1902), Storiella d'amore (1883), Menti all'avviso (1883), E l'uccellino (1899), Morire? (1917), Sole e amore (1888). I versi sono di autori vari: Panzacchi, Ghislanzoni, Romani, Fucini, Adami. Qual è il valore musicale di queste pagine? Nel disco EMI, corredato di note critiche esaurienti, Mosco Camer dice: « Non che siano grandi canzoni. Anzi, confermano ciò che Puccini confessò al librettista Adami durante la composizione dell'opera Turandot: « Non avendo libretto, come faccio della musica? Ho quel grande difetto di scriverla solamente quando i miei carnefici burattini si muovono sulla scena ». Puccini nacque per il teatro. Gli occorreva il contrasto drammatico di forti emozioni per stimolare e far vibrare la sua fantasia creativa. Le cose che scrisse, non destinate alle scene liriche, sono d'importanza minore e vanno considerate semplicemente come ritagli di lavoro ». Eppure, proprio in questi « ritagli », troviamo melodie che, trasferite dall'autore stesso nelle proprie partiture d'opera, saranno fra le più famose e popolari dell'intera produzione pucciniana. Ed ecco, tale e quale nel quartetto del terzo atto di Bohème, la melodia di « Sole e amore » (fa però notare acutamente Mario Morini che, di là dall'uguaglianza delle movenze melodiche e della tonalità, nel quartetto « l'arte del Maestro s'è fatta adulta » e risulta « maturata e raffinata sia per la fattura armonica e contrappuntistica sia per il più efficace modo di periodare »). Altra sorpresa, la canzone Menti all'avviso in cui sboccia la melodia di « Donna non vidi mai » (la stupenda romanza di Des Grieux nella Manon Lescaut). Si rimane, al primo ascolto stupiti e si è sopraffatti dalla commovente: si scorge, nel genio, il paziente artigiano che tiene in serbo le sue gemme fino a quando verrà il momento di offrirle in una nuova incastonatura e finalmente rilavorate.

Il microsolco, di buona fattura tecnica, è siglato in versione stereo 3C-065-94829. E' doveroso dire che la Reale è accompagnata al pianoforte da John Matheson. Al pianista e maestro è anche affidato il compito di dirigere, nelle varie arie d'opera, l'orchestra « Royal Philharmonic ».

LA « ROMANTICA » DI BRUCKNER

Due nomi mi vengono subito alla mente quando sento parlare della « Romantica » di Anton Bruckner: Otto Klemperer e Hans Knappertsbusch. Questi direttori d'orchestra, purtroppo entrambi scomparsi, hanno affidato per fortuna alla testimonianza perenne dell'incisione discografica la propria interpretazione dell'opera: esecuzioni ammirabili dalle quali non può prescindere nel momento in cui si ascoltano altre versioni su disco della famosa Sinfonia: fossero pure di Bruno Walter e di Furtwängler, di Karajan o del « bruckneriano » Jochum.

Dunque, i due grandi maestri tedeschi mi sono stati presenti anche mentre ascoltavo un'incisione nuova di un giovane direttore oggi sulla cresta dell'onda: Daniel Barenboim. E debbo dire che pur pensando agli alti modelli sopra citati, Barenboim mi è parso all'altezza della situazione. E' chiaro, anzitutto, che egli è legato da una stretta parentela elettiva a Bruckner: ne intende il lirismo trasfigurato, l'ingenua confidenza con le cose, la fondamentale sincerità dello slancio religioso, la commossa e anelante nostalgia per un paradiso sognato e perduto. E' poi altrettanto chiaro che Barenboim ha un « gesto » che gli permette di muovere l'orchestra come vuole: si veda, in proposito, la funambolica rapidità con cui viene eseguito lo « Scherzo ». Certo, il giovane artista ha la fortuna d'essere sul podio di un'orchestra come la « Chicago Symphony », che deve ormai considerarsi fra le più illustri del mondo. Come che sia, l'esecuzione della « Romantica » registrata su disco dalla Deutsche Grammophon Gesellschaft « è degna di attenzione. Il microsolco è di buona lavorazione tecnica ed è numerato 2530 336.

Laura Padellaro

SONO USCITI...

Rachmaninov: 13 Preludi op. 23 e op. 32 (Pianista Sviatoslav Richter), EMI, « Melodiya », 3C-065-95093, stereo.

Schumann: Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 « La Primavera », Beethoven: Coriolano, Ouverture (Orchestra Filarmonica di Vienna, diretta da Wilhelm Furtwängler), « Decca » serie Eclipse, ECM 684 mono.

I D.N.H. l'osservatorio di Arbore

Il forzato del rock 'n' roll

Il suo ultimo long-playing avrebbe dovuto intitolarsi *Songs I wish I had done*. «Le canzoni che vorrei aver fatto», ma poi è uscito come *Bill Haley: just rock 'n' roll*, *Bill Haley*: soltanto rock 'n' roll».

«Non c'è niente da fare, è come una condanna a vita», dice Haley. «Ormai ci ho fatto l'abitudine e non mi pesa neanche più: sono un forzato del rock & roll». Quarantasette anni, sulla breccia da oltre un quarto di secolo, Bill Haley ha appena concluso una tournée di sei settimane in Inghilterra, dove mancava dal 1972. Ha avuto un successo incredibile, anche se inferiore a quello, leggendario, che ebbe nel 1957, quando arrivò a Southampton a bordo della Queen Elizabeth, fu accolto da una folla in delirio e si accorse con stupore che l'intera linea ferroviaria fra Southampton e Londra era presidiata da una fila di fans lunga decine di chilometri. «Alla stazione di Waterloo», racconta, «ci fu una vera e propria battaglia: migliaia e migliaia di ragazzi ci spogliarono com-

pletamente per portarsi a casa un ricordo del nostro gruppo. Sono cose che non si dimenticano, anche se sono passati diciassette anni».

La definizione «forzato del rock 'n' roll» è quella che probabilmente si adatta meglio a Haley: il chitarrista e autore che all'inizio degli anni Cinquanta inventò tale genere è obbligato da anni e anni a suonare i pezzi che l'hanno reso celebre con lo stesso stile dei vecchi tempi, senza poter cambiare neanche una nota, per non parlare del sound che dev'essere esattamente quello dei suoi dischi di allora. «Quello che la gente vuole da me», dice Haley, «è che io suonino il rock & roll puro col quale ho cominciato, e che lo suonino nello stesso modo col quale lo suonavo nel 1950. Il pubblico che mi segue è un po' come quello che va ai musei: vuole vedere la Gioconda originale e non accetterebbe mai un rifacimento in chiave moderna. Il mio rock & roll è qualcosa che oggi nessun altro fa. E' qualcosa che i ragazzi in fondo non conoscono e che vogliono riscoprire per rendersi conto di come è nata la loro musica. Non importa se la mia musica, gli piace o no. Devono

ascoltarla, così come gli appassionati di jazz andavano ad ascoltare il dixieland di Louis Armstrong e non avrebbero mai permesso a Armstrong di suonare del jazz moderno».

La formazione di Bill Haley, i Comets, è uguale a quella dei vecchi tempi anche se molti musicisti sono cambiati: oltre al leader l'unico componente dei Comets originali è il sassofonista Rudi Pompilli. Il chitarrista Nick Nastos è con Haley da 9 anni, il chitarrista Ray Parsons da tre, mentre il bassista Reynold Cawley e il batterista Freddie Moore sono entrati nel gruppo recentemente. Haley e i suoi vestono come sempre, il quarantasettenne chitarrista ha ancora la sua vecchia Gibson beige con i disegni di madreperla, gli amplificatori sono di modesta potenza. «E' l'unico modo», spiega Haley, «di produrre, venticinque anni dopo, il rock & roll originale, quello che ha dato il via al rock moderno. D'accordo, spesso mi sento qualcosa di molto simile a un pezzo da museo ambulante, forse anacronistico, ma resta il fatto che la mia musica non è un tentativo di ricreare il rock & roll degli anni Cinquanta, ma è proprio

quello originale. E di questo il pubblico se ne accorge».

Il brano più celebre di Haley, *Rock around the clock*, è uno dei maggiori successi nella storia della musica registrata: il disco ha venduto fino a oggi 22 milioni e mezzo di copie, delle quali un milione e mezzo nell'ultimo anno, mentre gli altri pezzi del suo repertorio, come *See you later alligator* o *Rudi's rock*, continuano a essere richiestissimi. «I nostri concerti», dice Haley, «durano circa un'ora, durante la quale dobbiamo suonare tutti i brani più famosi. Non ci resta neanche il tempo per proporre una sola battuta di materiale nuovo, anche se di materiale nuovo ne avremmo. Lo stesso vale per i dischi: guai se ci discostassimo dal vecchio cliché, il pubblico non vorrebbe neanche ascoltarci». Così Haley, il cui cantante preferito oggi è David Bowie e che dichiara di apprezzare molto i gruppi d'avanguardia, è chiuso nella sua prigione. «Anche se volessi, non credo che riuscirei a evadere», dice. «Per i prossimi tre anni sono impegnato tutti i giorni con contratti firmati da mesi e mesi, e ogni settimana arrivano nuove richieste da tutto il mondo».

Il termine «rock & roll» nacque proprio da un brano di Haley: intitolato *Rock-a-beatin' boogie*, il testo diceva: «rock rock rock everybody, roll roll roll everybody». Le due parole «rock» e «roll» vennero unite e diventarono uno dei marchi più famosi nella storia della musica leggera. «Accadde nel 1950», dice Haley. «Due anni dopo arrivarono Elvis Presley e tutti gli altri, e il gioco fu fatto: il rock 'n' roll diventò il simbolo di un'epoca. Ma le nostre intenzioni erano solo di fare della musica con la quale la gente potesse ballare, una musica liberamente semplice, orecchiabile e senza nessun messaggio. Il guaio è che poi un sacco di cantanti hanno voluto metterci dentro il messaggio. Non che io abbia niente contro di loro, sia chiaro, anzi è giusto che sia accaduto. Ma dipende dal tipo di messaggio, lo volevo semplicemente far ballare la gente e divertirla. Forse è per questo che dopo 25 anni non so cosa sia il «viale del tramonto»».

Renzo Arbore



Linda Lewis e Cat Stevens

Compositrice, cantante, pianista e chitarrista, Linda Lewis, giamaicana nata a Londra, è stata scelta da Cat Stevens come «supporter» nella sua tournée mondiale. Linda, che si è esibita con Cat Stevens anche in Italia, a Roma, l'11 aprile scorso, è al suo secondo «33», che si intitola «Fathoms deep» e che da alcune settimane si è affacciato ai «top 30» inglesi.

pop, rock, folk

L'EREDITA' DI OTIS I D.N.H.



Al Green

Ancora un disco del cantante di colore Al Green, personaggio popolarissimo tra gli appassionati della soul music, riconosciuto come l'erede diretto del compianto Otis Redding. In realtà, la voce di Al Green è molto simile a quella di Otis e il produttore Willie Mitchell fa di tutto per ac-

centuare questa caratteristica scegliendo degli arrangiatori che ripropongono il vecchio sound scarso ed essenziale di Redding. Il nuovo disco di Al Green, di ottimo standard per i patiti del soul, è intitolato *Live in for you* e contiene nove brani. Elit-chetta London, n. 8464.

SCONOSCIUTI

Non male, anche se peccano di non eccessiva originalità, i sette ragazzi che formano il gruppo americano dei Lynyrd Skynyrd, assolutamente sconosciuti da noi e non facilitati ad esserlo da una parca copertina che riferisce soltanto che il gruppo è prodotto da Al Kooper. I Lynyrd Skynyrd che — annuncia la parca copertina — si pronunciano «Leh-nèrd'skin-nèrd», ricordano un po' la Band che ac-



Un nuovo gruppo degli Osanna

Elio D'Anna e Danilo Rustici — noti musicisti del gruppo Osanna — si sono uniti al batterista Enzo Vallicelli per formare un nuovo gruppo di ricerca musicale, gli Uno. Il primo LP degli Uno — inciso e missato a Londra tra gennaio e febbraio di quest'anno nei Trident Studios — comprende anche testi in inglese di Nick Sedwick, il noto collaboratore dei Pink Floyd. Notevole il contributo dato a questa appassionante esperienza musicale dal tecnico di registrazione, Dennis Mac Kay, attualmente considerato fra i migliori sulla scena musicale. Gli Uno compiranno una tournée attraverso l'Italia dal 13 al 28 maggio toccando undici città

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

album **33** giri

In Italia

- 1) **A blue shadow** - Berto Pisano
- 2) **Anima mia** - I Cugini di Campagna
- 3) **Prisenkolimensianciul** - Adriano Celentano
- 4) **Rimani** - Drupi
- 5) **Un'altra poesia** - Gli Alunni del Sole
- 6) **Non gioco più** - Mina
- 7) **Nut bush city limits** - Ike e Tina Turner
- 8) **L'ultima neve di primavera** - Franco Micalizi

(Secondo la «Hit Parade» del 26 aprile 1974)

Stati Uniti

- 1) **Tsop** - MFSB (Philadelphia)
- 2) **Bessie and the jets** - Elton John (MCA)
- 3) **Best thing that ever happened to me** - Gladys Knight (Buddah)
- 4) **Lecommotion** - Grand Funk Railroad (Capitol)
- 5) **The Lord's prayer** - Sister Janet Mead (A&M)
- 6) **Come and get your love** - Red Bone (Epic)
- 7) **Hooked on a feeling** - Blue Suede (EMI)
- 8) **Oh my my** - Ringo Starr (Apple)
- 9) **Lookin' for a love** - Bobby Womack (United Artists)
- 10) **I'll have to say I love you** - Jim Croce (Dunhill)

Inghilterra

- 1) **Seasons in the sun** - Terry Jacks (Bell)
- 2) **Angel face** - Glitter Band (Bell)
- 3) **Every day** - Sade (Polydor)
- 4) **Emma** - Hot Chocolate (Rak)
- 5) **You are everything** - Diana Ross & Marvin Gaye (Tania Motown)

- 6) **Remember me** - Gary Glitter (Bell)
- 7) **Bully don't be a hero** - Paper Lace (Bus Stop)
- 8) **The cat crept in** - Mud (Rak)
- 9) **Seven seas of rhye** - Queen (EMI)
- 10) **The most beautiful girl** - Charlie Rich (CBS)

Francia

- 1) **Chez moi** - Serge Lama (Phonogram)
- 2) **Les divorcées** - Michel Delpech (Barclay)
- 3) **Vien ce soir** - Mike Brant (CBS)
- 4) **Jésus est né en province** - R. Miras (Pathé)
- 5) **Titi à la neige** - Titi e Sylvestre (WEA)
- 6) **Chanson populaire** - Claude François (Fleche)
- 7) **The couple** - Sheila (Carrère)
- 8) **Parlez-moi de lui** - N. Croisille (Sonopresse)
- 9) **Qui est celui-là** - Pierre Vassiliu (Barclay)
- 10) **Premier baiser, premier larme** - J. Regane (AZ)

In Italia

- 1) **Jesus Christ Superstar** - (MCA)
- 2) **L'isola di niente** - Premiata Forneria Marconi (N.U.)
- 3) **Frutta e verdura amanti di valore** - Mina (PDU)
- 4) **Burn** - Deep Purple (EMI)
- 5) **XVII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 6) **Starless and Bible Black** - King Crimson (Island)
- 7) **Planet waves** - Bob Dylan (CBS)
- 8) **Welcome** - Santana (CBS)
- 9) **A blue shadow** - Berto Pisano (Ricordi)
- 10) **Selling England by the pound** - Genesis (Philips)

Stati Uniti

- 1) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 2) **John Denver's greatest hits** - (RCA)
- 3) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 4) **Court and spark** - Joni Mitchell (Asylum)
- 5) **The way we were** - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) **Hot cakes** - Carly Simon (Elektra)
- 7) **Rhapsody in white** - Love Unlimited Orchestra (20th Century)
- 8) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (MCA)
- 9) **Love is the message** - MFSB (Phila Int'l)
- 10) **The sting** - Soundtrack (MCA)

Inghilterra

- 1) **The singles 1969-1973** - Carpenters (A&M)
- 2) **Band on the run** - Wings (Apple)
- 3) **Burn** - Deep Purple (Purple)
- 4) **Goodbye yellow brick road** - Elton John (DJM)

- 5) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
- 6) **Old new borrowed and blue** - Slade (Polydor)
- 7) **Dark side of the moon** - Pink Floyd (Harvest)
- 8) **Queen 2** - Queen (EMI)
- 9) **Dynamite** - Various Artists (K-Tel)
- 10) **Millican and Nesbitt** - (Pye)

Francia

- 1) **Serge Lama** - (Phonogram)
- 2) **Bob Dylan** - (Wea)
- 3) **Barry White** - (Az-Disco)
- 4) **Gerard Lenorman** - (CBS)
- 5) **Andrew Sisters** - (Pathé-Marconi)
- 6) **Michel Fugain N. 2** - Michel Fugain e Le Big Bazar (CBS)
- 7) **Ringo** - Ringo Starr (Pathé-Marconi)
- 8) **Under the influence of love** - Love Unlimited (Az-Disco)
- 9) **La maladie d'amour** - Michel Sardou (Philips)
- 10) **Forever and ever** - Demis Roussos (Philips)

dischi leggeri

UN NUOVO SHOWMAN



Christian De Sica

Finalmente Christian De Sica è riuscito a scuotersi di dosso il peso del nome del padre e, dimenticando i tentativi abbozzati in passato, si presenta francamente per quello che è, con le sue ambizioni e con le sue innate capacità di showman nato. «Anch'io ho qualcosa da dire» (33 giri, 30 cm. «Ricordi») è la dimostrazione che il ragazzo è maturato ed ha lavorato seriamente: altrimenti non si riuscirebbe a capire come sia riuscito a toccare nelle sue dodici canzoni almeno una mezza dozzina di generi diversi, con orchestre ed arrangiatori differenti senza lasciar trasparire la minima incertezza nell'affrontare canzoni di autori così lontani fra loro come Tenco, Bacharach e Chico Buarque. Non si direbbe proprio l'antologia di un esordiente, e più lo si ascolta, più si scopre che ha lavorato in profondità per trarre il meglio da ciascun brano. Se saprà mantenere il livello di queste esecuzioni, Christian De Sica è destinato a diventare rapidamente un personaggio di primo piano nello spettacolo.

A DUE VOCI

Sembra ormai associato che la formula Dorelli-Spaak gode delle simpatie del pubblico. E così ecco un nuovo 45 giri con un paio di canzoni orecchiabili e simpaticamente interpretate che ci giungono d'olt'alpe dopo il trattamento di Daniele Pace: Così un uomo e una donna e Proviamo a innamorarci. Il disco è edito dalla «CGD».

SIGLE TELEVISIVE

E' in testa alle classifiche italiane l'interpretazione orchestrale offerta da Berto Pisano del motivo *A blue shadow*, tratto dalla colonna sonora di *Ho incontrato un'ombra*. Il 45 giri, che contiene anche la seconda sigla del telemanzo, *Terza di Silvia*, è edito dalla «Ricordi» che presenta contemporaneamente un 33 giri (30 cm) in cui, oltre ai due temi ricordati, Berto Pisano e la sua orchestra interpretano, tra le altre, le musiche di *Amarcord*, dello sceneggiato TV *L'edera*, e di *La grande bouffe*. Sempre in argomento di sigle televi-

sive, la «CBS», in 45 giri, pubblica il tema originale della serie *Attenti a quei due* nell'interpretazione dell'orchestra diretta da John Barry.

jazz

COLLANA «LIVE»

Una nuova simpatica sorpresa in materia di riscoperta di inediti ci viene offerta dalla «Durium» con la collana «Jazz Live» che si è stata aperta con cinque long-playing di grosso interesse. Sono incisioni di brani registrati da stazioni radio o durante concerti in teatri o ritrovi, che ci offrono inusuali prospettive di artisti come Gene Krupa, Charlie Parker, Miles Davis, Glenn Miller e Harry James, mentre di Bessie Smith e di Billie Holiday ci vengono



Miles Davis

presentati due inediti, per la prima un *Saint Louis blues* tratto dalla colonna sonora di un film del 1929 e per la seconda *I cover the waterfront*, registrata durante un concerto del 1948 con l'orchestra di Lionel Hampton. I titoli sono: «Saint Louis blues», che comprende oltre i brani di Bessie e di Lady Day altre rarità di Dixie Smith; «The Gene Krupa Orchestra», acetati realizzati da stazioni radio fra il 1946 e il 1947 e ottimamente conservati; Miles Davis & his tube band, in cui il trombettista appare a fianco di Gerry Mulligan e Max Roach in concerti del 1948 al Royal Roost di New York, dove l'orchestra fece il suo battesimo prima che per Davis iniziassero il periodo «Capitol»; 1949 unissued performances by Charlie Parker, che offre, attraverso incisioni effettuate durante concerti alla Carnegie Hall e al Royal Roost, il ritratto più autentico di Parker nel periodo in cui il sassofonista stava tentando di integrarsi nella musica di consumo. Infine «The Glenn Miller & Harry James Bands» con alcune registrazioni presso una stazione radio americana e che, purtroppo non perfette, offrono del due artisti l'aspetto migliore, più ritmico, che spesso sfugge nelle registrazioni regolari. Il migliore dei dischi è quello dedicato a Miles Davis.

B. G. Lingua

ora ricomposta per questo concerto. Suonano con Al Kooper, ora, Danny Kalb, Steve Katz, Andy Kulberg, Roy Blumfield, onesti musicisti di rock-blues e di country, in questo disco impegnati in molti brani dello stesso Al Kooper e in alcuni standard di Donovan e di Chuck Berry. Per quanto riguarda i veri e propri blues («Caress me, baby», per esempio), si tratta naturalmente di revival e, per giunta, di blues bianco, al di là della valutazione artistica, però, si deve dire che è blues fatto con molto amore, mentre il ricorso ad effetti di cattivo gusto probabili nei concerti in pubblico e di blues suonato col rispetto dei canoni tradizionali e con un certo feeling. I due dischi sono etichettati dalla «MCA» col numero 7118.

PIU' BIANCO

Ancora «soul» ma questa volta più «bianco», pur se, ad esagerare, sono cinque cantanti di co-

lore, gli *Stylistics*. Il quintetto, in un long-playing intitolato «Rockin' roll baby», propone dieci proprie composizioni più vicine alla canzone tipo Bacharach per intenderci, che al mondo della musica soul. Le voci si preoccupano forse eccessivamente di ottenere armonie complicate e raffinate, trascurando quindi il ritmo e perdendo così un po' di vivezza e di «carica». Disco per un piacevole relax, etichettato dalla «Avco» (distribuita in Italia dall'«Ariston») con il numero 11010.

RISCOPERTO

«Eddie Harris è un sassofonista americano di colore che, non essendo più giovanissimo, è stato di recente «riscoperto» dal pubblico del rock, secondo una moda che vive ormai da qualche anno. La «riscoperta» ufficiale — sempre secondo la moda — avviene a Londra, in una «session». In realtà Eddie Harris era un modesto sassofonista jazz

che, tra i primi, aveva utilizzato il sax-elettrico e aveva così registrato alcuni discreti dischi col pianista Les Mc Cormack. Comunque sia, il frutto della «session» londinese è ora su un disco, intitolato «Eddie Harris in the U.K.», e contenente sei lunghi brani molto diversi in cui vari tipi di jazz — dal mainstream al free — vengono rivisitati in rock. La musica non è proprio geniale ma è, tutto sommato, piacevole e buona. Collaborano: Albert Lee, Stevie Winwood, Jeff Beck, Alan White, Neil Hubbard. Disco «Atlantic» numero 50029, distribuzione «Ricordi».

F. B.

DISCHI USCITI

«Neil Diamond Rainbow» riedizione su etichetta «MCA» N. 7018 di un vecchio disco del «cantautore» Neil Diamond, piacevole intransigente e altrettanto piacevole interprete di alcune note composizioni di suoi colleghi.

compagnava (ed è tornata recentemente ad accompagnare) Bob Dylan: blues e country, folk e hard rock si fondono e danno vita a composizioni piacevoli e di facile ascolto, eseguite quasi tutte con cura. Tutto sommato, comunque, una buona prova d'inizio questo disco intitolato, appunto, «Lynnyrd Skynnyrd» e pubblicato su etichetta «MCA» col numero 7042.

AL CENTRAL PARK

Altra «session» ma questa volta a New York, in Central Park, è registrata su due dischi la cui copertina reca «Blues Project. Reunion in Central Park». I «Blues Project» erano la prima formazione del tastierista-chitarrista-cantante Al Kooper, successivamente sciolta ed



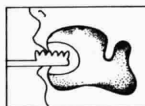
Odol agisce dove nessuno spazzolino da denti può arrivare.

L'alito poco simpatico è causato dai residui di cibo che si depositano proprio dove lo spazzolino non riesce a operare: fra i denti e lungo la faringe.

Odol ci può arrivare perché Odol è liquido.

Gli ingredienti attivi di Odol penetrano in profondità ed eliminano l'azione negativa dei residui di cibo.

Sciacquatevi la bocca con Odol e il vostro alito sarà sempre simpatico.



Lo spazzolino arriva fin qui e non oltre.



Odol penetra in tutta la cavità orale perché è liquido.



Odol per l'alito simpatico

Concessionaria esclusiva per l'Italia: Johnson e Johnson.

Trasmissioni educative e scolastiche della prossima settimana

LUNEDÌ 13 MAGGIO

- | | | |
|-------|--|---|
| 15 — | Programma Nazionale
* CORSO DI INGLESE
(45ª trasmissione) | M |
| 16 — | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo
<i>Giocare è lavorare</i> | E |
| 16,20 | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE | M |
| 16,40 | * IL MESTIERE DI RACCONTARE
<i>Beppe Fenoglio: I 23 giorni della città di Alba (3ª parte)</i> | S |
| 18 — | Secondo Programma
TVE-Progetto
Programma di educazione permanente | |

MARTEDÌ 14 MAGGIO

- | | | |
|-------|--|---|
| 15 — | Programma Nazionale
* CORSO DI INGLESE
(45ª trasmissione) (Replica) | M |
| 16 — | * COMUNICARE ED ESPRIMERSI - 2° ciclo | E |
| 16,20 | * OGGI CRONACA
<i>Le due Isole</i> | M |
| 16,40 | * INFORMATICA
<i>I linguaggi simbolici</i> | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>Cronache dal pianeta Terra (2ª puntata)</i> | |
| 17,30 | Secondo Programma
TVE-Progetto
Programma di educazione permanente | |

MERCOLEDÌ 15 MAGGIO

- | | | |
|-------|---|---|
| 14,10 | Programma Nazionale
INSEGNARE OGGI
<i>La gestione democratica della scuola: La partecipazione e i genitori</i> | E |
| 15,40 | * CORSO DI INGLESE - <i>Hallo, Charley!</i>
(30ª trasmissione) | E |
| 16 — | * OSSERVIAMO GLI ANIMALI - 1° ciclo
<i>Come si difendono</i> | M |
| 16,20 | * TESTIMONIANZA DELLA PREISTORIA
<i>La cultura dell'uomo preistorico</i> | S |
| 16,40 | * LE BASI MOLECOLARI DELLA VITA
<i>La sintesi delle proteine, ovvero la traduzione genetica</i> | |
| 18,45 | * SAPERE
<i>Biologia marina</i> | |
| 18 — | Secondo Programma
TVE-Progetto
Programma di educazione permanente | |

GIOVEDÌ 16 MAGGIO

- | | | |
|-------|---|---|
| 15 — | Programma Nazionale
* CORSO DI INGLESE
(46ª trasmissione) | M |
| 16 — | * OGGI CRONACA - 2° ciclo | E |
| 16,20 | * LA DIMENSIONE RELIGIOSA NELLA VITA D'OGGI
<i>Socialità del religioso</i> | S |
| 16,40 | * L'INSEDIAMENTO URBANO
<i>La casa e i trasporti</i> | |
| 18,45 | * SAPERE
<i>I giocattoli - 1ª puntata</i> | |

VENERDÌ 17 MAGGIO

- | | | |
|-------|--|---|
| 15 — | Programma Nazionale
* CORSO DI INGLESE
(46ª trasmissione) (Replica) | M |
| 16 — | * MOVIMENTO ED ESPRESSIONE - 1° ciclo
(Replica) | E |
| 16,20 | * OGGI CRONACA
<i>Le due Isole</i> (Replica) | M |
| 16,40 | * INFORMATICA
<i>I linguaggi simbolici</i> (Replica) | S |
| 18,45 | * SAPERE
<i>I grandi comandanti della 2ª guerra mondiale: Harris (2ª parte)</i> | |
| 18 — | Secondo Programma
TVE-Progetto
Programma di educazione permanente | |

SABATO 18 MAGGIO

- | | | |
|-------|---|---|
| 14,10 | Programma Nazionale
SCUOLA APERTA
<i>Settimanale di problemi educativi</i> | E |
| 15,40 | * CORSO DI INGLESE - <i>Hallo, Charley!</i>
(31ª trasmissione) | E |
| 16 — | * OGGI CRONACA - 2° ciclo (Replica) | M |
| 16,20 | * TESTIMONIANZE DELLA PREISTORIA
<i>La cultura dell'uomo preistorico</i> (Replica) | S |
| 16,40 | * L'INSEDIAMENTO URBANO
<i>La casa e i trasporti</i> (Replica) | |
| 18,30 | * SAPERE
<i>Il Museo di Pechino</i> | |
| 18,30 | Secondo Programma
INSEGNARE OGGI
<i>La gestione democratica della scuola: La partecipazione e i genitori</i> (Replica) | |

Le trasmissioni contrassegnate da asterisco vengono replicate al mattino successivo, sul Programma Nazionale, a partire dalle ore 8,30.

E = programmi per la scuola elementare

M = programmi per la scuola media

S = programmi per la scuola secondaria superiore

TVE-Progetto = programmi di educazione permanente

dai, apri la lastrina e scopri il "gustolungo"...di vincere



DAI Junior



SPEARMINT

BROOKLYN

CHEWING GUM

LA GOMMA DEL PONTE

GUSTOLUNGO

CHEWING GUM

GUSTOLUNGO

BROOKLYN

GUSTOLUNGO

HAI VINTO UNA *Mini 1000*



Aut. Min. Conc.

Sì, perchè BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità
dovuta ad un'accurata scelta di gomme pregiate ed il
"gustolungo" di vincere **1.000.360** premi:
20 Auto Mini 1000 - 10 Pellicce di visone Annabella, Pavia
20 TV Colore Graetz - 10 Matacross Guazzoni - 100 Polaroid Zip
100 Biciclette New York (Gios) - 100 Registratori a cassetta
RQ711 National - 1.000.000 Sticks BROOKLYN.

perfetti
IL NOME DELLA QUALITÀ

Vai giovane, vai forte, vai BROOKLYN.

con la m/n ASIA

nel Mediterraneo

2 crociere di 7 giorni

TRIESTE - RAGUSA - CEFALONIA - SIRACUSA - CORFÙ - TRIESTE

13/6	14-15/6	16/6	17/6	18-19/6	20/6
23/6	24-25/6	26/6	27/6	28-29/6	30/6

prezzo minimo Lit. 115.000

1 crociera di 8 giorni

TRIESTE - VENEZIA - RAGUSA - CORFÙ - MALTA -

3/7	4/7	5/7	6/7	7-8/7
-----	-----	-----	-----	-------

AGRIGENTO - ST. TROPEZ - CANNES - GENOVA

8/7	10/7	10/7	11/7
-----	------	------	------

prezzo minimo Lit. 135.000

Sconti per ragazzi e per famiglie
Informazioni e prenotazioni presso tutti gli Uffici Viaggio

WILLOD TRIESTINO

12 maggio Festa della Mamma Auguri Chicco



In omaggio a tutte le Mamme
la Nuova Guida Pediatrica Chicco
Richiedetela a: CHICCO
Casella Postale 241 22100 Como

chicco Il Metodo Pediatrico.
Per crescere tuo figlio con metodo. E amore.

Marketing operativo a livello internazionale

La Benton & Bowles, una delle più note agenzie di pubblicità internazionali, ha tenuto quest'anno il suo congresso annuale a Palma di Maiorca. Era presente il dottor Francesco de Barberis, Presidente del Comitato di Pianificazione Europea della Benton & Bowles e contitolare dello Studio Testa, con un gruppo di suoi collaboratori i quali hanno partecipato ai seminari di studio con i rappresentanti delle agenzie Benton & Bowles fra le quali New York, Londra, Parigi, Bruxelles, Francoforte, Madrid. Fra i vari lavori presentati, la Benton & Bowles Italiana ha illustrato alcune campagne effettuate lo scorso anno ed ha partecipato a gruppi di lavoro per studiare il lancio di nuovi prodotti sul mercato europeo.

Concorso di violino «Nicolò Paganini»

Nel quadro delle annuali celebrazioni volute dalla città di Genova per onorare la memoria di Cristoforo Colombo, viene bandito un «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini».

Al concorso possono partecipare violinisti di qualsiasi nazionalità che non abbiano superato i trentacinque anni di età alla data del 1° ottobre 1974.

Il concorso, che si svolgerà fra il 2 e il 10 ottobre, è dotato di un primo premio indivisibile di 3 milioni che verrà assegnato al vincitore da una giuria composta da musicisti stranieri e italiani. Altri 3 milioni di lire sono a disposizione dei premiati dal secondo al sesto classificato.

Le domande per l'ammissione al concorso dovranno pervenire alla Segreteria del «Premio Internazionale di violino Nicolò Paganini» presso Palazzo Tursi, via Garibaldi 9, Genova, entro il 15 luglio 1974.

Per ulteriori informazioni sulle norme per l'ammissione, sul programma e sulle norme per lo svolgimento del concorso rivolgersi alla Segreteria del Premio.

Premio Saint-Vincent Medici amici del vino d'Italia

L'Associazione «Medici amici del vino d'Italia» indice ed organizza con il patrocinio dei Ministeri della Sanità e dell'Agricoltura - Direzione Generale dell'Alimentazione - il I Premio Saint-Vincent riservato a scritti su quotidiani o periodici, ovvero monografie, a cura di Medici e Giornalisti che si propongono di incrementare le ricerche medicologiche sulle qualità dieteticosaltatorie del vino in genere e dei vini italiani in particolare.

Il premio, dotato di L. 2.000.000, è così suddiviso:
L. 1.000.000, in due premi di L. 500.000 ciascuno a Medici regolarmente iscritti agli Ordini dei Medici che presentino articoli pubblicati (o monografie inedite) dal 1° luglio 1973 al 30 giugno 1974 che trattino l'argomento vino dal punto di vista medico.

L. 1.000.000 in due premi di L. 500.000 ciascuno ai Giornalisti Professionisti e Pubblicisti regolarmente iscritti all'Ordine dei Giornalisti che trattino un tema libero sul vino.

Gli articoli dovranno essere stati pubblicati nel periodo dal 1° luglio 1973 al 30 giugno 1974 e fatti pervenire in n. 8 copie alla Segreteria del Premio, entro e non oltre il 15 luglio 1974.

Più in numero 8 copie saranno fatte pervenire le monografie inedite. La Segreteria del Premio ha sede presso: S.I.T.A.V. Ufficio di Torino, corso Regio Parco, n. 2, telefono (011) 852.902, c.a.p. 10153.

- I concorrenti unitamente al materiale dovranno precisare:
- nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico;
 - estremi della tessera dei rispettivi Ordini, e, per i Medici, l'appartenenza all'Associazione Medici amici del vino d'Italia;
 - indicazione della sezione del premio alla quale partecipare;
 - elencazione del materiale inviato.

Il materiale inviato dai concorrenti non verrà, in ogni caso, restituito.

Le decisioni della Giuria sono insindacabili e per la loro validità è necessaria una maggioranza di almeno due terzi dei componenti presenti. La consegna dei premi ai vincitori avverrà a Saint-Vincent in data che sarà tempestivamente comunicata dalla Segreteria del Premio.

La Giuria è così composta: 7 membri, di cui 4 sono Medici, 2 Giornalisti Professionisti e un Giornalista Pubblicista.

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «Radiotelefortuna 1974»

Sorteggio n. 3 del 14-1-1974
Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori:
Ricco Rosina, via V. Veneto, 63 - Brescia;
Lombardi Pierino, via Palombarese, 118 - Itri - S. Lucia Mentana (Roma);
Milone Lucio, Rampe Morisani, 4 - Napoli che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 4 del 26-1-1974
Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori:
Ricciardelli Luisa, via F.lli Lumiere, 6 - Milano;
Sani Giustino, via Fazio, 9 - Terranova Bracciolini (AR);
Giumentaro Pietro, via Portici, 70 - Bolzano che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 5 del 4-2-1974
Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori:
segue a pag. 154

il carciofo è salute



CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

Con la troupe di «Malombra» durante le riprese

II 57263



Marina Malfatti in romantici abiti di organzino fugge in barca sul Lago Maggiore: alla tempesta «artificiale» s'è aggiunto un temporale autentico. La lancia «Saetta», che tanta parte ha nel romanzo di Fogazzaro, è stata costruita nel reparto scenografia del Centro TV di Torino

Come si fabbrica una tempesta

Mentre va in onda la terza puntata dello sceneggiato TV rubiamo qualche piccolo segreto al diario degli «addetti ai lavori»

di P. Giorgio Martellini

Torino, aprile

Si dice: «Chi semina vento raccoglie tempesta». Con equa proporzione la troupe televisiva di *Malombra*, venuta a seminare tempesta sulle rive del Lago Maggiore, ha raccolto un fortunale. A Belgirate erano arrivati con l'attrezzatura e il piglio delle grandi occasioni: lì attorno si dovevano realizzare alcune tra le scene in esterni più spettacolari del romanzo; e di tutte la più complessa e drammatica, la tempesta appunto.

Scriva Fogazzaro: «Le onde, cresciute di botto smisuratamente, tuonavano sulla riva con un fragore assordante; il timone, la catena, i remi della lancia abballottata strepitavano... Ormai il cielo era tutto nero, non ci si vedeva più. Si udiva il tuonar delle onde sulla riva sassosa, sui muriccioli». Nel tradurre in immagini queste righe l'arrabbiata primavera dell'anno scorso ha dato una mano al regista Meloni con un realismo persino eccessivo.

Per aiutare il lago a farsi cattivo la squadra «effetti speciali» e i tecnici del Centro di Produzione

segue a pag. 112



Glad® sigilla la freschezza

Da oggi con Glad anche tu puoi proteggere per giorni e giorni la freschezza e il sapore di tutta la tua spesa: carne, formaggio, salumi, verdure, frutta e tutte

le cose buone anche il giorno dopo. Glad è semplice da usare.

- 1) Svolgi la quantità di Glad che ti occorre
- 2) Strappalo lungo il lato seghettato
- 3) Avvolgi ciò che vuoi conservare... ed ecco fatto.

15 metri: Lire 390



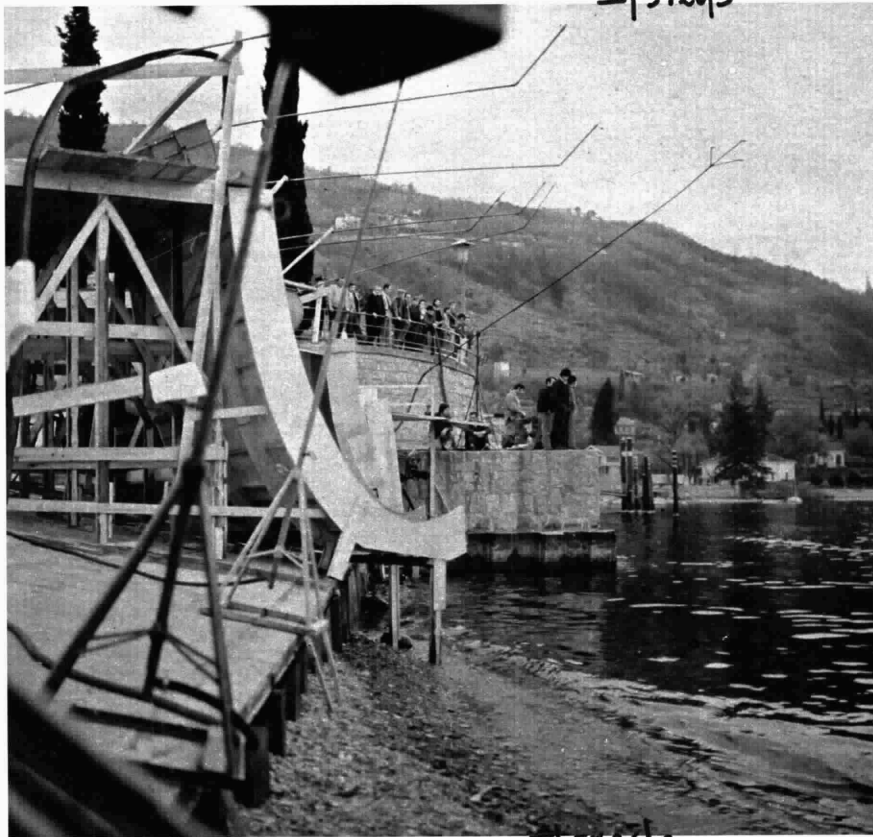
Glad®, il foglio trasparente, protegge gli alimenti per giorni e giorni.



Come si fabbrica una tempesta

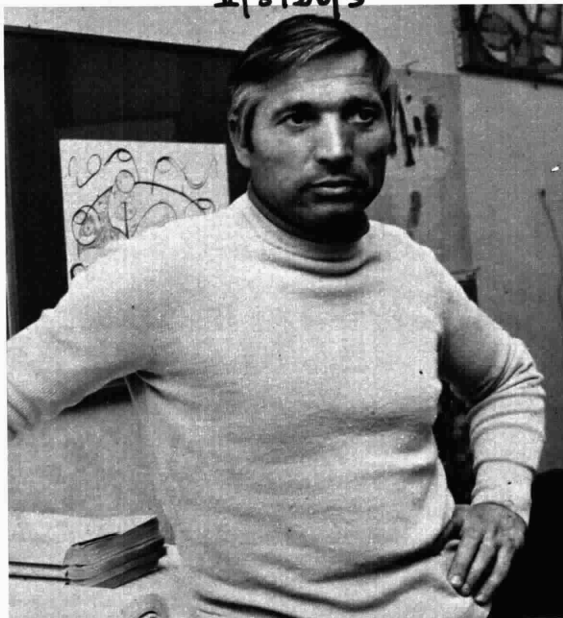
II/S

II/5426/S



Ancora sul Lago Maggiore durante le riprese in esterni: ecco uno degli «scivoli» in legno costruiti dai tecnici per agitare la superficie del lago. L'acqua, pompata lungo lo scivolo a una certa velocità, sollevava ondate. Nella foto a destra Davide Negro, lo scenografo di «Malombra»

II/5426/S



segue da pag. 110

zione di Torino avevano allestito una serie di marchingegni: turbine che «fanno» il vento, grossi scivoli in legno per trasformare in onda sontuosa il più quieto degli specchi d'acqua, pompe e tubazioni per simulare la pioggia e persino una macchina elettrica che produce nebbia. A completare l'effetto, nella notte alcuni motoscafi compivano veloci evoluzioni al largo così da agitare la superficie del lago.

Non che questo spiegamento di forze sia stato superfluo ma insomma il lago ha fatto parecchio da sé: a tutto danno di Marina Malfatti, malcapitata protagonista della fuga in barca, alla quale il copione prescriveva romantici abiti di organzino. Fragile, diafana in apparenza, l'attrice ha soppor-

tato disagi e fatiche notturne con la disinvoltura d'un vecchio pescatore. In qualche scena tuttavia, per non condurla alle soglie di una polmonite, le si è affiancata una controfigura, l'inglese Jill Corbett, una «specialista» di Cinecittà.

Con professionale cinismo il regista Meloni si rallegra dello scenario da trepida in cui s'è lavorato: «Direi che è stata una grossa fortuna: abbiamo dovuto adattarci, lottare contro una tempesta vera. Tutti abbiamo vissuto quel dramma sul lago e la sequenza ne ha guadagnato in autenticità».

Non meno avventurose le riprese nell'Orrido, là dove «immani fauci di pietra vi si spalancano in viso e vi fermano con il rugito sordo che n'esce, con il freddo alito umido che annera là in fondo la gola mostruosa». Tra quelle fauci di pietra, ritrovate dopo attenti sopralluoghi in un angolo non molto ameno della Val Cannobina, lo scenografo di *Malombra*, Davide Negro, ha messo a profitto la sua esperienza di appassionato rocciatore. Era necessario seguire con la telecamera la lancia «Saetta» con a bordo Marina, Edith e il piccolo Rico; ma su quelle acque profonde e insicure era faccenda tutt'altro che agevole.

Negro e la sua «équipe» hanno costruito allora un solido pontone: l'hanno poi ancorato alla montagna con un sistema di chiodi, moschettoni e funi d'acciaio. Su quella piattaforma galleggiante, non senza qualche patema, hanno lavorato il cameraman e gli addetti alle luci.

Anche «Saetta» del resto ha una sua storia singolare. «Siamo andati a cercare vecchie barche sul Lago di Como, quelle del Manzoni per intenderci», racconta Negro. «Poi ne abbiamo costruita una in tutto identica, soltanto più piccola e carenata in modo particolare per consentire una navigazione «tranquilla» nell'Orrido».

Piemontese, quarantatré anni d'età e diciotto di scenografia televisiva dopo il diploma all'Accademia di Belle Arti, Negro è uno specialista di romanzi a puntate, dai *Buddenbrook* a *La pietra di luna* al più recente *La bufera*, non ancora trasmesso. Un lavoro che lo appassiona, «per il contributo personale di ricerca e di idee che lo scenografo è chiamato ad offrire. Ricreare gli ambienti, lo sfondo sul quale si svolge una vicenda significa leggere il testo e interpretarlo da un punto di vista tutto particolare. Ho dovuto «capire» Fogazzaro per cercar di portare sul video le atmosfere di *Malombra*».

Rubiamo qualche altro piccolo «segreto» al diario di lavorazione della troupe. La facciata del «Palazzo», di composta armonia neoclassica, è stata realizzata interamente in plastica, ricoprendo quella d'una villa di Lesa. «Sono andato alle origini dell'ispirazione di Fogazzaro», dice ancora Negro, «visitando la Villa Pliniana sul Lago di Como che è il modello reale del «Palazzo» e dove, mi sembra, Soldati girò nel 1941 *Piccolo mondo antico*. Su quella base poi ho lavorato di fantasia. E c'è un episodio curioso che conferma la credibilità del nostro lavoro: una

segue a pag. 116



Una buona camicia comincia dal nome che porta

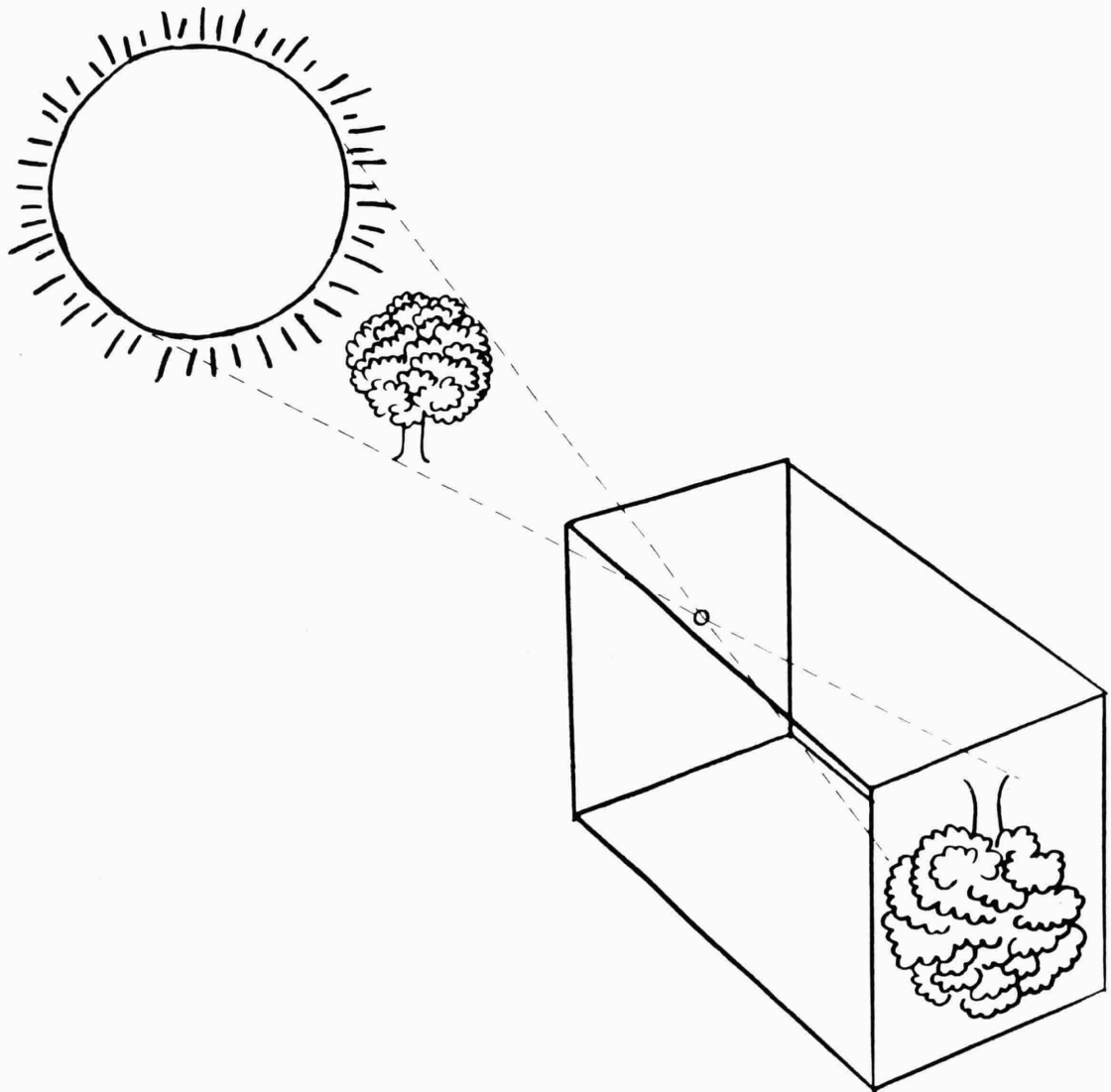
Si tratta di mettersi d'accordo su che cosa
si intende per buona camicia.
Di solito si intende così: i disegni come
li crea Cassera, i tessuti come li
sceglie Cassera, tagliati come li taglia
Cassera, con la cura per i particolari *
e la ricchezza di assortimento tipici di Cassera:
non è facile cucire insieme tutte queste cose.
Eppure da 50 anni noi lavoriamo così e tutti
se ne sono accorti.



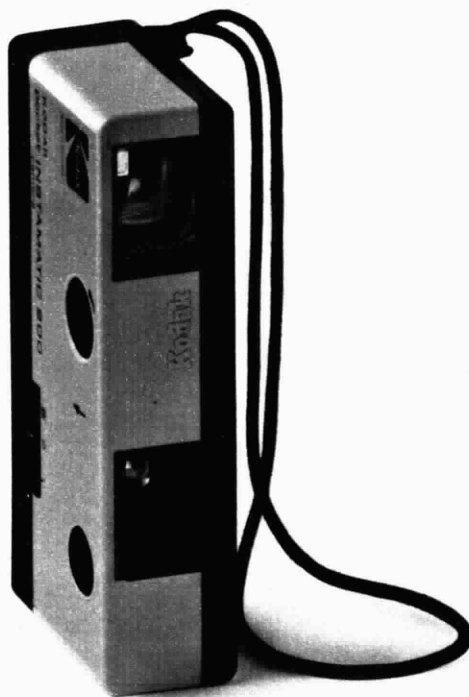
*Per esempio: collo e polsi **IMPECCABLE LINE**
a struttura integrata Dubin Haskell Jacobson, New York.

CASSERA
è un nome che conosci

Questo è il principio della fotografia.



Abbiamo cercato di complicarlo il meno possibile con la nostra Pocket Instamatic.



Ti ricordi quando a scuola ti annoiavi
a sentire spiegare come funzionava il principio
della fotografia?

Bene.

Noi non vogliamo complicarti la vita
rispiegandotelo.

Come non vogliamo complicarti la vita
ogni volta che fai una fotografia.

Vogliamo semplicemente dirti che abbiamo

cercato di fare la macchina fotografica
più semplice che ci sia.

Così piccola che entra in una tasca,
in una borsetta, in una mano.

Così perfetta che ti dà foto a colori
più grandi di quanto tu non pensi (*).

Ma così semplice che non devi fare
altro che guardare e scattare.

Kodak pocket Instamatic® CAMERA



(*) Per la precisione, con una pellicola Kodacolor, puoi avere 12 o 20 foto a colori 9x11,5 cm. o 13x18 cm.

Gli altri incontri del pubblico con Fogazzaro

A conferma della «popolarità» dell'opera di Antonio Fogazzaro — più cara al pubblico che a molta critica, come nota giustamente Giorgio De Rienzo nell'introduzione ai «Capolavori» dello scrittore vicentino editi da Mursia — sta l'interesse che i suoi romanzi hanno destato, nell'arco degli ultimi trent'anni, in sceneggiatori e registi del cinema e della TV. «Fogazzariano» convinto è Mario Soldati, che nel 1941 realizzò per il cinema «Piccolo mondo antico» con Alida Valli e Massimo Serato; nel 1942 «Malombra», protagonisti Isa Miranda e Andrea Checchi; e dopo la guerra, nel '47, «Daniele Cortis» con Sarah Churchill, Vittorio Gassman e Gino Cervi. Di «Piccolo mondo antico» i telespettatori ricorderanno l'edizione TV andata in onda la prima volta nel 1957, protagonisti Carla Del Poggio e Renato De Carmine con la regia di Silverio Blasi. Nel 1963 fu trasmesso anche, con la regia di Marco Visconti, Elena Zareschi interprete principale, «Il ritratto mascherato», uno dei tre «bozzetti» che Fogazzaro scrisse per il teatro, e che non sono certo fra le sue opere più riuscite. Numerose infine le riduzioni radiofoniche: ricordiamo soltanto quella più recente di «Piccolo mondo antico» interpretata — tra gli altri — da Nando Gazzolo e Luisella Boni.



Un'inquadratura di «Malombra», il film realizzato da Soldati nel 1942: a destra la protagonista, Isa Miranda



Soldati sul set di «Piccolo mondo antico» con Serato e la Valli (1941)



«Piccolo mondo antico» alla televisione (1957): i protagonisti Carla Del Poggio e Renato De Carmine

segue da pag. 112

sera alcuni amici dei proprietari della villa dove si svolgevano le riprese sono venuti a trovarli. Nella luce incerta del crepuscolo hanno scambiato la facciata in plastica per quella vera ed hanno bussato a lungo ad una porta falsa prima di riuscire a farsi aprire.

C'è poi la storia di due vecchie locomotive Cassel, orgoglio delle ferrovie «fin de siècle», che stanno diventando protagoniste fisse degli sceneggiati TV prodotti a Torino. Le aveva scoperte a suo tempo, abbandonate alla ruggine in un deposito, il funzionario Alberto Rovere: un'accurata lucidatura, qualche semplice trucco per ridar fumo alla ciminiera e vapore agli stantuffi ormai inutilizzabili, ed eccole pronte per la «Victoria Station» di Londra nel poliziesco *La pietra di luna*. Il copione di *Malombra* — sin dalla scena iniziale, l'arrivo di Corrado a Selvascura — le ha riportate alla ribalta, lucide e sbuffanti come un secolo fa, sui binari della stazioncina di Salassa a pochi chilometri da Torino. E anche qui non è mancato un momento di «suspense» del tutto estraneo alle intenzioni del regista: per un errore di manovra il convoglio ottocentesco — trainato ovviamente da una moderna elettromotrice — ha rischiato di investire il carrello sul quale era montata la telecamera. Il cameraman e gli altri tecnici se la son cavata fortunatamente con uno spavento.

Un'ultima curiosità: i pezzi d'antiquariato che adornano in TV gli interni del «Palazzo» del conte d'Ormengo sono il frutto del gusto e delle pazienti ricerche di Enrico Checchi, un arredatore perfettamente a suo agio nel mondo dello spettacolo: è il figlio di Andrea Checchi, l'attore recentemente scomparso che fu Corrado Silla nell'edizione cinematografica di *Malombra* realizzata da Mario Soldati nel 1942.

P. Giorgio Martellini

La terza puntata di *Malombra* va in onda domenica 5 maggio alle 20,40 sul Programma Nazionale televisivo.

SCOPERTA LA MOQUETTE IN CASA DEL NUMERO UNO DELLA CERAMICA

**Dice Filippo Marazzi "Una grande industria
deve anticipare le esigenze del pubblico.
Ecco perché è nata la nostra moquette".**

Avete mai conosciuto
un macellaio vegetariano?

Ebbene in casa Marazzi,
numero uno della cerami-
ca, potreste scoprire molti
pavimenti con la moquette.

Eppure la moquette ne-
gli uffici della Marazzi non
è fuori posto. Dice Filippo
Marazzi, direttore generale
della Società: «Una gran-
de industria deve prevedere
i gusti del pubblico, an-
te le esigenze. Oggi
il pubblico riconosce alla
moquette insostituibili ca-
ratteristiche di funzionali-
tà ed eleganza per la pa-
vimentazione di salotti o
stanze da letto. La Maraz-
zi non poteva ignorare
questo mercato in fase di
rapida espansione. Ecco

perché è nata la nostra
moquette».

Così da gennaio in casa
Marazzi si cammina an-
che sulla moquette. In
questo settore l'Azienda
sassolese porta il bagaglio
della sua esperienza di nu-
mero uno dei pavimenti,
l'esperienza di chi è abi-
tuato ad affrontare ed a
risolvere tutte le difficoltà
connesse alla pavimenta-
zione degli ambienti più
diversi.

La ceramica, per le ca-
ratteristiche di praticità ed
eleganza in ambienti co-
me bagno e cucina, è inso-
stituibile: e nessuno meglio
della Marazzi lo sa perché,
grazie a 2300 fra maie-
stranze e tecnici specializ-

zati e ai suoi undici stabi-
limenti, produce le pia-
strelle in ceramica che, per
qualità e bellezza, sono le
più vendute in Italia.

Ma anche la moquette
è pratica ed elegante. E il
fatto importante è che sia
proprio il numero uno del-
la ceramica a riconoscerlo,
con il preciso impegno di
renderla ancora più prati-
ca ed elegante. Ecco per-
ché oggi, per ogni proble-
ma di rivestimento e di pa-
vimentazione ci si può af-
fidare a Marazzi, nella con-
sapevolezza che chi può
offrire una alternativa da-
rà il consiglio più obiet-
tivo.



MARAZZI

il numero uno

Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
perché ha un papà che pensa a lui,
perché ha un papà che non gli fa mancare nulla.



Perché ha un papà.

Per te, c'è una polizza-vita della SAI
e si chiama "La mia Assicurazione."

Con "La mia Assicurazione" della SAI puoi assicurare
i tuoi anni più importanti, gli anni che contano,
gli anni che vanno da oggi a quando i tuoi figli saranno grandi.

Quanti sono per te? Dieci? Quindici? Con la polizza
"La mia Assicurazione" puoi assicurarti per dieci, o quindici anni,
o per il tempo che vuoi tu. Parlane con la SAI. Domattina.

**Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te,
tu hai bisogno della SAI.**



assicura

V/E

**«Non
tocchiamo quel
tasto»: un
nuovo spettacolo
TV con
Enrico Simonetti**



Simonetti e Valeria Fabrizi con il «vero» protagonista: il pianoforte. La regia è di Stefano De Stefani

Su questo pianista si può sparare

**Il programma,
che Leo Chiosso e
Gustavo Palazzo hanno
scritto su misura
per il personaggio
diventato popolare con
le sue favole
musicali, ospita in
sei settimane «pianisti
che studiano tutti
i giorni», attori
di cabaret, Giorgio
Bracardi
e Valeria Fabrizi**

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

The quiet man», l'uomo tranquillo. Sbagliano a chiamarlo così. Malgrado e contro tutte le apparenze. L'espressione indolente, d'uomo rassegnato, che nulla può più stupire, il sorriso (quando sorride) impercettibile, sottilmente ironico, lo sguardo spento, assente, non sono che la maschera di Enrico Simonetti. Dietro, tutta l'inquietudine, l'«urgenza» di un uomo che, avendo varcato da poco il confine dei cinquant'anni, vuol fare in fretta quanto ancora gli rimane da fare, e farlo bene possibilmente. Ma senza darlo troppo a vedere. Cammina sempre in punta di piedi per non urtare la suscettibilità di nessuno. E' rispettoso degli altri. Pochi come lui sono così disponibili all'amicizia, alla cordialità. La sua simpatia umana è contagiosa. Non lo sfiora neppure lontanamente l'idea di possedere una qualche qualità che altri non abbiano. E' possibile, invece, che sia consapevole di saper fare l'uso più corretto delle proprie qualità, in un modo che tanti ignorano o trovano più «spregiudicato», più utile ignorare.

Simonetti si porta dietro un «aplomb», un suo stile

personale che non abbandona mai. Garbato, cortese, di modi impeccabili, può essere bene, l'amico delle confidenze, delle conversazioni senza impenne, prive d'asprezza; la boutade sempre pronta; la storiella intelligente, allusiva, piacevolmente umoristica, non per questo meno graffiante. Lo chiamano anche «l'inglese», e questa volta l'aggettivo gli sta bene addosso. Conversatore amabile, di interessi molteplici, la sua capacità di affrontare un argomento o l'altro è talmente naturale che non si arriva mai, con lui, al «momento delle barzellette», al momento di «stanca», quando cioè non si ha più nulla da dire.

Di barzellette ne conosce tante. Un archivio. Ma nella sua memoria funziona una specie di congegno, programmato per la selezione di quelle che meritano di essere ricordate e di quelle che non lo meritano. Simonetti è dell'opinione che la barzelletta non può costituire passaporto per spendere la volgarità. A volte la forma esprime anche il contenuto. E lui, Simonetti, è precisamente il contrario di ciò che mostra di essere. Ma è nella sua natura «mostrarsi» il meno possibile. Profondo conoscitore della musica, compositore, arrangiatore, direttore d'orchestra, è un appassionato del suo mestiere, entusiasta come un neofita. Non ha dubbi che, se oggi è quello che è e non quello che da ragazzo avrebbe voluto essere, non è

segue a pag. 121



Il Camaleonda nella foto è un autentico del 1971

Ne hanno tentato 32 riproduzioni.
Col tempo Camaleonda aumenterà il proprio valore.
Quanto varranno invece le sue 32 riproduzioni?

**eppure nel 1974 qualcuno
invece di investire
in un Camaleonda autentico
verrà convinto ad acquistare
una delle sue tante riproduzioni...
magari firmata**

Certo, questo non avverrà in uno dei negozi scelti della B&B ITALIA, Centri di Arredamento che trattano solo "pezzi autentici".
Ma, altrove, non tutti sanno - o vogliono - riconoscere le cose autentiche.
Mentre tutto si può firmare. Ma non è detto che valga.
Perché i "pezzi autentici" - gli originali che hanno ed aumentano il loro valore - li firma solo il tempo.
Come il Sistema Camaleonda B&B ITALIA.
Certo, per essere un "autentico" come il Sistema Camaleonda occorre possedere molti valori irripetibili. A cominciare dall'originalità della propria concezione inventiva e costruttiva, fino alla particolarità delle proprie tecnologie.
Occorre, inoltre, vivere al di fuori delle mode passeggerie.
Occorre, infine, una caratteristica: al contrario delle sue riproduzioni, l'originale non cambia continuamente.
Fra 20 anni l'autentico Sistema Camaleonda sarà ancora identico.
Per questo il Sistema Camaleonda è un investimento sicuro, destinato a chi ama e sa riconoscere le cose autentiche.

Ogni Camaleonda originale è munito di Certificato di Autenticità



scultura di Victor Vasarely, pesci in ceramica Edition Primavera 1930. Sistema Camaleonda datato 1971 (proprietà privata) disegnato da Mario Bellini per la B&B ITALIA.

**B&B
ITALIA**

...qualcosa che vale nel tempo!

new advertising | trabacchi | top d'alto



Uno degli ospiti che si alterneranno nelle sei puntate di « Non tocchiamo quel tasto »: Giorgio Gaslini, pianista e compositore di jazz

V/E Su questo pianista si può sparare

segue da pag. 119

dovuto al caso. E' stato sempre lui a scegliere, anche sotto la spinta della necessità. Un'alternativa non gli è mai mancata.

Da quando è tornato dal Brasile, dieci anni fa, è diventato uno dei personaggi più consueti e familiari della nostra televisione. Lui e il suo pianoforte, allo stesso modo che si potrebbe dire di un altro: lui e la sua pipa. Con il pianoforte Simonetti discorre, gioca, scherza, fa ciò che vuole: è il suo interlocutore abituale. Forse ha cessato da tempo di essere uno strumento per lui. Più semplicemente il pianoforte è la proiezione di lui stesso, la sua perfetta identità.

Le « favolette » musicali, racconti di note e parole, per cui Simonetti s'è guadagnato la simpatia di milioni di spettatori, sono tutt'altro che « cosucce » fatte così per riempire spazi vuoti, per legare una « presenza » all'altra o per giustificare la sua partecipazione a uno spettacolo. E', al contrario, ciò che si scorge immediatamente di uno sforzo, di un impegno che Simonetti conduce da anni per calamitare alla musica, a tutta la musica, quanta più gente possibile.

« A livello di cultura musicale », dice, « siamo alla pari con il Ghana. Dovremmo fare tutti qualche cosa, ciascuno come può ». In questo senso è possibile spiegare Enrico Simonetti musicista-spettacolo, showman, piacevole intrattenitore. Dice che la sua può essere una via. Come può essere una via più ampia *Non tocchiamo quel tasto*, la trasmissione televisiva che Leo Chiosso e Gustavo Palazzo hanno realizzato perché Simonetti potesse muoversi completamente a suo agio. Un discorso aperto sulla musica tra il musicista e il pubblico. Perché « quel tasto »? Un giuoco di parole per introdurre non solo il pianoforte e la sua tastiera, ma altro ancora di cui spesso è bene non parlare. « Be', quel tasto è meglio non toccarlo »: non si dice così? Rimane però uno spettacolo quasi esclusivamente musicale.

« E' un'idea », dice Simonetti, « che coltivavo da tempo: il pianoforte come protagonista assoluto. Non c'è famiglia borghese nel nostro Paese che non abbia posseduto o non possieda un pianoforte ». Tutti abbiamo avuto o abbiamo ancora un vicino di casa che lo suona. Forte, naturalmente. Il prezzo del suono. Uno strumento popolare, insomma. « E che lo sia veramente », dice ancora Simonetti, « me ne sono accorto dal successo che hanno avuto le due mie ultime sigle televisive: *Il mio pianoforte* e *Per dirti ciao* ».

Il programma non consiste naturalmente in un signore (e ve ne saranno tanti, tutti ugualmente famosi, esecutori di musica classica e di musica leggera, italiani e stranieri) che suona il pianoforte e un pianoforte che si lascia suonare; è più complesso, più divertente. Ha intenzioni oneste. Non sarà lo spettacolo ad adattarsi ai personaggi ma saranno al contrario i personaggi che dovranno adeguarsi allo spettacolo che ha un suo andamento, una sua direzione precisa. Dice Simonetti che lui, Chiosso e Palazzo un obiettivo ce l'hanno: « obbligare » il pubblico, servendosi del mezzo sorriso, della gag, dell'amichevole ironia e delle pazzie divagazioni di Giorgio Bracardi, ad ascoltare anche un genere di musica che altrimenti non ascolterebbe mai, cioè quello che si colloca nella « palude » compresa tra la musica che si fa alla Scala e quella

segue a pag. 122



Nello spettacolo di Chiosso e Palazzo c'è posto ^{VE} anche per un «enfant-prodige» della tastiera, il piccolo Enrico Fagnoni: eccolo con Valeria Fabrizi

Su questo ^{VE} pianista si può sparare

segue da pag. 121

del Festival di Sanremo. «Noi raccogliamo questa musica per presentarla in veste dignitosa, facendola eseguire da una orchestra con cinquanta elementi. Non è musica per iniziati, ma nemmeno musica mercificata, di consumo. In ogni caso è tanta».

«Negli Stati Uniti», aggiunge Simonetti, «ho visto Bernstein presentare concerti importantissimi con estrema semplicità, con familiarità accattivante, nei modi e nelle parole. Il pubblico, in una certa misura, si sentiva obbligato ad ascoltare. Da noi non c'è mai il volto amico, la persona che funzioni da tramite tra la musica e la gente alla quale è destinata. E' il muro che il pubblico non si sente di abbattere. Ma se noi gli apriamo un passaggio entra, ascolta, magari si diverte, e il giorno dopo va ad acquistare un long-playing, e dopo un mese va al concerto».

Strumento multiforme, il pianoforte. Serissimo quando è a coda, meno impegnativo quando è verticale. Ma non meno importante. Dice Simonetti che anche il pianoforte, se trattato alla leggera, è un tassello... che è «meglio non toccare». Oppure, tocchiamolo pure, ma con rispetto.

Naturalmente è difficile offrire musica in televisione. Musica è basta. Ci voleva lo spettacolo di contorno, o, come chiarisce Chiosso, di sfondo. Forse che il vecchio «variété» non era tutto costruito sul pianoforte? E il cinema muto non era accompagnato dal pianoforte? Per molto tempo il pianoforte ha sostituito l'orchestra. E' servito al concertista come all'uomo di spettacolo. Ora è approdato al cabaret. Non tocchiamo quel tasto ripercorre questo cammino, tutt'intero. Cammino musicale, si capisce. Gli spunti, le occasioni di spettacolo non mancano, «isole» che rendono più godibile e stimolante il programma.

«Ecco», dice Simonetti, «noi vorremmo che la gente ogni volta dicesse: "adesso chissà che cosa faranno". Provocare curiosità». Ric e Gian, due comici spettacolari, «commestibili», come dice Chiosso, al vecchio «variété» all'italiana dedicheranno una loro personale interpretazione. Tutte le settimane, per sei settimane di seguito.

Altra «isola» (ma non tanto) è Giorgio Bracardi, che tutti conoscono come voce radiofonica e basta. E' quello che diceva «li pecuri» ad *Alto gradimento*. Alla radio è facile scoprire delle voci. Trovata una chiave si può andare avanti per quindici anni di seguito. Ma quanti sanno che Bracardi è soprattutto un bravissimo pianista, che ha sempre suonato il pianoforte ed ha perfino fatto il «tapeur», il picchiatore di tasti, alla maniera di quei pianisti che ci hanno mostrato con molto affetto i film western di John Ford, e sui quali, per educazione, non bisognerebbe mai sparare? Su Bracardi però si potrà sparare. Come si potrà sparare anche su Enrico Simonetti che, oltretutto, non se ne accorgerebbe, difeso com'è dalla sua imperturbabilità da sfinge, dal suo «fair play».

In questo programma Bracardi ha avuto finalmente l'«onore» di alcune canzonette scritte apposta per lui. Potrà sfogare interamente la sua carica di comicità e la sua bravura di esecutore.

«Io dico che sfonderà. La sostanza c'è». Chiosso non ha dubbi. «Personalmente mi diverte un mondo. Non vorrei apparire immodesto, ma difficilmente mi sbaglia. Fred Buscaglione, c'è qualcuno che non

FOLONARI

vi dà quello che altri non hanno

**vi dà
il tappo a vite**

facile da aprire, facile da chiudere

**vi dà il vetro
marrone**

conserva il vino come in cantina

**vi dà 150 anni
di serietà**

Antica casa fondata nel 1825.

**vi dà soprattutto
la qualità dei suoi
VINI TIPICI
REGIONALI**





Lo spagnolo Julián Pacheco è fra i pittori **V/E** che dipingeranno in studio ispirati dalle musiche di Simonetti. Accanto a Pacheco, Leo Chiosso

Su questo **V/E** pianista si può sparare

lo ricorda? Sono stato io a tirarlo fuori dalle secche ».

Ma Chiosso ha condotto per mano (come dice) anche Simonetti nel labirinto dello spettacolo italiano, dieci anni fa. Simonetti aveva un notevole passato alle spalle. Ma era un passato « estero ». Una sua trasmissione, in Brasile, era durata ben 147 settimane. S'era fatto conoscere ed apprezzare anche negli Stati Uniti. Ma non bastava. Chiosso aveva capito il suo dramma (per modo di dire) e scrisse per lui *Andiamoci piano, Il signore ha suonato? Lei non si preoccupi*. Protagonista, sempre, il pianoforte. E tra il pianoforte e il pubblico, il tramite Simonetti.

Non tocchiamo quel tasto non poteva non accordare ampio spazio al cabaret. Al cabaret con la « C » maiuscola, per intenderci. A questo punto due nomi si imponevano: Cristiano e Isabella, che rappresenteranno l'eterno discorso tra « lui » e « lei », alla maniera di Feiler, al limite cioè del surrealismo. Umore discreto, sommessi, da « piano bar ». Il pianoforte ritorna continuamente. Ora nel ruolo di sostegno del pover'uomo senza idee, ora in quello di accompagnatore dell'« angelo azzurro ». Marlene Dietrich, dunque Liza Minnelli, e da noi Valeria Fabrizi, un'attrice che ha sempre fatto di tutto, facendolo sempre bene, ma che non ha mai potuto realizzarsi completamente. Ora potrà. Potrà essere la primadonna di uno spettacolo e cantare la canzone giusta, nel clima giusto, per un pubblico adatto. Dipenderà molto dagli autori e anche dal regista Stefano De Stefano.

Ma lei, maestro Simonetti, è un pianista, uno show-man o che cosa?

« Ero un pianista. Lo sono molto meno oggi. Mi dedico alla composizione e all'orchestrazione. Il pianoforte è uno strumento che va suonato sempre. Cito Liszt. Diceva: se non studio un giorno me ne accorgo io. Se non studio due giorni se ne accorgono gli amici. Se non studio tre giorni se ne accorge il pubblico ». *Non tocchiamo quel tasto* di pianisti che studiano tutti i giorni ne ospita moltissimi. Vanno dagli esecutori di musica classica a quelli di musica jazz e pop. Ci saranno alcuni pianisti che non studiano da più di tre giorni, ma che nello spettacolo avranno una collocazione precisa. Nello Segurini, per esempio: è uno che riuscì a contrabbandare il jazz in Italia quando il fascismo l'aveva proibito. O Alberto Semprini. « Credo », dice Simonetti, « che le persone della mia età, assistendo allo spettacolo, si tufferanno nel mare dei ricordi, mentre i giovani avranno modo di apprezzare la musica del passato ».

Ma la parentesi forse più singolare dell'intera trasmissione è un esperimento, tentato per la prima volta. Enrico Simonetti ha composto una serie di brani originali per pianoforte e orchestra. Verranno eseguiti alla presenza di alcuni noti pittori i quali, su grandi « tele » di vetro trasparente, tradurranno in immagini pittoriche ciò che la musica ha suggerito loro: emozioni, sentimenti, reazioni. La telecamera li seguirà a mano a mano che l'opera pittorica prenderà forma, e il pubblico potrà così rendersi conto di quanto abbiano in comune la musica e l'arte figurativa.

Giuseppe Bocconetti

Non tocchiamo quel tasto va in onda domenica 5 maggio alle ore 21 sul Secondo Programma televisivo.

permettetevi

FOLONARI

VINI TIPICI REGIONALI



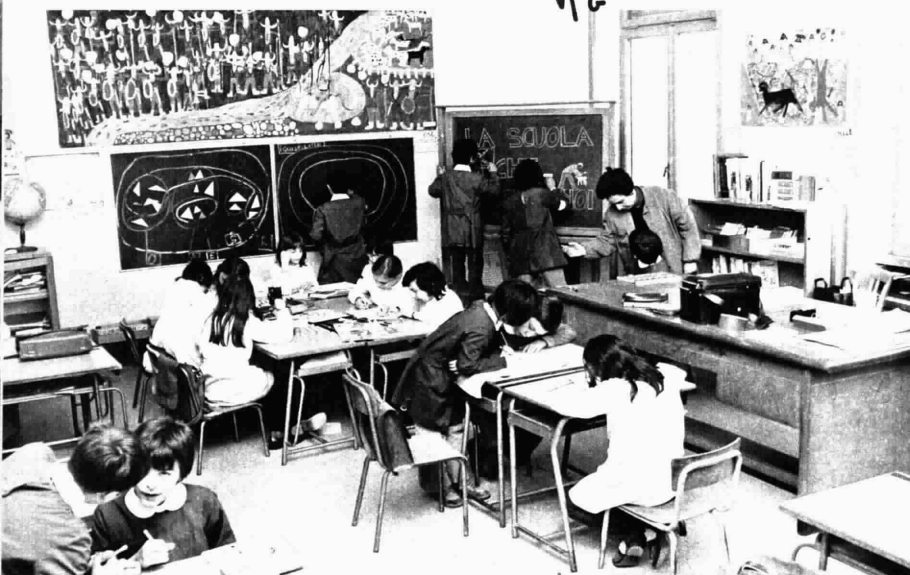
mezzo bicchiere dice tutto... assaggiatelo!

**Entriamo
con la TV nelle
scuole
per vedere come
lavorano
oggi i nostri
ragazzi**



Qui sopra e a sinistra:
gli alunni di quinta elementare
della Scuola « Collodi »
di Roma preparano la sigla
della nuova trasmissione
TV sotto la guida
dell'insegnante
Maria Luisa Bigiaretti

CHI RICERCA TROVA



***I realizzatori del programma
«La scuola della ricerca»
affrontano i nuovi metodi
d'insegnamento con gli occhi di
coloro che nutrono dubbi sulla
loro efficacia, tentando
così di risolverne le perplessità***

di **Teresa Buongiorno**

Roma, aprile

Per un buon numero di italiani la differenza più rilevante tra la scuola della loro infanzia e la scuola di oggi — quella dei figli — si riassume nella parola « ricerca ». E per molti la prima immagine che evoca questa parola

è costituita da un quaderno zeppo di ritagli e compilato a mano dopo laboriosi reperimenti di vecchie riviste o più semplicemente dopo una corsa in libreria per l'acquisto di uno dei tanti opuscoli di « ricerche » prefabbricate che sono, per lo scolaro di oggi, quello che erano il « bigino » o il « bignami » in un tempo in cui il sapere non andava elaborato personalmente ma solo mandato a memoria.

Che le ricerche le facciano padri e madri, poi, anziché i figli, non è cosa che capiti sempre, ma se accade apre problemi angosciosi sia per chi non ha studiato sia per chi ha studiato in tutt'altra maniera. Gli uni e gli altri comunque concordano nel sollevare dubbi di fronte a un modo di studiare che appare loro troppo allegro e poco costruttivo. Chi ha studiato lamenta la disinvoltura con cui buona calligrafia e corretta ortografia vengono messe in secondo piano; chi non ha studiato lamenta che la scuola — ora che è di tutti — sia ben diversa da quella da cui a suo tempo fu escluso. Tutti fanno fatica a dissociare lo studio dall'opprimente dovere, per un'erede mentale dura a morire.

Così è venuto in mente a **Vittorio Fiorito** (37 anni, programmatore della TV) di varare una serie di trasmissioni televisive sulla scuola di oggi, non tanto perché della scuola e della sperimentazione che in essa si sta conducendo non si parli abbastanza, quanto per affrontare il problema dell'angolo visuale di coloro che sollevano perplessità ma non sono poi interessati a dibattiti troppo impegnativi. Ed ha pensato così di offrire a tutti l'occasione di passare qualche giorno tra i banchi della scuola, per far vivere loro un'esperienza che offra una possibilità di riflessione e di confronto. Tanto più che queste

segue a pag. 126



intermarco - farner

**il regalo per la festa della mamma
è un cofanetto di caramelle Sperlari**

Sperlari

tante buone caramelle... e il cofanetto resta

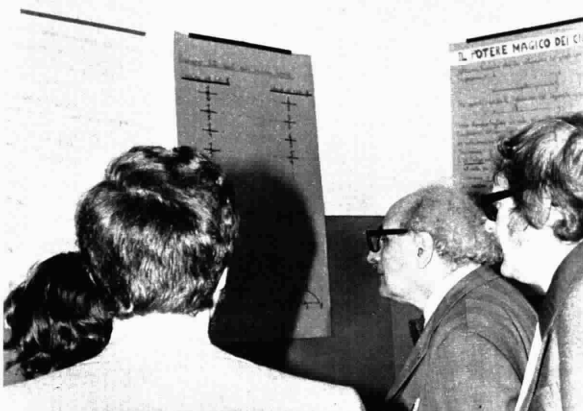
CHI RICERCA TROVA

segue da pag. 124

trasmissioni andranno in onda alle ore 13 (anzi, per l'esattezza, alle 12,55) e troveranno una parte degli italiani a tavola, momento poco opportuno per un discorso sistematico ma quanto mai adatto a coinvolgere piccoli e grandi su un problema di tutti.

Il titolo della serie dovrebbe essere — secondo l'idea iniziale — *La scuola della ricerca*, proprio per mettere il dito nella piaga. Il titolo, tuttavia, sembra non sia molto piaciuto alle diverse classi protagoniste dell'una o dell'altra puntata, le quali si sono riservate il diritto di scegliere esse stesse il titolo della puntata che le riguarda.

Dopo un giro d'orizzonte sulla situazione della scuola italiana, una serie di colloqui con specialisti diversi (tra cui, ad esempio, Francesco Tonucci, ben noto per le sue ricerche sul linguaggio dei bambini, e Gianni Rodari, il nostro più famoso scrittore per ragazzi, che si è sempre interessato alle nuove sperimentazioni didattiche) e una peregrinazione da una scuola all'altra, sono state scelte alcune classi per effettuare le riprese filmate. Si tratta di classi impegnate sul momento nell'una o nell'altra ricerca, tali comunque da correggere definitivamente l'immagine stereotipata di una ricerca libresca e portare tutti nel vivo di una ricerca fatta dai ragazzi in comune, attorno a un argomen-



Nelle foto di questa pagina, tre momenti dell'esposizione di matematica realizzata dagli alunni della Scuola media «Torquato Tasso» di Roma, sotto la guida della professoressa Castelnovo. Centotrenta ragazzi hanno spiegato i principi fondamentali della matematica con il sussidio di modelli e cartelloni



to scelto da essi stessi, che agisse poi da fulcro per un discorso interdisciplinare o per la conquista di una mentalità scientifica.

Ogni puntata segue i ragazzi al lavoro per alcuni giorni. «Sono giorni qualsiasi», precisa Fiorito, «nel senso che sono veramente rappresentativi di ciò che fa ogni classe per tutti i giorni dell'anno». Tanto che, alcune volte, le riprese sono state iniziate nel bel mezzo di una ricerca ed altre volte è capitato di trovare impegnati i ragazzi in un lavoro difficilmente

traducibile in immagini televisive. Come, ad esempio, quando sono andati in una scuola romana, la «Colodi», che era stata segnalata per alcune esperienze legate all'immagine e allo spettacolo, ed hanno trovato i ragazzi di V elementare impegnati in una complicata indagine sul significato della parola «libertà». Così è nata su due piedi — proposta dai ragazzi stessi — l'idea di affidare loro la preparazione della sigla della trasmissione. Ma i ragazzi hanno voluto fare il lavoro da soli e si sono

mantenuti «molto abbottonati», così per ora si sa solo che la sigla sarà costituita dai loro disegni, e niente più. A Castroncello, invece, frazione di Castiglione Fiorentino, in provincia di Arezzo, i ragazzi di IV elementare erano immersi tra libri mastri, mappe catastali e libretti colonici, per una descrizione della loro terra richiestagli dai loro corrispondenti di IV di Bertinico.

La corrispondenza interscolastica è infatti una delle novità dell'attuale sperimentazione didattica, e si è rivelata ottimo strumento per formare all'espressione scritta attraverso l'elaborazione di un testo destinato ad essere letto da altri, e non più esercitazione fine a se stessa con l'unico scopo d'esser censurata dal maestro. Alla corrispondenza interscolastica si uniscono in genere la redazione e la stampa di giornali e libri che verranno poi scambiati con i propri corrispondenti. E la stampa viene effettuata con il limografo, una sorta di ciclostile economico, il cui uso si lega alla pedagogia popolare del francese Célestin Freinet, convinto che ogni rinnovamento della scuola possa venire solo dalla sperimentazione di chi, come i maestri, fa scuola tutti i giorni. Le indicazioni di Freinet, come quelle anglosassoni delle nuove matematiche, hanno dato l'avvio ad una sperimentazione tutta italiana che ha tra i suoi risultati più interessanti la nascita in scuola di un teatro dei ragazzi in cui l'espressione scritta non è più l'unica a tenere il campo.

A Ghedi, in provincia di Brescia, Fiorito (curatore del ciclo) e Guido Gianni (regista) hanno invece trovato i ragazzi alle prese con un fatto che li colpiva direttamente:

il taglio di cinque alberi nel cortile della scuola. I ragazzi non hanno preso per buone le spiegazioni fornite loro — che gli alberi erano troppi e si ostacolavano nella crescita, e che andavano tagliati anche per far spazio ad un campo da gioco — e si sono imbarcati nell'esame della situazione. Hanno studiato tutto sui tigli (calcolando anche, tra l'altro, quanto ossigeno produce ogni metro quadrato di superficie di foglie) e hanno misurato il cortile per ricavarne una piantina in scala, con cui documentare la soluzione alternativa da essi proposta. Ne è nato un libro, sempre limografato, che raccoglie anche il carteggio tra i ragazzi e le autorità locali.

Che una «ricerca» poi sia possibile anche in prima elementare, con bambini alle prese con i rudimenti della lettura e della scrittura, lo vediamo proprio nella puntata iniziale del ciclo: ci porta nella prima di Vho di Piacenza, che ha per maestro quel Mario Lodi che attraverso le sue pubblicazioni (da *C'è speranza se questo accade al Vho a Il paese sbagliato*, ambedue editi da Einaudi) ha spiegato a noi tutti quali sono i problemi che un maestro deve affrontare dal primo giorno che entra in classe. Un'esperienza illuminante, quella di Lodi, che valeva davvero la pena di riprendere per farla arrivare anche a chi i libri non li legge. Così seguiamo i bambini mentre preparano i loro piccoli libri — nel corso di quest'anno ne hanno già limografati quaranta — e non dimentichiamo che Lodi è anche l'ideatore di quella *Biblioteca di lavoro* edita da Manzoni che propone proprio tanti piccoli libri monografici come alternativa al tanto discusso libro di testo.

Infine la rubrica non vuole ignorare i problemi delle medie inferiori e incomincia con l'offrire ai telespettatori una delle esperienze più interessanti che siano state condotte in Italia, quella di Emma Castelnovo, insegnante di matematica al «Tasso» di Roma, Premio Accademia dei Lincei 1954 per un volume su *La didattica della matematica*. Per gli allievi della Castelnovo la matematica è una affascinante avventura: sono essi stessi che spesso inventano le apparecchiature per le dimostrazioni matematiche, ed alcuni hanno fatto, proprio tra i banchi della scuola, interessanti scoperte scientifiche. Ogni anno questi ragazzi fanno una loro «esposizione di matematica» e l'ultima ha avuto luogo, a Roma, ai primi di aprile. In diverse aule i ragazzi hanno tenuto le loro lezioni, secondo un programma che andava dal teorema di Pitagora alla formula di Eulone, dalle leggi di accrescimento ai grafi di flusso per una matematica da ingegneri. E gli adulti hanno per la prima volta compreso cose che mai avevano digerito negli anni della loro scuola.

Per otto settimane, insomma, con *La scuola della ricerca* potremo entrare tra i banchi di una scuola che non è più quella della nostra infanzia. E potremo finalmente dissociare la parola «ricerca» dal grosso quaderno pieno di ritagli, per interpretarla come un lavoro comune tendente a vagliare criticamente le informazioni ricevute, a costruire un sapere in continua crescita, eliminata ogni competitività in favore di una costruttiva collaborazione.

Teresa Buongiorno

La scuola della ricerca va in onda venerdì 10 maggio alle 12,55 sul Nazionale TV.

**Secondo voi
porta o non porta
un assorbente?**

**Lo porta. È un
Lotus**

**l'assorbente invisibile
perché anatomico.**

Lotus ha una esclusiva forma anatomica (assottigliata davanti e dietro). Per questo fa corpo con te e non si vede mai. Lotus è sicuro, confortevole perché è in pura ovatta di cellulosa vergine, discretamente profumato, con sacchetti di servizio.

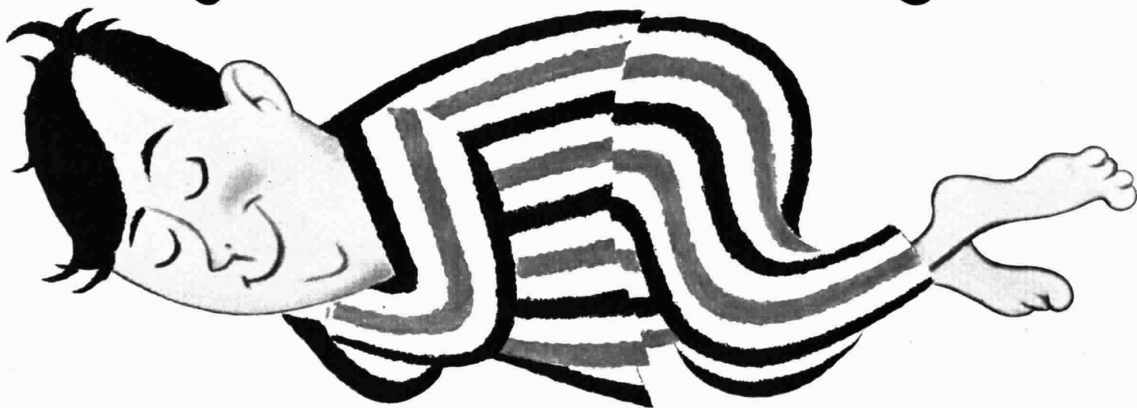


lotus

un nuovo modo di vivere. Meglio.

se riposi male sciupi un terzo della tua vita

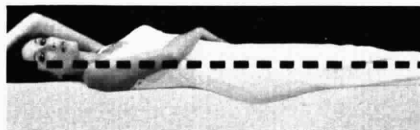
permaflex
difende il tuo riposo



Riposi 8 ore al giorno, un terzo della tua vita. Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è famoso perché ha una tradizione di qualità, è diverso, è perfetto. La particolare struttura equilibrata di molle in acciaio rivestita con isolante Elax si adatta al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale.



posizione dannosa



Permaflex posizione perfetta

EQUILIBRATO: le particolari molle in acciaio temperato hanno la elasticità equilibrata e si adattano al corpo sostenendo perfettamente la colonna vertebrale. **RILASSANTE:** è l'unico materasso a molle con due strati di Elax, l'isolante che determina il giusto morbido. **CLIMATIZZATO:** ha un lato di soffice calda lana per l'inverno e l'altro di

frecco cotton-felt per l'estate. **AERATO:** ha speciali aeratori per il necessario ricambio dell'aria all'interno del materasso. **INDEFORMABILE:** la collaudata struttura lo rende indeformabile, il letto sarà sempre perfetto e ordinato. **ELEGANTE:** bellissimi tessuti, forti e resistentissimi - anche dopo anni sono sempre come nuovi. **GARANTITO:** un

certificato di garanzia accompagna ogni materasso Permaflex: garantito per tanti, tanti anni.

Ecco come Permaflex difende il tuo riposo. Permaflex è venduto solo dai **RIVENDITORI AUTORIZZATI**, negozi di fiducia e serietà. Gli indirizzi sono nelle pagine gialle alla voce "materassi a molle".

XII/G Varie

Una inchiesta della
rubrica TV «Dribbling» sul
rapporto donna-sport

Anche il calcio ha i suoi angeli

calcio femminile

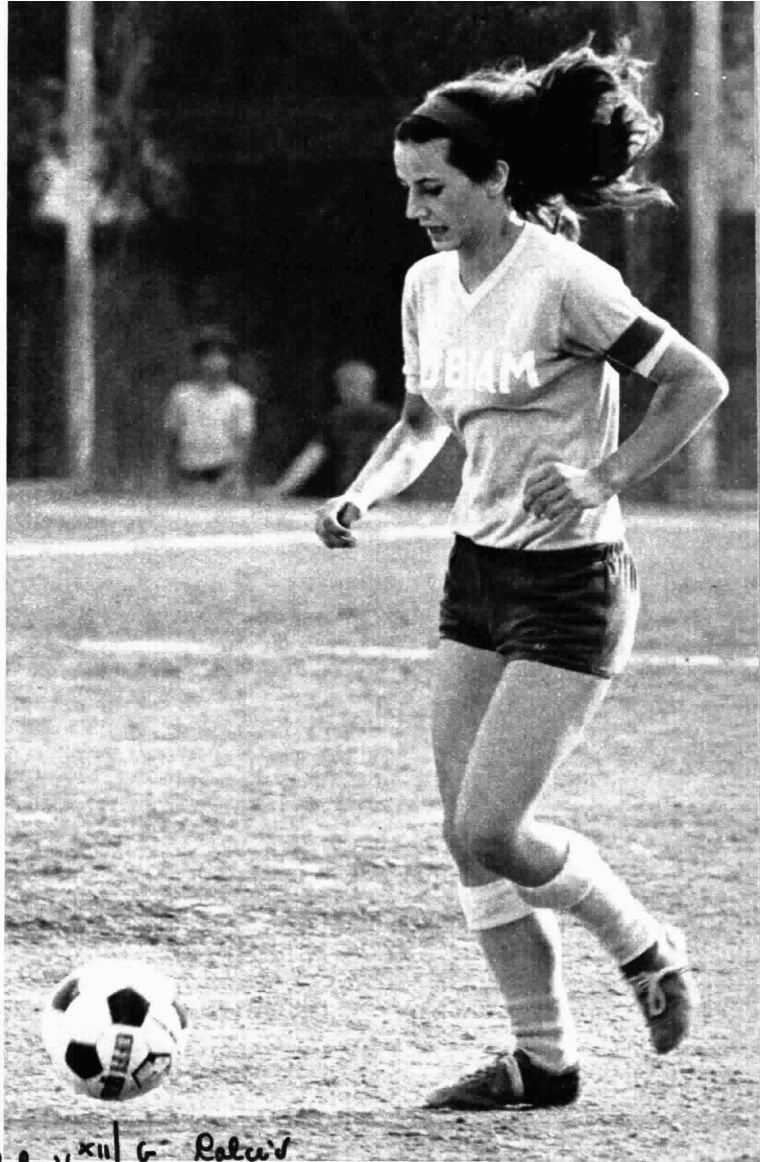
di Giancarlo Summonte

Roma, aprile

Anche fra le donne c'è un Gigi Riva. E un Rivera, un Benetti, un Facchetti. Persino un Pelé. Per gli iniziati del calcio femminile le giocatrici più brave, epigone in gonnella (si fa per dire) dei più famosi assi del campionato, hanno cognomi diversi ma uguali attitudini tecniche.

Gigi Riva è Betty Vignotto, ventenne ala sinistra della Gamma 3 di Padova, squadra che detiene lo scudetto. Il tiro della Vignotto, dicono, non perdona: come il Gigi nazionale, la Vignotto ha il finto medianico del goal. Gianni Rivera ha le sembianze di Assunta Gualdi, 22 anni, raffinata mezz'ala dei campioni, dotatissima nel dribbling. La faticatrice, il Romeo Benetti della situazione, è invece Luciana Meles, una ventiduenne di Piacenza che gioca nelle file della Lubiam Lazio, attuale capolista del campionato. Poi c'è Laura Furlotti, anch'essa della Lubiam, un terzino sinistro che ha lo stile di Giacinto Facchetti: per la sua calma e la visione di gioco, le compagne di squadra e i dirigenti la chiamano «professore», il che non succede ancora al terzino dell'Inter. Il portiere più spericolato, tanto da meritarsi l'appellativo di Ghezzi (che fu il guardiano «kamikaze» dell'Inter), è la minuscola Patrizia Carocci, quindicenne studentessa delle magistrali. Ma sua maestà Pelé, e non certo per il colore della pelle, è straniera: la bianchissima giocatrice inglese Dorotea Cassel, detta «Dott», un centravanti di vent'anni tutto pepe, imprevedibile, funa-

segue a pag. 130



Angela Fallacara, «stopper» della Lubiam Lazio, il giorno del suo matrimonio con Salvino Fois, istruttore di judo delle Fiamme Gialle. Alla destra degli sposi sono Bruno Valbonesi, presidente della Lubiam Lazio e vicepresidente del Comitato gare, e l'allenatore Guido Klein, ex giocatore del Cagliari e del Modena. In alto, Angela Fallacara in piena azione. Ha ventun anni ed è iscritta al primo anno di Statistica

Studentesse nel Centro-Sud, operaie al Nord: vediamo chi sono le giocatrici più brave. L'unica sposata è lo stopper della Lubiam Lazio. L'allenatore della Nazionale? Amadei. Ma non c'è solo il football femminile

Anche il calcio ha i suoi angeli



Alcune giocatrici della Lubiam Lazio in allenamento e negli spogliatoi dopo una partita. La squadra è attualmente al comando del campionato di serie A. Nella foto in alto, la « straniera » della Lubiam, Dorotea Cassel detta « Dott », centravanti di vent'anni, assai dotata di tiro e dribbling

Le donne e lo sport

In Italia sono più di 150.000 le donne che si dedicano allo sport agonistico. Le più numerose sono quelle dell'atletica leggera, seguite dalla pesca sportiva, dal basket, dalla pallavolo e dal calcio.

Ecco il numero arrotondato delle tessere alle federazioni sportive:

Atletica leggera 28.000; pesca sportiva 23.000; basket 21.000; pallavolo 20.500; calcio 14.000; tennis 7800; ginnastica 7700; nuoto 7500; judo 7000; pattinaggio 3700; tiro a segno 3200; canoa 2600; ciclismo 2500; golf 2000; equitazione 600; hockey su prato 600.

XII/G Varie

segue da pag. 129

bola, autrice di goal sensazionali e punto di forza del calcio romano. L'inglese Dott non è la sola straniera a giocare nel campionato italiano: ci sono due svizzere nella Falchi Astro di Montecatini, il mediano di spinta Madeleine Boll e il centravanti Katy Moser; la tedesca Monika Karner, attaccante, e la finlandese Kalvo, mediano di spinta, entrambe appartenenti all'Alaska di Lecce; ed una danese, Tulli Pedersen, mezz'ala che viene da Copenaghen.

Mediano di spinta, centrocampista, stopper, attaccante: ma le donne scherzano o fanno sul serio? E il loro campionato dove si svolge, se quasi nessuno ne ha mai sentito parlare? Bruno Valbonesi, presidente della Lubiam Lazio, vicepresidente del Comitato gare, 37 anni, un autentico missionario del calcio femminile, colma con energia l'imperdonabile lacuna, « Il calcio femminile », ci dice, « è una cosa estremamente seria. Ultimamente, per l'incontro con la squadra campione, la Gamma 3, al vecchio "Appiani" di Padova, un terreno perfettamente erboso e l'aria un po' civettuola dei vecchi, suggestivi campi di provincia, c'erano 8600 spettatori paganti per un incasso di 16 milioni ». Così questo microcosmo che è il calcio femminile assume a poco a poco una sua dimensione nelle parole appassionate del dirigente, titolare di un avviato negozio di abbigliamento, che passa il suo tempo sui campi di calcio ed accompagna personalmente la squadra su e giù per l'Italia, da Torino a Lecce.

Le donne — apprendiamo — non solo giocano come gli uomini e si dispongono tatticamente nello stesso modo, lo stopper e il libero, il centrocampista e l'ala tornante, termini mutuati dal calcio tradizionale e rigorosamente rispettati dalle squadre femminili, ma dispongono della stessa capacità tecnica individuale di base che costituisce la prerogativa dei giocatori più celebri, il talismano della loro popolarità. Certamente, se osservasse la serpentine dell'inglesina Dorotea Cassel, i tiri fulminanti di Betty Vignotto, gli stop a mezz'aria di Assunta Gualdi, i chilometri che Luciana Meles percorre durante una partita (80 minuti invece dei 90 delle gare maschili, ma pallone, porte e campo regolamentari), il grande pubblico resterebbe sbalordito, abbandonando antichi pregiudizi circa le attività poco congeniali al sesso debole.

In pratica non v'è disciplina agonistica negata alla donna, salvo pochissime, sconsigliabili soprattutto per motivi estetici, quali il pugilato e la lotta libera (nell'atletica l'asta e il martello). Il calcio si è affrancato da certo scetticismo, certa curiosità un po' morbosa con cui venivano giudicati gli atteggiamenti femminili nello sport. Anche in questo campo la donna si è notevolmente emancipata: è proprio il calcio è in grado di presentarci una condizione affatto diversa rispetto ad appena qualche anno fa, allorché una partita fra protagoniste in gonnella interessava solo in rapporto alla sua originalità.

Stralciamo a caso il brano su una gara di campionato, com'è apparso il 9 aprile scorso in un

quotidiano sportivo: « Da segnalare lo splendido goal con il quale la Lubiam ha sbloccato il risultato a Pordenone: cross di Luciana Meles per la sorella Tiziana che aggancia al volo, effettua di destro un pallonetto per scavalcare un'avversaria, raccoglie di sinistro e lancia immediatamente verso Elena Dell'Uomo che, in corsa, insacca imparabilmente. Un goal-gioiello ». Sembra il Brasile.

Del rapporto donna-sport il regista Antonio Moretti si occuperà nella rubrica televisiva *Dribbling* (curata da Maurizio Bardenson e Paolo Valenti) con un'inchiesta che prenderà le mosse proprio dal fenomeno del calcio femminile. Moretti, che si dedica generalmente alla prosa e alla rivista, si accosta allo sport solo saltuariamente per coglierne gli aspetti meno banali. Di lui ricordiamo una divertente carrellata fra il pubblico di Fuorigrotta durante un incontro fra Napoli e Fiorentina (con la « candid camera » intenta a frugare indiscretamente nella platea estremamente composta e pittoresca), ed una esemplare analisi, suggerita dal derby Genova-Sampdoria, della crisi di una città che tanto ha dato al calcio (*Dalla Lanterna al fanalino*). Ora Moretti propone alcuni clamorosi esempi di donne-campioni: Tiziana Sozzi, la prima donna-fantista a San Siro; la primatista dell'ora di ciclismo, Mary Cressari; la longevità sportiva della tennista Lea Pericoli (protagonista, tra l'altro, di un episodio della serie TV *Nucleo centrale investigativo*).

Il caso più singolare è l'ultimo, quello di Lella Lombardi, la donna pilota di *Frugarolo*, un paesino della provincia di Alessandria, dove vive col padre macellaio e la madre: la Lombardi è addirittura pilota automobilistico di formula 1 ed ha corso recentemente sul proibitivo circuito inglese di Brands Hatch con i Fittipaldi, gli Ickx, i Regazzoni, classificandosi quattordicesima. La Lombardi dà una convincente dimostrazione della disponibilità della donna verso gli sport motoristici più difficili ed impegnativi. In questa rassegna meriterebbe di entrare anche la diciannovenne negra Enith Brigitha, considerata oggi la più forte nuotatrice del mondo. La Brigitha, che è nata a Curaçao ed è cittadina olandese, fu alle Olimpiadi di Monaco la prima atleta di colore ad ottenere tre piazzamenti nelle finali: ora, conquistando ad Amsterdam il primato mondiale ufficioso dei 100 stile libero (la vasca era di 25 metri), essa smentisce la teoria, largamente diffusa anche fra i tecnici più accreditati, secondo la quale i negri, per il loro maggiore peso specifico, non possono eccellere in acqua.

La seconda parte dell'inchiesta televisiva di Moretti riguarderà la donna tifosa dello sport: la spettatrice raffinata che s'intende d'ippica e segue disincantata la corsa al binocolo, con la fredda impassibilità di un vecchio ammiraglio che scruta il mare, e la spettatrice violenta, disinibita, degli stadi di calcio e dei bordi ring. Una sintesi caratteriale che involge i momenti più acuti di un femminismo definitivamente disancoratosi dal retaggio del passato.

segue a pag. 132



Non stupitevi... niente è impossibile per un grande amaro.

Per certi uomini ogni scelta è importante, anche quella di un amaro.

Per questo scelgono Ramazzotti, il grande degli amari. Il primo Amaro dal 1815, in Italia e nel mondo.

L'unico Amaro che, soprattutto dopo i pasti,

fa sempre bene perché a base di erbe naturali.

Ve lo conferma anche il signore qui ritratto, noto sosia di un importante uomo politico.

Del resto... chi può dire che anche "quello vero" non se ne beva un gocciotto, di tanto in tanto?

Un Ramazzotti fa sempre bene. Gradevolmente.

Anche il calcio ha i suoi angeli

segue da pag. 130

Per tornare al calcio femminile, il rapporto donna-sport appare decisamente incoraggiante. Anche se l'età media della calciatrice, intorno ai 19 anni, è più anticipata rispetto a quella degli uomini (una donna comincia prima ma difficilmente gioca dopo i trent'anni), le calciatrici di oggi vantano una notevole preparazione fisica: Luciana Meles pratica altri sei o sette sport, è stata primatista di getto del peso, di lancio del giavellotto ed è cintura nera di judo. Il dan, il che significa che è fra le pochissime campionesse del genere in Italia. Ogni sabato tre ragazze — Luciana e Tiziana Meles e Rosa Rocca — partono da Piacenza in macchina e raggiungono Roma o le altre città dove è impegnata la Lubiam. Non esistono qui i favolosi guadagni dei calciatori (si parla di un rimborso spese che non supera le centomila lire mensili: solo alcune sono pagate di più). Ma, come accade nelle grandi squadre, le donne godono di una assistenza perfetta: viaggiano con il pullman della società e in aereo, hanno il medico, il massaggiatore, l'allenatore. Quello della Lubiam Lazio è Guido Klein, ex giocatore del Cagliari e del Modena; quello della Juventus è Korostolev, l'ala sinistra boema che giocò anni fa in tandem con Vycpa-

lek, attuale allenatore dei campioni. Insomma anche per le donne è finito il tempo dei panini imbottiti. Del resto il calcio femminile è strutturato in Europa come quello maschile. In Germania le iscritte sono 114 mila per 2 mila squadre, quasi tutte nella Repubblica Democratica; in Cecoslovacchia sono 70 mila. In Italia le squadre federate sono 600 e le giocatrici iscritte 14 mila. Il campionato ha una serie A nazionale (con girone unico a 12 squadre), una serie A interregionale e vari campionati regionali. La serie maggiore è cominciata il 10 marzo e terminerà il 30 ottobre, con una sosta nel mese di agosto, quando i campi vengono seminati.

Esiste un regolamento del calcio femminile curato dall'UEFA, cioè dalla Federazione europea. Ma mentre quasi tutti i Paesi sono affiliati a questo organismo l'Italia, pur vantando nella persona del dott. Artemio Franchi il presidente dell'UEFA, non ha ancora riconosciuto ufficialmente il calcio femminile, nonostante una base così qualificata e dirigenti così entusiasti (presidente è l'avvocato Giovanni Trabucco, romano; vicepresidenti l'avv. Augusto Santaniello, napoletano, direttore dell'Upim, e Teresio Signorello, un industriale di Torino; consulente federale Alberto Valentini,

ben noto nel mondo del calcio, soprannominato «Richelieu» per le sue doti diplomatiche; segretario generale Alfonso Ricciardi, ex portiere del Bari). La Federazione italiana, o più precisamente la F.F.U.G.C. (Federazione Femminile Unificata Gioco Calcio), intrattiene tuttavia normali relazioni con le altre consorelle: la Nazionale è allenata nientemeno che da Amedeo Amadei, il famoso ex centravanti della Roma e dell'Inter, noto ai tempi d'oro come il «fornaretto di Frascati».

Alla base di questo mancato riconoscimento ufficiale sono l'estrema cautela di Franchi e un certo atteggiamento di diffidenza, più accentuato nella capitale. Mentre Gaetano Anzalone, presidente della Roma, e Umberto Lenzi, presidente della Lazio, non hanno mai risposto agli inviti della Lubiam, che pure è l'unica compagine di Roma in serie A, porta i colori della Lazio e capeggia attualmente la classifica, a Torino le ragazze della Juventus sono seguite con interesse dal club bianconero: l'anno scorso tutta la squadra maschile si recò a Genova ad incitare le calciatrici contro la Lubiam, e Vycpalek fu sorpreso a fare il tifo per il vecchio amico Korostolev. Il trasferimento della Juventus nei Castelli romani fu significativo, essendo il giorno successivo i campioni impegnati in un delicato confronto all'Olimpico con la Lazio che avrebbe potuto decidere dello scudetto. In Danimarca, in Spagna e in Jugoslavia la nostra Nazionale è stata ripresa dalla televisione in diretta e a colori: in Ita-

lia c'è tuttora difficoltà a reperire i campi di gioco.

Ciò che diversifica profondamente da noi la calciatrice dal calciatore è il suo modo di vivere. In maggior parte studentesse al Centro-Sud e operaie al Nord, le donne hanno quasi tutte un'attività: la famosa Vignotto è diplomata in ragioneria, la Gualdi è operaia in una fabbrica di lampadari, la Meles è impiegata d'azienda, Giovanna Corbino è infermiera all'ospedale psichiatrico provinciale di Guidonia, Stefania Cristofanelli fa l'autista dei bus scolastici. Ci sono anche una dentista (Maria Grazia Gerwien, 23 anni, genovese che gioca nel Piacenza) e una funzionaria del Ministero della Difesa (Maria Teresa Cartolari, ragioniera, 27 anni). Molte di loro sono fidanzate e la famiglia le segue nelle trasferte ma non viaggia mai con loro. La sola giocatrice sposata è Angela Fallacara, stopper della Lubiam Lazio, unitasi in matrimonio quest'anno con Salvino Fois, istruttore di judo delle Fiamme Gialle. La Fallacara, iscritta al primo anno di Statistica, ha ventun anni. Il giorno delle nozze, il 16 febbraio, tutte le compagne di squadra erano intorno all'altare della Chiesa di San Giovanni a Porta Latina. Angela partì subito dopo in viaggio di nozze: ma la domenica successiva era di nuovo in campo.

Giancarlo Summonte

Dribbling va in onda sabato 11 maggio alle 19 sul Secondo Programma televisivo.

il lavoro è una cosa seria anche quando si fa per hobby

Chi se ne intende usa AEG. Infatti la maggior parte dei clienti AEG sono artigiani veri, quelli che non possono permettersi il lusso di sbagliare

trapani AEG a percussione e a rotazione con la più completa gamma di accessori per qualsiasi esigenza dall'hobby ai lavori più complessi

AEG simbolo mondiale di qualità

Richiedete il catalogo dei trapani e di tutti gli accessori a: AEG-TELEFUNKEN - viale Brianza, 20 - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

Candy ha vinto la tua guerra contro le pentole salvando i bicchieri!



**Lavastoviglie Candy, le uniche
con spruzzatori differenziati per lavare energicamente
le pentole e delicatamente bicchieri e piatti.**

Tu sai quanta energia ci vuole per pulire le pentole, e quanta delicatezza si deve usare con i bicchieri! È per questo che la Candy ha ideato, per le sue lavastoviglie, gli spruzzatori differenziati.

Un sistema esclusivo Candy per avere due diversi tipi di lavaggio:

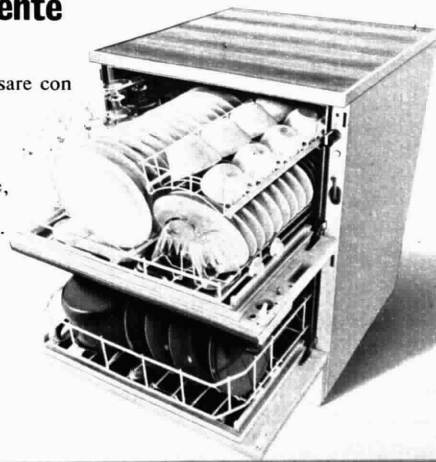
1) **lavaggio energico**
delle pentole, con
speciali spruzzatori rossi,
sotto, a getto energico.

2) **lavaggio delicato**
di bicchieri e stoviglie,
con spruzzatori,
sopra, a getto delicato.

Elettrodomestici coordinati da arredamento:
lavatrici, lavastoviglie, frigoriferi, cucine, condizionatori.

Candy

I tuoi desideri sono le nostre idee.



V/B
«A tavola alle 7»: nella gara gastronomica TV si confrontano, sul terreno della costoletta, Ingrid Schoeller e Orietta Berti

Il principe dei banchetti

di Donata Gianeri

Torino, aprile

Nei filmoni storici è di rigore. Si tratti di Trimalcione o di Enrico VIII, del Re Sole o di Riccardo Cuor di Leone, il grande protagonista del banchetto è sempre lui, il maiale. Nudo, roseo, attonito, disteso su un vassoio

d'argento con in bocca la mela o un rametto d'alloro, il maialino di latte esprime da sempre l'opulenza di una mensa. Fa scena, come dicono i coreografi. E se si racconta di pasti pantagruelici, di costruzioni funamboliche eseguite da celebri cuochi la base, il fulcro è sempre lui, il maiale. Ecco, come esempio, la descrizione d'una pietanza ad opera di Fabio Tombari: «Arriva in tavola una comunissima oliva della Valtellina,

dentro cui funge da electrone un minuscolo capperone avvolto in un filettino d'acciuga. Un cibo puramente vegetariano, senonché l'oliva era stata ficcata nel pancino d'un tordo che, cacciato a sua volta nell'interno d'una beccaccia ben fasciata da quattro fette di prosciutto, trovavasi inserito dentro una lepre, la quale non avrebbe mai e poi mai pensato, nonostante i tartufi, che tutto facesse da anima, fodera e ripieno a un grosso

maiale rosolato in porchetta». E' questa, per il maiale, la morte più gloriosa e appariscente, che gli permette di comparire, lardoso e integro, nelle sue rossee spoglie; l'altra, più anonima ma altrettanto saporita, lo trasumana (si fa per dire) in salami e zamponi, prosciutti e cacciatorini, che vengono appesi al soffitto perché possano, dolcemente, stagionare.

Povero porco! Guardato con in-

segue a pag. 136

Questa settimana

Concorrenti: Ingrid Schoeller prepara le «Costolette di maiale alla siciliana» e Orietta Berti presenta le «Costolette di maiale alla umbra».

Giuria: Angela Ricci (trattoria Savona), Rocco Di Falco (ristorante «Pesce d'Oro») e Giovanni Fenini (ristorante Da Berti). **In cantina:** Gianni Basso.

Costolette di maiale alla siciliana



Ingredienti

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una; 4 spicchi d'aglio; 30 grammi di prezzemolo; 100 grammi di formaggio pecorino; 2 uova sbattute; 100 grammi di pangrattato; aceto di vino rosso; olio d'oliva; sale e pepe nero.

Esecuzione

Tritare l'aglio col prezzemolo e mescolarli al pecorino grattugiato. Battere le costolette col batticarne; spuntarne le ossa, togliere la pelle e i nervi; metterle in una fondina e ricoprirle di aceto; farle marinare per un'ora, rivoltandole qualche volta; sgocciolarle e asciugarle leggermente con un panno; passarle una alla volta nell'uovo battuto; ricoprirle col composto di aglio, prezzemolo e formaggio; condirle con sale e pepe e impanarle. Friggerle in abbondante olio e servirle ben calde.

Costolette di maiale alla umbra

Ingredienti

6 costolette di maiale di 150 grammi l'una; 70 grammi d'olio d'oliva; 1 cucchiaino di cipolla; 1 spicchio d'aglio; 1 decilitro di vino bianco; qualche cucchiaino di brodo; 2 cucchiaini di cetriolini sott'aceto; farina; 30 grammi di burro; sale e pepe nero.

Esecuzione

Battere le costolette col batticarne, spuntarne le ossa, togliere le pelli e i nervi e condirle con sale e pepe; infarinarle e metterle in una padella dove soffrigge l'olio. Farle cuocere a calore vivo 3 minuti per parte; abbassare la fiamma e continuare la cottura 10-12 minuti rivoltandole ogni tanto. Sgocciolarle e tenerle al caldo. Mescolare nel fondo di cottura la cipolla tritata e lo spicchio d'aglio schiacciato, versarvi il vino e un paio di cucchiaini di brodo e far ridurre il liquido di tre quarti; completare la salsa con il burro a piccoli pezzi e con i cetriolini tritati. Versare il tutto sulle costolette e servire immediatamente.

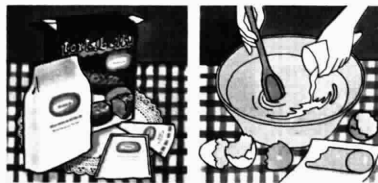




Tortabella Pandea

più morbida e più fragrante, alla maniera casalinga

Tortabella te lo garantisce: la ricetta è squisitamente casalinga. Nella scatola trovi gli stessi ingredienti che useresti tu, se tu avessi la certezza di trovare proprio quel fior di farina, il granellato di zucchero perfetto per decorarla... Tortabella te lo garantisce: il dosaggio è preciso, la miscelazione profonda. Tu sai quanto conta per una buona riuscita, vero? Guarda, trovi tutto nella scatola, fino al centrino per presentare bene il tuo dolce. Qualcosa però devi mettercela tu: la voglia di preparare un dolce buono che fa allegria, un po' di latte e un tuorlo



perchè devono essere proprio di giornata. Prova una Tortabella, vorrai provare le altre: al cacao, crostata di ciliege, crostata di prugne, margherita.



Tortabella Pandea sceglie bontà di ingredienti, perfezione di dosi



polso, monta un album a neve o addirittura quando sorride, materna, affettando una mortadella. Simbolo, insieme con lei, dell'Emilia tutta. Se poi l'Orietta sappia davvero cucinare è un mistero: il marito Osvaldo tace, non essendo nemmeno il più indicato a giudicarla, confinato com'è nel limbo della verdura cruda, un pinzimonio a pranzo, un pinzimonio a cena. Quanto all'Orietta confessa che le piace il mangiare ben condito e drogato che le prepara la mamma, cuoca superlativa: lei, spiega, cucina soltanto per relax, ma non precisa se poi mangia quello che cucina. La Schoeller, tedesca, è una delle tante cuoche forzate, per reazione ai panini e ai cibi di trattoria: sono molte le attrici che s'improvvisano casalinghe per puro spirito di conservazione. E l'amore per la cucina, in questo caso, non c'entra.

Nemmeno c'entrano, nel contesto della trasmissione, il signor Pusceddu (sardo di nascita, nome e statura) che illustra una pietanza fatta col tipico pane dei pastori, la « carta da musica », e il signor Gianni Basso, sassofonista, il quale insegna come si stura correttamente una bottiglia di champagne (le vie del jazz sono infinite). A parte questa breve e moe' l'interruzione, il filo conduttore resta il maiale: impariamo che i salami devono portare un bollo con scritto « puro suino », del tutto simile a quello con « seta pura » delle cravatte: il che dovrebbe essere di conforto enorme. Meno confortevole aggirarsi nei meandri oscuri dell'insaccato: se tutti conoscono il prosciutto crudo, pochi apprezzano a dovere il culatello, per ottenere il quale si sacrifica il prosciutto; ma il prezzo ripaga ampiamente del sacrificio (il culatello è molto più costoso di un costoso San Daniele); pochissimi sono iniziati al fiocchetto, parte interna del culatello, meno stagionato e meno costoso; quasi tutti ignorano la spalla, ancora meno pregiata, ma identica esternamente al fiocchetto e, quindi, al culatello. Per fortuna, c'è anche la coppa, diversa da tutti e tre e con una sua personalità, che non impone, quindi, sforzi di identificazione. Soltanto i raffinati conoscono il « prete », delicatissimo, squisito, tipicamente emiliano, da mettere a bagno la sera prima e cuocere per almeno tre ore e mezzo; quindi la « mariola », che esige anch'essa tre ore e mezzo di cottura come il « prete » ma non l'immersione preventiva.

Dal « prete » al « barone », parte comprendente i due cosciotti posteriori dell'agnello di latte; insignita del titolo nobiliare da Enrico VIII in omaggio alla sua prelibatezza. Ed è uno dei pochi nobili che vengano riconosciuti tali anche ai giorni nostri. Il barone, spiega Veronelli, va cosparsa di sale e pepe, unto con burro fuso e messo nel forno dove deve cuocere in ragione di venticinque minuti per ogni chilo di peso. Per essere buono, dunque, il barone va ben cotto: i nobili al sangue piacevano soltanto durante la Rivoluzione francese.

Donata Gianeri

A tavola alle 7 va in onda venerdì 10 maggio alle 19 sul Secondo Programma TV.

Il principe dei banchetti

segue da pag. 134

teresse solo dai gourmantes che soppesandolo con occhi simili a bilance lo dividono mentalmente in quarti anteriori e posteriori, lo trasformano in chili di culatello, chilometri di salsiccia, collane di cotichini. Come animale, parlando da vivo, non può certo suscitare simpatie: è brutto, sgradevole, ha lo sguardo porcino, la zampa sgraziata, l'orecchia pelosa, tutti difetti che danno fastidio anche nei comuni mortali. La sua fama, come quella dei poeti d'un tempo, è sempre postuma. E, fatta eccezione per i seguaci di Maometto (i quali, non avendolo mai assaggiato, non sanno quello che perdono), universale. Dicono i toscani: « Platone è come i' porco, gli è tutto bono! ». Dicono gli emiliani: « Il maiale è come l'Aida, non c'è nulla da buttar via! ». Però gli autentici estimatori del maiale sono i tedeschi. Ingurgitano a ruota libera quintali di salsicce, würstel, cotiche annegate nella sugna; e, se si escludono zanne e unghietti, del porco divano tutto, compreso il codino a ricciolo che è, pare, una vera ghiottoneria.

In Italia, siamo più sofisticati: il maiale ci va, ma soprattutto insaccato. La carne di maiale meno e soltanto se magra. In omaggio a questi gusti sono sorti apposti allevamenti di maiali magri — con fianco stretto e slanciato da mannequins — o maiali da carne, accanto a cui sussistono quelli di maiali grassi, maiali felici senza problemi di linea, che grufolano in allevamenti-modello dai nomi poetici (Raggio di sole, Stella alpina, Fata azzurra), crescendo sen-



Luigi Veronelli (a destra) e Ave Ninchi alle prese con gli insaccati: ne esistono varietà che soltanto i raffinati conoscono. Nella foto in alto le due concorrenti ai fornelli, Ingrid Schoeller e Orietta Berti

za complessi e raggiungendo, senza complessi, i duecentottantotto chili, peso forma per la trasformazione in salumi. Oltre a voler il suino magro, l'italiano è ancora schiavo del vecchio preconcetto secondo cui la carne di maiale è pesante e di faticosa digeribilità. Nulla di più falso: un pezzo di arista va giù come un soffio rispetto a un cosciotto di anitra, o, peggio, a una porzione d'oca arrosto. Il Pescatore di Chiaravalle era riuscito a scoprire che il fumo più leggero, e meglio rispondente ai suoi studi meteorologici, era appunto il fumo delle bracioline di

maiale arrosto, con un po' di rosmarino.

Nell'ottava puntata di *A tavola* alle 7 vediamo Orietta Berti, espone della cucina emiliana, che si batte a colpi di bracioline in puro suino e Ingrid Schoeller, espone della cucina nordica. Rotonda, compatta, di classica « taglia raviolo », Orietta viene considerata dalle mamme d'Italia, la cantante-massaia per eccellenza: cantante, oltretutto, perché canta, massaia perché non perde occasione di farsi fotografare col grembiulino nell'atto di mettere l'arrosto nel forno, oppure mentre, con robusto

TREMILA ADDITIVI NEI NOSTRI CIBI

Unica difesa che possiamo porre a questa aggressione tossica è il nostro fegato. Perché?

Sull'involucro di non poche confezioni alimentari, là dove si parla del contenuto, spesso troviamo i nomi di certe sostanze o addirittura delle sigle che sembrano non avere niente a che fare con quanto abbiamo comprato.

Ad esempio: compriamo dei dadi per brodo e nella de-

scrizione del contenuto troviamo che accanto agli estratti di carne è indicato il «glutammato di sodio» che la maggioranza dei consumatori non sa cosa sia e a cosa serva. Compriamo della mortadella confezionata sotto vuoto e troviamo che, oltre ai normali ingredienti alimentari con i quali abitualmente si

fa la mortadella, vi sono state aggiunte sostanze chimiche come il nitrito sodico.

Altre volte scopriamo che anche una semplice briciole contiene coloranti indicati con una lettera dell'alfabeto ed un numero.

Che cosa sono queste sostanze e a che cosa servono? Le sostanze chimiche ag-

giunte agli alimenti confezionati sono definite **additivi**. Tali sostanze non vengono aggiunte soltanto agli alimenti già pronti in scatola o in cellophane, ma anche ai cibi freschi come il latte, la carne che compriamo dal macellaio.

L'esigenza degli additivi è nata dallo sviluppo della tecnologia dell'alimentazione; questa, a sua volta è nata dalle nuove abitudini alimentari dell'uomo. Grande parte dei prodotti che oggi raggiungono le nostre mense devono subire delle lavorazioni per conservarne non soltanto i fattori nutritivi, non solo per preservarli da processi di contaminazione, ma anche per conservarne gli aspetti organolettici, cioè il sapore, il colore, l'odore, la consistenza.

Si conoscono oggi dai 2500 ai 3000 additivi che vengono normalmente usati nei processi di lavorazione industriale o artigianale dei cibi. Il diacetato di sodio viene usato per dare al pane una consistenza più croccante; l'acido ascorbico e quello isoscorbico impediscono che i succhi di frutta e la frutta surgelata perdano il loro colore originale; l'acido benzoico e il benzoato di sodio preservano le verdure sotto aceto; l'anidride solforosa è usata per conservare il colore

del vino; i gelati contengono gli alginati per mantenere una consistenza compatta; i cibi precotti contengono antiossidanti che ne evitano l'irrancidimento; carne, prosciutto, salsicce possono conservare il loro colore rosato grazie al nitrito di sodio. E si potrebbe continuare.

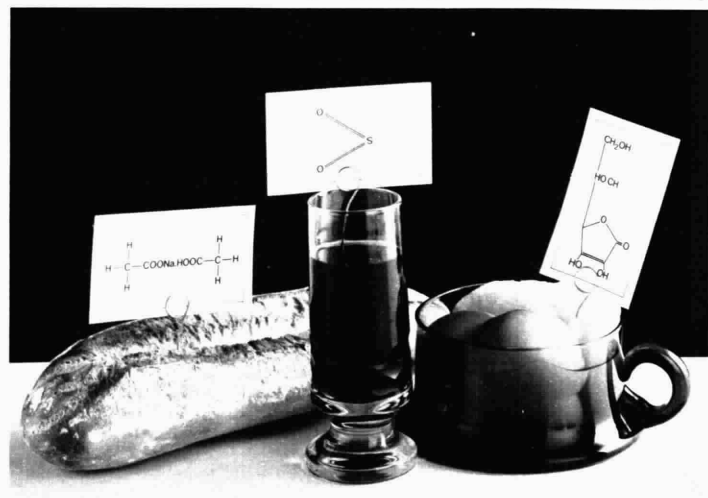
Noi consumiamo una grande quantità di sostanze non alimentari che a piccole dosi non sono tossiche; ma in realtà non sappiamo, a distanza che cosa esse producano nel nostro organismo e come inter-reagiscono fra loro. Tutta la materia degli additivi è oggetto di indagini oggi da parte degli istituti di ricerca, specie dopo che i ciclammati usati come dolcificanti sono stati messi sotto accusa perché cancerogeni.

Esistono dunque molte insidie non soltanto in ciò che respiriamo, ma anche in ciò che mangiamo.

L'insidia è presente anche quando usiamo cibi che sono apparentemente semplici e di facile digestione come gli alimenti per l'infanzia.

L'unica difesa che possiamo opporre a questa continua aggressione tossica che ci viene dall'esterno è il nostro fegato, finché esso è in grado di smaltire tante sostanze inquinanti con cui il nostro organismo viene a contatto.

Giovanni Armano



Diacetato di sodio piuttosto che acido ascorbico o anidride solforosa, sono soltanto una piccola parte delle sostanze chimiche che noi ingeriamo ogni giorno anche con i cibi più fondamentali.

Contro l'assuefazione un lassativo ad efficacia regolare

Sono molte le forme di stitichezza. C'è una stitichezza « abituale » legata al modo di vivere di oggi, e c'è una stitichezza, diciamo così, « transitoria » legata a condizioni particolari (particolari malattie, interventi chirurgici, cambiamenti d'aria).

In entrambi i casi si tratta di un malessere piuttosto fastidioso. Tutti conosciamo le conseguenze della stitichezza: certi mal di testa, certe sensazioni di gonfiore all'addome, il nervosismo. E' necessario stimolare l'intestino in modo naturale.

Con i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente, ristabilendo il flusso della bile nell'intestino.

I Confetti Lassativi Giuliani agiscono con un'azione lassativa, liberandoci dalla stitichezza e dalle sensazioni che restano troppo a lungo nel nostro intestino.

Acqua contro l'inquinamento

Il nostro organismo di uomini moderni, sottoposto ad un ritmo di vita innaturale, è costretto ad accumulare giorno per giorno scorie e grassi eccessivi che lo fanno invecchiare in anticipo.

E' proprio contro questa forma di inquinamento del nostro organismo che le Acque delle Terme di Montecatini, e specialmente l'Acqua Tettuccio, agiscono efficacemente.

La cura alle Terme di Montecatini, infatti, libera l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi che lo appesantiscono e, riattivando i me-

tabolismi alterati dalla vita moderna, dona all'organismo una nuova primavera.

Invece della sigaretta

Una sigaretta dopo mangiato fa digerire? Una sigaretta dopo mangiato rallenta i movimenti dello stomaco e la secrezione gastrica. D'altra parte, lo sappiamo tutti, è difficile rinunciare a una sigaretta dopo mangiato.

Una caramella può essere una buona idea, è un'idea ancora migliore per chi ha la digestione lenta ed il fegato stanco, se è una caramella Giuliani, una caramella a base di estratti vegetali e cristalli di zucchero che attiva la prima digestione e le funzioni del fegato.

Provate domani: si trova in farmacia.

UNA DELLE MIGLIORI CREME PER LA PELLE

Un po' di presunzione? No, è soltanto un modo per richiamare la vostra attenzione su un problema molto importante.

Molti disturbi, per esempio certe macchie sulla pelle, o certi mal di testa, o la sonnolenza dopo i pasti, possono avere un'origine in comune: il fegato.

E un semplice digestivo non basta. Provate l'Amaro

Medicinale Giuliani, il digestivo che attiva le funzioni del fegato e affronta le cause dei disturbi della pelle o di molti mal di testa.

Prendere due bicchierini di Amaro Medicinale Giuliani al giorno, quando occorre, è una delle cose utili che potete fare per la vostra pelle. Perché non ne parlate anche con il vostro farmacista?



Yomo "lo yogurt"

quale altro alimento è così vitale
per l'alimentazione?

Yomo fa bene

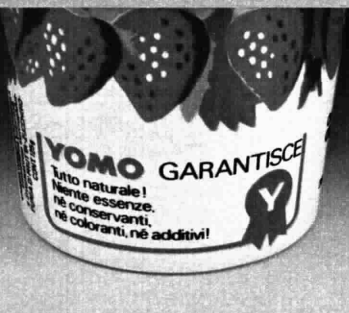
perché è un alimento ricco di fermenti lattici vivi, disintossicanti e benefici per l'organismo.

Yomo nutre

perché è un alimento ricco di proteine nobili. Un alimento che viene totalmente assimilato dall'organismo, nutrendo senza scorie.

Yomo garantisce

di essere l'unico yogurt sempre tutto naturale, senza conservanti, né coloranti, né additivi. E c'è la garanzia su ogni vasetto!



**Yomo,
la bellezza
di stare
bene.**

Nessun altro alimento vi dà così tanto! Ed è buono, Yomo. Potete sceglierlo tra ben 17 tipi diversi. Yomo intero: il più ricco di fermenti lattici vivi.

Yomo magro: per chi è a dieta. Yomo doppia panna e Yomo doppia panna al miele, al mango, con Ovomaltina: gli yogurt pieni di energia e di nutrimento, che i bambini mangiano come un dolce.

Yomo alla frutta: 11 yogurt con milioni di fermenti lattici vivi più frutta scelta. Albicocche, banane Chiquita, ciliege e marenne, fragole, malto Kneipp, mirtilli, mele, prugne, ananas, lamponi, agrumi di Sicilia.

**le nostre
pratiche**

L'avvocato di tutti

La vitella

«Soprattutto riguardo alla vitella da latte gli aumenti di prezzo verificatisi in questi ultimi tempi sono stati ingiusti. Voglio dire che non tutti i tagli sono aumentati in proporzione: alcuni hanno avuto dei balzi in alto molto superiori ad altri. Vi sono elementi di incostituzionalità?» (Luigi D., Roma).

L'articolo 3 della Costituzione dice che tutti i cittadini sono eguali davanti alla legge, non parla dei vitelli. Forse lei vuol sostenere che i cittadini italiani non sono trattati in modo uguale quando comprano e mangiano vitelle da latte: per esempio, chi acquista la spalla e trattato peggio di chi acquista la lombata. Ma obiettori che l'uguaglianza tra i cittadini è garantita dal fatto che tutti possono, a pari condizioni di vendita, acquistare la spalla piuttosto che la lombata, e viceversa. In questo momento non ricordo di preciso, ma giurerei che qualcosa del genere la disse anche, circa due secoli fa, una famosa regina.

L'obolo

«Sono cattolico osservante. Domenica scorsa, giunto alla messa con un po' di ritardo, non ebbi modo di udire dall'officiante che la questione sarebbe stata fatta dallo scacchino a favore di una certa istituzione che io, nei limiti di una giusta obbedienza, non approvo ed ho il diritto di non approvare. Fatto sta che versai sul piatto un certo obolo. Quando, finita la messa, mi accorsi che l'obolo sarebbe andato a favore di quella tale istituzione, chiesi al parroco di ritirarlo, aggiungendo che lo avrei immediatamente riversato in una cassetta ordinaria delle elemosine. La questione era solo di principio. Ma il parroco non ne volle sapere e mi disse che "cosa 'atta capo ha". Ovviamente non ho insistito, ma chiedo a lei, per mia soddisfazione teorica, se avrei avuto facoltà a farmi rendere l'obolo» (Lettera firmata).

Me ne sono capitate parecchie, da quando redigo questa rubrica, ma questa questione è veramente nuova e singolare. Sul piano teoretico, che le è giustamente caro, la prima risposta che mi viene alla mente è che lei aveva ragione: la sua oblazione, infatti, era viziosa da «lapsus», e più precisamente da errore di comprensione delle finalità dell'obolo, sì che si sarebbe potuto sostenere che essa era radicalmente viziosa e che, pertanto, la somma versata le doveva essere restituita dal parroco.

Ma riflettiamo meglio. Che prova poteva dare lei, al di fuori della sua parola, di aver effettivamente conferito l'obolo, o comunque un obolo di quell'importo? E, anche a prescindere da questa difficoltà, era giustificato e giustificabile il suo errore di comprensione? Fermiamoci su questa seconda ipotesi. Se lei fosse stato presente al discorsetto dell'officiante ed avesse potuto sostenere che l'officiante aveva par-

lato con voce troppo bassa oppure in modo confuso o evasivo, la tesi dell'errore «scusabile» avrebbe avuto una qualche probabilità di accoglimento. Ma siccome lei mi dice che alla messa era giunto in ritardo e che perciò non aveva udito l'avvertimento dell'officiante, direi che lei, versando il suo obolo, ha posto in essere quest'atto (questo «negozio giuridico», se le interessa) astruendo da finalità specifiche e finalizzando la sua azione al risultato generico della carità cristiana. Dunque, non tanto per le ragioni addotte dal parroco dantista quanto per i motivi pratici e teorici ora delineati, concluderei esortandola a mettersi l'animo in pace.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Figlia universitaria

«Sono pensionato dell'assicurazione commercianti, mia moglie dei lavoratori dipendenti (industriali): a chi di noi due spetta la quota di maggioranza per la nostra figlia universitaria?» (Quinto Urbani - Ferrara).

Nel caso di coniugi entrambi pensionati, l'uno a carico dell'assicurazione I.V.S., per i lavoratori dipendenti e l'altro delle Gestioni speciali per i lavoratori autonomi, le quote di maggioranza per i figli debbono essere attribuite al genitore che risulta capo famiglia sullo stato di famiglia. Ciò vale nei casi in cui la quota di maggioranza sia richiesta da entrambi i coniugi; ma se il coniuge, che non riveste la qualifica di capofamiglia, chiede la maggioranza e l'altro no, la prestazione viene concessa al richiedente, dal momento che non sussiste più l'alternativa e, di conseguenza, l'obbligo di scelta.

Versamenti volontari

«Ho continuato a fare i versamenti volontari anche quando mi era stato detto che non conveniva e spero, adesso che è stata emanata una nuova legge, che la mia pazienza (sia pure interessata) non resterà senza premio. Ho solo il dubbio che mi danneggi il futo di aver versato il "minimo" mentre l'INPS mi aveva assegnato la terza classe» (Giuseppe Ravasi - Vercelli).

In effetti, se i versamenti volontari si riferissero a periodi recenti il mio dubbio dovrebbe, purtroppo, tramutarsi in certezza. L'art. 9 del D.P.R. n. 1432, in vigore dal 1° luglio 1972, stabilisce infatti che, ai fini della determinazione dell'anzianità contributiva e della retribuzione pensionabile, la completa parificazione tra contributi volontari ed obbligatori avviene quando i «volontari» siano stati versati nella misura corrispondente alla «classe» assegnata dall'Istituto di previdenza all'atto dell'autorizzazione a proseguire l'assicurazione. Qualora la contribuzione volontaria risulti invece versata in misura ridotta, sia l'anzianità contributiva sia la retribuzione pensionabile ne vengono di conseguenza e proporzional-

segue a pag. 140



Cadonett la sola lacca micro-aerata.

E micro-aerata vuol dire che la lacca arriva sui vostri capelli divisa in particelle ancora più sottili, impalpabili, ancora più leggere.

Sì, micro-aerata: Cadonett è la sola ad esserlo.

Questo è il suo segreto. E' per questo che i vostri capelli rimangono più vaporosi, più naturali, più morbidi: più "Cadonett"!

Cadonett fissa morbido...morbido



3 minuti (anche in ufficio) di ginnastica francese.

Tre minuti? Anche meno, purtroppo: è così buono...
ma soprattutto tiene in forma, fresco, leggero e nutriente com'è
(latte magro e vaniglia).

Alle dieci del mattino o a metà pomeriggio
tre minuti si trovano per un Dany Danone. Anche in ufficio...
In Francia tutti li trovano... e i francesi sono brillanti, no?

DANONE

entra anche tu nel club danone.

le nostre pratiche

segue da pag. 138

mente sminuite. Tale criterio non viene però, giustamente, applicato nei confronti di coloro che hanno effettuato versamenti volontari prima della data di entrata in vigore del decreto n. 1432 (all'epoca, fra l'altro, non era nemmeno previsto un trattamento differenziato tra contribuzione volontaria « intera » e ridotta). Essi (lei si riconoscerà fra questi) hanno, in molti casi, versato meno di quel che dovevano, convinti (e, rispetto alle norme allora vigenti, non a torto) che non vallesse davvero la pena di sopportare eccessivi sacrifici. Nei loro confronti (e quindi anche nei suoi) i contributi volontari versati in misura ridotta, per periodi anteriori al 1° luglio 1972, sono integralmente utilizzabili ai fini del computo dell'anzianità contributiva, qualunque sia l'importo di ciascuno dei contributi versati. Inoltre, per evitare che gli stessi contributi determinino una riduzione della retribuzione pensionabile, è stato stabilito che gli stessi siano considerati neutri ai fini del calcolo della predetta retribuzione.

Maggiorazioni INPS

« E' vero che le maggiorazioni per i figli superstiti, negate dall'INPS se non ci sono i requisiti, possono venire date in un secondo tempo se il figlio o la figlia vengono a trovarsi nelle condizioni di studio richieste? Insomma, se prima il figlio lavorava non vi era diritto alla maggiorazione, ma se il ragazzo si rimette a studiare la maggiorazione spetta. Il caso non mi riguarda personalmente, ma mi interesserebbe comunque avere una risposta » (Gina Bottelli - Udine).

Si tratta, a dire il vero, di una situazione assai frequente che interessa, quindi, moltissimi assicurati dell'INPS. Di essa si è occupato, non molto tempo fa, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza che, con deliberazione n. 46 del 1972, ha dettato un'interpretazione della norma che riguarda, appunto, le quote di reversibilità ai figli superstiti. Per averne diritto, gli interessati devono risultare a carico del genitore all'epoca della morte e non prestare lavoro retribuito: le maggiorazioni spettano sino ai 18 anni, ma tale limite è elevato a 21 ed a 26 anni se i figli frequentano, rispettivamente, corsi di scuola media professionale ed universitari.

Il Consiglio di amministrazione dell'INPS ha innanzitutto ribadito che il diritto alle maggiorazioni non sorge se, all'epoca della morte dell'assicurato, non sussistono i requisiti di cui s'è detto: qualora essi vengano a mancare dopo che la maggiorazione è stata accordata, la prestazione viene sospesa sino a quando l'interessato o l'interessata non torni in possesso dei requisiti prescritti (ammesso che ciò avvenga). Venendo meno la causa di sospensione e tornando nuovamente a verificarsi le condizioni di legge, il pagamento della prestazione viene ripristinato, a richiesta dell'interessato e con effetto dal primo giorno del mese successivo a quello in cui i requisiti sono tornati a sussistere, tenendo conto degli aumenti delle pensioni eventualmente intervenuti durante la sospensione.

E' da considerare che, in caso di contitolarità della pen-

sione, la sospensione del diritto al suo uso crolla di diritto. I contitolari può comportare la revisione delle quote spettanti all'altro od agli altri; in questo caso, la riliquidazione della quota o delle quote residue viene effettuata d'ufficio e decorre dalla stessa data dalla quale ha effetto la sospensione.

Assegni familiari

« Mia figlia, studentessa universitaria di 20 anni, sposata da pochi mesi, è in attesa di un bimbo e vive con noi, perché le sue condizioni sono un po' difficili. D'altra parte anche il marito studia ancora e la loro situazione economica è quella che è. Noi genitori non potremmo prendere ancora gli assegni familiari per i nostri ragazzi, anche se sono sposati? » (F. T. - Acerra).

Il diritto agli assegni familiari per i figli può essere riconosciuto anche per quelli coniugati, sussistendo i requisiti voluti dalle norme di legge. Come nella generalità dei casi riguardanti i figli non coniugati, anche i figli od equiparati sposati, se hanno più di 18 anni, debbono risultare studenti o permanentemente inabili al lavoro. Inoltre, se il lavoratore che chiede per essi gli assegni familiari non è il padre, egli deve poter assumere la qualifica di capo-famiglia; questo si verifica quando il padre dei minori sia morto o sia ultrasessantenne o invalido al lavoro, o disoccupato, o detenuto od abbia abbandonato la famiglia. La valutazione dei redditi di cui i figli o gli equiparati possono beneficiare è la stessa adottata nei casi di richiesta degli assegni per due genitori. Pertanto, viene sempre valutato anche il reddito del coniuge del figlio o della figlia, raffrontando il cumulo dei due redditi (dell'interessato e del coniuge) al limite (in vigore dal 1° gennaio 1973) di L. 76.750 mensili, per redditi di qualsiasi natura.

Infortuni sul lavoro

« In una recente discussione, durante la quale ho sostenuto che in Italia il lavoro non è purtroppo "sicuro" per molti settori (soprattutto dell'industria), una persona ha affermato che invece gli infortuni stanno calando. E' vero? » (Gennaro Serra - Liverpool).

Secondo i dati forniti dall'INAIL, nel periodo 1° gennaio-31 marzo 1972 (l'ultimo per il quale le rilevazioni sono complete) i morti per infortunio sul lavoro nei settori dell'industria e dell'agricoltura in Italia sono stati 551, mentre nello stesso periodo del 1968 erano stati 639. Il regresso è stato costante e graduale, come dimostrano i seguenti dati; nello stesso periodo del 1969 (gennaio-marzo) i morti sono stati 632; nel 1970, 612; nel 1971, 571. La diminuzione più sensibile si è registrata nel settore della agricoltura, dove gli infortuni mortali incidono, sul totale degli eventi infortunistici, in misura inferiore al 10 per cento. Comunque, il fenomeno di diminuzione degli infortuni (valutato attorno alla percentuale del 13,7 per cento) si è manifestato anche nell'industria e non solo in relazione agli incidenti mortali. Le diminuzioni di maggior rilievo si sono avu-

segue a pag. 142

Minnie Minoprio:

cosa indossa sotto per essere così agile e snella?



Il nuovo modellatore Libera e Viva.

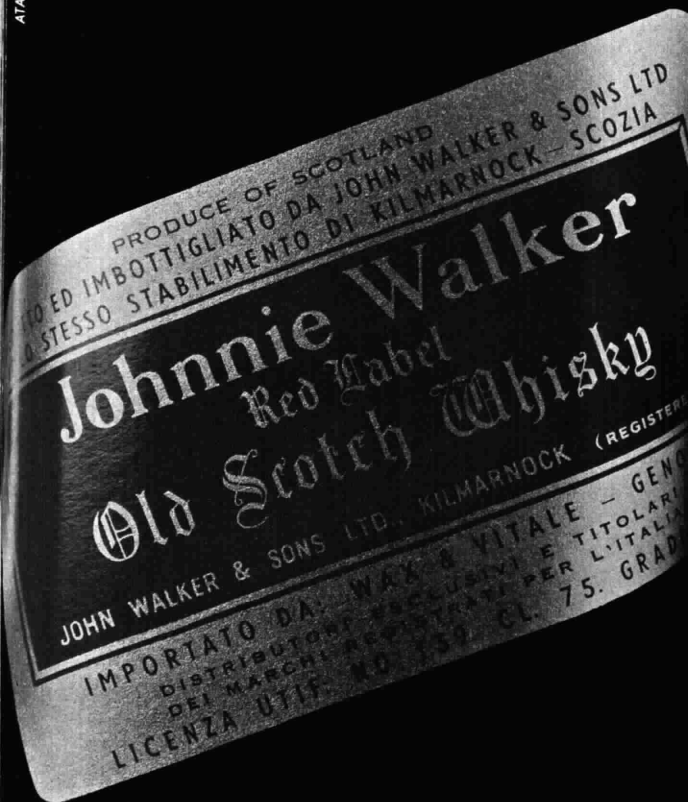


Disponibile
in nero,
nudo e bianco.

Libera la Minnie che c'è
in te indossando il nuovo modellatore
Libera e Viva in morbido
tessuto hi-sheen. Libera e Viva
ti controlla gentilmente,
mentre si muove con te.
E valorizza il tuo seno con
l'incrocio esclusivo Criss-Cross.

Per la donna che si muove.

Libera e Viva di PLAYTEX.



l'unica cosa storta di Johnnie Walker ... è l'etichetta

Si, proprio l'unica.
E se lo può concedere.
Perché dietro questa etichetta
inconfondibile c'è uno scotch whisky
altrettanto inconfondibile.
Oggi come domani.

segue da pag. 140

te in Lombardia, dove tra il 1970 ed il 1971 da 322.402 infortuni di vario genere si è scesi a 304.460; nel Veneto, dove si è passati nello stesso periodo da 131.453 a 129.809 infortuni e nell'Emilia Romagna dove il numero degli incidenti è sceso da 132.633 a 130.407. Un analogo regresso si è avuto anche in Piemonte, Liguria e Toscana. Stazionaria la situazione delle altre regioni, ma nel complesso con tendenza alla diminuzione degli infortuni. Benché generalizzare non sia cosa semplice, pare che i risultati migliori si siano avuti nel settore clinico, in quello elettrico, elettronico e della lavorazione del legno. Rimane il problema dei minori addetti a lavori, ancora in età scolare; in Italia sono circa 500.000.

Cure termali

«Vorrei sapere come fare per avere le cure termali dall'INPS; vengono concesse per i casi di *arthritis*» (Giovanna Buganza Viareggio).

Innanzitutto, le confermo che le cure termali vengono concesse dall'INPS agli assicurati volontari come a quelli obbligatori; viene data precedenza ai casi in cui la terapia termale appare particolarmente preziosa per arrestare un processo invalidante. Ne possono fruire anche i mezzadri ed i coloni, i coltivatori diretti, i commercianti e gli artigiani.

I requisiti richiesti sono: due anni di assicurazione ed uno di contributi nel quinquennio precedente la domanda; l'esistenza di una malattia che possa determinare uno stato d'invalidità, attenuabile o sanabile con le cure termali. L'artrite rientra nel novero di tali malattie. Dalla concessione delle cure termali sono esclusi i familiari degli assicurati. L'autorizzazione dell'INPS comprende il ciclo di cure, il soggiorno ed il viaggio che sono, pertanto, interamente gratuiti. Gli stabilimenti termali dell'Istituto di previdenza si trovano a Battaglia, nei pressi di Abano, a La Fratta in provincia di Forlì, a Salsomaggiore, a San Giuliano nei pressi di Pisa ed a Viterbo, ma anche in numerosi altri posti convenzionati con l'INPS.

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Imposta di famiglia

«Sono un grande invalido di guerra, godo anche della pensione minima INPS per invalidità sulla assicurazione obbligatoria ed in comproprietà ad un mio fratello che risiede in Francia per lavoro, di una casa di tipo rurale dove abito e un ettaro e mezzo di terreno dato in affitto per 60 mila lire annue in quanto io non posso lavorare, ho moglie e un figlio studente a carico. Il Comune dove abito dalla nascita, mi ha notificato un'imponibile per l'imposta di famiglia, che secondo i miei calcoli, non era giusto e pertanto feci ricorso, chiedendo di essere sentito in Commissione per sapere come mi avevano calcolato l'imponibile.

Fui chiamato e, con mia sorpresa, il segretario comunale

le nostre pratiche

mi ha fatto questo calcolo: ha moltiplicato per intero per 13 mensilità il rateo mensile della pensione minima INPS più 100.000 lire di ricavo annuo netto per ettaro della terra; più 180.000 lire di un presunto affitto annuo della casa "rurale" dove abito. Io benissimo ho contestato, in quanto: 1) la pensione minima INPS va calcolata a metà come per un lavoratore subordinato; 2) che se della terra io ricavo 60.000 lire annue lorde da dividere con mio fratello non potevano calcolarmene 150.000 lire e che anzi il reddito della terra andava calcolato in base al reddito dominicale; 3) che la casa di tipo rurale in cui abito non forma reddito ai fini dell'imposta di famiglia. Mi è stato risposto: 1) che per un lavoratore subordinato la paga va calcolata a metà e la pensione no; 2) che la terra qui rende così e che io me la potevo lavorare; 3) che la casa, anche se di tipo rurale, abita del proprietario, forma reddito.

Ho sempre sentito e letto che la pensione INPS va calcolata a metà, che la terra va calcolata in base al R.D. o in base al reale ricavo, e che la casa che uno abita non forma reddito "nemmeno per le pensioni sociali". Desidero sapere se è giusta la mia versione, oppure quella della Commissione. Aggiungo che ho anche mia madre in cassa di riposo per infermità con una retta mensile di L. 60.000 e che mia madre è anche usufruttuaria di quella poca terra che abbiamo, che è poi divisa in quattro appezzamenti (Luigi Tommasini - Viareggio, Pordenone).

Premesso che l'imposta di famiglia ha cessato di essere una imposta col 31-12-1973, va ricordato che il TUF del 1931 mette ai Comuni di computare redditi anche presunti nel determinare l'imponibile utile ai fini della suddetta imposizione locale. Il ragionamento del segretario comunale o della Commissione comunale dei Tributi Locali è legalmente idoneo. E' anche vero che gli stessi Comuni, classificati, ai fini delle imposte, in comuni di cat. A, B, C ecc. hanno la facoltà di sottrarre parti del reddito accertato con motivazione riguardante gli oneri o spese di famiglia del soggetto passivo (contribuente). Su questo secondo argomento il solo competente a determinare detrazioni e la loro specie.

Redditi in Francia

«Lavoratore in Francia per dieci anni, con i risparmi ho acquistato in quel Paese un appartamento. Dopo il rientro definitivo in Italia affittai l'appartamento. Il reddito viene lasciato in Francia, dove viene in parte consumato in occasione di brevi soggiorni, in parte investito in titoli. Tali redditi dovevano essere denunciati con la Vanoni insieme agli altri redditi? Nell'affermativa, chiedendo il condono per l'imposta complementare, posso sanare anche questi redditi esteri non introdotti nello Stato? Quali obblighi avrò a partire dall'applicazione delle nuove norme tributarie?» (F. R.).

Se i redditi, come sembra, sono maturati all'estero, ivi rimangono e non vengono introitati né consumati in Italia non sono soggetti qui a denuncia.

Sebastiano Drago



Acqua Levissima. Pura come le montagne da cui nasce.

Per un'acqua minerale, la provenienza è molto importante.

Ecco perché, prima di tutto, vi diciamo dove sgorga l'Acqua Minerale Levissima.

In alta montagna, dalle fonti di Cepina Valdisotto, nell'alta Valtellina.

L'acqua di quelle sorgenti è pura, cristallina. E' un'acqua che nasce dalla viva roccia delle Alpi, là dove la natura è ancora incontaminata.

Lo smog, l'inquinamento, la vita moderna hanno avvelenato gran parte del nostro pianeta. L'acqua che si beve ogni giorno a tavola è un bene importante.

Dalla sua qualità, dalle sue caratteristiche può dipendere, in definitiva, una vita più sana.

Ricordatevi tutte queste cose quando scegliete l'acqua da bere.

Acqua Minerale Levissima naturale.



LEVISSIMA

Acqua di sorgente alpina.



Colpa dei capelli grassi?

Liberati finalmente dal grasso dei capelli

Batist. Capelli leggeri a lungo.

Anche tu, come la maggioranza delle donne dai 15 ai 35 anni, hai il problema "capelli grassi"? Ebbene, adesso puoi togliertelo questo pensiero perché da oggi c'è Batist al lemongreen, la nuova linea studiata da Testanera contro il grasso dei capelli. Shampoo, Lacca, Shampo Secco Spray, Balsamo, Fissatore: nella linea Batist trovi sempre il prodotto giusto che fa al caso tuo.



Stereofonia mancata

«Mi sono recentemente allacciato alla filodiffusione. La ricezione dei programmi avviene attraverso un sintonizzatore Grundig RTV500, che è predisposto per la stereofonia. Pensavo perciò di poter ascoltare i programmi del pomeriggio utilizzando il VI canale ma, nonostante varie prove, i programmi li ricevo sempre in mono. Da cosa dipende la mancata ricezione in stereofonia?» (Mauro Bonechi - Firenze).

Il suo sintonizzatore è predisposto per ricevere in stereofonia le stazioni a modulazione di frequenza. In altre parole se una stazione MF su cui il ricevitore si fosse sintonizzato irradiasse in stereofonia, automaticamente il sintonizzatore darebbe, su due uscite distinte, i segnali stereo. Poiché il suo sintonizzatore ha anche la gamma ad onde lunghe, esso viene utilizzato per sintonizzare i canali della filodiffusione che, come è noto, sono allocati su tale gamma, sicché ruotando la manopola di sintonia ella può ricevere successivamente i vari canali di filodiffusione. Ora la stereofonia in filodiffusione è distribuita inviando sul canale IV (o V) un segnale monofonico e di tipo A — B e sul VI canale il segnale differenza A — B: cioè la stereofonia in filodiffusione richiede l'impiego di due canali distinti. Si noti la differenza rispetto alla radiostereofonia a MF in cui il segnale differenza A — B è affidato a una sottoportante irradiata nello stesso canale che porta il segnale monofonico A + B. Tornando alla filodiffusione si deve concludere che per ricevere i programmi in stereofonia da essa diffusa occorre munirsi di un apposito rivelatore che, a differenza del suo sintonizzatore, sia in grado di ricevere separatamente ma simultaneamente il VI canale e qualsiasi dei due precedenti (IV e V) e di decodificare i segnali ricevuti dalla coppia di canali per ottenere il canale A (sinistro) e B (destro).

Sintoamplificatore

«Desidererei comprare un buon impianto stereofonico ad alta fedeltà.

E' meglio orientarsi verso un sintoamplificatore adatto alla riproduzione in quadrifonia, per poi al momento farlo funzionare soltanto in stereofonia, oppure prendere un sintoamplificatore stereofonico normale? E' meglio comprare un sintoamplificatore con giradischi incorporato o separato? Il giradischi è migliore con testina piezoelettrica o con la magnetica? Che differenza c'è fra le due?» (F. I. - Conzano Monferato).

Propendiamo per un sintoamplificatore separato dal giradischi e di tipo stereofonico. In effetti la tetrafonia, nuovo simbolo dell'alta fedeltà, introdotta negli anni '70, non ha ancora raggiunto un assetto definitivo per la mancanza di una normalizzazione internazionale per la incisione di dischi e per la registrazione su nastro, normalizzazione che tenga anche conto di una perfetta compatibilità con la stereofonia. E' nostra personale opinione che lo sviluppo della tetrafonia debba essere visto nel quadro di una evoluzione

IXC qui il tecnico

dell'alta fedeltà come arte autonoma e cioè quella di interpretazione nuova di brani musicali con alterazione anche profonda del rapporto tradizionale fra la percezione sonora dell'ascoltatore per i vari strumenti e l'immagine mentale della loro posizione che gliene deriva e che è responsabile della loro presenza. L'alterazione, trascendendo i limiti dell'esperienza reale acquisita dall'ascolto diretto di una orchestra tradizionale, può portare l'ascoltatore verso nuove e più spregiudicate esperienze musicali. E' proprio la musica contemporanea, più spregiudicata in quanto meno vincolata ad una tradizione stilistica, che potrà meglio avvalersi di questo sistema di diffusione elettroacustica in quanto gli autori moderni potranno sfruttarlo per offrire un ascolto «avvolgente» che può essere accettato o addirittura approvato dall'ascoltatore.

Per contro, coloro che vorrebbero vedere nella tetrafonia un mezzo per aumentare l'alta fedeltà e l'effetto presenza, inteso nel senso tradizionale, potranno avere qualche delusione, in quanto a questo effetto la tetrafonia è valida solo per pochissimi brani del repertorio preclassico, mentre per la quasi totalità dei brani del repertorio classico non è sentita la necessità di localizzare circolarmente le fonti dei suoni, né si sente la necessità della riverberazione alle spalle, dato che l'acustica architettonica nei teatri tende ad evitare con vari espedienti la concentrazione dei suoni stessi. Inoltre, la tetrafonia, utilizzata nel repertorio preclassico e classico, restringe notevolmente la zona del buon ascolto a causa della necessità di rispettare, nella definizione della posizione dell'ascoltatore, le fasi dei segnali sonori provenienti dai quattro altoparlanti. La scelta di un impianto tetrafonico è una questione molto personale da risolversi in relazione alla preferenza per la musica classica o per la musica moderna. Per rispondere alle sue domande, le consigliamo di orientarsi verso giradischi muniti di braccio con testine magnetiche. Come lei ha accennato, esistono due categorie di testine di riproduzione, caratterizzate dal loro principio di funzionamento, le piezoelettriche e le magnetiche.

Le testine piezoelettriche, così chiamate perché sfruttano un effetto elettrico di un cristallo naturale o artificiale, danno una tensione media variabile tra 200 e 1000 mV su una impedenza di almeno 1 ohm; in generale le loro caratteristiche escludono la loro utilizzazione nel campo dell'alta fedeltà. Le testine magnetiche danno una tensione media di qualche mV su un carico di 50.000 ohm, però hanno altre caratteristiche che le fanno preferire nelle realizzazioni di alta fedeltà.

I costruttori delle testine professionali o semiprofessionali volgono la loro attenzione, oltre che alla curva di risposta, a mantenere bassa la forza di applicazione della puntina sul solco (i valori correnti sono da 1,5 a 4 grammi), e per quelle di tipo stereofonico, alla buona separazione dei canali (da 26 a 30 dB). Fra le marche da lei citate troverà certamente un complesso di buona qualità per il prezzo indicato. Fermi pertanto con cura i listini di queste ditte.

Enzo Castellani

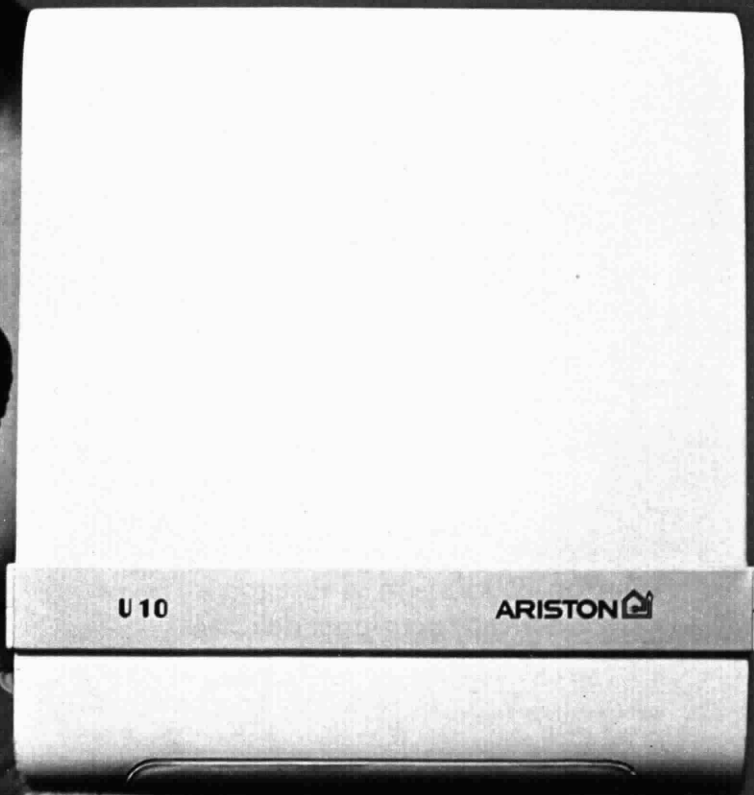
risparmia energia

**lo scaldacqua U-10
il piú simpatico
piccolo risparmiatore**

Lo scaldacqua U-10, elegante per il suo gradevole design, può essere inserito in qualsiasi ambiente della Vostra casa. U-10 è nato per dare acqua calda subito e nel punto in cui serve.

Evita così ogni dispersione di calore, anche grazie all'isolamento in poliuretano espanso.

U-10 risparmia per Voi e si paga da solo!
Scaldacqua U-10, il meglio alla resa dei conti.



ARISTON



INDUSTRIE
MERLONI
FABRIANO



**Johnson & Johnson vi insegna
ad essere delicate nei punti delicati.**

Baby talco, impalpabile assorbe ogni residuo di umidità.

Baby shampoo, purissimo, non causa irritazioni agli occhi.

Baby olio, contro i rossori e le irritazioni.

Baby sapone, ideale per la pelle delicata.

Cotton Fioc, il bastoncino flessibile e sicuro.

Johnson & Johnson



Documentario sul razzismo

A Roubaix, in Francia, capitale dell'industria tessile, una banale rissa del sabato sera ha scatenato recentemente il razzismo degli abitanti verso i dieci o quindicimila nordafricani che lavorano nella città. *Storia di un fatto di cronaca*, un servizio di Patrick Pasnot per la rubrica documentaria *Cinquantadue dell'ORTF*, vuole conoscere i motivi reali che hanno spinto due giovani abitanti di Roubaix a montare una spedizione punitiva contro i negri. Desiderio di vendetta, di far pagare un'aggressione precedente, ma soprattutto — come rivela il documentario in un attento gioco di domande e risposte — una certa passione razzista. Un documentario eccezionale, commenta *Le Monde*: «La maniera in cui Mohamed Behaoudia, una delle vittime, intervistato all'uscita dall'ospedale cerca nel più profondo di sé le ragioni del suo isolamento, e il modo in cui la madre di uno degli aggressori difende il figlio consentendo di misurare l'estensione di quel male che è il razzismo».

Un radiodramma premiato in Germania

Nella Repubblica Federale tedesca, per la quarta volta consecutiva il Premio «Ciechi di guerra», attribuito ogni anno al miglior radiodramma, è stato conferito ad una produzione della radiotelevisione di Monaco. Quest'anno *Il grande gioco di identificazione* di Horst Behrens, un acuto gioco di fantascienza, ha avuto la meglio sui ventisei radiodrammi presentati dagli enti dell'ARD, in base al criterio di indicare nuove correnti al genere dell'originale radiofonico.

Omaggio a Fellini dell'ORTF

Prima di trasmettere il film *Otto e mezzo* il Terzo Programma della televisione francese ha messo in onda un autoritratto di Fellini della durata di 35 minuti. Il titolo del documentario, a cui hanno partecipato anche la Masina e Mastroianni, è *Apunti di un regista*.

Con la TV in pallone

Solo un'équipe televisiva eccezionale può riuscire a riprendere un tema piacevole ma poco sostanzioso come il campionato mondiale di ascesa in pallone aerostatico, e tener desto per

mondonotizie

un'ora intera l'interesse del pubblico. La scommessa — commenta il *Sunday Times* — è stata vinta dal regista John Willis, dal montatore e dal tecnico del suono che hanno realizzato per la «Yorkshire Television» il servizio *A nove miglia di altezza con il pallone aerostatico*, che documenta la vittoria inglese dello scorso gennaio a Bhopal, in India, il posto meno ventoso del mondo. L'avventura viene filmata con una sottile ironia che, sottolineata dal commento musicale, suggerisce l'idea che essere inglese è spesso sinonimo di follia.

Utenze in Olanda

Gli utenti televisivi registrati in Olanda ai primi di gennaio ammontavano a 3.462.278, cifra che rappresenta un aumento di 108.826 unità rispetto al gennaio del '73. I televisori a colori sono 600.000.

Autotassati in Canada

In Canada è stata lanciata la cosiddetta «Operazione un dollaro» per consentire alla CBC, l'ente radiotelevisivo nazionale, di pagare i diritti di trasmissione per la ripresa dei campionati mondiali di calcio. Gli organizzatori dell'iniziativa sono convinti che in Canada vi è un numero sufficiente di tifosi disposti a tassarsi pur di vedere le partite che si svolgeranno a Monaco. Il 25 febbraio, primo giorno dell'operazione, sono state raccolte varie migliaia di dollari, soprattutto nella provincia del Québec.

Se l'iniziativa dovesse fallire, i tifosi sarebbero costretti a pagare circa 10 dollari per seguire via cavo la sola finale in un teatro o in un cinema. La CBC aveva rinunciato alla ripresa dell'avvenimento sportivo ritenendo eccessiva la richiesta di 1.200.000 dollari.

**SCHEDINA DEL
CONCORSO N. 36**
I pronostici di
GIULIO BOSETTI

Bologna - Napoli	x	2
Fiorentina - Cesena	1	x
Foggia - Verona	1	
Inter - Sampdoria	1	
L. R. Vicenza - Cagliari	1	
Roma - Juventus	x	2
Torino - Lazio	1	x
Atalanta - Catania	1	
Brescia - Brindisi	1	
Taranto - Catanzaro	1	
Teramo - Varese	1	x
Venezia - Padova	1	x
Siracusa - Cosenza	1	

***Se la tua lavatrice
ha uno
di questi programmi:***



**TESSUTI
DELICATI**



**LANA
E SETA**

***..allora la tua lavatrice
ha bisogno di***



perché..

... altrimenti è sprecata! E' denaro sprecato acquistare una lavatrice dotata di un programma 'speciale' per i tessuti delicati e poi lasciarla ferma. Ed è denaro sprecato acquistare indumenti delicati e costosi, e poi rovinarli lavandoli in lavatrice con prodotti non adatti.

Se la tua lavatrice ha un programma speciale per lavare i tessuti delicati e quelli con il marchio Pura Lana Vergine, la tua lavatrice ha bisogno di Lip lavatrici - il 1° al mondo creato apposta per lavare delicatamente in lavatrice - il 1° al mondo con la garanzia Pura Lana Vergine.

via gli odori dal frigo con Frigosan

il filtro che depura l'aria per un anno



i cibi si conservano meglio, più a lungo senza cambiare gusto

basta mettere Frigosan sulla griglia più alta del frigorifero ed assorbe tutti gli odori!

CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO:
SI BASA SUL PRINCIPIO DI DEPURAZIONE ADOTTATO NELLE CAPSULE SPAZIALI.

il naturalista

Due diagnosi

«Una mia conoscente ha un cane da caccia, cocker bastardo (chiamiamolo così), molto vispo, allegro, socievole, che passa le sue giornate a correre per i campi e le macchie; insomma, un cane amato e felice; ora, da un mese, Billy (questo è il nome) perde i peli intorno agli occhi; mi pare che la sua dieta sia completa (pesce, verdure, carne con osso, polmone, scatole speciali per cani, riso al burro); anche la sua vita, come già le ho detto, mi sembra ideale per un cane. Non so, dunque, cosa come non lo sa la padrona di Billy, cosa fare per curarlo. Potrebbe darci un consiglio?» (Denise Cannavale - Capri).

L'indicazione da lei fornita è troppo generica perché possiamo darle una risposta precisa. Intuitivamente possiamo tentare due diagnosi: una forma parassitaria cutanea locale, oppure un risentimento locale di una forma morbosa generale (1.° pc colite catarrale). Questo potrebbe essere valido se il cane presentasse una forma di catarro agli occhi. Per avere notizie più precise e una terapia adeguata occorre la visita di un veterinario, che potrebbe fare eseguire presso la Clinica Medica dell'Università di Napoli.

Gatto in calore

«Le sarò grata se potrà gentilmente rispondermi in merito a quanto segue: Ci occupiamo, mio marito ed io, di diversi gattini, randagi e domestici, e fra questi ve n'è uno, di pelo rossiccio, di circa due anni, che raccogliamo quando era piccolo. E' stato, fino a qualche mese fa, assai pulito, in quanto faceva i bisogni in giardino o nell'apposita cassetta. Da qualche tempo, purtroppo, è nettamente cambiato. Fa la pipì un po' dovunque, contro mobili e muri ed è ormai, quand'è in casa, una vera calamità. Può, lei, suggerirmi qualche rimedio? E, inoltre, darmi un motivo di questa intemperanza? Qualche tempo fa comprammo per lui, in Francia, un preparato omeopatico, da prendersi a gocce, per calmarlo durante i periodi degli amori: potrebbe la somministrazione di questo preparato essere la causa di tale inconveniente? Amo molto gli animali e vorrei capire il motivo di questo atteggiamento del mio Rossino, il quale peraltro è di buon carattere e molto affettuoso.» (Maria Menardi - Torino).

Il comportamento del suo gatto è una tipica manifestazione legata ai periodi di calore. Rimedi specifici veri e propri non ne esistono, al di fuori dell'orchetomia (castrazione). Tuttavia può

ricorrere, per combattere il cattivo odore, ad essenze profumate da mettere nei luoghi più «frequentati» dal gatto. Riguardo al prodotto da lei impiegato, non dandocene la composizione ed essendo una specialità straniera, non possiamo darle alcun giudizio. Come ho detto più volte si ricordi però che l'uso di tranquillanti, come penso trattarsi, va fatto in dosi adeguate, perché se sono troppo deboli possono provocare eccitazione invece che tranquillità.

Animali a pelo bianco

«Le sarei grata se mi consigliasse un cibo adatto per una gatta di sei anni, sterilizzata a un anno dopo aver allevato quattro piccoli, completamente bianca. Una volta mangiava carne tritata cruda e cotta, farina di riso precotta nel latte, pesce. Adesso mangia solo più pollo lessato tritato e latte; non ricorro alle scatole preparate per gatti perché ho paura che le procurino dei pruriti ai quali va abbastanza soggetta e mi sono accorta che patisce i conservanti. Temo che sia un nutrimento povero in calorie e la prego di dirmi il suo parere.» (Nelleda Boranga - Torino).

Gli animali di pelo bianco sono generalmente più delicati degli altri (al limite possono essere addirittura albinici, con le note caratteristiche comportamentali: ad es. i gatti bianchi «angora persiani albinici» sono sempre sordi e particolarmente soggetti a malattie infettive). Inoltre i soggetti operati con asportazione delle ovaie restano generalmente più deboli degli altri per cui è facile che vadano incontro a malattie croniche dell'apparato digerente. Questo potrebbe spiegare la inappetenza del soggetto unitamente anche al probabile scarso moto fatto dal medesimo per cui gli necessitano per sopravvivere relativamente poche calorie. Tale stato di cose potrebbe anche risalire alla gravidanza oltremodo opportuno fare un esame delle feci per controllare la digestione e l'eventuale presenza di parassiti intestinali.

Il nostro parere sull'impiego abituale di cibi in scatola lo conosce certamente, comunque ripetiamo che è fondamentalmente negativo. Come terapia sintomatica provi a somministrare nel cibo delle vitamine ricostituenti ed eventualmente piccole dosi di anabolizzanti sempre se gradite dal soggetto.

Non le possiamo dare nessuna dieta indicativa, in quanto all'età del suo gatto risulta ben difficile fargli assumere prodotti che non siano di suo gradimento e che non gli siano mai stati somministrati prima.

Angelo Boglione



Giorno per giorno ti purifichi con Evian.

Tra te e l'acqua di Evian c'è un rapporto naturale.

Filtrando attraverso le montagne dell'Alta Savoia l'acqua di Evian si purifica e si arricchisce di calcio e di magnesio allo stato ionizzato in un rapporto molto simile a quello del sangue: (78-22,8).



Così pura, così leggera, Evian viene presto assimilata e facilita l'eliminazione delle scorie azotate dall'organismo.

Giorno per giorno ti purifichi a tavola con Evian.

Così pura, così leggera.



Evian, acqua minerale naturale dell'Alta Savoia.

XII/A

Scopriamo la paidocosmesi

La parola — che deriva dal solito greco (pais = bambino; kòsmesis = ornamento, abbellimento) — significa in pratica «cura della bellezza del bambino». Non si tratta di una preoccupazione superflua, anche se è noto che i bambini sono tutti belli, perché la bellezza dei piccolissimi è strettamente legata all'igiene. Alle mamme la Vasenol propone la sua linea paidocosmetica «Baby» dopo averla sperimentata in numerose cliniche. (Alle stesse mamme aggiungiamo un piccolo consiglio: provate anche voi qualche volta i Vasenol Baby; forse la vostra pelle non ritornerà come quella di un bimbo, ma certo non avrete di che pentirvi).



Sembrano tutti uguali questi contenitori giallo pulcino; in realtà ognuno contiene un prodotto diverso con caratteristiche ben precise. Esaminiamoli nell'ordine, partendo da sinistra. 1) Baby latte Vasenol è il bagno asciutto del neonato, indispensabile quando non è possibile l'uso dell'acqua e del sapone (nei primi giorni di vita, in caso di malattia, in viaggio); ottimo anche ad ogni cambio di pannolini. Si usa come un qualunque latte detergente, con l'aiuto di un batuffolo di cotone. 2) Baby Colonia a basso contenuto alcolico è il tocco finale alla toeletta del bambino, il « profumo di pulito » che riempie di tenerezza. 3) Baby Shampoo non brucia gli occhi e pulisce capelli e cuoio capelluto senza inaridirli (è noto invece che il sapone non è adatto per la pulizia dei capelli perché ne intacca la cheratina). 4) Baby Talco svolge un'equilibrata azione assorbente che evita l'umidità senza essiccare la pelle. 5) Baby Pomata dermatologica è antinfiammatoria, cicatrizzante ed emolliente; si spalma sulla parte interessata senza massaggiare: la pelle la assorbe rapidamente. 6) Baby Olio, studiato per l'igiene del cuoio capelluto (sgrassa senza inaridire i capelli, aiuta a togliere la crosta latteaa), serve anche per nutrire la pelle del corpo. 7) Baby Sapone neutro non altera l'acidità naturale della pelle e quindi previene le screpolature; contiene inoltre crema Vasenol emolliente. Consigliabile anche per adulti con la pelle delicata.

DOM BAIRO



**e' l'uvamaro,
il delicato amaro di uve silvane
ed erbe rare.**

A. D. 1452

Sanremo, aprile

Quest'anno sono tornati i fiori a Sanremo. Non è un gioco di parole: da sei anni infatti la città dei fiori non aveva più ospitato la mostra dedicata al prodotto fondamentale di questa terra. Dal 5 al 15 aprile invece i cancelli di Villa Ormond, per volontà del Comune, sono stati riaperti per offrire ospitalità ad una rassegna internazionale che ha permesso ad intenditori e profani di deliziarsi con i colori ed i profumi delle qualità più pregiate e più rare, prodotte con paziente fatica da coltivatori esportissimi. Visitatori sono giunti da ogni parte del mondo.

Lo scenario ha fornito lo sfondo anche per la collezione di alta moda delle sorelle Cappa di Torino, che quest'anno era appunto ispirata a motivi floreali. Così, fiori tra i fiori, abbiamo colto queste immagini che offriamo non soltanto alla curiosità femminile, ma anche ai lettori appassionati di piante e fiori che seguono la rubrica del nostro Vertunni.

Tra l'incredibile fioritura delle azalee all'aperto di Villa Ormond, un modello da sera in organza stampata con preziose incrostazioni di pizzo che ricorda lo stile degli anni Trenta. (Parrucche di Mario Audello)



Fiori tra i fiori

A destra: nella serra-mostra, dedicata alla produzione del Verbano, tra azalee e cinerarie multicolori, un abito da sera in lino bianco con ricami a mano e scialle in jersey di seta. Sotto: accanto alle roselline primaverili di Firenze, un abito in jersey di seta stampata con sciarpa che riprende il motivo dell'abito

Sotto, le preziose orchidee che hanno attratto l'attenzione degli esperti e provocato la meraviglia dei visitatori per la varietà dei colori e delle forme. A contrasto, una gonna con ricami applicati in rilievo e un corpetto in georgette creato dalle sorelle Cappa



I grandi fiori sull'abito in lino stampato per le serate estive ben s'accordano con il gruppo di poetiche clivie e di croton dalle foglie screziate cresciuti al sole di Arma di Taggia



Le gerbere, di delicati colori pastello, fanno da cornice ad un modello in stile Ottocento di cotone ricamato in bianco e stampato a piccoli mazzi primaverili. Sopra a sinistra, ancora l'abito presentato nella pagina accanto, incorniciato da bianchi spartifillum e da anturium, esotiche e pregiatissime varietà ornamentali. Qui a fianco, lo stesso abito illustrato in alto, ma incorniciato da una cascata di rose fra cui spicca la rosa rossa « Biki »



fatto con macchine espresso Faema e poi liofilizzato

crema
caffè
espresso
FAEMINO

FAEMINO ESPRESSO-BAR LIOFILIZZATO IN BUSTINA

Ogni bustina di Faemino contiene un vero caffè espresso preparato con le nostre macchine per espresso Faema e poi liofilizzato. Con la semplice aggiunta di acqua calda avrete subito pronta una fragrante crema caffè.

NATO IN CASA FAEMA - NATO ESPRESSO

FAEMINO TRANQUILLO liofilizzato di caffè espresso decaffeinato.

Concorsi alla radio e alla TV

segue da pag. 108

Fracassi Gino, via Felici - Vescovato (CR); **Foppoli Egidio**, via Albertinelli, Mazza Valtellina (SO); **Palmanova Vitale**, via T. Agudio, 44 - Torino che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 6 del 20-2-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: **Danati Franco** - Forano (Rieti); **Cacciabue Giuseppe**, via Rossini, 9/5 - Genova-Rivarolo; **Buscemi Corrado**, via Carducci, 208 - Ragusa che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 7 del 26-2-1974

Sono stati sorteggiati per l'assegnazione di un buono-acquisto merci del valore di L. 500.000 i signori: **Cuscani Rosario**, via Cappuccini, 47 - Adriano (CT); **Gonella Renato**, via S. Luigi - Iglano (CN); **Parrella Michele**, via G. Bruno - Iraz, Cassano d'Adda - Roccabassera (AV) che avranno diritto alla consegna del premio sempreché risultino in regola con le norme del concorso.

Gare a premi de «La Radio per le Scuole»

Gara n. 11

Vincono un libro ed un astuccio di penne e matite: **Flavio Gnoato** - scuola el. di Codivernaro - Vigonza (Padova); **Daniela Di Gianvito** - scuola el. «Paolo VI» - L.go S. Ippolito, 1 - Roma; **Alberto Baldini** - cl. II sez. B - scuola el. di Curnasco - Treviolo (Bergamo); **Elio Quistini** - cl. II sez. A - scuola el. «G. Riccardi» - Gorno (Bergamo); **A. Maria Civera** - cl. I - scuola el. «Ing. Cesare Palazzo» - Pontestura (Alessandria); **M. Luisa Migallo** - cl. II sez. F - scuola el. «Fogazzaro» - Padova; **Giovanna Bergandi** - cl. II - scuola el. «G. Cena» - Mazze (Torino); **Marco Marnardi** - cl. I - scuola el. di Caslino al Piave - Cadore (Como); **Paola Zanelli** - cl. II - scuola parificata - Bedizzole (Brescia); **Massime Mari** - cl. I - scuola di Torreone - Cortona (Arezzo).

Vincono un libro: **ins. Antonietta Baggi** - scuola el. di Codivernaro - Vigonza (Padova); **ins. Maria Valota** - scuola el. «Paolo VI» - L.go S. Ippolito, 1 - Roma; **ins. Iside Farina** - scuola el. di Curnasco - Treviolo (Bergamo); **ins. Maria Franco Terri** - scuola el. «G. Riccardi» - Gorno (Bergamo); **ins. Vittorina Ricci** - scuola el. «Ing. Cesare Palazzo» - Pontestura (AL); **ins. Francesca Brombin** - scuola el. «Fogazzaro» - Padova; **ins. Emma Mondino** - scuola el. «G. Cena» - Mazze (Torino); **ins. M. Cristina Favero** - scuola el. di Caslino al Piave - Cadore (Como); **ins. Suor Natalina Fablura** - scuola parificata Bedizzole (Brescia); **ins. Anna Franceschini** - scuola di Torreone - Cortona (AR).

Gara n. 12

Vincono un libro ed un astuccio di penne e matite: **alunna Silvia Fiorese** - scuola el. di Roncadelle (Brescia); **Fabio Monti** - cl. II - scuola el. di Beregazzo con Figliaro (Como); **Cinzia Ranucci** - cl. II - scuola parificata «B. Luigi Palazzolo» - Via Casilina, 235 - Roma; **Nicola Penna** - cl. II sez. A - scuola el. «Mantovani» - Sesto S. Giovanni (Milano); **Rita Maria Faccia** - cl. II - Istituto Agostini - Via Muro Padri, 24 - Verona.

Vincono un libro: **ins. Maria Benvenia Roffi** - scuola el. - Roncadelle (Brescia); **ins. Maria Corvi Monfredini** - scuola el. di Beregazzo con Figliaro (Como); **ins. Suor Cristina Rubin** - scuola parificata «B. L. Palazzolo» - Via Casilina, 235 - Roma; **ins. Maria Nicolodi** - scuola «R. Sanzio» - Trento; **ins. Umberto Comi** - scuola el. «Mantovani» - Sesto S. Giovanni (MI).

Le donne gli chiedevano solo un po' di calore umano. Lui le metteva nella stufa.

Landru: tanti assassini e nemmeno un cadavere.

Fino a trentatré anni Henri Desiré Landru era stato un impiegato modello e un padre esemplare. Cosa lo spinse a diventare il cinico assassino di dieci donne, ed a meritarsi così un posto in ogni museo degli orrori? La sua stufa funzionò per ben tre anni come un vero forno crematorio, eppure quando venne condannato erano in molti a giurare sulla sua innocenza.

Il dottor Petiot: un assassino di buon cuore.

Nel '44, ad oltre vent'anni della esecuzione di Landru, la Francia inorridiva per un « caso » ancora più macabro. In modo fortuito, erano stati scoperti i resti di alcune delle sessantatré vittime del diabolico dottor Petiot. Durante il processo si vantò di aver eliminato tutte quelle persone soltanto per « patriottismo ». Ma era davvero un membro della Resistenza o soltanto un mostro sanguinario?

Catonche: il re della malavita parigina.

Non ancora ventenne, era considerato il ladro più formidabile di Parigi. Abile truffatore, venne catturato proprio durante uno dei suoi raggi più spettacolari. Ma, prima di subire il supplizio della « ruota », fece ancora in tempo ad evadere e a far parlare a lungo di sé.

Lafarge: la delicata avvelenatrice.

La bella ed intelligente Marie Chappelle aveva veramente avvelenato il marito, il brutto e rozzo Charles Lafarge? Dopo il processo, così si esprime un Procuratore Generale: « Marie Lafarge non è stata condannata in base a prove scientifiche ma per motivi morali ».

**Da Landru
Jack lo squartatore
più sensazionale
di cronaca**

Jack lo squartatore: il terrore delle prostitute.

Trentanove colpi vibrati probabilmente con un bisturi per sezionare i cadaveri: ecco come viene uccisa la prima vittima dell'inafferrabile Jack. Inafferrabile perché Scotland Yard non è mai riuscita a stabilire con certezza chi fosse l'uccisore delle dieci prostitute. Anche se, a un certo punto dell'inchiesta, un famoso chirurgo venne arrestato. Ma era lui il colpevole?

Il « caso Dominici »: chi ha ucciso i turisti inglesi?

Quando il vecchio Gaston Dominici morì, ad ottantotto anni suonati, portò con sé uno dei più grandi enigmi polizieschi. I suoi stessi figli lo avevano accusato di essere l'uccisore della famiglia di campeggiatori inglesi. Ma la sua colpevolezza non era affatto certa.

Peugeot: un bimbo rapito con l'auto del padre.

Quando furono arrestati i rapitori del figlio del grande costruttore d'auto, la gente gridava « A morte! ». Ma alla fine del processo che il vedrà condannati al massimo della pena, ci fu chi gridava con entusiasmo il nome dei due imputati.

Il rapimento Lindbergh: una tragedia americana.

Un certo Robert Hauptmann è salito sulla sedia elettrica per il rapimento e l'assassinio del piccolo figlio del primo trasvolatore dell'Atlantico. Fu il processo che più appassionò l'opinione pubblica americana negli anni trenta, ma come andarono veramente le cose? Perché il bimbo fu ucciso nonostante il pagamento del riscatto?

Far West: i romantici eroi del male.

Jesse James, Billy Kid, la banda dei Dalton e dall'altra parte della barricata gli sceriffi, i « marshall », gli uomini dell'agenzia privata d'investigazioni « Pinkerton ». I banditi le cui imprese rivivono — non sempre nella loro vera luce — nei film western, vengono finalmente « fotografati » nella loro realtà più autentica.

Lacenaire: il fidanzato della ghigliottina.

1834: alcuni sanguinosi delitti scuotono Parigi. Quando verrà arrestato il colpevole, il suo processo diventerà il centro di ogni conversazione. Chi era questo assassino-poeta che dichiarava di uccidere per protesta contro la società? Era lui stesso a definirsi « il fidanzato della ghigliottina » e alla fine riuscì a coronare il suo sogno d'amore.

Mandrin: il contrabbando in grande stile.

Aveva disertato dall'esercito e si era messo a capo di una banda di contrabbandieri. Non toccava i beni dei privati cittadini; derubava soltanto le casse dei « gabellieri », cioè i dazieri dell'epoca. Il suo « esercito privato » era così potente da mettere in fuga alcuni distaccamenti militari mandati contro di lui. Come riuscirono a catturarlo?

Steinheil: il delitto sfiora l'Eliseo.

Madame Steinheil si era sposata con un pittore di scarso successo. Il suo nome venne alla ribalta quando fu implicata nella morte del Presidente della Repubblica francese Félix Faure, di cui era l'amante. Ma sia in questo caso che in un altro processo che dovette subire, accusata di assassinio e matricidio, questa « arrampicatrice sociale » riuscì a cavarsela. Grazie alla sua bellezza o alla sua innocenza?

“I GENI DEL CRIMINE” GRATIS IN LETTURA

Spedire a: GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Casella Postale 4242 20100 Milano

Inviatemi in lettura, gratis e assolutamente senza impegno da parte mia, i tre sensazionali volumi « I geni del crimine ». Se di mio gradimento e non restituiti entro dieci giorni, me li addebiterete a sole L. 2.980 (più spese postali) per tutti e tre.

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP. Città

Prov. Firma

VALIDO SOLO SE FIRMATO

offerta valida
fino al 2-6-74

Tre volumi di
con dorso in

**VERO
CUOIO**

**AMPIA E DRAMMATICA
DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**

GLI AMICI DELLA STORIA - EDIZIONI LOMBARDE - Peschiera Borromeo - Milano

Prezzo speciale di lancio:

2.980

a sole lire

tutti e tre.

**TITOLI E FREGI
DORATI
INCISI A CALDO**

NOVITA'
AGFA-GEVAERT '74

Quale pocket fa cinque operazioni con un colpo di mano?

Nuova e ineguagliabile
per funzionalità e tecnica. Questa
è l'Agfamatric Pocket Sensor.

Ha il sistema Repitomatic
"apri-chiudi" di raffinata
precisione: con un colpo di mano
si aprono mirino e obiettivo, si
carica l'otturatore, si trasporta
la pellicola, si sblocca lo scatto.

E' sensorizzata, e lo scatto
Sensor è garanzia di stabilità
e di foto sempre nitide: tanto più
importante, in quanto la macchina
è piccola. Basta provarla
una volta per entusiasmarsene.



Questa, e nessun'altra



dimmi come scrivi

nel "Radio Corriere"

Maria B. — Infantile e discontinua, lei è continuamente spinta da entusiasmi che frena sia per educazione sia per paura. Le ambizioni, che spesso nasconde anche a se stessa, non trovano una via di uscita per mancanza di aggressività. Infatti lei è buona e sensibile, romantica e priva di senso pratico. Le piacerebbe dominare in ogni caso ma lei soltanto per ora, con quelle persone sulle quali ha la sicurezza di emergere. Ha una buona intelligenza ma si limita agli aspetti troppo convenzionali delle cose. E' altetuosa, sensibile, facile alla commozione, fondamentalmente buona. In poche parole lei è ancora immatura ma possiede una forza ancora latente. Guardi alla realtà con maggior fiducia in se stessa, eliminando certe inutili sovrastrutture e si formerà un carattere forte e deciso.

una certa corrispondenza.

D. C. - TS — Mi sorprende che un competente come lei non mi abbia inviato per l'esame qualche frase che esprimesse qualche concetto originale e non copiato da un libro, sia pure interessante. Comunque dall'esame della sua grafia deduco che lei è un cerebrale, piuttosto diffidente, che si serve dello scetticismo per fare uno scudo fra se stesso e la realtà. E' condizionato da un'educazione della quale non si accinge a sfidare i nodi per timore di perdere i solidi supporti ai quali si appoggia. Vuole approfondire ogni cosa: spegne gli entusiasmi passionali per timore di disperdersi; è autoritario ma con diplomazia. Rallenta, non perduta mai l'occasione per mostrarsi anche colto. Sotto questa superficie che lei mostra agli altri, si sente il suo desiderio di lasciarsi andare, di distendersi, di aprirsi verso orizzonti che ancora le sono stati preclusi. Colpa e merito di quanto le accade va alla sua validissima intelligenza, con punte addirittura geniali, che però non hanno ancora trovato la forza di esprimersi.

Sul suo carattere

Una donna — La sua intelligenza molto sensibile, è distratta da mille sensazioni che la disperdono un po'. Nella lotta e forte ma nella vita di tutti i giorni è modesta e non sottolinea mai ciò che fa e ciò che sa, forse per incuria, forse perché si sottovaluta, certamente perché è sempre spinta da una eccezionale generosità nelle parole, nei gesti, nelle premure, lei di solito viene sottovalutata. E' disposta a cedere, non per timore, ma per serenità interiore, per pulizia di sentimenti. Anche se ricorda tutto, persino le sensazioni, non è conservatrice. Vince quasi in ogni occasione con la sua parola facile e persuasiva e non si lascia prendere la mano dalla fantasia. E' capace di sentimenti profondi e duraturi.

influenza il suo giudizio

Stefano — Ambizioso, chiuso, preciso, timido, orgoglioso, impensabile, lei possiede un'intelligenza che tende al perfezionismo e che lo rende austero con se stesso e con gli altri. Privo di ogni malignità, essenziale nella forma e nei concetti, lei soffre di un dannoso complesso di inferiorità perché si sottovaluta. Quando si trova a suo agio è simpatico, spiritoso, riservato, idealista, con un vivo senso umanitario. Le piace dominare ma ancora non le riesce bene perché non ha raggiunto il giusto grado di aggressività.

Radio Corriere

Rosa — Armoniosa, ambiziosa, fantasiosa, pretenziosa, decorosa, rispettosa; è come una cantilena nella quale lei si muove con le sue buone maniere, la sua rispettabilità, tenendo chiusi in se stessa i suoi problemi per non infastidire. Sa superare le incertezze con l'intelligenza e il buon senso. Apparentemente sa adeguarsi ad ogni situazione, ma in realtà lei rimane sempre se stessa e non rinuncia mai ai suoi principi. E' ordinata e discreta.

perché la legge sempre.

Claudio — Tormenti, incertezze, scetticismi: sono da lei assunti ed espressi soltanto a parole. In realtà è un giovane intelligente, timido e introverso, che ha bisogno di comunicare per esprimersi e per conoscersi. Ha attualmente un'idea abbastanza chiara di ciò che desidera realizzare nella vita ma è trattenuto dall'esternarla perché non si sente capito. La sua passionalità è repressa vuoi dall'educazione, vuoi dal carattere. Possiede un animo gentile ed è affettuoso anche se non lo dimostra per timore di essere ritenuto un debole. Ama la precisione e puntualità un po' troppo.

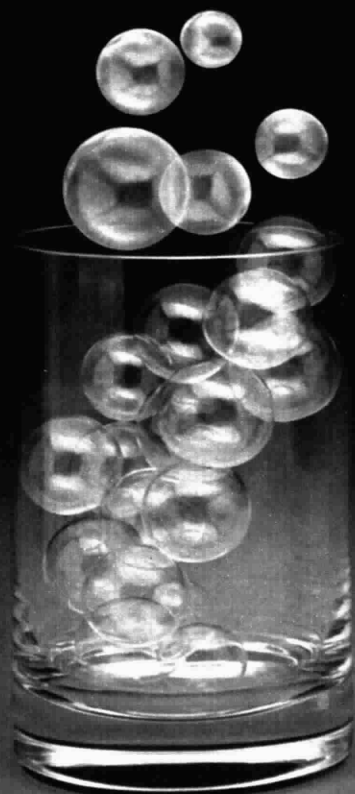
giudizio la mia grafia.

Corrado L. — A monte dei suoi atteggiamenti, più prepotenti che forti, c'è una fondamentale paura dell'ignoto temperata da una intelligenza aperta, da una naturale simpatia, che le facilitano non pochi compiti. Per superarle alcune difficoltà ha bisogno di elogi e quando è necessario sa essere a sua volta diplomatico. Si esprime con chiarezza ma non sempre le sue idee sono altrettanto chiare. Possiede intuizione, senso pratico ed una educazione a base positivista che spesso limita lo spoglio di cui ha bisogno. Anche se fondamentalmente sincero, a volte gira attorno alla verità, senza affrontarla frontalmente: una tattica temporeggiatrice che le consente di conoscere meglio chi ha di fronte.

Aggiunge le sue rubriche

Marianna — Immatura ed egocentrica, istintiva e facile agli entusiasmi, lei affonda le sue basi nell'ambizione e nella sensibilità, nella raffinatezza e nella sincerità. Non si lasci distrarre dalle fantasie, non si interessi contemporaneamente a troppe cose: farà soltanto della confusione e disperderà le sue valide possibilità. Inoltre è affettuoso e immediata e non ha mezzi termini nelle simpatie o antipatie. Si adombra facilmente e con altrettanta facilità prende delle posizioni precise, senza calcolare le conseguenze. E' socievole, scoperta, irruente, facile a subire il fascino dell'esaltazione altrui. Impari a volere secondo le sue idee; controlli la generosità perché non diventi megalomania e sia cauta nella scelta delle amicizie.

Maria Gardini



**Vuoi un bicchiere di bolle
o un bicchiere
di acqua minerale?**



**Ferrarelle effervescente naturale.
Neanche una bollicina aggiunta.**

Dell'acqua minerale Ferrarelle puoi fidarti.
Nasce proprio così, effervescente.
Così come sgorga viene imbottigliata
dalla Sangemini. Senza aggiungere nulla.
Ferrarelle è tutta naturale. Anche le bollicine.

Ferrarelle
naturale al 100%

Uno spruzzo, una passata.
Senza fatica i vetri e tutte le superfici
lisce brillano di luce naturale:
la primavera è entrata

nella tua casa.

**Vetril, il puliziotto
di casa.**

Anche nel tipo spray,
ancora più facile
e svelto.



è un prodotto



**Vetril è voglia
di Primavera
nella tua casa.**

l'oroscopo

ARIETE

Quiete disturbata da risentimenti
futili e senza motivo. Tutto si ap-
piana per il buon proseguimento
dei vostri interessi. Ispirazioni bri-
llanti. Probabile riunione ove con-
cretate una persona utile. Giorni fa-
vorevoli: 5, 8, 10.

TORO

Lasciate perdere i colpi di testa e
siate più diplomatici. Sappiate va-
lutare il pro e il contro di una
amicizia gradevole ma pericolosa.
Non agite prima di essere sicuri
di quello che state per fare. Gior-
ni ottimi: 5, 7, 9.

GEMELLI

Settimana che risolverà tante co-
se che parevano assopite. Sviluppi
insoliti nel settore del lavoro. Le
questioni inerenti la casa andranno
molto bene. Datevi da fare prima
che altri vi superino. Giorni otti-
mi: 6, 9, 10.

CANCRO

Raccogliete i frutti che avete
seminato. Una donna cercherà di
inserirsi nella vita intima della vo-
stra casa per creare turbamento,
ma saprete difendervi e rendere
inutili le cattive intenzioni di co-
stei. Giorni buoni: 7, 10, 11.

LEONE

I lavori che attendete arriveran-
no in tempo utile. Un certo imbro-
glio sarà messo in luce, ma è bene
non idarsi ancora anche in seguito
alla scoperta dei colpevoli. Due pro-
getti verranno fatti insieme. Gior-
ni favorevoli: 6, 8, 9.

VERGINE

Presto dovrete discutere, ma su-
pererete ogni controversia. Occor-
rerà prendere delle precauzioni per-
ché siete circondati da egoisti. Agi-
tazione per delle notizie che richie-
dono un tempestivo provvedimento.
Giorni propizi: 5, 8, 9.

BILANCIA

Non lasciatevi abbindolare, ma
reagite a tempo e luogo mettendo
in alto volontà e sapienza. Riuscite
a piegare l'avversario e a gua-
dagnare ciò che avete perso nel pas-
sato. Amicizie di breve durata.
Giorni fausti: 5, 6, 9.

SCORPIONE

L'ospitalità vi procurerà la perdi-
ta di un amico. Meditate, riflettete
prima di fare il passo difficile e
pericoloso. Raggiungerete la tran-
quillità, malgrado i grandi sacrifici
che tutto ciò comporta. Ambizione
soddisfatta. Giorni d'azione: 7, 9, 11.

SAGITTARIO

Le delusioni arriveranno da alcu-
ne telefonate. Riuscite a tamponare
un buco, ma il fascino è prom-
to per un altro. Quindi per
ora acco, tentatevi così da non ag-
gravare la situazione. Bene gli affet-
ti. Giorni o timi: 5, 8, 9.

CAPRICORNO

La tempestività è la qualità che
ha dato a tante persone le vittorie
più sicure e durature. Sappiate ini-
ziare chi ha saputo finire dalla vita
il meglio per sé e per gli altri.
Buon periodo per le amicizie utili.
Giorni interessanti: 5, 6, 10.

ACQUARIO

Qualcuno si darà da fare per
scoprire le vostre segrete intenzio-
ni, ma nulla verrà a galla. Dovrete ri-
correre alla astuzia onde mettervi
fuori tiro dai pericoli della concor-
renza. Le conclusioni saranno inter-
essanti. Giorni felici: 6, 7, 10.

PESCI

Il settore degli affetti subirà una
svolta decisiva, in senso positivo.
Avrete una prova di solidarietà. Be-
ne i rapporti con le donne e con
gli amici. Giorni buoni: 6, 8, 10.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Crisantemi

«Cultivo diversi crisantemi, ma
i primi boccioli li tiro via e lascio
quelli ai lati. Faccio bene? Come
sarebbe meglio fare?» (Attilio Bra-
tina - Trieste).

Per ottenere fiori grandi e belli
dai crisantemi può fare così: in
aprile si interrano le piantine otte-
nute da talea o per divisione di
cespo. Quando saranno alte 15 cen-
timetri si mozzano per far get-
tare i rami laterali. A metà giugno,
quando i rami saranno di 30 cen-
timetri circa, si toglieranno i più
deboli lasciando solo i 3 o 4 mi-
gliori. Si innaffia spesso. In ago-
sto si tolgono tutti i boccioli ec-
cetto quello centrale di ogni ramo
e si tolgono anche i rametti laterali
di ogni ramo. Questa scacchiatura
e sbozzamento continua sino ad
ottobre. Così fiorirà un solo fiore
per ramo. Si mettono i paletti di
sostegno. Per anticipare a fine ot-
tobre la fioritura, durante le ore
di maggior sole d'estate si coprono
le piante con teli neri o stuoie.

Calicantis

«Come mai non si trova più in
commercio la profumata pianta
di Calicantis che fioriva a fine
inverno? Come posso procurarmela?
Ho chiesto a diversi fioristi della
mia città ma non mi hanno saputo
dire molto in merito. Uno mi ha
detto che essendo il Calicantis una
pianta antica è superata nessuno la
cerca più. E' vero tutto questo?»
(Lidia Bertolini - Reggio Emilia).

Molte piante sono passate di mo-
da e i vivaisti non le tengono più.
Una di queste è appunto il Calican-
to d'inverno, la bella arbustiva ori-
ginaria della Cina e del Giappone
dai piccolissimi e profumati fiori
giallognoli con il centro bruno, che

appaiono in pieno inverno, resi-
stendo ai geli se non sono troppo
forti e persistenti.

Se non riesce a trovarne dai vi-
vaisti potrà ottenere nuove piante
per margotta o per divisione di ce-
spo con l'aiuto di amici che ne
possiedono una pianta. Questa pra-
tica va effettuata dopo la fioritura.

Un libro sul giardinaggio

«Mi potrebbe consigliare un li-
bro che mi dica in che mese si
pianteranno certi tipi di semi; come
si curano le piante e le altre ope-
razioni utili per praticare il giar-
dinaggio?» (Loredana Signorelli -
Milano).

Può richiedere alla ERI - Edizio-
ni RAI Radiotelevisione Italiana il
libro di Elhel Ferrari: *Amici fiori*
dove troverà le nozioni che cerca.

Infestante

«Nei vasi da fiore che ho sulle
balconate di casa si sono propa-
gate, in modo incredibile, certe
piante di cui le rimetto un esem-
plare. Desidero un suo gentile con-
siglio in merito al sistema di disin-
festazione dei vasi da tali piante
parassite.» (Mario Speranza - Na-
poli).

La disinfezione dei suoi vasi
con diserbanti non mi sembra op-
portuna. Penso che la estirpazio-
ne giornaliera delle piantine infe-
stanti, previa leggera rimozione del-
la terra per asportare anche i pic-
coli bulbi, dovrebbe bastare. Un
sistema radicale quello di sva-
sare le piante, gettare via tutta la
terra, lavare i vasi e le radici con
soluzione di solfato di rame al 2%,
risciacquare in acqua, fare lo ste-
sso trattamento ai vasi e rinnovare
completamente il terriccio.

Giorgio Vertunni

3-74

**Nella vita
ci sono ancora alcune cose
che fanno piacere.**



Amaretto di Saronno lo bevi perché ti piace.





Kléber V10S quanta strada felice ti dà:

Parliamo - ad esempio - del Concorde:
centoundici tonnellate che impattano il terreno
a duecentoquaranta chilometri all'ora:
su pneumatici Kléber.

Idem il gigantesco Jumbo.

Sull'asfalto bagnato o viscido o rovente.

Anche tu puoi affidarti a Kléber.

Kléber V10S non ha problemi, nè di tenuta nè di durata.

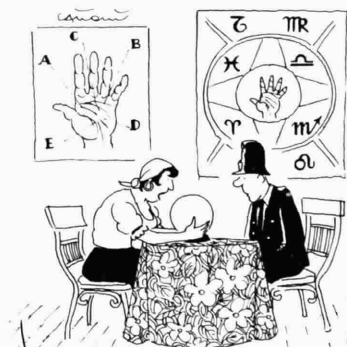
Kléber V10S: quanta strada felice ti dà.

Kléber

in poltrona



— Mi sono sporcato, mamma, perché tu potessi provare la nuova superlavatrice!



— Lei ha un grande interesse nel campo automobilistico.



— Giulio stasera vi racconterà tutto sull'operazione che ha subito!...

MORBIDAMENTE BIANCO



SUPER BIANCO

IL CANDEGGIANTE

nella lana esalta
candore e morbidezza
ed evita l'infeltrimento



Vita di un Amaro



Nella vita di chi è immerso
nella natura c'è sempre un
cattuccio per l'Amaro Averna.
Per il profumo intenso delle

sue erbe ancora puntigliosamente
lavorate a mano.
Per un sapore vellutato che parla
di boschi umidi e di spazi aperti.

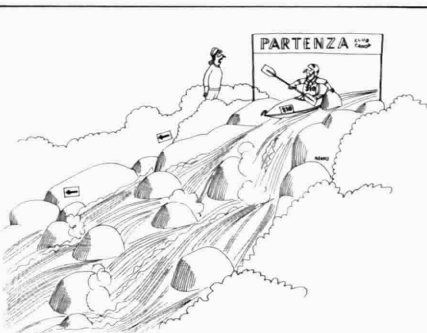


AMARO AVERNA HA LA NATURA DENTRO

in poltrona



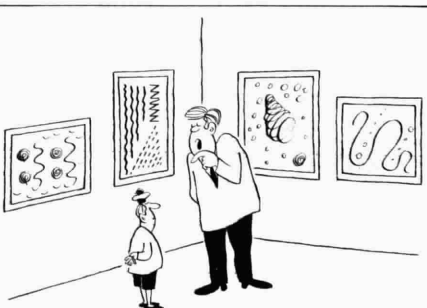
— La mia maestra ha dovuto seguire un corso speciale per potermi comprendere!...



— Non ti bagnare troppo!



— Esagerato! Le avevo soltanto chiesto qualcosa per affogare le mie preoccupazioni!



— Allora qual è la tela sulla quale hai fatto degli scarabocchi?

lei è romana... lui milanese
lei va in auto... lui ha la moto giapponese
lei gioca a golf... lui a tennis

lei studia a
Firenze...

lui lavora a
Torino

lei fa
il bagno...

lui preferisce
la doccia

ma tutti e due usano
**dokti
bad**

**dokti
bad**





Oggi insieme a **O.P.**
c'è anche **O.P. Reserve**

confidenzialmente...
...se avete qualcosa contro il brandy
è perché non conoscete
né O.P. né O.P. Reserve